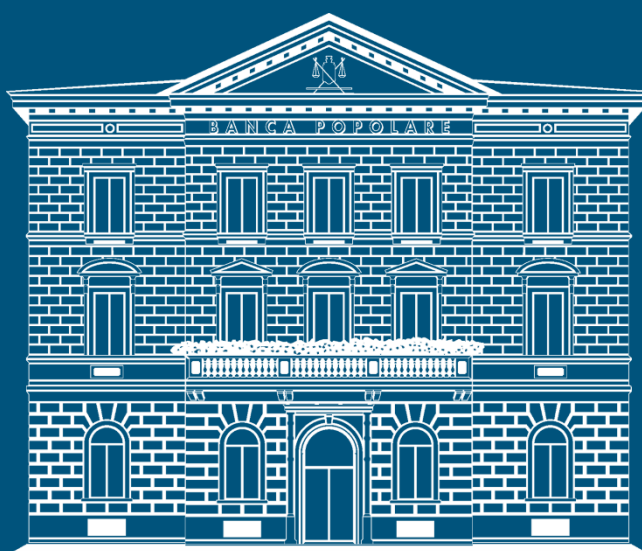




Banca Popolare di Sondrio

FONDATA NEL 1871



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2025



**Banca Popolare
di Sondrio**

RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2025





**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2025

Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale: ITALIA - 23100 Sondrio (SO) - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzi Internet: <https://www.popso.it> – <https://istituzionale.popso.it>

E-mail: info@popso.it - Indirizzo PEC: postacertificata@pec.popso.it

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle banche centrali

Società appartenente al Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A. – Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5387.6

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Società appartenente al GRUPPO IVA Banca Popolare di Sondrio 01086930144

Capitale sociale: € 1.360.157.331 – Riserve: € 1.740.955.502

(Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2025)



INDICE

Cariche sociali	6
Organizzazione Territoriale	7
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2025	12
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025	
Prospetti contabili consolidati	
Stato patrimoniale consolidato	52
Conto economico consolidato	54
Prospetto della redditività consolidata complessiva	55
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	56
Rendiconto finanziario consolidato	58
Note illustrative consolidate	
Politiche contabili	61
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	106
Informazioni sul Conto economico consolidato	126
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	138
Informazioni sul patrimonio consolidato	164
Operazioni con parti correlate	167
Accordi di pagamento basati su azioni	169
Informativa di settore	171
Attestazioni e altre relazioni	
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998	179
Relazione della Società di revisione	180
Allegati	183



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MOLLA dott. PIERLUIGI
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	CREDARO LORETTA*
	ERMETES avv. MARIA LETIZIA
	GIAY dott. ROBERTO
	MALAGUTI prof.ssa avv. MARIA CHIARA
	MONTAUDO dott. CHRISTIAN
	NEERVOORT dott.ssa SÉVERINE MÉLISSA HARMINE
	PROVIDENTI prof. avv. SALVATORE
	RECCHI cav. lav. dott. ing. GIUSEPPE
	RIVA dott. FRANCO GIUSEPPE
	STEFINI dott.ssa SILVIA
	VENOSTA cav. prof. avv. FRANCESCO
	ZAMBELLI dott.ssa ROSSANA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	VAGO dott. CARLO MARIA
Sindaci effettivi	DE BUGLIO dott. MASSIMO
	VITALI dott.ssa LAURA
Sindaci supplenti	CAPITANIO dott. MARCO FABIO
	VIDO dott. PAOLO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav. lav. rag. dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	ERBA cav. uff. rag. MARIO
	GUSMEROLI rag. MILO
	POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ORIENTI rag. dott.ssa SIMONA

* Membri del Comitato esecutivo

** Membro del Comitato esecutivo e Segretario del Consiglio di amministrazione

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Fondata nel 1871

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE

Sondrio, piazza Giuseppe Garibaldi 16
tel. +39 0342 528111 - fax +39 0342 528204
www.popso.it - info@popso.it

SERVIZI DISTACCATI

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI:
Centro Servizi "F. Morani" - via Ranée 511/1
Berbenno di Valtellina (So) - fraz. San Pietro
INTERNAZIONALE: Iungo Mallero Luigi Cadorna 24, Sondrio
COMMERCIALE - TESORERIE ENTI - ECONOMATO, TECNICO
E PREVENZIONE/SECUREZZA: corso Vittorio Veneto 7, Sondrio
SERVIZIO PERSONALE: corso Vittorio Veneto 36, Sondrio

UNITÀ VIRTUALE

corso Vittorio Veneto 7, Sondrio

SPORTELLI E TESORERIE

PROVINCIA DI SONDRIO

ALBOSAGGIA via Porto 10
APRICA corso Roma 140
ARDENNO via Libertà
BERBENNO DI VALTELLINA - fraz. San Pietro - via Nazionale Ovest 110
BIANZONE piazza Ezio Vanoni 11

BORMIO

Sede, via Roma 131 - ang. via don Evaristo Peccedi
Agenzia n. 1, via Roma 64

BUGLIO IN MONTE piazza della Libertà 1

CAMPODOLCINO

CASPOGGIO piazza Milano

CEDRASCO via Vittorio Veneto 15

CEPINA VALDISOTTO via Roma 13/E

CHIAVENNA via Francesco e Giovanni Dolzino 67

CHIESA IN VALMALENCO via Roma 138

CHIURIO via Stelvio 8

COLORINA via Roma 84

COSIO VALTELLINO - fraz. Regoledo - via Roma 7

COSIO VALTELLINO - fraz. Cosio Stazione - piazza San Martino 14

DELEBIO piazza San Carloforo 7/9

DUBINO - Nuova Olonio - via Spluga 83

GORDONA via Scogli 9

GROSIO via Roma 67

GROSIO - fraz. Ravoledo - via Pizzo Dosdè

GROSOTTO via Statale 73

ISOLACCIA VALDIDENTRO via Nazionale 31

LANZADA via Palù 388

LIVIGNO

Sede, via Sant'Antoni 135

Agenzia n. 1, via Sarch 728/730

LIVIGNO via Dala Gesa 557/A

MADESIMO via Giosuè Carducci 3

MADONNA DI TIRANO piazza Basilica 55

MAZZO DI VALTELLINA via Santo Stefano 20

MELLO piazza San Fedele 1

MONTAGNA IN VALTELLINA via Stelvio 336

MONTAGNA IN VALTELLINA via Cicci 36

MORBEGNO

Sede, piazza Caduti per la Libertà 7

Agenzia n. 1, via V Alpini 172

NOVATE MEZZOLA via Roma 13

PASSO DELLO STELVIO località Passo dello Stelvio

PIANTEDO via Colico 43

PONTE IN VALTELLINA piazza della Vittoria 1

SAMOLACO - fraz. Era - viale Europa 1365

SAN CASSIANO VALCHIAVENNA via Spluga 108

SAN NICOLO VALFURVA via San Nicolò 82

SEMOGNO VALDIDENTRO via Cima Piazzini 28

SONDALLO via Dr. Ausonio Zubiani 2

SONDRIO

Sede, piazza Giuseppe Garibaldi 16

Agenzia n. 1, via Bernina 1

Agenzia n. 2, via Giacinto Sertorelli 2

Agenzia n. 3, Ingresso Ospedale Civile - via Stelvio 25

Agenzia n. 4, piazzale Giovanni Bertacchi 57

Agenzia n. 5, Galleria Campello 2

TALAMONA via Don Giuseppe Cusini 83/A

TEGLIO piazza Santa Eufemia 2

TEGLIO - fraz. San Giacomo - via Nazionale

TIRANO piazza Cavour 20

TRAONA via Valeriana 88/A

TRESENDA DI TEGLIO via Nazionale 57

TRESIVIO piazza San Pietro e Paolo 24

VILLA DI CHIAVENNA via Roma 38

VILLA DI TIRANO via Foppa 12

VERCEIA via Nazionale 118/D

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA corso Crimea 21

NOVI LIGURE corso Romualdo Marengo 59

PROVINCIA DI BERGAMO

ALBANO SANT'ALESSANDRO via Vittorio Emanuele II 6

ALME via Campofiori 36

BARIANO via Umberto I 1

BERGAMO

Sede, via Brosetta 64/B

Agenzia n. 1, via Vittore Ghislandi 4

Agenzia n. 2, via Guglielmo D'Alzano 3/E

BERGAMO - Ospedale Papa Giovanni XXIII - piazza Oms 1

BONATE SOTTO via Vittorio Veneto - ang. via Antonio Locatelli

BREMBATE via Vittore Tasca 8/10

CARVICO via Giuseppe Verdi 1

CISANO BERGAMASCO via Giuseppe Mazzini 25

COSTA VOLPINO via Nazionale 92

COLERE via Zanoli 8/A

GAZZANIGA via IV Novembre 3

GHISALBA via Roma 41/43

GRUMELLO DEL MONTE via Roma 133

MAPELLO via Giuseppe Bravi 31

MOZZANICA piazza Antonio Locatelli

NEMBRO piazza Umberto I 1

OSIO SOTTO via Monte Grappa 12

ROMANO DI LOMBARDIA via Bailla 20

SARNICO via Giuseppe Garibaldi 1/C

SCANZOROSCIATE corso Europa 9

SERIATE piazza Caduti per la Libertà 7

TRESCORE BALNEARIO piazza Cavour 6

TREVIGLIO via Cesare Battisti 8/B

TREVIGLIO - Ospedale - piazzale Ospedale 1

VERDELLINO largo Luigi Einaudi 5

VILMINORE DI SCALVE piazza Vittorio Veneto 8

PROVINCIA DI BOLOGNA

BOLOGNA via Riva di Reno 58/B

PROVINCIA DI BOLZANO

BOLZANO viale Amedeo Duca d'Aosta 88

BOLZANO - Amedeo Duca d'Aosta Allee 88

MERANO corso della Libertà 16 / Freiheitsstrasse 16

PROVINCIA DI BRESCIA

ANGOLO TERME piazza Caduti 3

BERZO DEMO via Nazionale 14

BIENNO via Giuseppe Fantoni 36

BORNO via Vittorio Veneto 25

BRENO piazza Generale Pietro Ronchi 4

BRESCIA

Sede, via Antonio Gramsci 15

Agenzia n. 1, via Crociffissa di Rosa 1

Agenzia n. 2, via Solferino 61

Agenzia n. 3, viale Piave 61/A

Agenzia n. 4, via Fratelli Ugolini 2

CAPO DI PONTE via Aldo Moro 26/A

CEVO via Roma 15

CHIARI via Consorzio Agrario 1 - ang. viale Teosa 23/B

COCCAGLIO via Adelchi Negri 12

COLLEBEATO via San Francesco d'Assisi 12

CORTE FRANCA piazza di Franciacorta 7/C

CORTENO GOLGI via Brescia 2

DARFO BOARIO TERME

Agenzia n. 1, corso Italia 10/12

Agenzia n. 2, piazza Patrioti 2

DESENZANO DEL GARDA via Guglielmo Marconi 1/A

EDOLO piazza Martiri della Libertà 16

ERBUSCO via Provinciale 29

ESINE via Chiosi 79

GARDONE VAL TROMPIA via Giacomo Matteotti 300

GIANICO piazza Roma 3

ISEO via Roma 12/E

LONATO DEL GARDA corso Giuseppe Garibaldi 59

LUMEZZANE - fraz. Sant'Apollonio - via Massimo D'Azeglio 108

MALONNO via Valle Camonica - ang. via Adamello

MANERBA DEL GARDA via Valtene 43

MANERBO via Dante Alighieri 8

MARONE corso Zanardelli 3

MONTE ISOLA frazione Sivilano 116

MONTICHIARI via Mantova - ang. via 3 Innocenti 74

ORZINUOVI piazza Giuseppe Garibaldi 19

OSPITALETTO via Brescia 107/109

PALAZZOLO SULL'OGGIO via Brescia 23

PIAN CAMUNO via Agostino Gemelli 21

PISOGNE via Trento 1

PONTE DI LEGNO piazzale Europa 39

PONTE DI LEGNO - loc. Passo Del Tonale - via Case Sparse 84

REZZATO via Broli 49

SALE MARASINO via Roma 33/35

SALO viale Alcide De Gasperi 13

SALO via Giuseppe Garibaldi 21

SAREZZO via della Repubblica 99

TOSCOLANO MADONNA piazza San Marco 51

TOSCOLANO MADONNA viale Guglielmo Marconi 9

VEZZA D'OGGIO via Nazionale 116

ZONE via Orti 1

PROVINCIA DI COMO

ALBIOLO via Indipendenza 10

ALTA VALLE INTELVI piazza Lanfranchi 22

APPIANO GENTILE piazza della Libertà 9

ARGEGNO piazza Conti Persini

AROSIO piazza Montello 36

BELLAGIO via Valassina 58

BINAGO via Roma 9

BREGNANO via Giuseppe Mazzini 22

BRUNATE via Alessandro Volta 28

BULGAROGROSSO via Pietro Ferloni 2

CAMPIONE D'ITALIA piazza Roma 1/G

CANTÙ via Milano 47

CANZO via Alessandro Verza 39

CAPIGO INTIMIANO via Vittorio Emanuele II 7

CARATE URIO via Regina 85

CARIMATE - fraz. Montesolaro - piazza Lorenzo Spallino 6

CARLAZZO via V° Alpini 59/A

CARUGO via Luigi Cadorna 32

CASNATE CON BERNATE via Roma 7

CASTELMARTE via Dante 1

CENTRO VALLE INTELVI via Provinciale 79

COMO

Sede, viale Innocenzo XI 71

Agenzia n. 1, via Giorgio Giulini 12

Agenzia n. 2, via Statale per Lecco 70 - fraz. Lora

Agenzia n. 3, via Asiago 25 - fraz. Tavernola

Agenzia n. 4, via Indipendenza 16

DOMASO via Statale Regina 77

DONGO piazza Virgilio Matteri 14

ERBA via Alessandro Volta 3

FINO MORNASCO via Giuseppe Garibaldi - ang. piazza Odescalchi 5

GARZENO via Roma 32

GERA LARIO via Statale Regina 18

GRAVEDONA ED UNITI piazza Giuseppe Garibaldi 11

GUANAZZO via Giuseppe Garibaldi 1

LAMBRUGO piazza Papa Giovanni II 8

LURAGO D'ERBA via Roma 58

MASLIANICO via XX Settembre 47

MENAGGIO via Annetta e Celestino Lusardi 62

MERONE via San Girolamo Emiliani 5/C

MONTEFANO via Brianza 6/B

MUSSO via Statale Regina 30

OSSUCCIO via Statale 864

PARÈ piazza della Chiesa 5/6

PIANELLO DEL LARIO via Statale Regina 32

PLESIO via Grana 85

PORLEZZA lungolago Giacomo Matteotti 15

PUSIANO via Giuseppe Mazzini - Complesso Pusiano 2000

SALA COMACINA via Statale 14/A

SAN BARTOLOME VAL CAVARNA via Fontana 6

SAN SIRO via Statale 223

SCHIGNANO via Roma 8

SORICO piazza Cesare Battisti 1/A

TREMEZZO via Statale 5115

TURATE via Vittorio Emanuele 14

UGGIATE TREVANO piazza Vittorio Emanuele 12

VALSOLDA - fraz. San Mamete - piazza Roma 7/9

VENIANO via Alessandro Manzoni 5

VERCANA via Vico 3

VILLA GUARDIA via Varesina - ang. via Monte Rosa - CenterVill

PROVINCIA DI CREMONA



BPS (SUISSE)

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

OPERATIVA IN TERRITORIO ELVETICO,
CONTA 20 SPORTELLI IN 8 CANTONI,
A CUI SI AGGIUNGONO
L'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA DI VERBIER,
L'UNITÀ VIRTUALE DIRECT BANKING DI LUGANO
E LA SUCCURSALE ESTERA DI MONACO,
NELL'OMONIMO PRINCIPATO.



Per conoscere tutti i recapiti
dei nostri sportelli
consultate il sito internet:
www.popso.it/filiali-atm



Numero degli sportelli
presenti in ogni provincia



Numero delle tesorerie



Numero degli uffici
di rappresentanza



Banca Popolare di Sondrio

FONDATA NEL 1871

SPORTELLI per provincia

- 50 SONDRIO e 12 Tesorerie
- 2 ALESSANDRIA
- 15 BERGAMO e 14 Tesorerie
- 2 BOLZANO
- 32 BRESCIA e 18 Tesorerie
- 31 COMO e 28 Tesorerie
- 5 CREMONA
- 2 CUNEO
- 7 GENOVA e 1 Tesoreria
- 2 IMPERIA
- 20 LECCO e 19 Tesorerie
- 2 LODI
- 5 MANTOVA e 3 Tesorerie
- 54 MILANO e 10 Tesorerie
- 18 MONZA E BRIANZA e 3 Tesorerie
- 2 NOVARA
- 3 PARMA
- 7 PAVIA e 9 Tesorerie
- 4 PIACENZA
- 45 ROMA e 3 Tesorerie
- 3 SAVONA e 1 Tesoreria
- 3 TORINO
- 4 TRENTO e 1 Tesoreria
- 2 TREVISO
- 18 VARESE e 6 Tesorerie
- 3 VENEZIA
- 5 VERBANO CUSIO OSSOLA
- 4 VERONA
- 3 VICENZA
- 1 in BOLOGNA, LA SPEZIA, NAPOLI, PADOVA
PORDENONE, TRIESTE, UDINE e VERCELLI
- 1 nella Regione Autonoma Valle d'Aosta oltre a 2 Tesorerie
- 1 Ufficio di Rappresentanza a PALERMO

DESK ALL'ESTERO PRESSO PARTNER ESTERNI

• ARGENTINA (Buenos Aires) • AUSTRALIA (Perth) • BRASILE (San Paolo) • CANADA (Montreal, Toronto e Vancouver) • CILE (Santiago del Cile) • CINA (Pechino e Shanghai) • COREA DEL SUD (Seoul) • COSTA RICA (San Josè) • CROAZIA (Zagabria) • DANIMARCA (Copenaghen) • EGITTO (Il Cairo) • EMIRATI ARABI UNITI (Dubai) • FILIPPINE (Manila) • GERMANIA (Francoforte) • GIAPPONE (Tokio) • GRECIA (Atene) • GUATEMALA (Città del Guatemala) • HONG KONG (Hong Kong) • LUSSEMBURGO (Lussemburgo) • MALESIA (Kuala Lumpur) • MAROCCO (Casablanca) • OLANDA (Amsterdam) • PERÙ (Lima) • POLONIA (Varsavia) • PORTOGALLO (Lisbona) • REGNO UNITO (Londra) • REPUBBLICA D'IRLANDA (Dublino) • REPUBBLICA DOMINICANA (Santo Domingo) • RUSSIA (Mosca) • SPAGNA (Madrid) • STATI UNITI D'AMERICA (Chicago, Houston, Los Angeles, Miami e New York) • SUDAFRICA (Johannesburg) • SVIZZERA (Zurigo) • THAILANDIA (Bangkok) • TUNISIA (Tunisi) • UNGHERIA (Budapest) • VIETNAM (Ho Chi Minh City)



**Anticipazione, garanzia e gestione
dei crediti commerciali delle imprese**

Unità operative a:

• MILANO • TORINO • PADOVA
• BOLOGNA • ROMA • PALERMO
e una rete di corrispondenti esteri
presenti in oltre 90 paesi.
Operativa presso gli sportelli
della Banca Popolare di Sondrio
e delle banche convenzionate.

Direzione Generale:

Milano, via Cino del Duca 12
www.factorit.it
info@factorit.it



Cessione del quinto

Uffici a: • MILANO • PALERMO
• CATANIA • CALTANISSETTA

Operativa presso gli sportelli
della Banca Popolare di Sondrio
e delle banche convenzionate.

Direzione Generale:

Roma, via Baldo degli Ubaldi 267
www.bntbanca.it - infobanca@bntbanca.it



Agenzia in Attività Finanziaria di BNT Banca

Sede: Roma, via Baldo degli Ubaldi 267
www.prestinuova.it - info@prestinuova.it



Mobilità a lungo termine: una rete
operativa su tutto il territorio nazionale
www.rent2go.it - info@rent2go.it



Hotel Quarto Pirovano

(CIN: IT014009A1Y03FDWW6 - CIR: 014009-ALB-00027)
Passo dello Stelvio
(m 2.760-3.450) - Bormio - SO

Case Vacanze

Bormio - SO

- Appartamenti "Pirovano"
(CIN: IT014009B0FBMKAU - CIR: 014009-CIM-00243)
- Appartamenti "Chalet Felse"
(CIN: IT014009B4V5GRV26 - CIR: 014009-CIM-00241)

Isolaccia Valdidentro - SO

- Appartamenti "Pirovano Valdidentro"
(CIN: IT014071B4TM9U9M94 - CIR: 014071-CIM-00053/54)

Sede Legale e Amministrativa

Ufficio Informazioni e Prenotazioni
via Delle Prese 8 - Sondrio
www.pirovano.it - info@pirovano.it



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono rappresentati utilizzando come moneta di conto l'euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2024 e per la parte economica a quelli omogenei del 30 giugno 2024; le eventuali eccezioni vengono esplicitate. Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.

Nella presente relazione, riferita al 30 giugno 2025, per Gruppo Bancario si intende il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, a quella data ancora in essere.



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2025

PREMESSA

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è stata predisposta in ottemperanza all'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea e oggi in vigore, come specificato nelle note illustrative.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

In attuazione della predetta disciplina, la relazione semestrale privilegia l'informazione a livello consolidato. Stante la rilevanza della Banca Popolare di Sondrio spa sono stati mantenuti ampi riferimenti all'attività della stessa.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Al 30 giugno 2025 il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risultava così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio spa - Sondrio.

Società del Gruppo Bancario:

- *Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.*
La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 180.000.000 di franchi svizzeri.
- *Factorit spa - Milano.*
La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.
- *Sinergia Seconda srl - Milano*
La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.
- *Banca della Nuova Terra spa - Sondrio*
La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Banca della Nuova Terra spa, pari a 31.315.321 euro.
- *PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria - Roma*
Banca della Nuova Terra spa detiene totalmente il capitale di PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria, pari a 100.000 euro.
- *Popso Covered Bond srl - Conegliano (Tv).*
La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.



PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	100
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	31.315	100
Pirovano Stelvio spa ⁽¹⁾	Sondrio	2.064	100
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl ⁽¹⁾	Milano	75	100
PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria	Roma	100 ⁽³⁾	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl ⁽¹⁾	Milano	10 ⁽²⁾	100
Immobiliare San Paolo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Rent2Go srl ⁽¹⁾	Monza	4.463	100
Rajna Immobiliare srl ⁽¹⁾	Sondrio	20	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	10	60
Centro delle Alpi SME srl ⁽¹⁾	Conegliano V.	10	-

⁽¹⁾ partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

⁽²⁾ partecipate da Sinergia Seconda srl

⁽³⁾ partecipata da Banca della Nuova Terra spa

Come previsto dal principio contabile IFRS 10, anche il fondo Centro delle Alpi Real Estate è oggetto di consolidamento integrale.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Arca Holding spa	Milano	50.000	34,715
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Sgr spa	Milano	5.200	19,600
Liquid Factory Sbrl	Sondrio	88	9,057
NPLight S.p.a.	Ravenna	300	40,000

A seguito dell'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di crediti deteriorati perfezionata a giugno 2025 è stata altresì costituita la società NPLight S.p.A., che agirà con il ruolo di special servicer, la cui maggioranza è detenuta da FBS S.p.A. ed è partecipata da Banca Popolare di Sondrio (40%) e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Per un maggior dettaglio sulle modalità di rappresentazione in bilancio delle partecipazioni, si rinvia alle note illustrative al paragrafo «area e metodi di consolidamento».



SINTESI DEI RISULTATI

(in milioni di euro)			
Dati patrimoniali	30/06/2025	31/12/2024	Var. %
Finanziamenti verso clientela	36.593	35.027	4,47
Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato	36.371	34.792	4,54
Finanziamenti verso clientela valutati al fair value con impatto sul conto economico	222	235	-5,76
Finanziamenti verso banche	1.964	2.136	-8,06
Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti	13.297	12.768	4,14
Partecipazioni	409	403	1,51
Totale dell'attivo	56.574	56.629	-0,10
Raccolta diretta da clientela	45.034	44.500	1,20
Raccolta indiretta da clientela	54.646	52.149	4,79
Raccolta assicurativa	2.282	2.190	4,18
Massa amministrata della clientela	101.962	98.839	3,16
Altra provvista diretta e indiretta	13.556	16.345	-17,06
Patrimonio netto	4.329	4.156	4,15
Dati economici	30/06/2025	30/06/2024	Var. %
Margine di interesse	556	538	3,28
Margine di intermediazione*	854	813	5,10
Risultato dell'operatività corrente	492	387	27,16
Utile di periodo	336	264	27,56
Coefficienti patrimoniali	30/06/2025	31/12/2024	
CET1 Capital ratio	14,97%	15,39%	
Total Capital ratio	17,49%	18,18%	
Altre informazioni Gruppo Bancario	30/06/2025	31/12/2024	
Numero dipendenti	3.727	3.705	
Numero filiali	382	381	

* Il margine di intermediazione è rappresentato come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indici di Bilancio	30/06/2025	31/12/2024
Patrimonio netto/Raccolta diretta da clientela	9,61%	9,34%
Patrimonio netto/Finanziamenti verso clientela	11,83%	11,87%
Patrimonio netto/Attività finanziarie	32,56%	32,55%
Patrimonio netto/Totale attivo	7,65%	7,34%
Indicatori di Profittabilità	30/06/2025	30/06/2024
Cost/Income	38,95%	39,10%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	65,05%	66,19%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	39,57%	37,01%
Margine di interesse/Totale attivo	0,98%	0,95%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	1,45%	1,25%
Utile di periodo/Totale attivo	0,59%	0,46%
Indicatori della Qualità del Credito	30/06/2025	31/12/2024
NPL ratio	2,90%	2,93%
Texas ratio	9,25%	9,66%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	1,14%	1,06%
Sofferenze nette/Finanziamenti verso clientela	0,14%	0,13%
Finanziamenti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	81,26%	78,71%
Costo del credito	0,18%	0,53%

Note:

- Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i valori esposti come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato.
- Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
- Texas ratio: rapporto tra i crediti deteriorati e la differenza, al denominatore, del patrimonio netto e le attività immateriali.
- Costo del credito: rapporto delle Rettifiche di valore nette sul totale dei finanziamenti verso clientela.



CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Dall'inizio dell'anno sono state riviste al ribasso le previsioni di crescita a livello mondiale. Le cause sono ben note e un ruolo fondamentale lo ha certamente avuto la generale incertezza sull'evoluzione delle relazioni internazionali. I conflitti ancora in corso e la perdurante incertezza sulle politiche commerciali hanno infatti negativamente condizionato l'economia globale.

Il commercio internazionale ne ha a sua volta inevitabilmente risentito, tanto che le previsioni per l'esercizio in corso stimano un significativo rallentamento.

I prezzi del petrolio, in calo nei primi mesi dell'anno, hanno subito un'accelerazione in concomitanza dello scoppio del conflitto fra Israele e Iran, per poi rientrare nel periodo successivo.

Nell'area dell'euro, dopo la buona crescita del PIL nel primo trimestre, l'attività economica sembra aver mantenuto un'intonazione ancora abbastanza positiva, beneficiando in particolare dell'espansione del settore dei servizi. Tra i grandi Paesi, i migliori risultati sono ancora stati segnati dalla Spagna. Per fine anno è attesa nell'area una crescita appena al di sotto dell'1%.

L'inflazione al consumo ha segnato a giugno un incremento annuo del 2%, con previsioni di rallentamento nel 2026. La Banca Centrale Europea, nelle riunioni di aprile e giugno, ha nuovamente abbassato il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema per complessivi 50 punti base, portandolo al 2%.

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO PER IL NOSTRO GRUPPO

L'Italia

In Italia il PIL, dopo un'espansione moderata nei primi tre mesi, ha subito un leggero rallentamento. Positivo l'apporto sia dei servizi e sia dell'industria. I consumi hanno evidenziato una dinamica modesta, mentre gli investimenti hanno risentito della perdurante situazione di incertezza. Nell'ambito dei servizi, buona in particolare la dinamica del settore del turismo.

Le più aggiornate previsioni indicano per fine anno un progresso del PIL attorno allo 0,6%.

Nel secondo trimestre la dinamica dei prezzi si è mantenuta in media al di sotto del 2%.

La Confederazione Elvetica

Dopo un primo trimestre in cui il PIL svizzero si è sviluppato oltre le attese, si è avuto un rallentamento, tanto che per l'anno in corso la crescita dell'economia è prevista attorno all'1,3%, dunque su ritmi decisamente inferiori alla media. Ci si attende infatti che l'incertezza sulla politica commerciale ed economica a livello internazionale abbia a pesare sulla congiuntura economica della Confederazione. L'assenza di una dinamica inflazionistica ha permesso alla Banca Nazionale Svizzera di abbassare il tasso guida di 25 punti base, portandolo allo 0%.



MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

Mentre la BCE ha tagliato i tassi per poco più o poco meno di due punti percentuali, a seconda che si consideri il tasso sui depositi delle banche o quello di rifinanziamento principale, gli istituti italiani hanno visto contrarsi il rendimento dei propri attivi fruttiferi dal 4,18% di giugno 2024 al 3,54 di dodici mesi dopo. Ancor meno, tuttavia, hanno potuto comprimere il costo della propria raccolta (da famiglie e società non finanziarie, dall'1,26 allo 0,93%), subendo così un restringimento del differenziale d'intermediazione, dal 2,92 al 2,61%.

Riguardo a detta raccolta, l'appaiarsi del saggio di crescita annuale di depositi e obbligazioni sul modesto valore dell'1% sembra aver decretato la fine della previgente ricomposizione verso le forme a più lungo termine.

Ad analogo ritmo sono cresciuti gli impieghi ai medesimi settori di clientela, almeno nella misura rettificata per tener conto di fenomeni tecnici, quali le cartolarizzazioni.

Non si è per il momento palesato il temuto deterioramento della qualità del credito, con l'NPL ratio netto sostanzialmente stabile all'1,5% di fine 2024 e con previsioni per un suo picco diluite sia nel tempo sia nell'entità.



DATI PATRIMONIALI

RACCOLTA

Nel contesto sopra delineato, il nostro Gruppo ha registrato una dinamica leggermente positiva nella raccolta diretta che, costituita dalle voci del passivo di bilancio 10b «debiti verso clientela» e 10c «titoli in circolazione», si è attestata a 45.034 milioni di euro, in aumento dell'1,20% rispetto a fine 2024.



Quanto alle singole componenti, i conti correnti e i depositi a vista, in aumento del 2,1% a 32.858 milioni di euro, hanno costituito il 72,95% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un incremento del 9,18% a 5.556 milioni di euro. I depositi a scadenza sono ammontati a 4.045 milioni di euro (-26,28% rispetto a fine 2024). I pronti contro termine hanno segnato 2.204 milioni di euro, +49,86%. Gli assegni circolari hanno cifrato 102 milioni di euro, +54,91%. La voce rappresentata dalle passività per leasing, riferiti a contratti di locazione rappresentati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 16, è ammontata a 153 milioni di euro, mentre le altre forme di raccolta sono aumentate da 61 milioni di euro a 117 milioni di euro.

La raccolta indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 54.646 milioni di euro in crescita del 4,79% rispetto a fine 2024, la raccolta assicurativa si è portata a 2.282 milioni di euro (+4,18%).

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 101.962 milioni di euro.

I depositi da banche sono ammontati a 4.528 milioni di euro, rispetto a 6.229 milioni di euro dell'esercizio precedente. I titoli in amministrazione affidatici dalle banche sono scesi da 10.116 milioni di euro a 9.028 milioni di euro.

La raccolta globale da clientela e banche è pertanto risultata pari a 115.518 milioni di euro, +0,29%.



RACCOLTA GLOBALE CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	45.034.220	38,97	44.500.491	38,64	1,20
Totale raccolta assicurativa	2.281.831	1,98	2.190.375	1,90	4,18
Totale raccolta indiretta da clientela	54.646.097	47,31	52.148.558	45,27	4,79
- Risparmio gestito	8.922.488	16,33	8.311.642	15,94	7,35
- Risparmio amministrato	45.723.609	83,67	43.836.916	84,06	4,30
Totale	101.962.148	88,26	98.839.424	85,81	3,16
Debiti verso banche	4.527.745	3,92	6.228.550	5,41	-27,31
Raccolta indiretta da banche	9.028.254	7,82	10.116.411	8,78	-10,76
Totale generale	115.518.147	100,00	115.184.385	100,00	0,29

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti e depositi a vista	32.857.793	72,95	32.181.375	72,32	2,10
Depositi a scadenza	4.044.572	8,98	5.486.445	12,33	-26,28
Pronti contro termine	2.204.481	4,90	1.471.044	3,31	49,86
Passività Leasing	153.240	0,34	146.293	0,33	4,75
Obbligazioni	5.555.817	12,34	5.088.450	11,43	9,18
Assegni circolari e altri	101.673	0,23	65.633	0,15	54,91
Altri debiti	116.644	0,26	61.251	0,14	90,44
Totale	45.034.220	100,00	44.500.491	100,00	1,20

Risparmio gestito

Il 2025 è iniziato in maniera favorevole per l'industria del risparmio gestito in Italia. Infatti, sulla base dei dati elaborati da Assogestioni, a fine febbraio il sistema ha registrato una raccolta netta positiva che, grazie anche all'effetto mercato, ha spinto le masse amministrate al nuovo livello record. Per quanto concerne la tipologia di prodotti, è continuata la tendenza in atto nei mesi precedenti con una dinamica positiva dei fondi obbligazionari, favoriti dalla presenza di rendimenti a scadenza ancora relativamente interessanti. I comparti azionari, bilanciati e flessibili hanno invece mostrato un saldo negativo, riflettendo un'inclinazione più prudente degli investitori, anche alla luce dei nuovi fattori di incertezza presenti sullo scenario di fondo, dalla politica commerciale degli Stati Uniti al quadro geopolitico internazionale. Nel secondo trimestre la tendenza dei nuovi afflussi rimane positiva nonostante la battuta d'arresto del mese di maggio, quando gli investitori si sono mostrati più scettici a causa dell'incertezza sullo scenario di fondo scatenata dal "Liberation Day", incertezza peraltro metabolizzata dai mercati piuttosto velocemente. Per quanto concerne la tipologia di prodotti, si conferma la cautela su quelli con componente azionaria, mentre continua il buon andamento per i prodotti monetari ed obbligazionari.



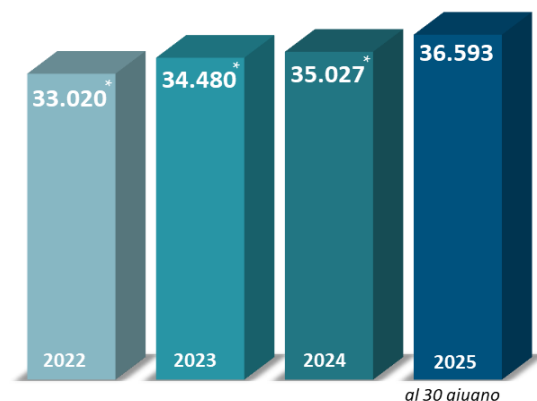
Il totale del patrimonio gestito nelle diverse forme dal nostro Gruppo ha segnato 8.922 milioni di euro (+7,35% rispetto a fine 2024), di cui 6.694 milioni di euro (+8%) relativi a fondi comuni di investimento e Sicav (tra cui Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav) e a gestioni patrimoniali per 2.228 milioni di euro (+5,38%).

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

I finanziamenti a clientela hanno mostrato una crescita del 4,47% rispetto a fine 2024 e sono complessivamente ammontati a 36.593 milioni di euro. Il rapporto finanziamenti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è così portato all'81,26%, rispetto al 78,71%.

I finanziamenti a clientela, di cui alla tabella che segue, costituiscono una riesposizione di quelli riportati negli schemi di stato patrimoniale e sono rappresentati dai finanziamenti e dai titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Sono pari alla somma dei finanziamenti e titoli ricompresi nella voce «40 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) crediti verso clientela» e nella voce «20 attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico -c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

FINANZIAMENTI A CLIENTELA
in milioni di euro



*dati di fine esercizio

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Conti Correnti	3.131.357	8,56	3.247.989	9,27	-3,59
Mutui	21.696.453	59,29	20.946.893	59,80	3,58
Pronti contro termine	509.129	1,39	-	-	100,00
Prestiti personali e cessioni del quinto	634.671	1,73	600.549	1,71	5,68
Factoring	4.281.040	11,70	4.501.801	12,85	-4,90
Altri finanziamenti	5.779.254	15,80	5.164.986	14,76	11,89
Titoli di Debito	560.871	1,53	565.205	1,61	-0,77
Totale	36.592.775	100,00	35.027.423	100,00	4,47

La voce principale è stata costituita dai mutui, ipotecari e chirografari, che, con un aumento del 3,58% a 21.696 milioni di euro, sono risultati pari al 59,29% dell'intero monte finanziamenti. Ricomprendono anche le attività cedute non cancellate in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) e all'operazione di autocartolarizzazione per le quali non si è proceduto alla cancellazione in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti



previsti dall'IFRS 9 per l'eliminazione contabile. Seguono gli altri finanziamenti (anticipi, sovvenzioni, ecc.) che si sono attestati a 5.779 milioni di euro (+11,89%), corrispondenti al 15,80% dei finanziamenti. Risultano in aumento i prestiti personali, +5,68% a 635 milioni di euro e sono in diminuzione i conti correnti, -3,59% a 3.131 milioni di euro. In riduzione il factoring, che risulta pari a 4.281 milioni di euro, e i titoli di debito, pari a 561 milioni di euro (-0,77%). Questi ultimi derivano da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa e ricomprendono anche i titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cessione di crediti NPL dagli SPV Diana, POP NPLs 2020, POP NPLs 2021, POP NPLs 2022, POP NPLs 2023, POP NPLs 2024 e Platinum 2025.

I crediti deteriorati netti si sono ridotti dello 0,38%, portandosi a 397 milioni di euro. Tale aggregato è pari all'1,08% (1,14% a fine 2024) della voce finanziamenti verso clientela. L'NPL Ratio lordo è sostanzialmente stabile, scendendo dal 2,93% al 2,90%.

Il livello di copertura si conferma elevato e si posiziona al 63,62% dal 62,28% di fine 2024.

La tabella che segue riporta una sintetica esposizione dei crediti deteriorati e in bonis.

FINANZIAMENTI A CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		30/06/2025	31/12/2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti Deteriorati	Esposizione lorda	1.090.010	1.055.377	34.633	3,28
	Rettifiche di valore	693.412	657.281	36.131	5,50
	Esposizione netta	396.598	398.096	-1.498	-0,38
Sofferenze	Esposizione lorda	313.638	303.557	10.081	3,32
	Rettifiche di valore	264.073	259.448	4.625	1,78
	Esposizione netta	49.565	44.109	5.456	12,37
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	709.216	646.868	62.348	9,64
	Rettifiche di valore	415.098	378.259	36.839	9,74
	Esposizione netta	294.118	268.609	25.509	9,50
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	67.156	104.952	-37.796	-36,01
	Rettifiche di valore	14.241	19.574	-5.333	-27,25
	Esposizione netta	52.915	85.378	-32.463	-38,02
Crediti in bonis	Esposizione lorda	36.475.862	34.926.842	1.549.020	4,44
	Rettifiche di valore	279.685	297.515	-17.830	-5,99
	Esposizione netta	36.196.177	34.629.327	1.566.850	4,52
Totale crediti verso clientela	Esposizione lorda	37.565.872	35.982.219	1.583.653	4,40
	Rettifiche di valore	973.097	954.796	18.301	1,92
	Esposizione netta	36.592.775	35.027.423	1.565.352	4,47
Crediti deteriorati classificati tra le attività in via di dismissione	Esposizione lorda	-	211.546	-211.546	n.s
	Rettifiche di valore	-	102.953	-102.953	n.s
	Esposizione netta	-	108.593	-108.593	n.s

Le sofferenze, al netto delle rettifiche di valore, sono ammontate a 50 milioni di euro,



+12,37% e rappresentano lo 0,14% del totale dei crediti verso la clientela. Le rettifiche di valore sono pari a 264 milioni di euro (+1,78%), corrispondenti all'84,20% dell'importo lordo di tali crediti, rispetto all'85,47% dell'anno precedente.

Le inadempienze probabili, al netto delle rettifiche di valore, sono aumentate del 9,5% e ammontano a 294 milioni di euro, corrispondenti allo 0,80% del totale dei crediti verso la clientela. Le relative rettifiche, con l'attuale grado di copertura del 58,53%, sono state pari a 415 milioni di euro, +9,74% rispetto a fine 2024; l'anno precedente il grado di copertura era del 58,48%.

I crediti scaduti deteriorati netti, determinati secondo la normativa di Vigilanza, sono stati pari a 53 milioni di euro -38,02% rispetto a fine 2024, e rappresentano lo 0,14% del totale dei crediti verso la clientela.

Il tasso di copertura relativo al credito in bonis si è attestato allo 0,77%, rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (0,85%); il livello di accantonamenti delle posizioni classificate in stadio 2 è risultato pari a 5,10%, in riduzione rispetto al 6,03% del 31 dicembre 2024.

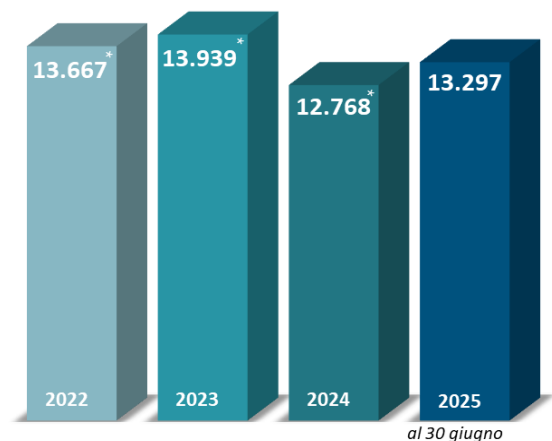
ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Al 30 giugno 2025 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 2.564 milioni di euro rispetto a un saldo negativo di 4.092 milioni di euro a fine 2024. Le disponibilità di cassa e liquidità ammontavano a 2.022 milioni di euro rispetto a 3.738 milioni di euro.

Nel periodo in esame l'operatività della Tesoreria, sul lato degli impieghi, ha ancora privilegiato il ricorso alla Deposit Facility presso la Bce, remunerata al 2,00% al 30 giugno 2025 (2,25% fino al 10 giugno, 2,50% fino al 22 aprile, 2,75% fino all'11 marzo e 3% fino al 4 febbraio) e priva di rischio. Sul lato della raccolta prosegue l'operatività sul mercato telematico dei pronti contro termine con controparti istituzionali tramite MMF Money Market Facility, garantiti da Euronext Clearing con sottostante titoli di Stato italiani, e sul mercato OTC, tramite operazioni bilaterali con primarie controparti finanziarie con sottostante titoli di Stato esteri in euro, titoli corporate, titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione e l'auto-cartolarizzazione Centro delle Alpi Sme. L'attività di raccolta sopra descritta è risultata di importo significativo e in parte a tassi vantaggiosi, grazie al collaterale di ottima qualità presente in portafoglio. Significativa anche l'attività relativa ai depositi interbancari; tra questi rientrano i depositi effettuati con il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) nell'ambito dell'operatività di money market con il Tesoro a cui partecipiamo come controparte autorizzata.

L'esposizione al rischio di liquidità viene monitorata con riferimento sia al breve termine,

PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE
in milioni di euro



*dati di fine esercizio



cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza giornaliera, sia al lungo periodo, con frequenza mensile. L'indicatore di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio) si posizionano entrambi su livelli superiori ai minimi previsti. Lo stock di attività rifinanziabili presso la BCE, comprensivo di Abaco, al netto degli haircut applicati, ammonta al 30 giugno 2025 a 15,3 miliardi, di cui 11 miliardi liberi e 4,3 miliardi impegnati.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLI DI DEBITO, TITOLI DI CAPITALE, QUOTE DI OICR E DERIVATI) PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA

(in migliaia di euro)	30/06/2025	31/12/2024	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	278.734	174.038	60,16
- Titoli di stato esteri	130.243	-	n.s.
- Titoli di capitale	14.816	34.540	-57,10
- Quote di O.I.C.R.	99.593	103.593	-3,86
- Prodotti derivati	34.082	35.905	-5,08
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	353.563	330.771	6,89
- Obbligazioni bancarie	34.908	34.532	1,09
- Obbligazioni altre	54.862	45.814	19,75
- Quote di O.I.C.R.	263.793	250.425	5,34
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.936.593	2.656.254	10,55
- Titoli di stato italiani	148.605	197.550	-24,78
- Titoli di stato esteri	1.999.676	1.705.880	17,22
- Titoli di capitale	98.024	93.484	4,86
- Obbligazioni bancarie	445.929	406.437	9,72
- Obbligazioni altre	244.359	252.903	-3,38
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.727.703	9.607.226	1,25
- Titoli di stato italiani	5.802.585	5.596.936	3,67
- Titoli di stato esteri	1.733.871	1.939.769	-10,61
- Obbligazioni bancarie	1.124.852	1.076.127	4,53
- Obbligazioni altre	1.066.395	994.394	7,24
Totale	13.296.593	12.768.289	4,14

Il portafoglio di attività finanziarie ammonta complessivamente a 13.297 milioni di euro, in aumento del 4,14% rispetto al 31 dicembre 2024.

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** sono in aumento del 60,16% rispetto al 31 dicembre 2024 e ammontano a 279 milioni di euro.

La dinamica è riconducibile all'operatività sui titoli di Stato statunitensi in dollari. La componente sui titoli di capitale è invece diminuita del 57,10%, mentre quella in O.I.C.R. del 3,86%.

L'operatività nel semestre si è focalizzata prevalentemente sui titoli di capitale e sulle quote di O.I.C.R., oltre che sui titoli di Stato italiani ed esteri. Le quote in O.I.C.R., che comprendono sia ETF che Fondi e Sicav, sono state utilizzate in alternativa all'esposizione diretta in equity in ottica



di diversificazione geografica, valutaria e settoriale.

Le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value** ammontano a 354 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (+6,89%). Il portafoglio rimane concentrato prevalentemente sugli OICR in euro che fanno riferimento a fondi chiusi o fondi aperti inerenti a specifiche tematiche (PIR).

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** hanno evidenziato un aumento del 10,55% rispetto a fine 2024, attestandosi a 2.937 milioni di euro. Più nel dettaglio, è stata alleggerita l'esposizione ai titoli di Stato italiani che ora si attesta a 149 milioni (-24,78%). È invece aumentata l'esposizione ai titoli di Stato esteri, riferiti all'Eurozona (+17,22%), così come quella alle obbligazioni bancarie (+9,72%) e ai titoli di capitale (+4,86%). Le altre obbligazioni evidenziano invece una variazione negativa, pari a -3,38%, rispetto allo scorso esercizio.

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** ammontano a 9.728 milioni, in aumento dell'1,25% rispetto al 31 dicembre 2024. Con riguardo alla composizione del portafoglio, si evidenzia un aumento dei titoli di Stato italiani (+3,67%) e la diminuzione del 10,61% di quelli esteri. Di importo significativo restano gli investimenti in obbligazioni bancarie (+4,53% rispetto a fine 2024) e in altre obbligazioni corporate (+7,24%). Nel periodo è rimasto sostenuto il contributo derivante dal flusso cedolare che si è mantenuto su livelli elevati, nonostante il calo tendenziale dei tassi di interesse che ha interessato la parte a tasso variabile del portafoglio. Nel periodo è inoltre proseguito l'alleggerimento degli investimenti nel comparto dei Certificati di Credito del Tesoro (CCT) a vantaggio dei titoli a tasso fisso.

I titoli ESG, in prevalenza green e social bond, ammontano a circa 2,1 miliardi.

La durata finanziaria del portafoglio obbligazionario governativo si attesta intorno a 5 anni, mentre la modified duration è al 2,70%, entrambi in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 e in leggero calo rispetto allo scorso trimestre. Nel complesso, comprendendo anche le obbligazioni (al netto delle cartolarizzazioni), la modified duration è del 2,77%, in aumento rispetto a fine 2024.



PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono ammontate a 409 milioni di euro, in incremento dell'1,5% essenzialmente per effetto della valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE

	Collegate alla Banca Popolare di Sondrio		Collegate alle controllate	
	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2025	31/12/2024
ATTIVITÀ	439.612	625.385	74.330	73.487
PASSIVITÀ	112.311	84.351	8.294	3.167
GARANZIE E IMPEGNI	261.859	72.162	1.597	910
Garanzie rilasciate	13.171	11.915	398	398
Impegni	248.688	60.248	1.198	512

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 910 milioni di euro, rispetto a 699 milioni di euro di fine 2024. Le prime hanno sommato complessivamente 871 milioni di euro, rispetto a 664 milioni di euro, +31,21%, +207 milioni di euro in termini assoluti; le seconde sono ammontate a 39 milioni di euro (+9,8%).

L'aumento delle attività materiali è riconducibile prevalentemente alla modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare a seguito del passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore. Il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare ha comportato variazioni positive di fair value per 232,4 milioni, conseguenti all'allineamento dei valori di carico ai maggiori valori di fair value al 30 giugno 2025, rilevate in contropartita di una riserva da valutazione, e variazioni negative di fair value per 16,8 milioni, conseguenti all'allineamento dei valori di carico ai minor valori di fair value al 30 giugno 2025, iscritte nel conto economico alla voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Avviamento

Le attività immateriali comprendono circa 13 milioni di euro di avviamenti per i quali in caso di evidenza di indicatori di impairment, e comunque con cadenza annuale, viene effettuato un test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. Il test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Alla data del 30 giugno 2025 non sono emersi indicatori di impairment.

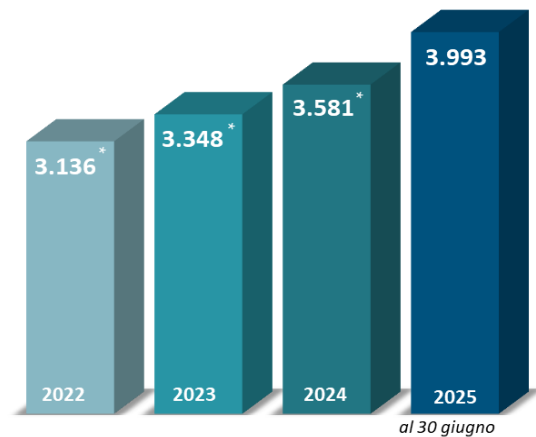


PATRIMONIO

Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 4.328,981 milioni di euro. Si raffronta con il patrimonio al 31 dicembre 2024 pari a 4.156,325 milioni di euro, con un aumento di 172,656 milioni di euro (+4,2%). L'incremento deriva essenzialmente dalla contabilizzazione dell'utile del periodo e della variazione delle riserve. L'Assemblea dei Soci tenutasi il 30 aprile 2025, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2024 e la destinazione dell'utile, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, in pagamento dal 21 maggio 2025, di € 0,80 per ciascuna delle azioni in circolazione.

PATRIMONIO NETTO

(escluso l'utile)
in milioni di euro



*dati di fine esercizio

Il capitale sociale della Banca Popolare di Sondrio, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto.

I sovrapprezzi di emissione sono risultati pari a 79,037 milioni di euro, con un aumento di 103 mila euro per differenze positive tra il prezzo di scarico e il corrispondente valore di libro delle azioni alienate.

La voce riserve è salita a 2.402,089 milioni di euro; l'incremento di 241,136 milioni di euro è derivato essenzialmente dall'accantonamento di quota parte dell'utile dell'esercizio 2024.

La voce riserve da valutazione, rappresentata principalmente dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti e dalla riserva da rivalutazione degli immobili, ha registrato un saldo positivo di 176,537 milioni di euro, in aumento di 170 milioni di euro rispetto a fine 2024, quando era positiva per 6,559 milioni di euro.

Tale aumento è riconducibile prevalentemente alla rivalutazione degli immobili al fair value (al netto dell'effetto fiscale) secondo lo IAS 16 come indicato precedentemente.

Le azioni proprie in portafoglio, pari a 25,048 milioni di euro sono diminuite leggermente (-0,68%).

In merito all'adeguatezza patrimoniale, la normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che definiscono i limiti generali in materia di coefficienti patrimoniali. Per il Gruppo tali limiti minimi sono rispettivamente pari al 7% per il CET1 Ratio, all'8,50% per il Tier1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio (somma dei requisiti minimi CRR e della riserva di conservazione del capitale o "Capital Conservation Buffer"). La Banca Centrale Europea, in virtù dei propri poteri, sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito del processo di revisione e di



valutazione prudenziale (SREP), ha inoltre l'autorità per fissare coefficienti di capitale e/o di liquidità personalizzati per ciascun intermediario soggetto a supervisione comunitaria.

In data 11 dicembre 2024, a conclusione del processo SREP 2024, è pervenuta dalla Banca Centrale Europea la notifica della nuova decisione di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata, con efficacia dal 1° gennaio 2025. Il requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement o "P2R2") è pari al 2,75% (precedente 2,79%). Tale requisito deve essere detenuto sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di capitale di classe 1 almeno per il 75%. Conseguentemente, in considerazione dei valori di riserva di capitale al 30 giugno 2025 – segnatamente, riserva di conservazione di capitale 2,5%, riserva anticiclica 0,05% e riserva di capitale a fronte del rischio sistemico 0,72% -, il livello minimo di Common Equity Tier1 Ratio richiesto è pari al 9,32%, il Tier1 Capital Ratio minimo richiesto è pari all'11,34%, mentre il Total Capital Ratio minimo richiesto è pari al 14,02%.

Dal 2017 la BCE fornisce altresì alla Capogruppo una "Linea d'orientamento di secondo pilastro" (Pillar 2 Guidance) che intende rappresentare una guida per l'evoluzione prospettica del capitale del Gruppo. Quest'ultimo parametro assume carattere riservato e non è oggetto di diffusione, trattandosi di elemento che, anche secondo l'indirizzo reso noto dalla BCE, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

Nell'ottica di allineare le modalità di misurazione e presidio dei requisiti patrimoniali tra i diversi istituti finanziari europei, il 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le nuove regole di vigilanza prudenziale (cd. Basilea 4). La nuova regolamentazione, che prevede l'aggiornamento del Regolamento (UE) n. 575/2013 e della Direttiva (UE) 2013/36, comporta variazioni sostanziali al computo dei Risk Weighted Asset (RWA) per i rischi di primo pilastro (rischio di credito, rischio di mercato, rischi operativi e rischio di Credit Value Adjustment - CVA).

I principali obiettivi della nuova regolamentazione europea (CRD6 / CRR3) riguardano principalmente tre macroaree:

- Rischio di credito, ambito in cui è stata rivista la regolamentazione restringendo il perimetro di utilizzo dei modelli per i c.d. Low Default Portfolios, rimuovendo la possibilità di utilizzare approcci Advanced-IRB per i segmenti "Banche", "Financial Institutions" e "Large Corporate" e approcci IRB per le esposizioni del segmento "Equity". Parallelamente è stato rafforzato l'approccio Standard rendendolo maggiormente granulare e risk-sensitive;
- Rischi operativi, per cui è stata abolita la possibilità di utilizzare modelli interni a fini regolamentari;
- Rischio di mercato, ambito in cui è prevista una revisione delle regole sul portafoglio di negoziazione (Fundamental Review of the Trading Book, FRTB) con l'obiettivo di efficientare i modelli per la valutazione del rischio di mercato promuovendo, attraverso l'applicazione di regole comuni, maggiore standardizzazione.

L'applicazione della nuova normativa, unitamente alla positiva dinamica degli impieghi verso il settore Corporate, ha comportato una flessione dei ratios patrimoniali, che si mantengono comunque su livelli elevati anche grazie all'incremento dei fondi propri, con ampio margine rispetto ai requisiti regolamentari. In dettaglio, l'indice CET1 (Phased-in) si attesta al



14,97% mentre il coefficiente Total Capital (Phased-in) si colloca al 17,49% ¹.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, comprensivi di quota parte dell'utile al 30 giugno 2025, si sono attestati a 4.628 milioni (Phased-in).

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2024:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela 9,61% rispetto al 9,34%;
- patrimonio/crediti verso clientela 11,83% rispetto all'11,87%;
- patrimonio/attività finanziarie 32,56% rispetto al 32,55%;
- patrimonio/totale dell'attivo 7,65% rispetto al 7,34%;
- sofferenze nette/patrimonio 1,14% rispetto all'1,06%.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Banca Popolare di Sondrio e quelli consolidati.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Banca Popolare di Sondrio al 30.06.2025	3.569.624	342.229
Rettifiche di consolidamento	-68.248	-68.248
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	647.375	42.128
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	180.230	20.100
Saldo al 30.06.2025 come da bilancio consolidato	4.328.981	336.209

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è diminuito da 32,6 milioni di euro a 31 milioni di euro, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 379 milioni di euro, -2,9% su fine 2024. In particolare, si sono registrati una diminuzione del fondo per impegni e garanzie rilasciate, sceso da 89 milioni di euro a 84 milioni di euro, e un decremento del fondo di quiescenza e obblighi simili, passato a 187,4 milioni di euro rispetto a 189,4 milioni di euro di fine 2024, mentre gli altri fondi per rischi e oneri sono diminuiti da 112,3 milioni di euro a 108 milioni di euro.

¹ I coefficienti patrimoniali sono esposti tenendo conto della quota parte dell'utile di periodo destinabile ad autofinanziamento, la cui inclusione nei fondi propri è soggetta ad approvazione da parte del Supervisore.



DATI ECONOMICI

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha realizzato un utile di 336,209 milioni di euro ancora in incremento rispetto al risultato del periodo di confronto (263,562 milioni di euro, +27,56%).

I commenti alle varie voci fanno riferimento ai dati esposti nella tabella «Sintesi conto economico», di seguito riportata, che costituiscono una riclassifica rispetto a quelli rappresentati negli schemi previsti dal provvedimento di Banca d'Italia n. 262/2005, le riclassifiche effettuate sono esposte nelle note in calce alle tabelle. Viene altresì riportata la tabella dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato, che evidenzia la dinamica dell'evoluzione del conto economico nell'arco dell'anno.

Il margine d'interesse ha registrato un aumento del 3,28%, attestandosi a 555,728 milioni di euro rispetto a 538,058 milioni di euro e si dimostra resiliente pure in un contesto che ha registrato una significativa contrazione dei tassi di mercato. Rimane elevato, seppur in calo, il contributo riveniente dal portafoglio di proprietà, mentre registra una crescita la componente relativa allo stock di crediti fiscali e dall'attività di factoring.

Le commissioni nette si attestano a 227,453 milioni di euro e mostrano un significativo incremento (+6,95%) rispetto ai 212,7 milioni di euro del periodo di confronto, rispecchiando il solido posizionamento commerciale del Gruppo nei servizi alla clientela. Spicca la crescita delle componenti riferite al collocamento titoli ed esecuzione ordini, distribuzione di prodotti assicurativi, garanzie rilasciate, operazioni di finanziamento, carte di credito. Si conferma importante il contributo riveniente dalle attività delle controllate Factorit e BPS (SUISSE).

Il risultato dell'attività finanziaria è stato positivo per 62,296 milioni di euro rispetto a 66,311 milioni di euro consuntivati nel periodo di confronto (-6,05%).

I dividendi incassati ammontano a 5,913 milioni di euro, in aumento rispetto a 3,222 milioni di euro del 30 giugno 2024. Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a 41,088 milioni di euro rispetto a 56,484 milioni di euro del periodo di confronto. Gli utili da cessione o riacquisto si attestano a 21,059 milioni di euro rispetto a 12,356 milioni di euro di giugno 2024.

Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al fair value è stato positivo per 2,926 milioni di euro, in incremento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (7,389 milioni di euro di minusvalenze). In tale ambito, la componente relativa ai crediti a clientela è negativa per 1,395 milioni di euro e si confronta con 6,781 milioni di euro di minusvalenze consuntivate a giugno 2024.

Il margine d'intermediazione si è quindi attestato a 854,316 milioni di euro, +5,10%.

Le rettifiche/ riprese di valore per rischio di credito riferite all'esposizione verso clientela, verso banche e in titoli, si sono attestate a 32,319 milioni di euro rispetto a 103,334 milioni di euro, -68,72%, beneficiando della positiva evoluzione del portafoglio crediti, del progressivo derisking attuato nel corso degli anni, così come delle riprese di valore relative ad alcune posizioni deteriorate. Gli overlays manageriali, in particolare connessi al futuro aggiornamento dei modelli AIRB e ai cosiddetti novel risks, si attestano a 52,2 milioni di euro, in leggero aumento rispetto a fine 2024 (50,2 milioni di euro).



SINTESI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine di interesse	555.728	538.058	17.670	3,28
Dividendi	5.913	3.222	2.691	83,52
Commissioni nette	227.453	212.664	14.789	6,95
Risultato dell'attività finanziaria ^[a]	62.296	66.311	-4.015	-6,05
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL ^[b]	2.926	-7.389	10.315	-139,60
di cui FINANZIAMENTI	-1.395	-6.781	5.386	-79,43
di cui ALTRO	4.321	-608	4.929	n.s.
Margine di intermediazione	854.316	812.866	41.450	5,10
Rettifiche di valore nette ^[c]	-32.319	-103.334	71.015	-68,72
Risultato netto della gestione finanziaria	821.997	709.532	112.465	15,85
Spese per il personale ^[d]	-161.537	-151.567	-9.970	6,58
Altre spese amministrative ^[e]	-176.521	-149.243	-27.278	18,28
Altri oneri/ proventi di gestione ^[d]	47.601	39.906	7.695	19,28
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ^[f]	-7.820	-22.507	14.687	-65,26
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-34.462	-34.424	-38	0,11
Costi operativi	-332.739	-317.835	-14.904	4,69
Risultato della gestione operativa	489.258	391.697	97.561	24,91
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario ^[e]	-	-21.295	21.295	-100,00
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti ^[g]	3.053	16.750	-13.697	-81,77
Risultato al lordo delle imposte	492.311	387.152	105.159	27,16
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-156.102	-123.590	-32.512	26,31
Risultato netto	336.209	263.562	72.647	27,56
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	336.209	263.562	72.647	27,56

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico al netto delle perdite da cessione di crediti per 0,241 milioni di euro.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico comprensive delle perdite da cessione di crediti per 0,241 milioni di euro.

[d] Le spese del personale e gli altri proventi di gestione sono stati nettati della partita di giro rappresentata dai proventi del fondo di quiescenza del personale pari a 3,546 milioni di euro.

[e] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati incorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente.

[f] Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si riferiscono alla voce 200 b).

[g] Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti è costituito dalla somma delle voci 250 - 260 - 270 - 280 del conto economico.

Per una più agevole chiave di lettura dell'ammontare delle rettifiche di valore nette si precisa quanto segue:

- la voce 130 del conto economico, che si riferisce a esposizioni verso clientela e banche



sotto forma sia di finanziamenti e sia di titoli, ammonta a 33,772 milioni di euro ed è costituita quasi completamente da rettifiche relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

- la voce 140, relativa agli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, derivanti dalle variazioni apportate ai flussi di cassa contrattuali, nell'esercizio di riferimento è stata negativa per 3,055 milioni di euro.

Le rettifiche nette di valore ricomprendono anche una ripresa di valore su impegni e garanzie di 4,749 milioni di euro, rispetto ad una ripresa per 8,058 milioni di euro del periodo di raffronto e perdite da cessione di crediti per 0,241 milioni di euro.

Il rapporto rettifiche nette su finanziamenti verso clientela e finanziamenti netti verso clientela (costo del credito annualizzato), risulta pari allo 0,18% rispetto allo 0,60% consuntivato a fine giugno 2024.

Il risultato della gestione finanziaria è aumentato da 709,532 milioni di euro a 821,997 milioni di euro, +15,85%.

I costi operativi hanno registrato un aumento a 332,739 milioni di euro rispetto a 317,835 milioni di euro, +4,69%.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», è pari al 38,95%, mentre il rapporto costi operativi/totale dell'attivo si è attestato all'1,18%. Quanto alle singole componenti, le spese amministrative hanno cifrato 338,058 milioni di euro, +12,38%. Di queste, le spese per il personale sono passate da 151,567 a 161,537 milioni di euro (+6,58%) principalmente per gli adeguamenti contrattuali e l'incremento del personale per le nuove assunzioni del periodo, mentre le altre spese amministrative sono aumentate da 149,243 a 176,521 milioni di euro (+18,28%), riflettendo principalmente le spese straordinarie connesse all'OPAS promossa da BPER Banca ed incorporando anche la crescita dei costi IT.

La voce «accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri» ha evidenziato accantonamenti di fondi per 7,820 milioni di euro, rispetto ad accantonamenti per 22,507 milioni di euro rilevati nel primo semestre 2024. Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sono stati pari a 34,462 milioni di euro rispetto a 34,424 milioni di euro. Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, sono ammontati a 47,601 milioni di euro, +19,28%.

Gli oneri per la stabilizzazione del sistema bancario, esposti separatamente, sono stati nulli, in virtù del venir meno della contribuzione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi rispetto a 21,295 milioni di euro rilevati nel primo semestre 2024. L'aggregato utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti ha evidenziato un saldo positivo di 3,053 milioni di euro in diminuzione rispetto a 16,750 milioni di euro (-81,77%) rilevati nel primo semestre 2024 per effetto della modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare che ha comportato variazioni negative di fair value per 16,8 milioni di euro.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte ha pertanto segnato 492,311 milioni di euro, +27,16%. Detratte infine le imposte sul reddito per 156,102 milioni di euro, si è determinato un utile netto di periodo di 336,209 milioni di euro, +27,56%.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come rapporto fra imposte sul reddito e risultato al lordo delle imposte si è attestato al 31,7%.



EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	2025			2024		
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	283.662	272.066	276.530	275.516	271.043	267.015
Dividendi	5.561	352	151	3.128	2.239	983
Commissioni nette	112.015	115.438	116.749	105.089	105.795	106.869
Risultato dell'attività finanziaria ^[a]	29.351	32.945	31.712	33.758	30.820	35.491
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL ^[b]	4.375	-1.449	-7	-356	-6.200	-1.189
di cui FINANZIAMENTI	-127	-1.268	-238	-2.466	-4.770	-2.011
di cui ALTRO	4.502	-181	231	2.110	-1.430	822
Margine di intermediazione	434.964	419.352	425.135	417.135	403.697	409.169
Rettifiche di valore nette ^[c]	-9.818	-22.501	-42.124	-39.435	-60.520	-42.814
Risultato netto della gestione finanziaria	425.146	396.851	383.011	377.700	343.177	366.355
Spese per il personale ^[d]	-80.758	-80.779	-84.749	-78.073	-74.934	-76.633
Altre spese amministrative ^[e]	-97.053	-79.468	-95.447	-72.931	-75.431	-73.812
Altri oneri/ proventi di gestione ^[d]	24.731	22.870	27.587	25.047	22.578	17.328
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ^[f]	-3.636	-4.184	-2.038	-5.479	-21.424	-1.083
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-18.068	-16.394	-23.972	-17.977	-17.834	-16.590
Costi operativi	-174.784	-157.955	-178.619	-149.413	-167.045	-150.790
Risultato della gestione operativa	250.362	238.896	204.392	228.287	176.132	215.565
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario ^[e]	-	-	-	-2	-1.294	-20.001
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti ^[g]	-10.308	13.361	6.360	14.541	2.471	14.279
Risultato al lordo delle imposte	240.054	252.257	210.752	242.826	177.309	209.843
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-77.155	-78.947	-67.701	-74.497	-58.975	-64.615
Risultato netto	162.899	173.310	143.051	168.329	118.334	145.228
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	162.899	173.310	143.051	168.329	118.334	145.228

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico.

[d], [e] e [f] I dati sono esposti in coerenza con le riclassifiche esposte nel prospetto di sintesi di conto economico consolidato riclassificato.

[g] Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti è costituito dalla somma delle voci 250 - 260 - 270 - 280 del conto economico.



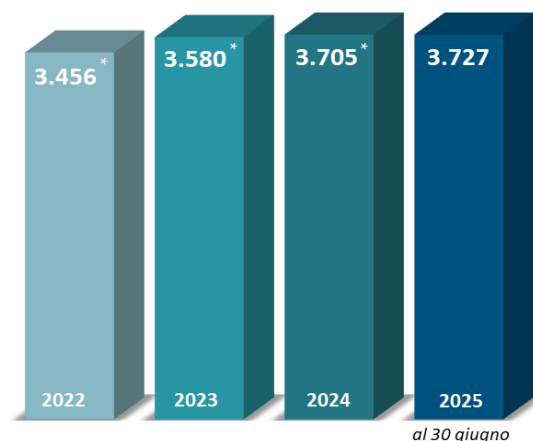
RISORSE UMANE

A fine semestre l'organico del Gruppo bancario era composto di 3.727 unità, di cui 3.177 in forza presso la Capogruppo, 377 presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, 148 presso Factorit spa e 25 presso BNT spa. Rispetto al 30 giugno 2024 l'incremento è stato di 88 dipendenti, +2,36%. Dati significativi alla luce delle dinamiche di settore orientate in senso contrario.

Al 30 giugno 2025 il 66% del personale del Gruppo bancario operava presso la rete distributiva e il rimanente era occupato presso i servizi centrali delle rispettive società.

L'età media dei collaboratori era di 42 anni e 10 mesi, con un'anzianità media di servizio di 16 anni e 5 mesi. Al personale del Gruppo bancario si aggiungono quello della controllata Pirovano Stelvio spa, 25 risorse al 30 giugno 2025, 22 delle quali impiegate stagionalmente, e quello della controllata Rent2Go srl, 10 risorse al 30 giugno 2025.

PERSONALE



*dati di fine esercizio

LA GESTIONE DEI RISCHI

A livello internazionale domina la frammentazione geo-politica e si ampliano i teatri di guerra. Arretrano la cooperazione e il multilateralismo, favorendo la trasmissione di shock da un'economia all'altra. Se non fosse radicato su solide fondamenta, il sistema finanziario avrebbe potuto pagare pesanti conseguenze; invece fino ad ora non ha subito destabilizzazioni, dando prova di grande tenacia. Malgrado tutto, le banche hanno continuato a segnare solide posizioni patrimoniali e di liquidità. La redditività di settore, dopo aver tratto giovamento da un lungo periodo di risalita nei tassi di interesse, ha saputo mantenersi su livelli più che appaganti. Nel complesso, la rischiosità rimane contenuta. Potrebbe essere però una fase destinata a modificarsi, anche rapidamente, laddove le condizioni generali dovessero mostrare evoluzioni non favorevoli.

L'innovazione digitale e l'adozione delle nuove tecnologie sono un volano di sviluppo dei servizi finanziari. Il loro apporto li rende sempre più celeri, accessibili e prossimi ai bisogni da soddisfare, ma al contempo può aprire nuovi varchi all'infiltrazione criminale, ingigantendo i pericoli cibernetici e i casi di raggiri. Le aziende e le banche stesse ricorrono ormai sovente a strumenti di intelligenza artificiale per promuovere l'efficienza dei propri processi; tuttavia, il loro crescente utilizzo non è esente da rischi. Aumentano le statistiche relative alle minacce informatiche.

Le insidie dell'attuale contesto economico globale non vanno sottovalutate. È fondamentale rimanere vigili, analizzando regolarmente le implicazioni che i tanti fattori di rischio emergenti potrebbero avere per le strategie, l'operatività corrente e i profili di rischio



rilevanti. È inoltre essenziale investire negli assetti di resilienza operativa, al fine di potenziare la capacità degli intermediari di affrontare eventuali interruzioni del business provocate da traumi improvvisi.

Su tutto deve ergersi come un faro la “cultura del rischio”. La sua presenza in un’organizzazione bancaria definisce il paradigma, l’attitudine, l’abilità collettiva di identificare, capire, discutere e governare i rischi correnti e futuri, allenando le persone che vi fanno parte a reagire bene ai cambiamenti e a gestire senza titubanze contesti fluidi, connotati da forte incertezza.

Rischi di credito e controparte

La qualità creditizia dei nostri attivi rimane soddisfacente, tuttavia occorre porre grande attenzione ai segnali lanciati dagli indicatori anticipatori della rischiosità e, di riflesso, alla gestione dei nuovi ingressi in stato critico, volta a evitare l’incremento delle masse di crediti patologici. Il presidio sul peggioramento della solvibilità dei crediti si conferma quindi priorità strategica.

A livello sistemico, non si attenuano i rischi legati all’evoluzione della situazione geo-politica internazionale, che potrebbero avere ricadute rilevanti anche sugli andamenti del quadro macroeconomico. Nonostante questo, il raggiungimento dei livelli di derisking dei nostri portafogli stabiliti dall’Amministrazione rimane uno dei principali obiettivi di medio termine da raggiungere. Risultano cruciali, al riguardo, le ripetute azioni di potenziamento degli strumenti di monitoraggio sull’insorgere delle difficoltà finanziarie delle controparti, tutte in qualche modo tendenti ad accrescere le performance di riconoscimento tempestivo delle posizioni non ancora deteriorate, ma che comunque presentano una rischiosità accresciuta, con conseguente esigenza di coerente riclassificazione contabile.

Quanto al calcolo collettivo delle perdite attese e delle relative svalutazioni di bilancio, si sono introdotte numerose evolutive di carattere metodologico, tra le quali spiccano la revisione delle logiche modellistiche adottate nella stima dei parametri di rischio e gli affinamenti ai processi di stage allocation e override di classificazione delle posizioni. I cambiamenti apportati hanno inoltre consentito una significativa diminuzione dell’incidenza dei cd. management overlays. Avuto riguardo allo scenario geo-politico si segnala, oltre alla quantificazione di specifici overlay di accantonamento su crediti connessi ai cd. “rischi emergenti” e alla politica economica americana in tema di dazi e tariffe, la prudentiale allocazione a Stadio 2 contabile delle esposizioni dirette verso i paesi potenzialmente coinvolti nel conflitto tra Israele, Iran e Hamas.

Con riferimento al sistema di rating interno, ad aprile ha preso avvio un accertamento ispettivo da parte della BCE, coadiuvata dalla Banca d’Italia, previsto dalle procedure di riconoscimento dell’utilizzo nel calcolo regolamentare degli assorbimenti patrimoniali dei modelli relativi al segmento di esposizioni verso debitori Corporate che rientrano nei portafogli tanto della Capogruppo – per cui sono stati introdotti affinamenti diretti a recepire indicazioni emerse da precedenti verifiche della Vigilanza – quanto della controllata Factorit – per cui è stata invece avanzata richiesta di prima validazione.



Rischi di mercato

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato è sempre presidiata attraverso un monitoraggio giornaliero delle attività finanziarie detenute in impiego, basato su un'ampia struttura di metriche articolate su più livelli, suddivise per categorie di portafogli di investimento e fattori di rischio impattanti sul valore degli strumenti posseduti.

Dando uno sguardo generale alle dinamiche dei mercati finanziari, dopo i primi mesi dell'anno sostanzialmente positivi, in aprile si è registrata una caduta in reazione agli annunci della nuova politica sui dazi statunitense, cui ha fatto seguito un deciso rimbalzo; il semestre si è poi chiuso nel segno dell'aleatorietà derivante dai conflitti in Medio Oriente. Sullo sfondo ulteriori elementi di volatilità connessi all'evoluzione degli scenari geo-politici e la traiettoria incerta delle manovre di politica monetaria delle Banche Centrali.

Nonostante la difficile cornice di mercato, le misure di rischio degli investimenti in titoli che compongono i portafogli finanziari del Gruppo si sono costantemente mantenute entro i livelli massimi di tolleranza; non si sono neppure riscontrate tensioni nel sistema di indicatori di early warning posti a sentinella di improvvise minacce all'integrità del valore dei portafogli. Nessun elemento di criticità è altresì emerso dalle analisi di stress condotte con frequenza mensile per verificare la potenziale emersione di perdite sotto condizioni di ulteriore avversità.

Rischi di tasso di interesse e di differenziale creditizio

Il controllo dei profili di rischio legati a improvvise oscillazioni dei tassi di interesse di mercato («interest rate risk in the banking book») o a movimenti istantanei dei differenziali creditizi di mercato («credit spread risk in the banking book») si esplica attraverso regolari analisi di sensibilità del valore economico aziendale a variazioni inattese delle citate variabili e di sensibilità tanto degli utili complessivi quanto del solo reddito da interessi generati dai volumi di operazioni attive e passive, integrate all'occorrenza da mirati studi d'impatto. I dedicati sistemi di limiti interni all'esposizione sono stati interessati nel semestre dall'introduzione del nuovo concetto di "Scenario verosimile", volto a considerare ipotesi di mercato severe ma sufficientemente plausibili.

Le attività di verifica e aggiornamento dei principali modelli comportamentali in uso per la determinazione dell'esposizione al rischio sono continuate senza elementi di sostanziale novità, con l'unica eccezione riguardante i conti correnti con indicizzazione definita contrattualmente che sono stati esclusi dal perimetro di stima del modello tassi delle «poste a vista», poiché si è reso possibile un più preciso trattamento dell'informazione a livello contrattuale.

I parametri statistici su cui si basano i cosiddetti modelli comportamentali delle «poste a vista» – modelli che quantificano la persistenza delle giacenze attive e passive prive di scadenza e la loro elasticità di adattamento ai movimenti delle curve di mercato – saranno ricalibrati nei prossimi mesi, prevedendo l'inclusione di dati storici più recenti ed eventualmente testando ipotesi modellistiche differenti al fine di migliorare la rappresentazione statistica del fenomeno in esame. L'adeguatezza di tutti i modelli di natura comportamentale presenti nei sistemi di misurazione del rischio di tasso (modelli delle «poste a vista» e di «pre-payment») è appurata



tramite l'usuale processo di verifica retrospettiva dell'efficacia dei modelli statistici (cd. «backtesting»).

Rischio di liquidità

Nel corso del semestre i principali indicatori di rischio di liquidità del Gruppo si sono attestati su livelli ampiamente superiori ai limiti interni e regolamentari grazie anche ai risultati delle favorevoli iniziative promosse sul fronte del funding e al mantenimento di un notevole potenziale di riserva liquida disponibile, costituito dai titoli di debito in portafoglio – specie sovrani – prontamente cedibili sul mercato o conferibili in garanzia nelle operazioni di credito dell'Eurosistema.

Come di consueto, la situazione di liquidità di breve periodo (cd. «operativa») del Gruppo è stata monitorata con il supporto di quotidiane misurazioni sia delle dinamiche di cassa tipiche dell'operatività di tesoreria e sia delle movimentazioni nelle disponibilità di riserva costituite dalle giacenze giornaliere presso le Banche Centrali e dagli introiti potenzialmente ottenibili dallo smobilizzo di attività stanziabili in contropartita di operazioni di rifinanziamento. Con frequenza mensile è anche rilevato l'andamento della liquidità di medio-lungo termine (cd. «strutturale»), teso a garantire il bilanciamento tra le poste di raccolta e impiego su diversi intervalli di scadenza.

Gli indicatori regolamentari di liquidità, a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e strutturale (Net Stable Funding Ratio), costantemente monitorati e oggetto di analisi prospettiche utili alla relativa ottimizzazione, non hanno presentato nei primi sei mesi del 2025 segnali di turbolenza, con valori che si sono collocati sensibilmente al di sopra dei minimi previsti. Sono stati inoltre sotto costante osservazione l'evoluzione della liquidità infragiornaliera e i movimenti del funding infragruppo.

Rischi operativi e informatici

Nel solco del percorso di irrobustimento dell'impianto di controllo indipendente dell'esposizione ai rischi di natura informatica, avviato nel 2023 in osservanza dei requisiti posti dalla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia e del Regolamento comunitario in materia di resilienza operativa digitale (cd. DORA - Digital Operational Resilience Act), nonché su impulso degli esiti della verifica ispettiva di BCE conclusasi a gennaio 2024 circa la sostenibilità del modello imprenditoriale e la capacità di attuazione delle strategie di trasformazione digitale, nel semestre di riferimento si è proceduto allo sviluppo di strumenti analitici per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi imputabili all'esecuzione di progetti ICT connessi all'implementazione delle direttrici strategiche del nuovo Piano industriale Our Way Forward per il triennio 2025-2027, nonché alla realizzazione di interventi di cambiamento (change) rilevanti dei sistemi informativi aziendali.

In aggiunta, sono stati portati a termine interventi di potenziamento dei dispositivi di continuità operativa e di disaster recovery avviati nel 2024 con l'obiettivo di rafforzare la capacità di resilienza digitale in caso di evento rischioso di natura cibernetica, quale fenomenologia di rischio viepiù rilevante, specie alla luce dell'attuale contesto geo-politico internazionale.

Il presidio dei rischi di origine informatica ha inoltre beneficiato nel semestre della



definizione di un dedicato processo aziendale, con identificazione di specifici ruoli e responsabilità con perimetro di Gruppo, finalizzato alla valutazione preliminare e al monitoraggio dei profili di rischio ascrivibili al ricorso a terze parti per la fornitura di servizi ICT, specie se di supporto a funzioni aziendali di connotazione critica per il business aziendale.

Rischi di reputazione e di riciclaggio

Nel semestre, con l'obiettivo di rafforzare presso l'intero ambito di Gruppo l'impianto di identificazione e controllo dei rischi di deterioramento della percezione della reputazione aziendale nei confronti dei propri stakeholder, gli indicatori di monitoraggio del volume di reclami, ricorsi stragiudiziali e controversie legali ascrivibili a carente, o solo apparente aderenza ai principi ESG (Environmental, Social e Governance) e dei correlati riverberi reputazionali, introdotti presso la Capogruppo nel corso del 2024 e oggetto di affinamenti nel periodo di riferimento, sono stati estesi anche al perimetro delle società controllate.

Sempre in tema di sostenibilità, nel quadro delle attività di stress testing di rischio climatico e ambientale, si significa lo sviluppo di dedicato approccio di analisi di scenario volto a stimare i potenziali danni reputazionali derivanti da contestate pratiche di greenwashing.

Per quanto riguarda il divieto di finanziamento di imprese produttrici di armi controverse (Legge n. 220/2021 e successive Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF), sono proseguiti i lavori dello specifico tavolo aziendale interfunzionale diretto a definire modalità operative per verificare tempo per tempo l'eventuale intrattenimento di rapporti d'affari con persone giuridiche rientranti nel perimetro di applicazione della normativa, nonché a implementare un sistema di controlli integrati a presidio dei potenziali profili di rischio operativo, reputazionale e di non conformità alle norme. Interventi che si sono concretizzati nell'emanazione nel semestre di dedicata regolamentazione interna descrittiva dell'impianto organizzativo e operativo di controllo.

Anche la preposta unità antiriciclaggio ha proseguito con prospettiva di Gruppo nell'attento monitoraggio dei rischi di coinvolgimento in fattispecie operative di riciclaggio di denaro e di finanziamento di attività terroristiche. Allo scopo di adeguarsi alle linee guida dell'EBA in tema di conformità alle misure restrittive dell'Unione Europea e nazionali, così come recepite dalla Banca d'Italia, la struttura è impegnata nel dare attuazione ai disposti normativi comunitari e del presidio nel continuo dell'applicazione operativa degli stessi. In questo contesto proseguono le attività di adeguamento al cosiddetto «AML Package» e, in particolare, alle previsioni del Regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. La dedicata funzione di controllo ha inoltre provveduto all'effettuazione di un esercizio di risk assessment in materia di criptoattività finalizzato alla valutazione dell'effettivo grado di esposizione al rischio, atteso che a oggi la banca non è direttamente coinvolta nella gestione e/o proposizione di servizi di criptoasset.



Rischio di non conformità alle norme

Nel primo semestre dell'anno la Funzione di Compliance ha continuato a svolgere con rigore istituzionale il proprio mandato, rafforzando la promozione di una cultura aziendale etica e responsabile, ancorata ai principi di onestà, correttezza e trasparenza. In uno scenario normativo caratterizzato da crescente complessità e continuo mutamento, il presidio dei rischi di non conformità ha beneficiato di un potenziamento strutturale delle metodologie di monitoraggio e di un'integrazione sempre più pervasiva delle logiche di osservanza delle norme nei procedimenti aziendali, anche con riferimento alle valutazioni ex ante sui nuovi prodotti, servizi e processi.

Le articolate analisi condotte dalla Funzione hanno evidenziato un progressivo consolidamento, sotto il duplice profilo qualitativo e quantitativo, dell'attività consulenziale specialistica promossa a supporto delle unità operative. Un particolare rilievo è stato attribuito all'efficace prevenzione dei rischi di non conformità, principalmente riferibile all'adozione di procedure correlate al corretto recepimento delle variazioni regolamentari, nell'ottica di definire nel modo migliore tutti i profili organizzativi e operativi impattati dalle novità all'interno del perimetro normativo presidiato. In tale ambito, si è altresì rinsaldato il ruolo strategico della Funzione nei processi di validazione della normativa interna e dell'aggiornamento della contrattualistica aziendale.

Rischi ESG (Environmental, Social & Governance)

Valorizzando la volontà di ricoprire un ruolo centrale nella transizione verso un'economia maggiormente attenta alla sostenibilità, la Banca Popolare di Sondrio ha dato seguito all'adesione formalizzata nel dicembre 2023 a due importanti iniziative internazionali promosse dall'United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEPFI): la Net-Zero Banking Alliance (NZBA) e i Principles for Responsible Banking (PRB). In relazione a quest'ultima, è stato di recente pubblicato il primo Responsible Banking Progress Statement con cui sono stati stabiliti appositi obiettivi orientati allo sviluppo sostenibile, definiti in coerenza con le direttrici strategiche di Gruppo per il periodo 2025-2027, in termini di maggiore inclusività finanziaria e lotta al cambiamento climatico, due delle aree d'impatto indicate dai Principi e individuate dalla banca come prioritarie. Fra gli obiettivi sono stati ricompresi anche i target settoriali di decarbonizzazione del portafoglio creditizio pubblicati a dicembre dello scorso anno quale contributo tangibile all'alleanza NZBA.

Numerose poi le evolutive del periodo per quanto attiene ai sistemi di valutazione e gestione dei rischi ESG. Si segnalano affinamenti nel livello di accuratezza delle metodologie di stima della rischiosità associata a tali fattori e della trasmissione dei relativi effetti ai rischi tradizionali. Emblematici a questo proposito i progressi compiuti negli specifici esercizi di stress, inclusi nelle annuali analisi dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), aventi lo scopo di quantificare gli impatti prospettici dei drivers correlati all'ambiente e ai mutamenti del clima sulle metriche più rappresentative dei rischi aziendali: in particolare, è stato esteso il perimetro dei rischi bancari analizzati abbracciando tutte le principali categorie presenti nella mappa dei rischi aziendale, con



sviluppo di una gamma di nuove simulazioni degli effetti finanziari, diretti e indiretti, del cambiamento climatico sui profili di rischio di breve, medio e lungo periodo.

Si riconferma infine l'attenzione posta alla valutazione approfondita del profilo di rischio ambientale, sociale e di governance dei propri debitori, tramite svolgimento di dedicate attività di ESG Due Diligence e puntuale raccolta informativa mirata alla clientela considerata più strategica grazie alla compilazione di questionari qualitativi. Le informazioni acquisite a livello individuale hanno contribuito a rendere ancora più precisa la classificazione di rischio ESG associata alle singole controparti in portafoglio, andando ad affinare, mediante l'elaborazione di apposito punteggio, la metrica statistica calcolata dal modello interno di scoring ESG.



ALTRE INFORMAZIONI

L'AZIONE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, facente parte dell'indice FTSE MIB, ha chiuso il primo semestre del 2025 con una performance positiva del 44,96%, segnando un prezzo di riferimento al 30 giugno 2025 di 11,80 euro, contro gli 8,14 euro di fine 2024. L'indice FTSE MIB nello stesso periodo ha registrato un rialzo del 16,40%, mentre l'indice settoriale Ftse Italia All-Share Banks è avanzato del 32,49%.

Il volume medio giornaliero dei titoli scambiati sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana nei primi sei mesi dell'anno è stato pari a 2,611 mln, in rialzo rispetto ai 2,128 mln dello stesso periodo del 2024.

Azione BANCA POPOLARE DI SONDRIO - Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana





Azioni proprie della Banca Popolare di Sondrio e delle imprese controllate

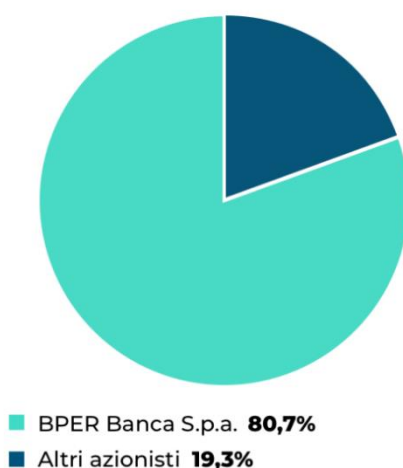
In merito alle azioni proprie detenute in proprietà, si segnala che al 30 giugno 2025 la Banca Popolare di Sondrio deteneva in portafoglio n. 3.565.256 azioni, in diminuzione di 31.959 azioni rispetto a fine 2024 per effetto delle assegnazioni eseguite in attuazione delle Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio. Si aggiungono le n. 26.535 azioni detenute dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, nell'ambito del piano dei compensi basato su strumenti finanziari previsto dalle Politiche retributive di Gruppo. Il valore di bilancio è di 25,048 milioni.

La compagine sociale al 30 giugno 2025 risulta costituita da 121.153 soci.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Il capitale sociale di Banca Popolare di Sondrio è pari a € 1.360.157.331 e risulta composto da 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Composizione azionariato



Dati al 25/07/2025



RATING

La solvibilità della Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating S&P Global Ratings, Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings.

I giudizi riportati fanno riferimento alla decisione del 21 luglio 2025 per quanto attiene a S&P Global Ratings, nonché alle valutazioni espresse da parte di Fitch Ratings, Morningstar DBRS e Scope Ratings, rispettivamente in data 31 luglio 2025, 23 ottobre 2024 e 15 luglio 2025.

S&P GLOBAL RATINGS – rilasciato il 21/7/2025	GIUDIZIO
STAND ALONE CREDIT PROFILE	BBB
LONG-TERM ISSUER CREDIT RATING	BBB
SHORT-TERM ISSUER CREDIT RATING	A-2
LONG-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	BBB+
SHORT-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	A-2
OUTLOOK	Stabile
FITCH RATINGS – rilasciato il 31/7/2025	
LONG-TERM ISSUER DEFAULT RATING	BBB-
SHORT-TERM ISSUER DEFAULT RATING	F3
VIABILITY RATING	bbb-
GOVERNMENT SUPPORT	No Support
LONG-TERM DEPOSIT RATING	BBB
SHORT-TERM DEPOSIT RATING	F3
SENIOR PREFERRED DEBT	BBB-
TIER 2 SUBORDINATED DEBT	BB
OUTLOOK	Positivo
Morningstar DBRS – rilasciato il 23/10/2024	
LONG-TERM ISSUER RATING	BBB
SHORT-TERM ISSUER RATING	R-2 (high)
LONG-TERM SENIOR DEBT	BBB
SHORT-TERM DEBT	R-2 (high)
LONG-TERM DEPOSITS	BBB (high)
SHORT-TERM DEPOSITS	R-1 (low)
SUBORDINATED DEBT	BB (high)
TREND	Stabile



Scope Ratings – rilasciato il 15/7/2025	GIUDIZIO
ISSUER RATING	BBB +
OUTLOOK	Stabile

Rating ESG

Il livello di conformità raggiunto dalla Banca Popolare di Sondrio rispetto alle indicazioni internazionali sulla sostenibilità fissate da alcune delle principali istituzioni internazionali (Unione Europea, Nazioni Unite, OCSE) è assegnato dall'agenzia indipendente Standard Ethics.

Standard Ethics – rilasciato il 22/5/2025	GIUDIZIO
CORPORATE RATING	EE+
OUTLOOK	Positivo

ACCERTAMENTI E VERIFICHE ISPETTIVE

Attività di vigilanza BCE

Si riportano di seguito i principali accertamenti di vigilanza svolti dalla Banca Centrale Europea sulla Banca Popolare di Sondrio.

a) Nell'ambito del processo intrapreso dall'Emittente allo scopo di ottenere il riconoscimento del proprio sistema di rating interno nella determinazione del requisito di capitale a fronte del rischio di credito secondo l'approccio avanzato (Advanced Internal Rating Based Approach, AIRB) previsto dalla disciplina di vigilanza, tra i mesi di giugno e agosto del 2018, la BCE ha svolto, dietro istanza della Banca, con il supporto di un team ispettivo della Banca d'Italia, un accertamento in loco, diretto a verificare la robustezza e la conformità del sistema di rating ai requisiti normativi e alle migliori prassi di mercato.

Contestualmente al riconoscimento a fine maggio 2019 dell'approccio AIRB, l'Autorità, tenuto conto pure degli esiti dell'ispezione on-site del 2018, ha formalizzato alcuni risultati, comprendenti analisi e raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di rating interno, a fronte delle quali la Banca ha messo a punto un dedicato Piano d'Azione (Action Plan) che è stato completato. Il sistema di rating è stato oggetto di ulteriori accertamenti ispettivi, avviati ad ottobre 2021, finalizzati anche a verificare gli impatti dei cambiamenti determinati dall'entrata in vigore da inizio 2022 delle disposizioni dell'ABE in tema di modelli interni utilizzabili nel quadro degli approcci regolamentari per la misurazione dei requisiti minimi di capitale sul rischio di credito. All'Exit meeting tenutosi il 14 giugno 2022 ha fatto seguito la ricezione del Final Report in data 4 agosto 2022. L'Autorità in data 18 settembre 2023 ha inviato la Draft IMI Decision, documento riepilogativo delle azioni correttive richieste dall'indagine ispettiva e delle relative scadenze di adeguamento. A seguito del ricevimento della Final IMI Decision in data 12 ottobre 2023, la Banca ha provveduto ad approntare un nuovo Action Plan il cui programma di interventi di rimedio si è concluso ad ottobre 2024. Il 14 aprile 2025 ha preso avvio l'indagine sui modelli interni (IMI) avente a oggetto la revisione dei modelli AIRB PD e LGD di Capogruppo per il segmento "Corporate" e la validazione iniziale dell'impianto



AIRB di Factorit. L'accertamento ispettivo, tenutosi nell'arco di circa tredici settimane, per il quale si è in attesa del Final Report da parte del team ispettivo, si poneva i seguenti obiettivi:

- verificare la positiva chiusura dei rilievi aperti dalle precedenti IMI sui modelli di Capogruppo, finalizzata a rimuovere l'attuale add-on di capitale RWA imposto dal Supervisore;
- valutare le modifiche sostanziali ai modelli PD e LGD del segmento "Corporate" di Capogruppo volte a recepire le nuove linee guida normative emesse successivamente all'ultima IMI;
- verificare, ai fini della validazione, il Sistema di Rating interno di Factorit, tramite l'analisi dei modelli PD e LGD della controllata, l'architettura IT e i processi del credito della controllata.

b) Come già riportato nella Relazione di bilancio al 31 dicembre 2024 (sezione "la gestione dei rischi"), la BCE ha condotto, da ottobre 2022 ad aprile 2023, una visita ispettiva sul Gruppo avente a oggetto il rischio di credito e di controparte con specifico riferimento ai segmenti Corporate&Large e SME (Small and Medium Enterprises). L'accertamento rientra nell'ambito degli ordinari processi che la Vigilanza europea attua con la finalità di effettuare una ricognizione della qualità degli attivi su portafogli selezionati e valutare i processi e le procedure interne di gestione del rischio di credito e i sistemi di controllo e di governance, ivi compresa l'implementazione del principio contabile IFRS 9 e qualsiasi altro aspetto accessorio. In data 23 gennaio 2024 è stato trasmesso il Final Report seguito, in data 29 aprile 2025, dalla Decisione finale della BCE, che impone requisiti e impartisce raccomandazioni. I requisiti riguardano: il rafforzamento dell'efficacia del Consiglio di amministrazione, il potenziamento della struttura e del funzionamento del livello dirigenziale, delle funzioni di gestione dei rischi e di revisione interna, nonché il miglioramento dei processi della gestione del rischio di credito.

Con riferimento ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza, la Banca ha da tempo avviato azioni e misure di rimedio che completerà nei tempi previsti e che la BCE si è riservata di valutare nel tempo in ragione della loro concreta efficacia ed implementazione. Sulla base delle osservazioni ricevute dalla Vigilanza, la Banca ha già provveduto nel corso dell'esercizio 2023 a incrementare il rischio di credito relativo alle posizioni oggetto di verifica e a monitorare le esposizioni in relazione all'eventuale passaggio a non performing. Con riferimento a profili di potenziale riclassificazione a fini di segnalazioni di Vigilanza, che interessano solo una porzione del campione esaminato dall'Autorità di Vigilanza, la Banca ha proseguito nelle proprie interlocuzioni con BCE, anche in relazione agli eventi successivi all'avvio dell'ispezione e alle metodologie già aggiornate in seguito all'attività ispettiva. Al 30 giugno 2025 la Banca ha adeguato le classificazioni ai fini delle segnalazioni di vigilanza. Ad esito della comunicazione ricevuta da BCE in data 22 luglio 2025, permane una divergenza di classificazione su un campione di posizioni, che allo stato performano positivamente, con un'esposizione lorda per cassa pari a euro 82 milioni di euro (esposizione netta per cassa pari a euro 56 milioni) rappresentate come posizioni performing nell'ambito della Relazione finanziaria semestrale consolidata. L'utilizzo della classificazione segnaletica nella determinazione dell'NPL ratio lordo porterebbe l'indicatore



dal 2,9% al 3,1%. Non si rileverebbero significativi effetti economici aggiuntivi rispetto a quelli già rilevati, con riferimento alle posizioni selezionate dalla BCE.

c) Tra i mesi di ottobre 2023 e gennaio 2024 la Banca è stata oggetto di esame ispettivo da parte della BCE sul tema del modello di business e della redditività con l'obiettivo di valutare la strategia di trasformazione digitale, il piano industriale e il bilancio preventivo nell'ambito di una più ampia analisi del modello imprenditoriale. Si segnala che la Banca ha ricevuto, in data 21 maggio 2024, il Final Report dal team ispettivo. A seguito del Closing meeting tenutosi in data 18 settembre 2024 e del ricevimento della Final follow-up letter con gli esiti dell'accertamento in data 30 ottobre 2024, la Banca ha provveduto alla stesura del piano di attività di remediation dei finding emersi. Le azioni di rimedio si concluderanno nel corso del 2025.

d) Tra i mesi di ottobre 2024 e gennaio 2025 la Banca è stata oggetto di ispezione in loco relativamente alla valutazione dell'aggregazione dei dati e della reportistica sul rischio (cd. Risk Data Aggregation and Risk Reporting - RDARR). A seguito dell'Exit meeting svoltosi il 18 aprile 2025, La Banca ha ricevuto il Final Report contenente i rilievi emersi e resta in attesa della Final follow-up letter.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza svolta dalla BCE, la Banca è inoltre sottoposta ad approfondimenti tematici promossi dall'Autorità, che di norma si focalizzano su specifici ambiti dell'operatività, anche riguardanti su base sistemica gruppi di enti bancari di varie giurisdizioni (es. "deep dive", "assessment", "thematic review", "targeted review").

Attività di vigilanza Consob

Con riferimento all'attività di vigilanza condotta dalla Consob:

- dal 19 febbraio al 14 ottobre 2024 la Consob ha condotto un'ispezione di vigilanza presso la Banca, riguardante l'adeguatezza e l'efficacia del modello di product governance e valutazione di adeguatezza adottato per la prestazione dei servizi di investimento, con particolare riferimento ai nuovi assetti procedurali implementati a seguito della precedente visita ispettiva svolta nel 2019.

Con lettera del 7 aprile 2025, sono stati comunicati gli esiti ufficiali dell'ispezione, confermando un quadro di progressivo miglioramento delle modalità di prestazione dei servizi di investimento e di sostanziale conformazione al quadro normativo vigente, pur facendo salvi alcuni, più limitati, profili di attenzione, rassegnati in apposita Nota Tecnica. Contestualmente, l'Autorità ha richiesto alla Banca di elaborare le proprie considerazioni formali, accompagnandole da specifiche considerazioni della Funzione di Controllo di Conformità alle norme. Pertanto, in data 3 giugno 2025 la Banca ha trasmesso la propria articolata risposta, asseverata dalla Compliance.

Successivamente, è stato fissato un incontro tra gli esponenti aziendali (Ufficio Compliance di BPS e Servizio Finanza) per il 1° luglio 2025, nel corso del quale sono stati approfonditi e chiariti taluni aspetti, tra cui gli interventi che la Banca intende compiere per la definizione



del Budget 2026, gli sviluppi sul piano di emissione dei certificates, la possibilità di rivedere le soglie di concentrazione degli strumenti finanziari e i controlli di adeguatezza effettuati per l'acquisto di azioni BPS nell'ambito dell'operatività in iniziativa cliente rispetto a quelli effettuati in consulenza. Le diverse argomentazioni affrontate nel corso della riunione sono state rappresentate, su richiesta di Consob, in una lettera di integrazione della precedente risposta, trasmessa all'Autorità il 4 agosto 2025.

- In data 16 giugno 2025 sono state avviate n. 2 verifiche ispettive Consob, riguardanti:
 1. le modalità di svolgimento dell'Assemblea del 30 aprile 2025, con specifico riguardo al rispetto della disciplina prevista in tema di sollecitazione e raccolta di deleghe di voto;
 2. l'Offerta Pubblica Acquisto e di Scambio volontaria promossa da BPER Banca S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di BPS, con specifico riferimento ai presidi adottati nella relazione con i clienti, all'eventuale esistenza di azioni preordinate a orientare le scelte dei clienti in relazione alle azioni BPS e al rispetto delle regole di correttezza in tema di offerte pubbliche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'operatività con parti correlate è disciplinata dal "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, a norma del quale si forniscono, di seguito, le previste informazioni, e dalla circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal predetto Regolamento Consob, rientrano nella normale operatività del Gruppo bancario e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato. Nel caso di società controllate o collegate, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob, si precisa che, nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2025, sono state deliberate, da parte dei competenti Organi della Capogruppo, le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata:

- Banca della Nuova Terra spa, società controllata; concessione di castelletto chirografari di € 30.000.000 a revoca e rinnovo affidamenti per complessivi € 440.014.500 a revoca; delibere del 31/01/2025;
- Rent2go srl, società controllata; rinnovo affidamenti per complessivi € 130.104.000 a revoca ed € 17.030.032 con scadenza 01/03/2026; delibere del 31/01/2025;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, società controllata; concessione di mutuo chirografario in valuta di € 896.500.000 con scadenza 27/12/2025 e rinnovo affidamenti per complessivi € 1.285.072.000 a revoca, € 188.500.000 con scadenza 01/07/2028, € 40.000.000 con scadenza 01/06/2028, € 25.000.000 con scadenza 01/11/2028 ed € 896.500.000 con scadenza 01/08/2025; delibere del 24/02/2025.

Nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2025 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate, né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla



situazione patrimoniale o sui risultati economici del Gruppo bancario. Inoltre, non si registrano modifiche e/o sviluppi delle operazioni con parti correlate perfezionate nel 2024 - nessuna, comunque, atipica, inusuale o a condizioni non di mercato - che abbiano avuto effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo bancario nel primo semestre 2025.

Si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo bancario. Nelle note illustrative, al paragrafo "operazioni con parti correlate", è riportata la tabella riepilogativa relativa ai rapporti con parti correlate.

Non si segnalano, nel primo semestre del 2025 e in quello in corso, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi, secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

ATTIVITA' PROMOZIONALI E CULTURALI

L'era digitale sta cambiando il mondo e il modo di comunicare, di lavorare. Il nostro Gruppo ne è consapevole e ha dedicato al settore virtuale tempo e denaro, anche nel primo semestre del corrente anno. L'impegno in tal senso ha tra l'altro indotto a rendere ancor più efficiente il portale SCRIGNObps, di cui la clientela si serve sempre più per le proprie esigenze bancarie.

Quanto agli aspetti culturali, tra quelli di maggiore rilievo si evidenziano l'impegno quotidiano per l'attività legata alla biblioteca di proprietà Luigi Credaro e l'edizione del Notiziario, rivista di qualità, ricca di accurati articoli sui più disparati argomenti. Non possiamo non accennare alla realizzazione della corposa monografia su Max Huber – talentuoso *graphic designer* svizzero del secolo scorso, vissuto a lungo in Italia dove ha trovato terreno fertile per esprimersi al meglio –, ospitata nella parte dedicata alla cultura della Relazione d'esercizio 2024 della controllata BPS (SUISSE) SA.

L'interesse e il sostegno per iniziative pubbliche nelle località dove siamo presenti non sono venuti meno. Un'importante manifestazione culturale, alla cui promozione abbiamo aderito insieme ad altri soggetti pubblici del capoluogo valtellinese, è "La Milaneseiana" di Elisabetta Sgarbi, presente a Sondrio a giugno e a luglio in Alta Valle a luglio. Nella circostanza a Bormio è stata allestita una mostra fotografica di Carlo Verdone "Nuovi Silenzi" presso i locali della nostra dipendenza di via Roma 131.

Sensibili, come sempre, alle crescenti necessità in ambito sanitario e sociale, abbiamo contribuito con l'elargizione di diecimila euro alla dotazione all'Ospedale Civile di Sondrio di un mammografo 3D. Per il "Progetto Ancelia" a favore del Nucleo Alzheimer, gestito dalla Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio, abbiamo destinato quindicimila euro. Diversi, inoltre, i nostri interventi come *main sponsor* anche per avvenimenti sportivi.



FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2025

In data 1° agosto 2025 si è chiusa l'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria, promossa da BPER banca sulle azioni Banca Popolare di Sondrio, con il pagamento del Corrispettivo in azioni agli azionisti di BP Sondrio che hanno aderito all'OPS durante la riapertura dei termini, mentre il pagamento dell'importo in contanti della parte frazionaria in favore dei predetti aderenti sarà effettuato entro il 18 agosto prossimo. Al termine dell'operazione BPER banca detiene complessivamente n. 365.843.545 azioni BP Sondrio, pari a circa l'80,69% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni si rinvia ai comunicati stampa disponibili sul sito internet della Banca Popolare di Sondrio <https://istituzionale.popso.it/it/investor-relations/ops-bper-su-azioni-banca-popolare-di-sondrio>. Ulteriori informazioni, lato Offerente, sono reperibili sul sito internet aziendale di BPER banca S.p.A.

Il Gruppo Banca Popolare di Sondrio è stato sottoposto, insieme ad altre 44 banche dell'Eurozona, al biennale Stress Test di vigilanza condotto dalla BCE secondo una metodologia analoga a quella dell'esercizio svolto in contemporanea dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) su un campione composto dai 51 istituti di credito europei dimensionalmente più significativi.

I due scenari macroeconomici presi a riferimento per la simulazione di base e per quella avversa hanno coperto un orizzonte temporale di tre anni (2025-2027). Mentre il primo ipotizza uno sviluppo normale degli affari in un contesto previsionale ordinario, il secondo assume gravi escalation delle tensioni geo-politiche, accompagnate a livello globale da politiche commerciali frammentate e orientate all'interesse nazionale, con incrementi dei prezzi dell'energia e delle materie prime, interruzioni nelle catene di fornitura, marcati peggioramenti nei principali indici di andamento dell'economia.

I risultati finali della prova di stress sono stati pubblicati dalle Autorità, in forma aggregata e individuale per ogni istituto partecipante, in data 1° agosto.

Nell'ipotesi di base, il Gruppo continuerebbe a produrre utili significativi in grado sia di alimentare il patrimonio tramite flussi annui di autofinanziamento sia di remunerare il capitale di rischio apportato dagli azionisti mediante regolare distribuzione di dividendi. Nello scenario avverso, il Gruppo registrerebbe un'erosione massima di capitale primario nell'arco del triennio 2025-2027 di portata inferiore ai 300 punti base in termini di coefficiente CET1 ratio fully loaded. L'impatto è misurato rispetto a un quoziente CET1 di partenza al 31 dicembre 2024 rideterminato in accordo con il quadro regolamentare di applicazione delle riforme di Basilea 4 in vigore dal 1° gennaio 2025, con il fine di renderlo comparabile con le proiezioni patrimoniali stimate in base al nuovo regime.

Tali risultati, nonostante la marcata avversità nel contesto economico ipotizzato e dei relativi impatti, preservano eccedenze significative sui patrimoniali minimi richiesti dall'Autorità di Vigilanza e confermano la robustezza patrimoniale di Banca Popolare di Sondrio, caratterizzata peraltro da un rafforzamento rispetto ai precedenti Stress Test nella capacità di assorbire le potenziali perdite connesse a condizioni di scenario particolarmente severe.

È bene sottolineare che l'esercizio di stress è stato condotto assumendo un bilancio statico



al 31 dicembre 2024, pertanto non ha tenuto conto degli effetti evolutivi delle strategie aziendali e di eventuali altre iniziative gestionali future. I suoi esiti non rappresentano in alcun modo una previsione né sulla redditività futura né sui ratio patrimoniali attesi del Gruppo.

Il 15 luglio 2025 l'agenzia Scope Ratings ha migliorato alla Banca Popolare di Sondrio il rating emittente portandolo al livello investment grade "BBB+". L'outlook è stato rivisto a stabile da positivo.

Il 21 luglio 2025 l'agenzia S&P Global Ratings ha migliorato la valutazione del merito di credito della Banca Popolare di Sondrio: il rating emittente è stato alzato al livello investment grade "BBB". L'agenzia ha rivisto l'outlook a stabile da positivo.

In data 31 luglio 2025 l'agenzia Fitch Ratings ha comunicato il miglioramento dell'outlook di Banca Popolare di Sondrio da stabile a positivo, confermando al contempo i rating in essere. In particolare, il rating emittente a lungo termine della Banca è stato confermato al livello investment grade "BBB-".

Relativamente alle tre decisioni sopra riportate sono stati emessi appositi comunicati stampa, disponibili sul sito internet della Banca Popolare di Sondrio all'indirizzo <https://istituzionale.popso.it/it/comunicati-ed-eventi-societari/comunicati>.



LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Nel secondo semestre, la prevedibile evoluzione della gestione sarà influenzata dall'attività di direzione e coordinamento esercitata dal Gruppo BPER Banca S.p.A. nel quale Banca Popolare di Sondrio è confluita a seguito dell'esito positivo dell'OPAS completata il 25 luglio u.s.. La Banca, potendo contare su un'elevata dotazione patrimoniale, eccellente efficienza operativa e solida posizione di liquidità si attende di poter conseguire per l'intero esercizio risultati positivi, con una performance superiore a quanto previsto dal Piano industriale 2025-2027 approvato nel marzo scorso.

Sondrio, 5 agosto 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2025



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.022.352	3.738.224
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	853.827	739.876
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	278.734	174.038
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	575.093	565.838
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.936.593	2.656.254
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.937.873	45.459.416
	a) Crediti verso banche	1.963.777	2.135.962
	b) Crediti verso clientela	44.974.096	43.323.454
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.575	2.139
70.	Partecipazioni	408.844	402.758
90.	Attività materiali	870.659	663.577
100.	Attività immateriali	39.334	35.836
	di cui:		
	- avviamento	12.632	12.632
110.	Attività fiscali	191.734	190.030
	a) correnti	1.310	1.776
	b) anticipate	190.424	188.254
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	108.593
130.	Altre attività	2.311.547	2.631.879
TOTALE DELL'ATTIVO		56.574.338	56.628.582



VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.561.965	50.729.041
	a) Debiti verso banche	4.527.745	6.228.550
	b) Debiti verso clientela	39.376.729	39.346.409
	c) Titoli in circolazione	5.657.491	5.154.082
20.	Passività finanziarie di negoziazione	42.940	16.561
40.	Derivati di copertura	1.991	2.426
60.	Passività fiscali	150.778	72.423
	a) correnti	48.850	41.501
	b) differite	101.928	30.922
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3
80.	Altre passività	2.077.354	1.228.645
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	30.976	32.577
100.	Fondi per rischi e oneri	379.339	390.567
	a) impegni e garanzie rilasciate	84.074	88.827
	b) quiescenza e obblighi simili	187.471	189.432
	c) altri fondi per rischi e oneri	107.794	112.308
120.	Riserve da valutazione	176.537	6.559
150.	Riserve	2.402.089	2.160.953
160.	Sovrapprezzi di emissione	79.037	78.934
170.	Capitale	1.360.157	1.360.157
180.	Azioni proprie (-)	(25.048)	(25.220)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	14
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	336.209	574.942
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		56.574.338	56.628.582



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI	30/06/2025	30/06/2024
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	905.707	1.087.047
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	865.475	1.068.007
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(349.979)	(548.989)
30. MARGINE DI INTERESSE	555.728	538.058
40. COMMISSIONI ATTIVE	238.693	223.695
50. COMMISSIONI PASSIVE	(11.240)	(11.031)
60. COMMISSIONI NETTE	227.453	212.664
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	5.913	3.222
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	41.088	56.484
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(92)	2
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	21.059	12.356
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	12.385	7.668
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	8.673	4.012
<i>c) passività finanziarie</i>	1	676
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	2.926	(7.389)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.926	(7.389)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	854.075	815.397
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(33.772)	(111.949)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(33.916)	(111.833)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	144	(116)
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	(3.055)	(1.974)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	817.248	701.474
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	817.248	701.474
190. SPESE AMMINISTRATIVE:	(341.604)	(326.644)
<i>a) spese per il personale</i>	(165.083)	(156.106)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(176.521)	(170.538)
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(3.071)	(14.449)
<i>a) impegni per garanzie rilasciate</i>	4.749	8.058
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(7.820)	(22.507)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(25.208)	(26.487)
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(9.254)	(7.937)
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	51.147	44.445
240. COSTI OPERATIVI	(327.990)	(331.072)
250. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	19.965	18.257
260. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(17.237)	(1.640)
270. RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	-	-
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	325	133
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	492.311	387.152
300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(156.102)	(123.590)
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	336.209	263.562
330. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	336.209	263.562
340. (UTILE) PERDITA DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
350. UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	336.209	263.562
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,75	0,59
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,75	0,59



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI	30/06/2025	30/06/2024
10. Utile (perdita) di periodo	336.209	263.562
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.271	11.618
40. Attività materiali	161.167	-
70. Piani a benefici definiti	(1.706)	1.318
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(14)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio	(287)	(1.485)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.377	(8.834)
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	170	2.202
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	169.978	4.819
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	506.187	268.381
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	506.187	268.381

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

[illegible]



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio											
						Operazioni sul patrimonio netto											
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva 30.06.2024	Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2024	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2024	
Capitale																	
a) azioni ordinarie	1.360.171		1.360.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	14	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	78.949	-	78.949	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	78.934	-	
Riserve																	
a) di utili	1.914.752	-	1.914.752	208.800	-	(2.016)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.121.536	-	
b) altre	35.894	-	35.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.894	-	
Riserve da valutazione	(16.222)	-	(16.222)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.819	(11.403)	-	
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie	(25.418)	-	(25.418)	-	-	-	292	(49)	-	-	-	-	-	-	(25.175)	-	
Utile di periodo	461.162	-	461.162	(208.800)	(252.362)	-	-	-	-	-	-	-	-	263.562	263.562	-	
Patrimonio netto del Gruppo	3.809.274	-	3.809.274	-	(252.362)	(2.016)	277	(49)	-	-	-	-	-	268.381	3.823.505	-	
Patrimonio netto di Terzi	14	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

(in migliaia di euro)

	30/06/2025	30/06/2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	664.851	712.675
- risultato del periodo (+/-)	336.209	263.562
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	27.491	(28.819)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	92	(2)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	34.813	114.461
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	51.697	36.061
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	20.165	51.186
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	156.102	123.592
- altri aggiustamenti (+/-)	38.282	152.634
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.548.127)	(1.019.184)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(148.563)	(36.215)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(12.795)	1.123
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(270.713)	(610.510)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.417.683)	(30.121)
- altre attività	301.627	(343.461)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(493.441)	(1.058.712)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.318.365)	(1.117.599)
- passività finanziarie di negoziazione	(23.512)	(57.858)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	848.436	116.745
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.376.717)	(1.365.221)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	43.710	49.613
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	38.247	27.843
- vendite di attività materiali	5.463	21.770
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(18.918)	(75.144)
- acquisti di partecipazioni	(1.443)	(940)
- acquisti di attività materiali	(4.750)	(64.535)
- acquisti di attività immateriali	(12.725)	(9.669)
- acquisti di società controllate o rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	24.792	(25.531)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(174)	(243)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(360.303)	(253.896)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(360.477)	(254.139)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.712.402)	(1.644.891)

Legenda:

(+) generata (-) assorbita



RICONCILIAZIONE

(in migliaia di euro)

Voci di bilancio	30/06/2025	30/06/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.738.224	4.546.559
Liquidità totale netta generata/assorbita dell'esercizio	(1.712.400)	(1.644.891)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(3.472)	(30.299)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.022.352	2.871.369



NOTE ILLUSTRATIVE CONSOLIDATE



Politiche Contabili

Struttura e contenuto della relazione del primo semestre 2025

La relazione del primo semestre 2025 è stata predisposta a norma dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 «Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6/2/1996 n. 52» e delle disposizioni emanate dalla Consob in materia.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è stata predisposta in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 34 e risulta costituita da:

- relazione semestrale degli amministratori sulla gestione;
- stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario;
- note illustrative aventi la funzione di commentare i dati della relazione semestrale consolidata e di contenere le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Parte Generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Sondrio, società per azioni dichiara che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e non hanno rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale pur prendendo atto dell'attuale contesto macroeconomico di incertezza. Si ritiene al riguardo che la Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate, nonostante possibili ripercussioni negative circa l'andamento di alcune tipologie di ricavi e del costo del credito, e la presenza degli elementi di alea e rischiosità di cui al paragrafo «La gestione dei rischi» possano continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure se consente una presentazione o classificazione più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.
Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile e richiesto dai principi, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4) **Rilevanza e aggregazione.** Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) **Divieto di compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione.



- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 136/2015, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del Testo Unico della Finanza (TUF). Tutti i dati contenuti negli schemi e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro qualora non diversamente specificato.



Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva. Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di Rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
					Impresa partecipante	Quota %	
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	Lugano	1	(CHF) 180.000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Factorit S.p.a.	Milano	Milano	1	85.000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	Milano	1	60.000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Sondrio	Sondrio	1	31.315	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Pirovano Stelvio S.p.a. ⁽³⁾	Sondrio	Sondrio	1	2.064	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l. ⁽³⁾	Milano	Milano	1	75	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
PrestiNuova S.r.l. - Agenzia in Attività Finanziaria	Roma	Roma	1	100	Banca della Nuova Terra S.p.a.	100	
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l. ⁽³⁾	Milano	Milano	1	10	Sinergia Seconda S.r.l.	100	
Immobiliare San Paolo S.r.l. ⁽³⁾	Tirano	Tirano	1	10	Sinergia Seconda S.r.l.	100	
Rajna Immobiliare S.r.l. ⁽³⁾	Sondrio	Sondrio	1	20	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Rent2Go S.r.l. ⁽³⁾	Monza	Monza	1	4.463	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Popso Covered Bond S.r.l.	Conegliano V.	Conegliano V.	1	10	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	60	
Centro delle Alpi SME S.r.l. ⁽⁴⁾	Conegliano V.	Conegliano V.	4	10	-	0	
Centro delle Alpi RE ⁽³⁾	Milano	Milano	4	69.913	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	

(1) 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. 4 = altre forme di controllo

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, solo se diversa dalla quota partecipativa, distinguendo tra voti effettivi e potenziali.

(3) Partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario ai fini di vigilanza.

(4) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione originate dalla Banca Popolare di Sondrio.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Sondrio e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Banca Popolare di Sondrio e le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Come previsto dall'IFRS 10, il controllo si configura per le imprese nelle quali la Banca è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.



Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui l'entità ottiene il controllo fino alla data in cui la stessa non esercita più il controllo sulla società.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari intrasocietari relativi a operazioni tra entità oggetto di consolidamento sono eliminati, salvo eventuali proventi e oneri d'importo irrilevante. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dalla Banca.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se la Banca perde il controllo di una società, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Banca Popolare di Sondrio esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta direttamente o indirettamente è superiore al 20%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- 1) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- 2) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- 3) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- 4) l'interscambio di personale dirigente;
- 5) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo.

Nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, si rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment). Ad ogni data di bilancio viene valutato se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, si calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione in una società collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce «quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, si valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value



della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Le percentuali di possesso in società collegate sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	357.953	19,264
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Arca Holding S.p.a.	Milano	50.000	34,715
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis SGR S.p.a.	Milano	5.200	19,600
Liquid Factory S.b.r.l.	Sondrio	88	9,057
Bormio Golf S.p.a.	Bormio	317	25,237
Lago di Como GAL S.c.r.l.	Canzo	22	14,606
Acquedotto dello Stelvio S.r.l. ⁽¹⁾	Bormio	21	27,000
Sifas S.p.a. ⁽¹⁾	Bolzano	1.209	21,614
NPLight S.p.a.	Ravenna	300	40,000

⁽¹⁾ partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

A seguito dell'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio di crediti deteriorati perfezionata a giugno 2025 è stata altresì costituita la società NPLight S.p.A., che agirà con il ruolo di special servicer, la cui maggioranza è detenuta da FBS S.p.A. ed è partecipata anche da Banca Popolare di Sondrio (40%) e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di crediti deteriorati

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 10, le Società Veicolo Diana S.P.V. S.r.l., Pop Npls 2020 S.r.l., Pop Npls 2021 S.r.l., Pop Npls 2022 S.r.l., Pop Npls 2023 S.r.l., Pop Npls 2024 S.r.l. e Platinum SPV S.r.l. appositamente costituite ai sensi della Legge 130/1999, non rientrano nel perimetro di consolidamento della Banca Popolare di Sondrio.

Al riguardo si rinvia all'apposito paragrafo della nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2024.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Al 30 giugno 2025, non sono presenti società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi ritenute significative.

Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento non sono presenti restrizioni significative di cui al paragrafo 13 dell'IFRS 12.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

La valorizzazione in euro del bilancio della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione sono rilevate nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 5 agosto 2025, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati patrimoniali ed economici.

Con riferimento all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da BPER BANCA S.P.A.



sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. si segnala che BPER BANCA S.P.A., ad esito del periodo di riapertura dei termini, ha raggiunto l'80,69% del capitale sociale di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Altri aspetti

Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente dall'esercizio 2025:

- *Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 21. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti.

Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 30 giugno 2025.

- *Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Le modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG. Tali modifiche dovrebbero promuovere i prestiti con caratteristiche ESG, creando la possibilità, a seconda del modello di business, di valutarli al costo ammortizzato o al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a condizione che soddisfino il criterio SPPI («esclusivamente pagamenti di capitale e interessi»). In tal modo l'informativa finanziaria dovrebbe sostenere le misure di transizione economica che promuovono il Green Deal europeo. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata.
- *Regolamento (UE) 2025/1266 della commissione del 30 giugno 2025* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato talune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 intese ad aiutare le imprese a comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le modifiche riguardano le modalità con cui si applicherebbero le esigenze di «uso proprio», consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata.
- *Regolamento (UE) 2025/1331 della commissione del 9 luglio 2025* che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda gli IFRS 1, 7, 9 e 10 e lo IAS 7. Le modifiche hanno introdotto miglioramenti di lieve entità che mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.



Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.

- Ad aprile 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie. IFRS 18 entrerà in vigore il 1° gennaio 2027 ma è consentita un'applicazione anticipata. In considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Banca d'Italia l'applicazione sarà soggetta ad eventuali aggiornamenti della Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia.
- A maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities". Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono a volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.

Modifica del criterio di valutazione degli immobili ad uso strumentale (IAS 16)

Nel corso del mese di giugno 2025 la Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate hanno deliberato di modificare il criterio contabile di valutazione del patrimonio immobiliare classificato come ad uso strumentale come disciplinato dal principio contabile IAS 16. La citata modifica ha comportato il passaggio dal modello del costo al modello della rideterminazione del valore (c.d. *Revaluation Model*).

Il patrimonio immobiliare è rappresentato dagli immobili ad uso funzionale, ossia dagli immobili destinati all'esercizio dell'attività di impresa. Esso è costituito da alcuni edifici di pregio ubicati nei centri delle principali città italiane, nonché da un numero significativo di edifici adibiti all'attività tradizionale di filiale.

Nel caso di passaggio volontario dal modello del costo al *Revaluation Model*, l'applicazione del nuovo criterio di misurazione avviene, in base ai principi dello IAS 16 e alle regole generali dello IAS 8, con effetto prospettico. In particolare, come chiarito nelle Disposizioni Transitorie (IAS 16, par. 80 e in linea con quanto previsto dallo IAS 8), le regole relative alla misurazione iniziale e alla determinazione del *fair value* non comportano riesposizioni retroattive dei saldi pregressi, ma producono effetto a partire dalla data di adozione del nuovo criterio contabile. Di conseguenza, la base di costo rivalutata sostituisce il valore contabile preesistente solo per il futuro, mentre i dati comparativi non sono oggetto di *restatement*.

Alla data di transizione, 30 giugno 2025, per ciascun immobile funzionale è stato effettuato un confronto tra il *fair value* determinato tramite perizia e il valore contabile netto precedentemente iscritto secondo il criterio del costo.

Le differenze rilevate vengono contabilizzate nel seguente modo: qualora il *fair value* risultasse inferiore al valore contabile, la perdita è stata imputata al conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali"; in caso contrario, ossia se il *fair value* superava il valore contabile precedente, la differenza positiva è stata imputata al patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione" (al netto di impairment precedenti).

Si conferma inoltre che, in sede di *First Time Adoption*, per quanto riguarda il trattamento



dell'ammortamento cumulato esistente alla data della rideterminazione del valore dell'attività, è stato adottato il cd. *Elimination Approach* in quanto tale metodo consente una gestione contabile lineare, garantisce la trasparenza dell'effetto patrimoniale della rivalutazione ed evita complicazioni derivanti da riproporzionamenti fra costo lordo e ammortamento accumulato, allineando direttamente il valore contabile netto al nuovo *fair value* determinato.

Impatti contabili correlati ai nuovi criteri contabili di valutazione degli immobili ad uso strumentale

Alla data del 30 giugno 2025, il valore di mercato del patrimonio immobiliare, misurato sulla base della perizia predisposta da un perito esterno indipendente, ammonta a 487 milioni (di cui 182 milioni di terreni). L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione ha comportato un impatto sul patrimonio netto complessivamente positivo per 149,88 milioni al netto degli effetti fiscali (215,62 milioni, al lordo degli effetti fiscali).

La tabella di seguito riportata evidenzia i suddetti impatti ripartiti per tipologia di attività (immobili strumentali e terreni) e per voce di bilancio.

Dati in milioni di euro	Impatti al lordo dell'impatto fiscale			Impatti al netto dell'impatto fiscale		
	Conto economico	Riserve	Totale	Conto economico	Riserve	Totale
IAS 16 – Immobili ad uso strumentale	(11,27)	142,97	131,70	(7,54)	97,43	89,88
IAS 16 - Terreni	(5,55)	89,47	83,92	(3,74)	63,74	60,00
Totale Patrimonio Immobiliare – IAS 16	(16,82)	232,44	215,62	(11,28)	161,17	149,88

Dati in milioni di euro	Conto economico	Stato Patrimoniale
Impatti rappresentanti nelle seguenti voci di conto economico e stato patrimoniale		
Voce "260. Risultato netto della variazione al fair value delle attività materiali e immateriali"	(16,82)	
Voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"	5,54	
Voce "90. Attività materiali"		215,62
Voce "110. Attività fiscali"		5,54
Voce "60. Passività fiscali"		71,27
Voce "120. Riserve da valutazione"		161,17

Come in precedenza illustrato, il cambiamento del criterio di valutazione, che risulta essere prospettico, non ha comportato alcun impatto sulle quote di ammortamento del primo semestre 2025, che ammontano a 4,36 milioni.

Da ultimo si deve precisare che il passaggio ai nuovi criteri di valutazione degli immobili, differenziati in funzione del loro uso, è stato preceduto da una puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare sulla base dell'effettiva destinazione come previsto da principio. In maggior dettaglio, in presenza di immobili destinati sia all'uso strumentale e sia a scopo di investimento, si è proceduto ad applicare la nuova metodologia solo per la parte di immobili destinati solo all'uso strumentale.

Cartolarizzazione Platinum 2025

Nel corso del mese di Giugno 2025, la Banca Popolare di Sondrio ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti deteriorati per un valore lordo contabile complessivo pari a 197,6 milioni di euro al 30 giugno 2024. Si evidenzia che, dal 31 dicembre 2024, le esposizioni in oggetto erano state riclassificate fra le attività in via di dismissione.

L'operazione è stata strutturata mediante un veicolo di cartolarizzazione di nuova costituzione denominato Platinum SPV S.r.l., e ha previsto l'emissione di titoli suddivisi in tranche senior, mezzanine e junior. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. partecipa all'operazione tramite il fondo Clessidra Credit Recovery Fund, come principale investitore finanziario, mentre FBS S.p.A. interviene sia in qualità di investitore junior che come sub-servicer. La Banca ha reinvestito nell'operazione sottoscrivendo l'intera



tranche senior e parte delle note mezzanine e junior.

Nella tabella seguente sono riportate le posizioni verso la cartolarizzazione detenute dalla Banca Popolare di Sondrio alla data di riferimento del bilancio.

Seniority	Scadenza	Ammontare Nominale
Senior	Ottobre 2032	68.958.000
Mezzanine	Ottobre 2032	8.866.000
Junior	Ottobre 2032	1.972.000
Totale		79.796.000

La totalità dei titoli senior è classificata nel portafoglio delle «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato» par un valore al netto delle perdite attese rilevate in base al modello di impairment IFRS9, di converso le quote di proprietà dei titoli mezzanine e junior sono state iscritte come «Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico».

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione del fair value degli immobili;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime di recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La Banca Popolare di Sondrio e le altre società controllate hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Nello specifico, con riferimento alle stime che potrebbero, potenzialmente, essere maggiormente impattate dall'attuale contesto geopolitico e macroeconomico si rimanda al paragrafo Politiche contabili rilevanti ed incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato delle presenti note illustrative consolidate.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 30 giugno 2025.

Revisione legale dei conti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2017/2025 con delibera assembleare del 29 aprile 2017, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.



Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili, dettagliati per voce di bilancio, che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi introdotti da alcuni elementi di carattere generale inerenti alla classificazione delle attività finanziarie.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie è guidata dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento legati alla generazione di flussi finanziari rappresentati solamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto «SPPI test» – «Solely Payment of Principal and Interest test») e dal modello di business aziendale adottato che determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Modelli di business

Held to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento. Si considerano ammesse le vendite solo se sono frequenti ma non significative oppure significative ma non frequenti, se dovute ad un incremento del rischio di credito ed in caso di prossimità alla data di scadenza dell'attività finanziaria. Per misurare la frequenza ci si basa sul numero di vendite effettuate nel periodo, mentre per misurare la significatività sul valore complessivo delle vendite in raffronto al portafoglio di inizio periodo.

La Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate hanno associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela e banche in quanto la Banca svolge principalmente attività di banca tradizionale e detiene un portafoglio impieghi originati al fine di finanziare famiglie, privati e aziende;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business model.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

L'obiettivo di questo business model è quello sia di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia di vendere le attività finanziarie. Il modello di business HTC&S è utilizzato per i titoli.

Others (FVTPL)

Questo modello di business è adottato quando la Banca assume decisioni sulla base dei fair value delle attività finanziarie e le gestisce al fine del realizzo oppure il Business Model non rientra tra i due precedentemente descritti (HTC e HTC&S). Al modello Others sono stati associati:

- gli strumenti finanziari detenuti con finalità di negoziazione (modello di business Trading).
- gli strumenti finanziari detenuti con gestione su base Fair value.

Per l'area titoli è prevista un'attività di monitoraggio ex post per verificare la coerenza del portafoglio rispetto al modello di business HTC e HTC&S associato

SPPI Test - Solely Payment Principal Interest Test

Attraverso il Test SPPI si verifica se un'attività finanziaria possa essere considerata un «contratto base di concessione del credito» (basic lending arrangement), cioè che i flussi finanziari contrattuali consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali risulta conforme ai requisiti previsti dal Principio IFRS 9 (Test SPPI con esito «superato»), l'attività potrà essere misurata al Costo Ammortizzato, a condizione



che sia detenuta in un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita dello strumento (modello di business HTC), oppure al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), a condizione che l'attività sia detenuta in un modello di business il cui obiettivo è sia incassare i flussi di cassa contrattuali per tutta la durata dello strumento che vendere tale attività (modello di business HTC&S).

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria risulta non conforme ai requisiti previsti dal Principio IFRS 9 (Test SPPI «non superato») tale attività dovrà essere misurata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL). Il Test viene eseguito prima che un credito venga erogato o un titolo acquistato (*origination*).

Per l'area crediti l'approccio per l'esecuzione del test SPPI è differenziato a seconda che si tratti di:

- Prodotti standard (es. conti correnti o mutui); il test avviene a livello di prodotto. Al momento dell'erogazione del singolo finanziamento viene considerato l'esito del Test SPPI a livello di prodotto, aggiornato con la verifica della remunerazione del rischio di credito e del superamento del Benchmark Test, quando questo è necessario.
- Contratti non standard; sono testati singolarmente per ciascun rapporto. Si specifica che tale categoria comprende altresì i prodotti aventi «*contingent features*» connessi a KPI ESG che non sono direttamente correlati alle variazioni dei rischi e dei costi dei cd. *basic lending arrangements* (come il valore temporale del denaro o il rischio di credito), come ad esempio i *Sustainability-Linked Loans* (SLL) che prevedono l'aggiustamento dello spread contrattuale in funzione del raggiungimento di determinati *Sustainability Performance Target* (SPTs).

Per il portafoglio titoli viene acquisito per ciascun ISIN il risultato del Test SPPI e del Benchmark test da un info Provider esterno. Per i rapporti per cui l'esito del Test SPPI e/o del benchmark test dall'info Provider esterno non sono disponibili e/o completi, i test vengono svolti internamente. Sono qui compresi titoli aventi «*contingent features*» connessi a KPI ESG che non sono correlati direttamente alle variazioni dei rischi e dei costi base di concessione del credito (come il valore temporale del denaro o il rischio di credito); ad esempio *Sustainability-Linked Bonds* (SLBs) che prevedono che il tasso di interesse venga aggiustato in funzione del raggiungimento o meno di determinati *Sustainable Performance Targets* (SPTs) entro una data predeterminata prevista contrattualmente.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocate le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR). Sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli oggetto di compensazione ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici, è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Qualora il derivato fosse un derivato di copertura viene rilevato nella voce «derivati di copertura». Se un'attività finanziaria incorpora un derivato la valutazione avviene sull'intera attività al fair value. Il derivato associato ad uno strumento finanziario ma contrattualmente trasferibile indipendentemente dallo strumento, o avente una controparte diversa, non è un derivato incorporato ma uno strumento finanziario separato.

Tale voce comprende inoltre le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) a seguito dell'esercizio della fair value option. Al momento non è applicata la fair value option.

Da ultimo sono incluse le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti) ossia attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato od al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non superano il test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (test SPPI), oltreché titoli di capitale e quote di OICR (che non hanno finalità di negoziazione) e strumenti di debito con tale business model.



Criteri di iscrizione

Le attività valutate al fair value con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Per gli strumenti quotati su mercati ufficiali, il fair value viene calcolato, utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato, ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, attualizzazione di flussi di cassa, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Nel caso non fossero disponibili dati per effettuare valutazioni attraverso i suddetti modelli, viene effettuata una valutazione utilizzando dati non osservabili (es. patrimonio netto rettificato).

Per quanto riguarda i crediti (verso la clientela e verso le banche) i modelli utilizzati differiscono a seconda della natura e delle caratteristiche proprie degli strumenti oggetto di valutazione. Sono al momento applicati tre principali modelli base:

- Discounted Cash Flow Model (DCF)
- Modello per i Prestiti ipotecari vitalizi (PIV)
- Modello per gli ABS

Nel caso di crediti a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali derivanti da variazioni di fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono nella voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione» e «Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» diviso nelle sottovoci: «attività e passività finanziarie designate al fair value» e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi nel caso in cui non siano né trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.



2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva con la distinzione tra quelli con rigiro a conto economico (titoli di debito e finanziamenti) e quelli senza rigiro a conto economico (titoli di capitale). La classificazione all'interno del portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva richiede:

- per i titoli di debito e i finanziamenti che siano gestiti attraverso un modello di business HTC&S e superino il Test SPPI;
- per i titoli di capitale che sia esercitata l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento al fair value che corrisponde, di norma, al corrispettivo versato per l'acquisto.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione di ciascuna entità oggetto di consolidamento, e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione la quale è limitata a rare circostanze.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al fair value, determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

All'interno della voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la Banca. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i titoli di debito classificati in questa voce sono assoggettati a rettifiche e riprese di valore connesse a variazioni del rischio di credito calcolate sulla base di un framework metodologico analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le variazioni di valore dei titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo, comprensivo dei costi di transazione, e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

Le variazioni di fair value delle attività, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», composta dalle sottovoci «Riserve da valutazione: Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva» e «Riserve da valutazione: Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Fanno eccezione, per i titoli di debito, le rettifiche e riprese di valore



connesse a variazioni del rischio di credito che sono imputate a conto economico nella voce 130 b) «Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sui titoli di debito sono imputati a conto economico mentre sui titoli di capitale sono imputati a riserva di patrimonio netto (voce 150).

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi nel caso in cui non siano né trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce sono rilevate le attività finanziarie, titoli di debito e finanziamenti, gestite attraverso un modello di business HTC che hanno superato il Test SPPI. Formano dunque oggetto di rilevazione:

- a) i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.), diversi da quelli «a vista» inclusi nella voce «Cassa e disponibilità liquide». Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, distribuzione di prodotti finanziari) e i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai conti correnti e depositi «a vista» inclusi nella voce «Cassa e disponibilità liquide»;
- b) i crediti verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).

Sono inoltre incluse:

- le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti acquistati dalla società iscritti nei confronti del debitore ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario;
- le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione nel caso di contratti «con trasferimento dei rischi», cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di locazione;
- i prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi («crediti con fondi di terzi in amministrazione»), sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico dell'ente prestatore;
- gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine (s.b.f.) o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti (registrati solo al momento del regolamento di tali valori).



Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono limitati a rare circostanze e definiti dal Consiglio di amministrazione di ciascuna entità oggetto di consolidamento che stabilisce quindi l'eventuale riclassificazione.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale, comprensivo dei costi di transazione, al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene utilizzato successivamente per attualizzare i flussi di cassa previsti, ancorché sia intervenuta una modifica creditizia del rapporto a seguito di misure di forbearance che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni data di bilancio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate a rettifiche e riprese di valore connesse a variazioni del rischio di credito; le rettifiche di valore operate sono rilevate a Conto Economico nella voce «130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato». Per la definizione delle rettifiche di valore le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate in diversi Stadi:

- Stadio 1: sono ricomprese le posizioni in bonis per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le rettifiche/riprese di valore sono determinate collettivamente sulla base della perdita attesa a 12 mesi;
- Stadio 2: sono ricomprese le posizioni in bonis per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Le rettifiche/riprese di valore sono determinate collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento;
- Stadio 3: sono ricomprese le posizioni deteriorate (posizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili, sofferenze). Le rettifiche/riprese di valore sono determinate analiticamente o collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento.

La determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e la successiva stima della svalutazione su un orizzonte di stima rispettivamente annuale (per posizioni classificate in stage 1) o poliennale legato alla vita residua dell'esposizione (per posizioni classificate in stage 2) viene effettuata mediante l'utilizzo di specifiche metodologie, che contemperano l'utilizzo sia di criteri assoluti – in particolare, informazioni relative al numero di giorni di scaduto/sconfino continuativo, presenza di misure di forbearance, situazioni di crediti originati o acquistati deteriorati e applicazione della low credit risk exemption per limitate e particolari tipologie di controparti e forme tecniche – che relativi. Più precisamente, questi ultimi consentono di valutare, mediante l'analisi di un'opportuna metrica PD-based («Probability of Default»), la variazione della rischiosità della posizione sull'orizzonte temporale pari alla vita residua della stessa intercorsa tra la data di analisi/reporting e quella di origination. Per la costruzione della medesima ci si avvale di strutture a termine del parametro di probabilità di insolvenza (curve di PD



lifetime, differenziate secondo opportuna granularità), le quali vengono costruite partendo dal sistema di rating interno, ove disponibile, ovvero assegnato da un'agenzia esterna, e considerando altresì elementi di natura previsiva-evolutiva e specifici dello scenario macro-economico considerato come maggiormente plausibile alla data di analisi/reporting conformemente ai razionali sottostanti il principio contabile.

Nel caso in cui si è verificata una variazione significativa del rischio di crediti ci sarà un trasferimento tra stadi. Nel caso di posizioni oggetto di misure di forbance, classificate a stadio 2, si precisa che in coerenza con i principi prudenziali è previsto un periodo di osservazione pari ad almeno due anni prima dell'eventuale ritorno della posizione a stadio 1.

Con riferimento ai rapporti in bonis (Stadio 1 e 2), la valutazione avviene su base collettiva considerando i parametri di rischio di Probabilità di Default (PD) e Loss Given Default (LGD), nonché dell'esposizione al momento al default (EAD). Le rettifiche di valore per perdite attese sono quantificate come prodotto dei parametri precedentemente riportati per la cui stima ci si avvale dei parametri simili utilizzati ai fini regolamentari opportunamente modificati e adattati in relazione ai differenti requisiti tra la normativa contabile e quella prudenziale con particolare riferimento (I) alla logica di calibrazione dei suddetti parametri di rischio secondo approccio point in time, (II) alla natura prospettica delle stime (segnatamente, modellazione delle c.d. FLI-forward-looking information) ed (III) al loro esplicito condizionamento alla realizzazione di una pluralità di scenari macroeconomici opportunamente ponderati (c.d. aspetti di scenario-dependency).

La classificazione in uno degli stati di deteriorato per lo stadio 3 è in accordo con le definizioni di «Non performing exposure» previste dagli Implementing Technical Standards («ITS») dell'EBA, recepiti dalla Commissione Europea. Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Nello specifico:

- Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.
- Le inadempienze probabili sono definite come le esposizioni, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni.
- Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono invece definite come le esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano le prefissate soglie di materialità assoluta (100 € per le esposizioni al dettaglio o i 500 € per le esposizioni diverse dal dettaglio) e relativa (fissata all'uno per cento (1%) sia per le esposizioni al dettaglio sia per le esposizioni diverse dal dettaglio). Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore.

Con riferimento ai rapporti deteriorati, la valutazione può avvenire su base collettiva oppure analitica.

La perdita di valore sulle singole attività valutate al costo ammortizzato si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica delle attività finanziarie in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;



- tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione delle inadempienze probabili sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a inadempienza probabile o, con specifico riferimento ai crediti oggetto di piano di ristrutturazione, in vigore antecedentemente la stipula dell'accordo con il debitore.

La valutazione collettiva viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico, utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate vengono rilevate per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalie sulla base di determinati parametri individuati dalla normativa tempo per tempo vigente. Le rettifiche di valore sono determinate sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni con tale tipologia di anomalia.

Si evidenzia come il modello di impairment relativo ai crediti deteriorati (Stage 3) previsto dall'IFRS9 è basato sulla stima della differenza tra flussi contrattuali originari e flussi finanziari attesi. Nella determinazione dei flussi attesi è necessario quindi includere le stime alla data di reporting dei diversi scenari attesi tra cui anche eventuali programmi di cessione dei crediti e/o di accordi transattivi. Qualora quindi l'entità si aspetti di recuperare una porzione di cash flow delle esposizioni attraverso procedure di vendita o accordi transattivi questi potranno essere inclusi nel calcolo dell'Expected credit loss verificate determinate condizioni.

Le diverse strategie di recupero sono incorporate considerando le diverse probabilità di accadimento.

La previsione di perdita sulla singola posizione in stato di deterioramento sarà quindi determinata dal risultato della seguente formula:

Perdita attesa	Perdita attesa Scenario Cessione/accordo transattivo*	Perdita attesa Scenario Gestione
Singola Posizione	= Probabilità di accadimento della Cessione/accordo transattivo	+ Interna* Probabilità di accadimento della Gestione Interna

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati». Si precisa che per le attività finanziarie classificate in stage 3 e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, e contabilizzati nella voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le rettifiche e riprese per variazioni del rischio di credito, calcolate come sopra specificato, sono rilevate a conto economico. Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono o sono estinti i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi o quando non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi, nel caso in cui non siano né trasferiti né mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

L'IFRS 9 prevede inoltre le previsioni di seguito riportate su:

- Write-off di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi



finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.

- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se l'attività originaria debba continuare ad esser rilevata in bilancio o se lo strumento originario debba esser cancellato e rilevato un nuovo strumento finanziario. Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria è sostanziale, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25). Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non è sostanziale, l'Entità ridetermina se c'è stato un significativo incremento del rischio di credito e/o se l'attività finanziaria deve essere riclassificata nello stage 3. Al momento della modifica che non comporta la cancellazione, si rettifica il valore contabile al valore attuale dei flussi di cassa modificati al tasso d'interesse effettivo originale rilevando la differenza in contropartita di conto economico.

3.1 Impegni e garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

Sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi e dagli impegni ad erogare fondi.

Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore. Il modello di impairment previsto per questa categoria di attività finanziarie è il medesimo di quello delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (si veda il precedente paragrafo 3).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri» con contropartita alla voce «Fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate».

4. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione e iscrizione

I derivati finanziari e creditizi di copertura che presentano un fair value positivo o negativo vengono contabilizzati nelle corrispondenti voci di stato patrimoniale. Si evidenzia che lo IASB sta ancora sviluppando i nuovi requisiti di macro hedging a completamento di quanto già incluso nell'IFRS 9 per l'hedge accounting che sostituiranno le regole dello IAS 39, pertanto sino al completamento ed alla pubblicazione del nuovo standard, si è ritenuto opportuno continuare ad applicare i requisiti di hedge accounting dettati dallo IAS 39 sulla base della facoltà prevista dall'IFRS9.

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto di copertura.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio; vi rientrano anche le coperture generiche di fair value («macro hedge») aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività



finanziarie;

- coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.

Gli strumenti derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value alla data di stipula del contratto e sono classificati, in funzione del valore positivo o negativo dei medesimi, rispettivamente nell'attivo patrimoniale alla voce «50. Derivati di copertura» o nel passivo patrimoniale alla voce «40. Derivati di copertura».

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate secondo i seguenti principi:

- gli strumenti di copertura sono valutati al fair value; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «90. Risultato netto dell'attività di copertura»;
- le posizioni coperte sono valutate includendo le variazioni di valore attribuibili alla variazione del rischio coperto. Tali variazioni di valore sono rilevate a conto economico sempre nella voce «90. Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora l'operazione di copertura non soddisfi più i criteri previsti dal principio per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita viene ammortizzata a conto economico, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value («macro hedge») le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce «60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica» oppure «50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica». La contropartita economica delle variazioni di valore riferite sia all'elemento coperto sia allo strumento di copertura, al pari delle coperture specifiche di fair value, è la voce «90. Risultato netto dell'attività di copertura» del conto economico. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte alle voci patrimoniali suindicate sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, previa verifica della sussistenza dei presupposti di base.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- gli strumenti derivati sono valutati al fair value. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;



- la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza;
- gli importi riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo sono trasferiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento sullo strumento coperto.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione (come parte della strategia di copertura), o se viene revocata la sua designazione di strumento di copertura, o quando la copertura non risponde più ai criteri previsti, qualsiasi plusvalenza o minusvalenza precedentemente rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo restano iscritte separatamente nel patrimonio netto fino a quando l'operazione prevista viene effettuata o l'impegno stabilito relativo alla valuta estera si verifica.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti di efficacia previsti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo congiunto o collegamento.

Criteri di iscrizione

Si rinvia alla Sezione Area e metodi di consolidamento.

Criteri di valutazione

Si rinvia alla Sezione Area e metodi di consolidamento.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

Si rinvia alla Sezione Area e metodi di consolidamento.

Criteri di cancellazione

Si rinvia alla Sezione Area e metodi di consolidamento.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari).

Sono compresi gli immobili strumentali detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito e le attività materiali classificate in base allo IAS 2 Rimanenze, relative principalmente ai cespiti acquisiti nell'ottica di valorizzazione dell'investimento, attraverso anche lavori di ristrutturazione o di riqualificazione, con l'intento di rivendita.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e



direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari, al momento dell'acquisto, vengono iscritti fra le attività dello stato patrimoniale al costo. In presenza di un cambiamento d'uso dell'immobile da immobile ad uso strumentale a investimento immobiliare il valore iniziale di iscrizione è pari al fair value, desunto da apposita perizia. La differenza tra il fair value e il valore contabile dell'immobile alla data del cambiamento d'uso viene trattata sulla base di quanto previsto dallo IAS 16, ovvero se si riscontra una differenza negativa tra fair value e valore contabile, il decremento viene imputato a conto economico, mentre se si rileva una differenza positiva tra fair value e valore contabile l'incremento di valore va imputato a conto economico come provento per l'ammontare che rettifica un eventuale decremento di valore già rilevato in precedenza a conto economico; qualsiasi eccedenza deve essere accreditata ad una riserva di rivalutazione di patrimonio netto.

Con riferimento al leasing, l'IFRS 16 stabilisce che alla data iniziale i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use che prevede l'esistenza, per il locatario, di un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
 - la passività finanziaria per il leasing;
 - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
 - costi diretti iniziali;
 - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Qualora un contratto di leasing contenga «componenti non leasing» (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente «componenti leasing» e «componenti non leasing» e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certa;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili ad uso funzionale sono valutati secondo il modello della rideterminazione del valore, che consiste nel determinare periodicamente il fair value di un immobile ed iscrivere come attività tale valore al netto del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulatisi a partire dall'ultima data in cui è stato determinato il fair value. La rideterminazione del fair value deve essere eseguita ad intervalli regolari, per far sì che non vi sia mai una differenza significativa tra il fair value di un bene alla chiusura del bilancio ed il suo valore contabile alla stessa data; quest'ultimo, a sua volta, è frutto di una precedente valutazione al fair value, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni accumulatisi.



Gli ammortamenti dovranno essere basati sui nuovi valori di bilancio delle attività e, ove applicabile, sulla nuova vita utile rideterminata. Con il metodo della rideterminazione del valore occorre procedere alla valutazione dell'opportunità di rideterminazione della vita utile attesa delle attività materiali ad uso funzionale. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata.

Le restanti attività materiali ad uso funzionale sono invece valutate con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali "rimanenza" a cui si applica lo IAS 2 sono valutate al minore tra il costo di iscrizione ed il valore netto di realizzo. Tale fattispecie non è soggetta ad ammortamento periodico.

Per gli immobili a scopo di investimento, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, viene adottato il metodo di valutazione del fair value, in base al quale, successivamente alla rilevazione iniziale, tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value. Di conseguenza i suddetti immobili non sono oggetto di ammortamento. Per quanto riguarda i contratti di leasing, nel corso della durata dello stesso, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 «Riduzioni di valore delle attività», rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici vengono allocati a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali". Gli incrementi di valore vengono registrati in una apposita riserva di patrimonio netto; se in precedenza risultano iscritte delle riduzioni di valore a conto economico, è necessario procedere prioritariamente al reversal fino a concorrenza di tale importo. Le variazioni negative di valore sono iscritte a conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"; qualora in precedenza si siano registrati degli incrementi di valore si procederà alla riduzione della riserva costituita nei limiti di capienza della stessa.

Il metodo del fair value per gli investimenti immobiliari prevede che le variazioni di valore derivanti dalla rideterminazione periodica del fair value debbano essere rilevati a conto economico come proventi od oneri nel «Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali». Per le modalità di determinazione del fair value e della periodicità di rideterminazione del patrimonio immobiliare si fa rinvio ai criteri illustrati nella successiva «Informativa sul fair value».

Per quanto riguarda i contratti di leasing, l'ammortamento del Diritto d'uso del bene viene rilevato nella voce «Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali» mentre gli interessi passivi rilevati sulla passività finanziaria riferita al contratto sono inclusi nella voce «Interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

In caso di dismissione di un investimento immobiliare, la differenza tra il corrispettivo della cessione ed il valore di carico deve essere riconosciuta a conto economico, come «Utile (perdita) da cessione di investimenti».

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.



7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali in essere sono costituite da software, avviamenti e altre attività immateriali rilevate nel caso di aggregazioni aziendali nell'ambito del processo di allocazione del costo dell'acquisizione.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi. L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione aziendale secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento, sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore recuperabile, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «Rettifiche di valore nette su attività immateriali» o «Rettifiche di valore dell'avviamento». Per l'avviamento non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come detenuti per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. La classificazione in tale voce avviene unicamente quando la cessione è ritenuta molto



probabile, il cui completamento è previsto entro un anno dalla data della classificazione, e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione, eccetto che nel caso di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza.

I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico o nella voce «Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte» qualora si tratti di unità operative cessate (Discontinued operations - Gruppi di attività in via di dismissione).

9. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio da recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente.

Per la stima delle attività e passività fiscali si tiene conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto, nonché delle eventuali incertezze circa il trattamento fiscale adottato dalla Banca e dalle altre società consolidate data la complessità della normativa fiscale.

In presenza di differenze temporanee deducibili o tassabili tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio viene rilevata, applicando il cosiddetto «liability method», una attività/ passività fiscale anticipata/ differita. Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le attività per imposte anticipate collegate alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

La legge n. 214/2011 consente, al verificarsi di determinate situazioni, di trasformare in crediti di imposta certe tipologie di attività per imposte anticipate iscritte in bilancio quali ad esempio quelle correlate alle rettifiche/riprese di valore su crediti.

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del c.d. «Probability test», sulla base della capacità di generare con continuità



redditi imponibili positivi in capo alla Banca Popolare di Sondrio e alle sue controllate o, per effetto dell'opzione relativa al «Consolidato fiscale», al complesso delle società aderenti. Eventuali attività per imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le attività/passività fiscali anticipate/differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto; in tali casi vengono imputate rispettivamente, al prospetto della redditività complessiva e al patrimonio coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

10. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di determinazione delle perdite di valore per rischio di credito previste dall'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti a tali regole.
- nella sottovoce «Fondi di quiescenza e obbligazioni simili» sono iscritti i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita classificati come fondi interni ai sensi della vigente legislazione previdenziale e i restanti fondi di previdenza complementare «fondi esterni», solo se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. Tale voce comprende:
 - Fondo di quiescenza della Banca Popolare di Sondrio, classificato come fondo di previdenza «interno» che rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alle relative obbligazioni è a carico della banca.
 - Passività attuariale in capo a BPS (Suisse) SA derivante dagli oneri per la previdenza integrativa per i dipendenti della stessa.
- la sottovoce «Altri fondi per rischi e oneri» comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà», che rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali, che sono rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
 - l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, titoli), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20. «Passività finanziarie di negoziazione» e 30. «Passività finanziarie designate al fair value». Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti



di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari. I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio alla data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Nel valore di iscrizione iniziale sono inclusi i costi riferiti alla transazione mentre non sono inclusi tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non è calcolato nel caso di operazioni di breve termine laddove l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una lease modification (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta, calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento, sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

Gli interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing sono rilevati alla voce «Interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti, estinti, annullati ovvero adempiuti gli obblighi sottostanti le passività. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.



13. Passività finanziarie designate al fair value

La voce ricomprende le passività finanziarie valutate al fair value, così definite al momento della rilevazione iniziale e nel caso in cui sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare, si fa riferimento a passività la cui designazione al fair value con impatto a conto economico elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa (talvolta definita come "asimmetria contabile"). Attualmente non sono classificate passività finanziarie come designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che non sono elementi monetari, le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

15. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, la determinazione del valore dell'obbligazione è effettuato utilizzando il «projected unit credit method».

Tale metodologia considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta semestralmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, per le società con sede in Italia e con un organico superiore a 50 unità, le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 rientra nella fattispecie di piani a contribuzione definita pertanto i contributi da versare a un piano a contribuzione definita vengono rilevati per competenza come passività dopo aver dedotto eventuali contributi già versati ai fondi di previdenza integrativa e al fondo



INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente e in contropartita il conto economico.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

16. Altre informazioni

Pagamenti basati su azioni – Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Attualmente è in essere un piano dei compensi a favore del personale più rilevante basato su strumenti finanziari nell'ambito del quale la remunerazione variabile, qualora superi la soglia di rilevanza determinata dal Consiglio di amministrazione, è soggetta alle norme relative al differimento e al pagamento con strumenti finanziari che si ritengono idonee ad assicurare il rispetto degli obiettivi aziendali di lungo periodo.

In conformità al principio IFRS 2, i piani di remunerazione basati su azioni proprie sono rilevati come costi a conto economico (voce "190. a) spese per il personale") con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto (voce "150. Riserve").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata in funzione della prestazione lavorativa ricevuta. In considerazione della difficoltà di misurare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute, il principio permette di valutare le prestazioni, in modo indiretto, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale alla data della loro assegnazione (c.d. "grant date"; tale data corrisponde al momento in cui le parti hanno condiviso i termini e le condizioni dell'accordo, se però l'accordo è soggetto all'approvazione del Consiglio di amministrazione la data di accordo coincide con la data di approvazione). Tale costo, va suddiviso lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio (c.d. "vesting period").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti di capitale che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare («performance obligation») nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle performance obligation; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la performance obligation).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati a conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare. Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi.



Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, deve essere rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto. Con riferimento alla rilevazione delle commissioni di collocamento di prodotti, i ricavi vengono rettificati per tener conto della possibilità di restituzione di importi già incassati legati a ricavi variabili. Con riferimento ai corrispettivi connessi a conti correnti, le modalità di rilevazione prevedono l'allocatione dei ricavi stessi sui singoli prodotti o servizi costituenti il pacchetto «stand alone».

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti seguendo il principio della competenza. I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Qualora i costi non siano associabili ai ricavi, vengono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Ricavi e costi relativi a strumenti finanziari

Con riferimento ai proventi ed oneri relativi alle attività/passività finanziarie si precisa che:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis in base al tasso di interesse contrattuale o a quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Le voci interessi attivi e interessi passivi comprendono anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a:
 - contratti derivati finanziari di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - contratti derivati classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value, secondo quanto previsto dall'IFRS 9;
 - contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie classificate nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione o connessi gestionalmente con «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value» e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora sulle sofferenze sono contabilizzati a conto economico nel momento dell'effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui gli stessi servizi sono stati prestati, ad eccezione delle commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento del pagamento;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a Conto Economico, o a patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale per i quali si è optato per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi.



Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge «Cura Italia» e «Rilancio».

I Decreti-legge n.18/2020 (c.d. «Decreto Cura Italia») e n.34/2020 (c.d. «Decreto Rilancio») hanno previsto una serie di misure volte a sostenere privati e imprese italiane nel loro rilancio post emergenza Covid-19, tra cui misure fiscali di incentivazione connesse a spese sostenute per specifici interventi fruibili sotto forma di detrazioni d'imposta o crediti d'imposta. Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta). La Banca Popolare di Sondrio, nell'ottica di contribuire a sostenere famiglie e imprese, nel secondo semestre 2020 ha avviato un progetto specifico mirato all'acquisizione di tali crediti d'imposta.

Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione di imposte e contributi con le limitazioni previste dalla normativa;
- la cedibilità a terzi acquirenti;
- la non rimborsabilità da parte dell'Erario in caso di mancato utilizzo nelle tempistiche previste.

La contabilizzazione è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali e coerentemente a quanto previsto dal Documento Banca d'Italia/ Consob/Ivass n. 9 («Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti-legge «Cura Italia» e «Rilancio» acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti») emanato in data 5 gennaio 2021.

Come rappresentato dal citato documento, i crediti d'imposta acquistati non rappresentano attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie. La classificazione più appropriata è quindi quella residuale delle «altre attività» dello stato patrimoniale.

Al momento della rilevazione iniziale il credito d'imposta viene rilevato al prezzo dell'operazione (valore corrispondente al suo valore equo). Per le valutazioni successive è prevista l'applicazione delle previsioni dell'IFRS 9.

La Banca in considerazione dell'andamento dei volumi di crediti acquistati, delle prospettive future e della nota di Banca d'Italia riguardo il trattamento prudenziale di tali crediti, ha ritenuto di affiancare al business model HTC anche il business model HTCS e quello del Trading.

Il business model HTC prevede che la misurazione successiva alla rilevazione iniziale del credito avvenga al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo determinato al momento della rilevazione iniziale, mentre il business model HTCS prevede che la misurazione successiva alla rilevazione iniziale del credito avvenga al fair value con contropartita la redditività complessiva. Il business model Trading prevede invece che la misurazione successiva alla rilevazione iniziale del credito avvenga al fair value con contropartita il conto economico. Si specifica che tale operatività non genera day one profit/loss. Su questi crediti non è calcolata alcuna perdita attesa poiché non esiste un rischio di credito della controparte considerato che il realizzo del credito avviene in compensazione o in contanti nel caso di cessione.

Al fine di riflettere in bilancio i rischi derivanti da eventuali frodi perpetrate ai danni della banca e, quindi, di determinare gli impatti contabili connessi al potenziale rischio sui crediti d'imposta, si è ritenuto di fare riferimento alle disposizioni dello IAS 37 – Accantonamenti, attività e passività potenziali, per quanto riguarda la misurazione e rilevazione dei rischi in oggetto. Sono stati quindi effettuati specifici accantonamenti nella voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

Trattamento contabile degli strumenti finanziari con clausole ESG

Con riferimento al 30 giugno 2025, si rileva la presenza nel portafoglio di:

- sottoscrizione di titoli di debito emessi da primarie aziende nazionali operanti principalmente nel settore energetico nell'ambito dei quali sono state inserite clausole step up legate al raggiungimento di determinati obiettivi ESG (Sustainability-Linked Bonds - SLBs);
- sottoscrizione di contratti di finanziamento (sia bilaterali che in pool) a imprese di rilevanza nazionale nell'ambito dei quali sono state inserite clausole step up o step down legate al raggiungimento di determinati obiettivi ESG (Sustainability-Linked Loans - SLLs);



- altri finanziamenti della campagna NEXT dalla banca, strumenti che si connotano per la caratteristica di essere collegati al sostegno di progetti di sostenibilità ma che non contengono clausole specifiche che generano tematiche ai fini della classificazione contabile IFRS 9.

Le clausole di *step-up* e *step-down* legate alle sottoscrizioni in oggetto non presentano un elevato grado di complessità; nello specifico, le clausole più comuni riguardano il miglioramento delle emissioni dirette di GHGs (*Greenhouse gases*) e la capacità installata di fonti di energia rinnovabile entro una determinata data. Da un punto di vista contabile, durante l'esercizio oggetto di rendicontazione, nel momento della sottoscrizione di titoli di debito e/o erogazione di finanziamenti, la banca ha verificato che tali strumenti potessero essere o meno conformi ad un cd. *basic lending arrangement* secondo i requisiti previsti dal Principio IFRS 9 e suoi emendamenti (Test SPPI con esito «superato»). Nello specifico, si è ritenuto che tali strumenti potrebbero superare il test nel caso in cui sia stato verificato, mediante test quali/quantitativi, che i flussi finanziari contrattuali non sarebbero significativamente diversi dai flussi finanziari contrattuali relativi a uno strumento finanziario con condizioni contrattuali identiche, ma senza tale caratteristica contingente. È stata inoltre valutata la natura di qualsiasi evento contingente che modificherebbe la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, senza tenere conto della probabilità che l'evento si verifichi.

Per quanto riguarda i finanziamenti, la natura dell'evento contingente è associata al raggiungimento dei seguenti obiettivi ESG:

- Riduzione emissioni, riduzione consumi energetici, livello di perdite idriche, miglioramento della percentuale di rifiuti destinati a riciclo/compostaggio/recupero, utilizzo di materiali riciclati;
- Quote rosa, programmi di formazione per i dipendenti, livello di soddisfazione dei clienti, sicurezza sul lavoro;
- Governance, redazione piano ESG, miglioramento rating di sostenibilità.

Per quanto riguarda i titoli di debito, le clausole di *step-up* contrattuali sono correlate principalmente alla riduzione delle emissioni e alla capacità installata di fonti di energia rinnovabile.

Le clausole contrattuali in funzione delle quali possono cambiare i flussi di cassa vengono inserite nel contratto dello strumento come incentivo al raggiungimento degli obiettivi ESG contrattualmente specificati e non come remunerazione per rischi e costi diversi da quelli di «*basic lending arrangement*». Pertanto, la natura dell'evento contingente non è riconducibile a un cambiamento nei costi e rischi tipici di un «*basic lending arrangement*».

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Cassa e disponibilità liquide

Nella voce Cassa e disponibilità liquide sono rilevati il contante e tutti i crediti «a vista», nelle forme tecniche di conti correnti e depositi, verso banche e Banche Centrali (ad eccezione della riserva obbligatoria). Nello schema di conto economico le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ai suddetti crediti verso banche e Banche Centrali «a vista» sono rilevate nella voce 130. «Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito».

Pronti contro termine, prestito titoli e riporti

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto, con le quali la Banca vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato, vengono iscritte nei debiti verso banche o verso clientela a seconda della controparte. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine o di riporto, con le quali la Banca acquista da terzi dei titoli con l'obbligo di rivendita degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato, sono contabilizzate come crediti verso banche o clientela (categoria contabile delle «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato»), a seconda della controparte. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle



predette operazioni è contabilizzata come interesse e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni di pronti contro termine. Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. La remunerazione di tale operatività è rilevata dal prestatore nella voce «40. Commissioni attive» e dal prestatario nella voce «50. Commissioni passive».

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale è un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di un'attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi applicati a tali fattori in grado di creare produzione. Sono da considerarsi aggregazioni aziendali, pertanto, le acquisizioni di partecipazioni in controllate, le operazioni di fusione, le acquisizioni di rami d'azienda.

Le aggregazioni di imprese che rientrano nel relativo campo di applicazione dell'IFRS 3 sono rilevate applicando il metodo dell'acquisizione. Per ogni aggregazione aziendale, una delle entità partecipanti all'aggregazione deve essere identificata come acquirente individuato nel soggetto che detiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività aziendali.

La data di acquisizione è la data in cui l'acquirente ottiene il controllo sull'acquisito e costituisce la data a decorrere dalla quale l'acquisita viene consolidata nel bilancio della società acquirente. Nel caso in cui un'operazione di aggregazione viene realizzata in un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con la data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale deve essere valutato al fair value calcolato come la somma dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente.

Il corrispettivo che l'acquirente trasferisce in cambio dell'acquisita comprende qualsiasi attività o passività risultante da un accordo sul corrispettivo potenziale. I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale e sono contabilizzati conto economico ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dai principi contabili che definiscono le modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Il metodo dell'acquisizione prevede che le attività identificabili acquisite, comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita, e le passività identificabili assunte, debbano essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita deve essere perfezionata entro un anno dalla data di acquisizione. Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare a conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico.

L'acquirente, alla data di acquisizione, deve rilevare l'avviamento valutandolo come l'eccedenza della somma del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita e, in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, del fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente, sul valore netto degli importi, determinati alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate sulla base di quanto sopra esposto. Qualora si rilevi una differenza negativa, la stessa viene imputata a conto economico.

Si specifica che, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al fair value, con conseguente incremento del corrispettivo trasferito, o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

Successivamente all'acquisizione del controllo di una società, la contabilizzazione di ulteriori quote partecipative è effettuata rilevando a patrimonio netto le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore



contabile delle quote di minoranza acquisite. Allo stesso modo, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite a conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate fra soggetti sottoposti a controllo comune non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di specifiche indicazioni in altri principi contabili internazionali IAS/IFRS, lo IAS 8 prevede che l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica delle operazioni. Tali tipologie di aggregazioni, normalmente realizzate all'interno di progetti di riorganizzazione aziendale, vengono contabilizzate preservando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Strumenti finanziari (valutazioni di attività finanziarie, partecipazioni e modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi)

Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi o di strumenti illiquidi e complessi sono previste specifiche valutazioni che prevedono l'utilizzo di modelli di valutazione e/o parametri a non osservabili sul mercato. Tali valutazioni vengono evidenziate nella conseguente classificazione in corrispondenza dei livelli di gerarchia dei fair value. Per l'informativa qualitativa e quantitativa sulla modalità di determinazione del fair value per gli strumenti misurati in bilancio al fair value e per quelli valutati al costo ammortizzato, si fa rinvio a quanto contenuto nella presente Nota Illustrativa, «Informativa sul fair value».

Per quanto concerne gli investimenti partecipativi consolidati con il metodo del patrimonio netto, la Banca Popolare di Sondrio non ha identificato segnali di deterioramento del valore. Si evidenzia che l'eventuale indisponibilità, dei progetti di bilancio delle partecipate e dei loro piani industriali previsionali aggiornati introduce ulteriori elementi di incertezza nell'ambito del processo di valutazione del valore delle partecipazioni. In tali circostanze non si può quindi escludere che il valore attribuito alle partecipazioni, sulla base delle informazioni disponibili, possa eventualmente differire da successive valutazioni formulate alla luce di diversi elementi informativi disponibili.

Attività per imposte anticipate e valutazione delle passività associate ai benefici a favore dei dipendenti

Tra le attività patrimoniali significative sono presenti attività fiscali per imposte anticipate principalmente derivanti da differenze temporanee tra la data di iscrizione nel conto economico e la data nella quale i costi potranno essere dedotti e in misura residuale da perdite fiscali riportabili a nuovo.

Tenuto conto delle aggiornate previsioni economiche per gli anni 2027-2030, elaborate esclusivamente al fine della completa verifica di iscrivibilità delle DTA dell'esercizio 2024, si possono considerare confermate, anche nel semestre in rassegna, le conclusioni del probability test svolto il 31 dicembre 2024 dal quale non emergeva alcuna criticità in merito alla recuperabilità delle Attività per imposte anticipate.

La valutazione delle passività associate ai benefici a favore dei dipendenti implica un certo grado di complessità specialmente con riferimento ai piani a benefici definiti ed ai benefici a lungo termine laddove vengono utilizzate ipotesi attuariali di natura demografica (quali tassi di mortalità e di turnover dei dipendenti) e finanziaria (quali tassi di attualizzazione e tassi di inflazione). Nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato" delle presenti note illustrative per i fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti è stata effettuata l'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.



Politiche contabili rilevanti ed incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato (ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1 e dalle raccomandazioni contenute nei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010)

Come indicato precedentemente l'adozione di alcuni principi contabili comporta necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nella situazione semestrale e sull'informativa relativa alle eventuali attività e passività potenziali. Nella determinazione delle stime contabili la Banca Popolare di Sondrio e le società consolidate prendono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le eventuali ipotesi considerate ragionevoli sulla base di evidenze esterne e alla luce dell'esperienza storica. Non si può pertanto escludere che per quanto ragionevoli tali stime possano non trovare conferma nei futuri scenari. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero infatti anche discostarsi dalle stime effettuate ai fini della redazione della situazione annuale o semestrale e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte.

Allo stato, tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri si annoverano le conseguenze negative sull'economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati all'evoluzione del contesto geopolitico, macroeconomico e dell'incertezza delle politiche sui dazi in seguito agli annunci da parte del governo statunitense.

In questo contesto, caratterizzato da una crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche sono stati mantenuti i presidi già avviati nei precedenti trimestri.

ECL – Perdite attese su crediti

Con riferimento al framework metodologico utilizzato per la quantificazione delle perdite attese sui crediti performing ("ECL") nel corso del primo semestre 2025 sono state effettuate le usuali attività di aggiornamento delle parametrizzazioni degli scenari macroeconomici e dei fattori ponderali ad essi associati in base alle ultime previsioni disponibili, inclusive del mutato contesto macroeconomico.

Con specifico riferimento alla esplicita modellazione delle componenti prospettica e di scenario dependency, si precisa come si siano adottati, per il calcolo delle svalutazioni di giugno 2025, una pluralità di scenari macroeconomici:

- uno scenario baseline, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile al momento di calcolo delle svalutazioni (i.e. primo trimestre 2025);
- uno scenario (lievemente) avverso, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile al momento di calcolo delle svalutazioni (i.e. primo trimestre 2025);
- uno scenario di natura estrema, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile al momento di calcolo delle svalutazioni (i.e. primo trimestre 2025);

In sede di ponderazione delle ECL scenario-dependent, allo scenario baseline viene assegnato, in ragione della sua natura, il fattore ponderale prevalente (pari al 70%), mentre gli scenari alternativi sono assegnati fattori ponderali rispettivamente pari a 25% e 5%.

Con riferimento all'approccio metodologico per la determinazione delle perdite attese su crediti, si rappresentano di seguito le dinamiche evolutive delle principali metriche dei modelli IFRS9 utilizzati per le rettifiche di valore collettive del portafoglio crediti al 30 giugno 2025, che risultano principalmente imputabili:

- alle usuali variazioni che hanno interessato la tassonomia del portafoglio ed il profilo di rischio delle controparti;
- alle periodiche attività di aggiornamento delle parametrizzazioni di calcolo volte a recepire in modo esplicito gli aspetti di natura prospettica (Forward-Looking Information) e scenario-dependent, con particolare riferimento agli ultimi macro-scenari previsivi disponibili al momento delle elaborazioni



- (rapporto di previsione del primo trimestre 2025);
- all'usuale aggiornamento dei layer modellistico-metodologici che concorrono al computo finale delle svalutazioni collettive, con particolare riferimento alla componente geo-settoriale, a quella ESG nonché quella legata al watchlist model;
 - alle evolutive introdotte nel framework utilizzato per la modellazione dei fattori di rischio emergenti (novel risks), con particolare riferimento all'introduzione di una nuova fattispecie legata agli effetti delle recenti evoluzioni del contesto macro-economico e geopolitico in ambito dazi e tariffe.

In ogni caso, non è tuttavia da escludersi come l'introduzione di differenti metodologie, parametri, assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle esposizioni creditizie performing – influenzati peraltro dall'evoluzione del contesto economico-finanziario e regolamentare di riferimento – possano determinare valutazioni differenti rispetto a quelle condotte ai fini della redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2025.



Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del primo semestre 2025, così come per quelli precedenti, non è intervenuto alcun cambiamento del «business model», ossia delle modalità con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari. Non sono quindi intercorse riclassifiche di attività finanziarie dovute al cambiamento di business model.

Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma, mentre per alcune attività e passività potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

L'IFRS 13 richiede la misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore dello strumento.

Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

Questi aggiustamenti al prezzo sono ottenuti secondo un approccio model-based derivanti dalla possibilità di default sia delle controparti che della banca stessa, nonché ulteriori componenti rappresentativi di costo/convenienza associati all'operazione. Il Credit Valuation Adjustment rappresenta l'aggiustamento di fair value dovuto al rischio che la controparte fallisca in un momento in cui la banca vanta un'esposizione positiva verso di essa. Assume quindi segno negativo e rappresenta una componente della valutazione che va pertanto a diminuire il fair value positivo dello strumento. Il Debt Valuation Adjustment rappresenta l'aggiustamento di fair value che considera le conseguenze sulle controparti di un eventuale fallimento della banca. Contrariamente al CVA, esso rappresenta un aggiustamento di segno positivo che va pertanto a diminuire il fair value negativo dello strumento. Nel caso in cui con la controparte sia stato stipulato uno specifico accordo di CSA (Credit Support Annex) e sia quindi stato dato o preso a garanzia un deposito in contanti, il valore dello strumento non viene rettificato per la componente di CVA/DVA. Il valore di CVA/DVA contabile per gli strumenti derivati viene quindi calcolato come il prodotto tra il fair value della posizione, la probabilità di default cumulata e il complemento a 1 del tasso di recupero (RR). Il calcolo di questi aggiustamenti è effettuato giornalmente direttamente negli applicativi che gestiscono le posizioni in strumenti derivati detenute dalla banca.



Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I valori di input per la determinazione del fair value di livello 2 comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato. Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

I valori di input per la determinazione del fair value di livello 3 sono valori non osservabili sul mercato per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui non siano disponibili gli input osservabili rilevanti. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. I valori di input non osservabili sul mercato derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati storici relativi a fattori di rischio e report specialistici in materia.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati OTC, per cui non esistono quotazioni formulate pubblicamente da terze parti indipendenti e che sono tipicamente dei contratti siglati bilateralmente tra la banca e un'altra controparte finanziaria, vengono valorizzati attraverso opportuni modelli di pricing e classificati al Livello 2 o al Livello 3 (qualora si debba ricorrere ad assunzioni significative e/o a parametri di mercato non osservabili) della gerarchia del fair value. In particolare, tutti gli strumenti derivati possono essere ricondotti a due categorie:

- Strumenti derivati con profilo simmetrico, che hanno come sottostante una transazione che avverrà in modo certo alla data (o a più date) di scadenza determinata e che prevedono azioni contemporanee e posizioni identiche (in termini di valore e di rischio) per entrambe le controparti. Fanno parte di questa categoria gli strumenti futures, forward e swap di tipo plain vanilla su tutte le tipologie di sottostanti negoziati. Tali strumenti si valutano tipicamente con il ricorso a un modello Discounted Cash Flow, che prevede lo sconto, a un tasso risk-free, dei flussi di cassa impliciti nel contratto.
- Strumenti derivati con profilo asimmetrico, che hanno come sottostante una transazione che potrà avvenire (o non avvenire) a discrezione di una delle controparti. In particolare, esiste una controparte che acquista il diritto e che potrà discrezionalmente attivare la transazione sottostante alla data (o alle date) di scadenza determinata, mentre l'altra controparte, che vende il diritto, subirà la decisione dell'acquirente. Tale categoria di strumenti derivati, cui appartengono tutte le tipologie di opzioni, necessita di modelli di calcolo basati sulla volatilità del sottostante con il possibile ricorso a modelli basati su metodi numerici, nel caso di presenza di elementi path-dependent rispetto all'evoluzione attesa del valore del sottostante o elementi di esoticità nella determinazione del payoff.

Finanziamenti e crediti

La modalità di valutazione al fair value dei finanziamenti e crediti, ove non si possano utilizzare parametri relativi al rischio di credito desumibili da quotazioni di mercato, comporta la classificazione dello strumento nel Livello 3 della Gerarchia del fair value. In linea generale, il calcolo del fair value per questi crediti avviene attraverso un modello DCF (Discounted Cash Flow), dove i flussi di cassa associati alle singole scadenze, depurati della componente non recuperabile correlata al rischio di credito della controparte, sono attualizzati ad un tasso privo di rischio maggiorato di un premio per l'illiquidità dello strumento stesso. I flussi di cassa alla singola data di pagamento vengono determinati partendo dai flussi contrattuali e considerano, ove rilevanti, sia dinamiche previsive di estinzione anticipata, sia la modellazione di eventuali componenti opzionali legate all'indicizzazione dei flussi. Per i crediti a vista o senza scadenza contrattuale il valore di bilancio netto è considerata la migliore approssimazione del fair value. I Prestiti Ipotecari Vitalizi (PIV), in ragione della loro particolare struttura contrattuale e del profilo di rischio, hanno un modello di valutazione specifico che è maggiormente focalizzato sul valore dell'immobile oggetto di finanziamento.



Per quanto attiene i crediti fiscali classificati nella voce delle Altre Attività di stato patrimoniale la stima del fair value viene calcolata con una modalità «base», che replica il modello DCF precedentemente esposto. Eventuali arricchimenti del modello valutativo potranno dipendere dall'osservazione sul mercato di transazioni comparabili, avendo a riferimento, ad esempio, size, livelli di attività, prossimità temporale agli attivi oggetto di valutazione.

Fondi OICR

Gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) sono intermediari finanziari che raccolgono risparmio privato e lo investono sulla base di specifiche regole di gestione, declinate con riferimento a specifici limiti in termini di rischio, asset allocation, concentrazione ed esposizione.

Gli OICR hanno generalmente un patrimonio segregato che viene usualmente gestito in modo dinamico. L'Ente Gestore provvede, con una frequenza prevista dal regolamento interno dell'OICR, a pubblicare una stima del valore netto complessivo del patrimonio dell'OICR stesso (denominato Net Asset Value o NAV), da cui viene calcolato il valore teorico di ciascuna quota.

Il profilo di rischio e rendimento di un investimento in OICR è estremamente variabile a seconda delle caratteristiche e della forma dell'OICR stesso, del tipo di legislazione cui è soggetto, del tipo di investimenti che effettua e delle possibilità di smobilizzo delle quote detenute. La maggior parte dei fattori connessi al profilo di rischio e di rendimento delle quote di un OICR è riflessa nella valorizzazione del patrimonio e, conseguentemente, nel valore del NAV prodotto e comunicato dall'Ente Gestore, che costituisce la base di determinazione del fair value delle quote stesse. Tuttavia, ci possono essere degli elementi di rischio non perfettamente o completamente riflessi nel NAV e che, pertanto, richiedono l'esecuzione di opportuni aggiustamenti rispetto al NAV per individuare il fair value. Ciò si riscontra particolarmente negli OICR con le seguenti caratteristiche:

- OICR chiusi al contrario degli OICR aperti, non consentono agli investitori di ottenere (in qualunque momento) l'immediato smobilizzo delle proprie quote. Pertanto, tale smobilizzo è possibile soltanto rivendendo le proprie quote a terzi, il che comporta tempi normalmente lunghi e costi di transazione elevati.
- OICR il cui NAV non rappresenta il fair value del patrimonio sottostante – alcune tipologie di OICR, sulla base della legislazione di riferimento, possono adottare criteri valutativi del NAV che non corrispondono ai criteri valutativi che verrebbero utilizzati per determinare il fair value degli investimenti sottostanti. A tale categoria appartengono, a esempio, i fondi che investono in private equity (i cui investimenti sono spesso valutati al minore tra costo e mercato), quelli che investono in private debt (normalmente valutati al costo salvo impairment) e i fondi di NPEs che valorizzano talvolta i crediti sottostanti attualizzando i recuperi attesi rispetto a tassi lontani da quelli di mercato. In tutte queste situazioni, può essere opportuno effettuare un aggiustamento rispetto al NAV per riallinearlo al potenziale fair value.
- OICR con pubblicazione del NAV poco frequente – alcune tipologie di OICR, specialmente gli OICR chiusi e con asset sottostanti illiquidi forniscono il calcolo del NAV con una frequenza limitata. Conseguentemente, il valore espresso dall'ultimo NAV disponibile potrebbe essere anche significativamente diverso (in quanto non aggiornato) rispetto al valore effettivo a prezzi correnti del patrimonio dell'OICR stesso. Anche in questo caso, potrebbe essere opportuno procedere ad aggiustamenti del NAV per determinare il fair value.

Partecipazioni e altri titoli di capitale

Qualora non siano disponibili fonti di prezzo di Livello 1 e di Livello 2, la determinazione del fair value avviene attraverso l'utilizzo di un modello di valutazione ad-hoc, definito specificamente rispetto alle caratteristiche dello strumento in oggetto e delle informazioni finanziarie disponibili al momento della valutazione. In tal caso, lo strumento verrà classificato al Livello 3 della Gerarchia del fair value. In tali circostanze si utilizzano specifici approcci e metodologie valutative sviluppati ad-hoc dall'Ufficio Modelli di pricing e di valutazione conformemente alle best practice e alla letteratura di settore in ambito di valuation and financial modelling, che possono essere ricondotti alle due seguenti macro-tipologie di metodi



valutativi analitici e empirici. I c.d. metodi analitici vengono solitamente utilizzati come approccio valutativo principale, qualora non siano rilevabili transazioni dirette sulla società oggetto di valutazione aventi a riferimento il trasferimento di una quota significativa del capitale sociale intercorso tra controparti indipendenti di mercato in un arco di tempo ragionevolmente ravvicinato. Tali metodologie stimano il valore di una società attraverso l'analisi dei suoi fondamentali per la determinazione degli input (come flussi di cassa, reddito, patrimonio, etc.) su cui la valutazione è basata. I metodi analitici si differenziano da quelli empirici (descritti in seguito), i quali stimano il valore di una società facendo affidamento ai prezzi di società comparabili sul mercato.

Per i titoli di capitale non quotati per i quali non sono disponibili input osservabili e per i quali le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, la miglior stima dello stesso è stata effettuata considerando il valore del patrimonio netto rettificato.

Attività non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente

Per la Banca Popolare di Sondrio e le sue controllate le attività non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate dal patrimonio immobiliare di proprietà.

Come illustrato precedentemente il patrimonio immobiliare è misurato al fair value e più precisamente in base al criterio della rideterminazione di valore, disciplinato dallo IAS 16, per gli immobili detenuti ad uso funzionale e al criterio del fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento contabilizzati in base al principio IAS 40.

L'aggiornamento del fair value degli immobili, siano essi detenuti a uso funzionale o a scopo di investimento, viene condotto attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da parte di società indipendenti qualificate ed operanti nel ramo specifico, in grado di fornire valutazioni immobiliari sulla base degli standard RICS Valuation.

Tali standard garantiscono che:

- il fair value venga determinato coerentemente alle indicazioni del principio contabile internazionale IFRS 13, ossia rappresenti l'ammontare stimato a cui un'attività verrebbe ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore e da un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni;
- i periti presentino dei requisiti professionali, etici e di indipendenza allineati alle previsioni degli standard internazionali ed europei.

Le metodologie applicate dal valutatore sono definite in base alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare;
- metodo del costo: si basa sul costo che si dovrebbe sostenere per rimpiazzare la proprietà in esame con un nuovo bene avente le medesime caratteristiche e utilità della proprietà medesima. Tale costo deve essere diminuito in considerazione di vari fattori di deprezzamento derivanti dalle



condizioni osservate: utilità, stato d'uso, obsolescenza funzionale, vita utile, vita residua, ecc. in confronto a beni nuovi dello stesso tipo. Nella determinazione dei Costi di rimpiazzo vanno considerati: i prezzi correnti di mercato includendo materiali, manodopera, manufatti, spese indirette, profitti ed onorari; i costi d'installazione ed allacciamento; gli oneri finanziari relativi al periodo di costruzione.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento, se di importo rilevante o in caso di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, è prevista una perizia di tipo «full», ossia condotta mediante un sopralluogo dell'immobile, oltre che attraverso un'analisi di dettaglio della documentazione disponibile. Per i restanti immobili è invece possibile ricorrere ad una perizia di tipo «drive-by», ossia basata sull'esame della documentazione oltre che attraverso un sopralluogo esterno dell'unità oggetto di valutazione.

Per gli immobili funzionali, è previsto un aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop". Il perito esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value delle attività e passività è determinato ricorrendo a varie metodologie definite all'interno delle policies aziendali. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3. Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate. Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- l'incertezza inerente ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- il premio per il rischio;
- per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso. Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3 su base ricorrente, informativa in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle



attività finanziarie è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 sono ricompresi una buona parte di titoli valutati secondo modelli i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) o attraverso prezzi tratti da operazioni precedenti senza ulteriori rettifiche (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, rivenienti dalle operazioni di cessione tramite cartolarizzazione di portafogli di crediti in sofferenza le analisi e valutazioni sono state svolte sulla base del più recente patrimonio informativo disponibile e seguendo per la modellazione dei flussi di cassa dell'operazione di securitization la c.d. waterfall structure. Dalle analisi svolte non sono emersi elementi tali da giustificare una variazione del fair value delle tranche rispetto ai valori attualmente iscritti a bilancio.

Sono inoltre presenti in portafoglio quote di fondi rivenienti da operazioni di ristrutturazione di crediti corporate, la cui misurazione al fair value viene effettuata sulla base del NAV, eventualmente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità dell'investimento.

Gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, sono riconducibili, in buona parte, a strumenti finanziari che non hanno superato il test SPPI previsto per la classificazione delle attività finanziarie dall'IFRS 9. Il fair value della maggior parte di tali strumenti finanziari è determinato attraverso un modello di Discounted Cash Flow o, per prodotti a revoca, posto pari all'esposizione lorda rettificata per la componente di perdita per rischio di credito. Al cambiamento dei parametri di rischio non osservabili, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni. In particolare, sono state effettuate le seguenti analisi:

- a) un'analisi di sensitivity alla variazione del parametro di PD (Probability of default) considerando i valori del parametro stesso in differenti scenari: avverso ed estremo. In entrambi i casi le variazioni del fair value sono molto contenute (fair value complessivo minore dello 0,05% nello scenario avverso e minore dello 0,14% nello scenario estremo). Le variazioni risultano molto contenute, in quanto la maggior parte di tali strumenti presenta un basso rischio di credito.
- b) un'analisi di sensitivity alla variazione del parametro di LGD (Loss Given default) considerando i valori del parametro stesso in differenti scenari: avverso ed estremo. In entrambi i casi le variazioni del fair value sono molto contenute (fair value minore dello 0,20% nello scenario avverso e minore dello 0,39% nello scenario estremo). Anche in questo caso, le variazioni risultano molto contenute in quanto la maggior parte di tali strumenti presenta un basso rischio di credito.
- c) un'analisi di sensitivity alla variazione del tasso di attualizzazione utilizzato per lo sconto dei flussi di cassa, applicando uno «shock» parallelo alle curve dei tassi di +/-200 basis points. In questi casi le variazioni del fair value sono pari a -1,91% nel caso in cui si consideri l'innalzamento delle curve dei tassi, viceversa un aumento di fair value pari a +2,63% in caso di abbassamento delle medesime. In particolare, nei rapporti rateali a tasso fisso il valore del tasso di capitalizzazione non è impattato dallo «shock», che impatta invece in fase di attualizzazione dei flussi; al contrario, nei rapporti rateali indicizzati ad un tasso variabile il valore del tasso di capitalizzazione, con riferimento alla componente di spread, non è impattato dallo «shock», mentre lo «shock» impatta in fase di determinazione delle componenti variabili delle cedole e nella fase di attualizzazione dei flussi. Il fair value, con e senza l'applicazione dello «shock», può riflettere un effetto di attualizzazione da tasso negativo; questo è in linea con quanto calcolato correntemente in altre elaborazioni e con la prassi di mercato. La fase di capitalizzazione ha un limite naturale a zero, non vengono generate rate con quota interessi negativa. Le variazioni di fair value sono maggiori rispetto alle altre due sensitivity, ma rimangono comunque su livelli contenuti.
- d) un'analisi di sensitivity volta a quantificare l'impatto della modellazione esplicita della componente di illiquidity and funding spread. Nell'ipotesi di non applicare una modellazione esplicita di tale componente la variazione del fair value è pari a +1,25% applicando invece uno «shock» parallelo alle curve dei tassi di +/-50 basis points, le variazioni del fair value sono pari a -2,24% nel caso in cui si consideri l'innalzamento delle curve dei tassi, viceversa un aumento di fair value pari a +2,36% in caso di abbassamento delle medesime.



Gerarchia del fair value

Si distinguono i seguenti livelli di gerarchia del fair value:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime e assunti.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

Gerarchia del fair value del patrimonio immobiliare

Il fair value degli immobili detenuti a scopo d'investimento o ad uso funzionale è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di fair value prevista dal principio contabile IFRS 13, in quanto è determinato utilizzando tecniche di valutazione per le quali uno degli input significativi non è basato su dati osservabili dal mercato.

A.4.4 Altre informazioni

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive è coerente all'informativa richiesta dall'IFRS 13 paragrafi 91 e 92, e non ricorrono obblighi informativi di cui ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 del predetto principio.



INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	262.592	143.925	447.311	150.012	140.796	449.068
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	172.822	104.882	1.031	69.667	104.372	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	89.770	39.043	446.280	80.345	36.424	449.068
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.842.781	-	93.811	2.566.328	-	89.924
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	566.961	-	-	80.396
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.105.373	143.925	1.108.083	2.716.340	140.796	619.388
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	41	42.899	-	168	16.393	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.991	-	-	2.426	-
Totale	41	44.890	-	168	18.819	-

Nell'esercizio non si sono registrati significativi trasferimenti di strumenti finanziari tra i tre livelli di fair value. L'impatto di CVA (Credit value adjustment) e DVA (Debit value adjustment) sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati non è significativo, anche in relazione alla presenza, per una parte consistente di esposizioni, di accordi di credit support annex (CSA).



Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali	449.068	-	-	449.068	89.924	-	80.396	-
2. Aumenti	75.386	1.031	-	74.355	4.871	-	486.985	-
2.1. Acquisti	53.428	-	-	53.428	1.183	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	11.292	35	-	11.257	3.593	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	11.292	35	-	11.257	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	10.397	35	-	10.362	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	3.593	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	996	996	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	9.670	-	-	9.670	95	-	486.985	-
3. Diminuzioni	77.143	-	-	77.143	984	-	420	-
3.1. Vendite	1.233	-	-	1.233	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	16.944	-	-	16.944	52	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	7.572	-	-	7.572	931	-	420	-
3.3.1. Conto Economico	7.572	-	-	7.572	-	-	420	-
- di cui minusvalenze	7.526	-	-	7.526	-	-	420	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	931	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	51.394	-	-	51.394	1	-	-	-
4. Rimanenze finali	447.311	1.031	-	446.280	93.811	-	566.961	-

La variazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, nel corso dell'esercizio, è in buona parte riconducibile al rimborso degli strumenti finanziari (in particolare crediti) che non hanno superato il test SPPI e che, pertanto, sono stati classificati in questa voce. In questa stessa voce si sono invece incrementate le quote di OICR, non detenute ai fini di trading.

Al 30 giugno le attività materiali valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate dal patrimonio immobiliare. Nella sottovoce "2.4 Altre variazioni in aumento" è riportato il valore delle attività materiali ad uso funzionale in seguito alla modifica del criterio di valutazione, dal criterio del costo al criterio del fair value.



Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.937.873	9.556.810	-	38.569.120	45.459.416	9.142.224	-	37.544.036
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	108.593	-	-	108.593
Totale	46.937.873	9.556.810	-	38.569.120	45.568.009	9.142.224	-	37.652.629
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.561.965	5.415.613	383.656	43.904.474	50.729.041	4.900.142	361.511	45.574.959
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	3	-	-	3
Totale	49.561.965	5.415.613	383.656	43.904.474	50.729.044	4.900.142	361.511	45.574.962

Informativa sul c.d. «day one profit/loss»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso. Non sono in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	130.242	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	130.242	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	13.786	-	1.031	34.540	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	28.412	71.181	-	34.398	69.196	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	172.440	71.181	1.031	68.938	69.196	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	382	33.701	-	729	35.176	-
1.1 di negoziazione	382	33.701	-	729	35.176	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	382	33.701	-	729	35.176	-
Totale (A+B)	172.822	104.882	1.031	69.667	104.372	-

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	89.770	-	23.644	80.345	-	14.409
1.1 Titoli strutturati	21.159	-	23.644	17.977	-	14.409
1.2 Altri titoli di debito	68.611	-	-	62.368	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	39.043	224.752	-	36.425	214.000
4. Finanziamenti	-	-	197.884	-	-	220.659
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	197.884	-	-	220.659
Totale	89.770	39.043	446.280	80.345	36.425	449.068

I titoli di debito classificati in questa voce sono strumenti rientranti in un business model di strumenti finanziari gestiti al fair value e non detenuti con finalità di negoziazione.

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per euro 52,105 milioni, fondi obbligazionari per euro 178,846 milioni, fondi bilanciati e flessibili per euro 17,421 milioni e fondi



immobiliari per euro 15,423 milioni.

In merito ai fondi comuni acquisiti nell'ambito di operazioni di cessioni di crediti ricompresi tra i fondi obbligazionari e immobiliari si rinvia allo specifico paragrafo presente nelle note illustrative Sezione «Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura», sottosezione «Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività».

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.838.466	-	103	2.562.616	-	154
1.1 Titoli strutturati	360.512	-	-	341.456	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.477.954	-	103	2.221.160	-	154
2. Titoli di capitale	4.316	-	93.708	3.712	-	89.772
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.842.782	-	93.811	2.566.328	-	89.926

Il portafoglio dei titoli di debito è per lo più costituito da titoli governativi detenuti con l'intento sia di percepire flussi finanziari che di beneficiare di eventuali utili derivanti dalla cessione degli stessi.

Tra i titoli di capitale sono classificate anche partecipazioni detenute in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali.



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o acquisite originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o acquisite originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	314.159	-	-	-	-	314.159	331.185	-	-	-	-	331.185
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	314.159	-	-	-	-	-	331.185	-	-	-	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso banche	1.645.760	3.858	-	1.114.914	-	545.276	1.804.777	-	-	1.066.502	-	740.703
1. Finanziamenti	520.909	3.858	-	-	-	528.263	728.656	-	-	-	-	731.345
1.1 Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	349.923	-	-	-	-	-	639.060	-	-	-	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	170.986	3.858	-	-	-	-	89.596	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	170.986	3.858	-	-	-	-	89.597	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	1.124.851	-	-	1.114.914	-	17.013	1.076.121	-	-	1.066.502	-	9.358
2.1 Titoli strutturati	721.065	-	-	725.578	-	14.946	676.566	-	-	685.203	-	7.290
2.2 Altri titoli di debito	403.786	-	-	389.336	-	2.067	399.555	-	-	381.299	-	2.068
Totale	1.959.919	3.858	-	1.114.914	-	859.435	2.135.962	-	-	1.066.502	-	1.071.888

I crediti sopra esposti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value dei crediti a vista o con scadenza a breve termine, viene assunto pari al valore di bilancio.



Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2025					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	35.366.930	376.156	90.934	509.129	-	36.584.663
1. Conti correnti	3.014.264	82.837	21.921	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	509.129	-	-	-	-	-
3. Mutui	21.218.007	244.601	67.716	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	625.195	7.215	328	-	-	-
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	4.275.364	5.676	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	5.724.971	35.827	969	-	-	-
2. Titoli di debito	9.140.076	-	-	7.932.767	-	1.125.022
1. Titoli strutturati	1.602.656	-	-	480.546	-	1.125.022
2. Altri titoli di debito	7.537.420	-	-	7.452.221	-	-
Totale	44.507.006	376.156	90.934	8.441.896	-	37.709.685

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	33.782.628	364.316	94.614	-	-	35.656.497
1. Conti correnti	3.136.669	80.147	19.558	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	20.447.774	238.390	71.331	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	592.004	6.070	357	-	-	-
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	4.496.934	4.866	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	5.109.247	34.843	3.368	-	-	-
2. Titoli di debito	9.081.896	-	-	8.075.722	-	815.651
1. Titoli strutturati	1.293.626	-	-	463.345	-	815.651
2. Altri titoli di debito	7.788.270	-	-	7.612.377	-	-
Totale	42.864.524	364.316	94.614	8.075.722	-	36.472.148

I crediti per una parte non rilevante sono oggetto di copertura specifica e generica.

Tra i crediti sono ricompresi euro 2.331 milioni di mutui residenziali che hanno costituito oggetto di operazioni di covered bond poste in essere dalla Banca Popolare di Sondrio. I titoli emessi nell'ambito del programma di covered bond in essere sono stati collocati presso clientela istituzionale. Mantenendo la Banca Popolare di Sondrio tutti i rischi e i benefici relativi a tali mutui non si è proceduto alla loro cancellazione contabile e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

A seguito dell'operazione di autocartolarizzazione posta in essere dalla Banca a partire da giugno 2023 tra i mutui sono ricompresi euro 2.325 milioni di mutui performing erogati a SMEs, garantiti o chirografari, che hanno costituito oggetto dell'operazione. Parimenti all'operazione di covered bond, la Banca Popolare di Sondrio ha mantenuto tutti i rischi e benefici dei crediti cartolarizzati pertanto non si è proceduto alla



loro derecognition. La Banca Popolare di Sondrio ha mantenuto tutti i rischi e benefici dei crediti cartolarizzati pertanto non si è proceduto all'eliminazione contabile.

Nella voce 2. Titoli di debito, sono inclusi per euro 237,670 milioni i titoli senior emessi dal veicolo Diana S.p.V., POP NPLs 2020 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2021 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2022 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2023 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2024 S.p.V., Platinum S.p.V.. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività della Parte relativa alle Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	10.268.544	159.750	-	-	-	3.614	-	-	-	-
Finanziamenti	32.582.301	-	3.889.594	1.018.946	148.217	78.478	191.421	638.933	57.282	109.125
Totale 30/06/2025	42.850.845	159.750	3.889.594	1.018.946	148.217	82.092	191.421	638.933	57.282	109.125
Totale 31/12/2024	41.653.524	73.163	3.637.661	958.778	158.982	78.039	212.661	594.461	64.368	104.818



Derivati di copertura – voce 50

La Banca Popolare di Sondrio ha in essere quattro operazioni di copertura generica (c.d. macrohedging) dal rischio di tasso di interesse su un ammontare di crediti classificati nel portafoglio al costo ammortizzato, il cui fair value è negativo e pertanto riportate nei prospetti della sezione del Passivo.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	30/06/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo	1.575	2.139
1.1 di specifici portafogli:	1.575	2.139
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.575	2.139
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	1.575	2.139

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione «Carve-out».



Partecipazioni – voce 70

Partecipazioni: variazioni annue

	30/06/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	402.758	376.357
B. Aumenti	15.445	27.792
B.1 Acquisti	1.443	940
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	14.002	26.852
C. Diminuzioni	9.359	1.391
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	92	241
C.4 Altre variazioni	9.267	1.150
D. Rimanenze finali	408.844	402.758
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	(539)	(447)

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione derivano principalmente dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

Attività materiali – voce 90

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	97.343	370.315
a) terreni	-	75.634
b) fabbricati	-	199.092
c) mobili	6.552	6.795
d) impianti elettronici	6.225	5.956
e) altre	84.566	82.838
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	148.198	141.437
a) terreni	-	-
b) fabbricati	147.900	141.098
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	136	176
e) altre	162	163
Totale	245.541	511.752
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Al fine di una corretta comprensione della variazione dei saldi si deve precisare che la riduzione della voce "attività di proprietà" è dovuta alla modifica del criterio di rappresentazione degli immobili ad uso funzionale; essi sono ora riportati nella successiva tabella "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate", a seguito della citata modifica.


Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	-	-	486.971	-	-	-
a) terreni	-	-	140.618	-	-	-
b) fabbricati	-	-	346.353	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	486.971	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	30/06/2025			31/12/2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	-	-	79.990	-	-	80.396
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	79.990	-	-	80.396
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	79.990	-	-	80.396
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	30/06/2025	31/12/2024
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	58.017	58.784
a) terreni	4.970	4.970
b) fabbricati	53.047	53.814
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	139	12.647
Totale	58.156	71.431
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-



Attività immateriali – voce 100

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	12.632	-	12.632
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	12.632	-	12.632
A.1.2 di pertinenza di terzi	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	26.700	-	23.204	-
di cui: software	26.685	-	23.188	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	26.700	-	23.204	-
a) Attività immateriali generate internamente	14	-	15	-
b) Altre attività	26.686	-	23.189	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	26.700	12.632	23.204	12.632

Le attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio consolidato sono rappresentate da avviamenti rilevati nell'ambito di aggregazioni aziendali a seguito del completamento del processo di allocazione del costo dell'acquisizione effettuato come previsto dall'IFRS 3. In particolare, gli avviamenti iscritti riguardano:

- *Factorit S.p.a* per un importo pari a euro 7,847 milioni, la società opera nel settore delle Anticipazioni, garanzie e gestione dei crediti commerciali delle imprese. L'acquisizione del controllo è avvenuta nel 2010, in data 1° marzo 2022 si è perfezionato l'acquisto delle quote di minoranza e l'interessenza detenuta dalla Banca Popolare di Sondrio è quindi salita dal 60,5% al 100%;
- *Prestinuova S.p.a.* per un importo pari a euro 4,785 milioni, la società è stata acquisita il 23 luglio 2018. Operava nel settore delle concessioni di finanziamento rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio o della pensione. In data 24 giugno 2019 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di PrestiNuova S.p.A. in Banca della Nuova Terra S.p.A. («BNT») che svolge ora tale attività, società quest'ultima anch'essa interamente posseduta da Banca Popolare di Sondrio;

Secondo quanto disposto dallo IAS 36 le attività immateriali a vita utile indefinita devono essere sottoposte almeno annualmente al test di impairment al fine di verificarne la recuperabilità. Il test viene effettuato al 31 dicembre di ogni anno e, comunque, ogni qualvolta sia rilevata la presenza di indicatori di perdita di valore. In assenza di tali indicatori, non si è ritenuto di effettuare l'impairment test.



Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

La voce comprendeva, al 31 dicembre 2024, attività finanziarie per circa 109 milioni riconducibili all'operazione Platinum. L'operazione si è perfezionata nel corso del mese di giugno 2025, pertanto non sussistono alla data del 30 giugno 2025, attività classificate nella presente voce.

Altre attività – voce 130

Altre attività: composizione

	30/06/2025	31/12/2024
Acconti versati al fisco	114.182	77.995
Crediti d'imposta DL «Cura Italia» e «Rilancio»	1.792.948	2.137.106
Crediti d'imposta e relativi interessi	17.116	5.417
Assegni di c/c tratti su terzi	17.401	16.318
Assegni di c/c tratti su banche del gruppo	631	545
Operazioni in titoli di clientela	9.865	23.738
Anticipi a fornitori	376	2.132
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	19.965	24.720
Addebiti diversi in corso di esecuzione	38.658	38.294
Liquidità fondo quiescenza	34.348	24.965
Ratei attivi non riconducibili	43.643	59.568
Risconti attivi non riconducibili	45.374	46.261
Differenze di elisione	4.986	13.413
Poste residuali	172.054	161.407
Totale	2.311.547	2.631.879

La voce 130 «Altre attività» è costituita principalmente dai crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge «Cura Italia» e «Rilancio» pari a euro 1.792,948 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nelle presenti note illustrative alla Sezione 16. Altre Informazioni.



Passivo

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 10

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	1.222	-	-	-	18.561	-	-	-
2. Debiti verso banche	4.526.523	-	-	-	6.209.989	-	-	-
2.1 Conti correnti e depositi a vista	462.618	-	-	-	716.218	-	-	-
2.2 Depositi a scadenza	1.099.466	-	-	-	1.045.779	-	-	-
2.3 Finanziamenti	2.941.154	-	-	-	4.426.467	-	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	2.508.476	-	-	-	3.953.993	-	-	-
2.3.2 Altri	432.678	-	-	-	472.474	-	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	23.285	-	-	-	21.525	-	-	-
Totale	4.527.745	-	-	4.527.745	6.228.550	-	-	6.228.550

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «Finanziamenti - Altri» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine il valore di bilancio viene considerato una buona approssimazione del fair value.



Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	32.857.792	-	-	-	32.181.375	-	-	-
2. Depositi a scadenza	4.044.572	-	-	-	5.486.445	-	-	-
3. Finanziamenti	2.204.481	-	-	-	1.471.044	-	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	2.204.481	-	-	-	1.471.044	-	-	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Debiti per leasing	153.240	-	-	-	146.293	-	-	-
6. Altri debiti	116.644	-	-	-	61.252	-	-	-
Totale	39.376.729	-	-	- 39.376.729	39.346.409	-	-	- 39.346.409

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	30/06/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	5.555.817	5.415.613	281.983	-	5.088.450	4.902.669	295.879	-
1.1 strutturate	2.307.836	2.204.124	183.730	-	2.330.231	2.195.826	198.349	-
1.2 altre	3.247.981	3.211.489	98.253	-	2.758.219	2.706.843	97.530	-
2. altri titoli	101.674	-	101.673	-	65.632	-	65.632	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	101.674	-	101.673	-	65.632	-	65.632	-
Totale	5.657.491	5.415.613	383.656	-	5.154.082	4.902.669	361.511	-

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari con durata a breve termine.

I titoli a livello 1 si riferiscono in buona parte a prestiti obbligazionari quotati sul mercato Hi-mtf (Sistema Multilaterale di negoziazione).



Passività finanziarie di negoziazione – voce 20

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2025					31/12/2024				
	Fair Value					Fair Value				
	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	41	42.899	-	-	-	168	16.393	-	-
1.1 Di negoziazione	-	41	42.899	-	-	-	168	16.393	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	41	42.899	-	-	-	168	16.393	-	-
Totale (A+B)	-	41	42.899	-	-	-	168	16.393	-	-

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale



Derivati di copertura – voce 40

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30/06/2025			VN 30/06/2025	Fair value 31/12/2024			VN 31/12/2024
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	1.991	-	57.002	-	2.426	-	59.243
1) Fair value	-	1.991	-	57.002	-	2.426	-	59.243
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.991	-	57.002	-	2.426	-	59.243

VN = Valore nominale

Altre passività – voce 80

Altre passività: composizione

	30/06/2025	31/12/2024
Somme a disposizione di terzi	584.448	406.262
Imposte da versare al fisco c/terzi	440.725	158.292
Imposte da versare al fisco	482	9.420
Competenze e contributi relativi al personale	24.506	23.163
Fornitori	30.523	44.914
Transitori enti vari	42.019	17.004
Fatture da ricevere	33.429	21.287
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	296	86
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	519.708	240.257
Compenso amministratori e sindaci	168	34
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	5.620	5.260
Accrediti diversi in corso di esecuzione	88.553	67.033
Ratei passivi non riconducibili	44.471	34.541
Risconti passivi non riconducibili	17.623	17.496
Differenze di elisione	81.765	74.944
Poste residuali	163.018	108.652
Totale	2.077.355	1.228.645

La voce «scarti valuta su operazioni di portafoglio» riguarda gli effetti ricevuti e inviati salvo buon fine o al dopo incasso e che vengono registrati nei conti di stato patrimoniale solo al momento del regolamento.



Trattamento di fine rapporto del personale – voce 90

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	32.577	33.459
B. Aumenti	5.412	11.974
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	5.363	10.921
B.2 Altre variazioni	49	1.053
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	7.013	12.856
C.1 Liquidazioni effettuate	1.356	2.377
C.2 Altre variazioni	5.657	10.479
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	30.976	32.577
Totale	30.976	32.577

Fondi per rischi e oneri – voce 100

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30/06/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	47.066	49.167
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	37.007	39.660
3. Fondi di quiescenza aziendali	187.471	189.432
4. Altri fondi per rischi ed oneri	107.795	112.308
4.1 controversie legali e fiscali	89.862	84.246
4.2 oneri per il personale	16.136	25.726
4.3 altri	1.797	2.336
Totale	379.339	390.567

I fondi di quiescenza, al 30 giugno 2025 pari a euro 187,471 milioni, sono costituiti dal fondo di quiescenza per il personale della Banca Popolare di Sondrio per euro 160,435 milioni e dalle passività attuariali legate alla previdenza integrativa per dipendenti della BPS Suisse SA per euro 27,036 milioni.

Il fondo di quiescenza per il personale della Banca Popolare di Sondrio è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C.

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 253 dipendenti e 351 pensionati. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A.

BPS Suisse SA ha aderito alla Fondazione collettiva LPP della Rentenanstalt che garantisce per il tramite di Swiss Life una previdenza professionale ai propri dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale delle obbligazioni alla data di riferimento è verificata periodicamente mediante calcolo predisposto da un attuario esterno utilizzando



ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono basate su una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

Analisi di sensitività

Banca Popolare di Sondrio Spa

- variazione +0,25% del tasso di attualizzazione, l'importo della passività decresce per euro 3,313 milioni;
- variazione -0,25% del tasso di attualizzazione, l'importo della passività cresce per euro 3,475 milioni;
- variazione +0,25% del tasso di inflazione, l'importo della passività cresce per euro 2,289 milioni;
- variazione -0,25% del tasso di inflazione, l'importo della passività decresce per euro 2,226 milioni.

Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

- variazione +0,50% tasso di attualizzazione, l'importo della passività decresce per euro 7,934 milioni
- variazione - 0,50% tasso di attualizzazione, l'importo della passività cresce per euro 8,906 milioni
- variazione +0,50% tasso degli incrementi salariali, l'importo della passività cresce per euro 0,648 milioni
- variazione - 0,50% tasso degli incrementi salariali, l'importo della passività decresce per euro 0,648 milioni

Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spesate a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. Il fondo comprende anche un accantonamento del periodo a fronte di azioni giudiziarie in corso in relazione a crediti d'imposta acquisiti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nelle presenti note illustrative nella sezione "16. Altre informazioni" sottosezione "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge «Cura Italia» e «Rilancio»".

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. La voce aumenta di euro 5,616 milioni per differenza tra gli accantonamenti di periodo e rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Al 30 giugno 2025 risultavano pendenti numerose vertenze non di natura fiscale, con un petitum complessivo di circa 485 milioni di euro. Tale importo comprende l'insieme delle vertenze in essere a prescindere dalla stima del rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza e, quindi, include anche vertenze con rischio remoto.

Nei paragrafi che seguono sono fornite sintetiche informazioni sulle vertenze considerate rilevanti, principalmente quelle con maggiore petitum nonché su casistiche considerate di rilievo.

- Richieste di «indennizzo» relative ai crediti ceduti nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate «Diana», «Pop NPLs 2020», «Pop NPLs 2021», «Pop NPLs 2022», «Pop NPLs 2023», «Pop NPLs 2024» e «Platinum». Le società cessionarie hanno il diritto contrattuale di avanzare richieste risarcitorie aventi per oggetto asserite violazioni delle garanzie date dalla banca sul portafoglio dei crediti ceduti. Per quanto riguarda l'operazione "Diana" risultano pendenti n. 131 richieste per un ammontare potenziale di euro 44,68 milioni a fronte delle quali è stato previsto un accantonamento di euro 8,90 milioni. Per quanto riguarda, invece, l'operazione "PopSo NPLs 2020" risultano pendenti n. 42 richieste per un ammontare potenziale di euro 5,45 milioni a fronte delle quali è stato previsto un accantonamento di euro 3,02 milioni, per l'operazione "Pop NPLs 2021" risultano pendenti n. 145 richieste per un ammontare potenziale di euro 9 milioni a fronte



delle quali è stato previsto un accantonamento di euro 3,85 milioni. Infine, per l'operazione "Pop NPLS 2022" risultano pendenti n. 27 richieste per un ammontare potenziale di euro 3,99 milioni a fronte delle quali è stato previsto un accantonamento di euro 0,77 milioni. Per le operazioni "POP NPLs 2023", "POP NPLs 2024" e "Platinum" al momento non sono pervenute richieste di indennizzo.

- Contenziosi in materia di anatocismo e in materia di usura. Le vertenze rientranti in questo filone di contenzioso rappresentano da anni una parte rilevante del contenzioso promosso nei confronti del sistema bancario italiano. Per le controversie in materia di anatocismo il petitum è pari a circa a euro 3,77 milioni, con accantonamenti per euro 0,27 milioni, mentre per quelle in materia di usura il petitum è pari a euro 3,16 milioni, con accantonamenti per euro 2,21 milioni.
- Azioni revocatorie promosse nell'ambito di procedure concorsuali. Risultavano pendenti 10 vertenze per un petitum di € 6,50 milioni, con un accantonamento di € 2,63 milioni. Nessuna con richiesta di restituzione di importo particolarmente rilevante.
- AMA – Azienda Municipale Ambiente s.p.a. Nel dicembre del 2020 è stato notificato alla banca l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, avente per oggetto le richieste di accertamento e dichiarazione della nullità o dell'annullamento dell'operazione in strumenti finanziari denominata "Interest Rate Swap" stipulata il data 30 settembre 2010 e di restituzione di somme indebitamente percepite dalla banca per € 20,67 milioni. Il Tribunale di Roma ha respinto, con sentenza resa in data 23 febbraio 2025 la richiesta di AMA s.p.a. Dalla pubblicazione della sentenza decorrono 6 mesi entro i quali AMA s.p.a. potrà decidere di impugnare la decisione. Il rischio di soccombenza appare "possibile".
- Fallimento Interservice s.r.l. in liquidazione. Nel febbraio del 2015 la procedura fallimentare ha citato la banca avanti il Tribunale di Milano con richiesta di risarcimento del danno provocato alla società dalla condotta illecita del proprio amministratore, quantificato in euro 14,65 milioni. Con sentenza pubblicata il 26 maggio 2020 il citato Tribunale ha respinto la domanda di parte attrice, la quale ha però promosso appello. La Corte d'Appello di Milano ha condannato la banca alla restituzione di oltre euro 7 milioni. È stato depositato un ricorso di impugnazione in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Il rischio di soccombenza appare "probabile", sebbene siano pendenti delle trattative per la chiusura a saldo e stralcio di ogni pendenza con la cessionaria che ha rilevato l'intera massa dei crediti dalla procedura di liquidazione giudiziale.
- Ginevra s.r.l. Nel gennaio del 2019 la società e i soci signori Giuliana Piovan e Gianpiero De Luca hanno citato la Banca avanti il Tribunale di Genova con richiesta di risarcimento, quantificato in € 11,40 milioni, per responsabilità contrattuale per mancata concessione di credito, anatocismo e usura. All'udienza del 13 giugno 2023 sono stati assegnati i termini per il deposito di memorie conclusionali. Il Tribunale di Genova si è pronunciato a favore della Banca. I soccombenti hanno impugnato la decisione e la Banca si è costituita in giudizio richiedendo il rigetto dalla domanda di appello. All'udienza del 4 luglio 2025 il Consigliere Istruttore ha rimesso al Collegio la decisione della causa. Con sentenza n. 919/2025 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello proposto dalle controparti, confermando integralmente la sentenza impugnata.
- Società Italiana per le Condotte d'Acqua s.p.a. Nel dicembre del 2022 è stato notificato un atto di citazione avente per oggetto il danno derivato alla Società dalla banca per aver concesso credito nonostante l'asserito stato di crisi conclamata e la mancanza di concrete prospettive di superamento della crisi stessa. L'importo della domanda, svolta in solido con altri Istituti di credito, è pari a euro 389 milioni. La banca si è costituita respingendo l'addebito perché infondato e privo di supporto probatorio. La prima udienza era stata fissata al 24 febbraio 2025 e poi rinviata al 18 novembre 2025.



Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Si riduce di euro 9,590 milioni, - 37,28%.

Tra gli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza della Banca Popolare di Sondrio, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, che ammonta a euro 1,765 milioni e viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. È aumentato di euro 0,500 milioni in sede di riparto dell'utile 2024.

Patrimonio del gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, 190 e 200

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale per complessivi euro 1.360,157 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2025.

Alla data di chiusura del periodo vi erano in portafoglio azioni di emissione della Banca Popolare di Sondrio per un valore di carico di euro 25,048 milioni. Al 30 giugno 2025 il patrimonio netto, comprensivo del patrimonio netto dei terzi e del risultato di periodo, ammonta a euro 4.329 milioni, contro gli euro 4.156 milioni del 31 dicembre 2024, con un incremento netto complessivo di euro 173 milioni. La variazione deriva principalmente dalla destinazione dell'utile 2024, dalla rilevazione dell'utile di periodo e dalla variazione delle riserve e delle riserve da valutazione.



Altre informazioni

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	30/06/2025	31/12/2024
1. Impegni a erogare fondi	14.096.653	2.404.882	100.621	7.928	16.610.084	18.423.725
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	676.638	139.422	-	-	816.060	916.002
c) Banche	99.805	58.452	-	-	158.257	282.643
d) Altre società finanziarie	1.271.563	31.027	555	-	1.303.145	1.705.124
e) Società non finanziarie	10.170.291	1.915.736	94.537	7.343	12.187.907	13.071.181
f) Famiglie	1.878.356	260.245	5.529	585	2.144.715	2.448.775
2. Garanzie finanziarie rilasciate	806.887	96.352	11.537	-	914.776	924.600
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	5.965	184	-	-	6.149	10.525
c) Banche	14.262	166	-	-	14.428	17.811
d) Altre società finanziarie	78.433	41	121	-	78.595	71.852
e) Società non finanziarie	638.104	83.935	10.969	-	733.008	773.215
f) Famiglie	70.123	12.026	447	-	82.596	51.197

Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 30/06/2025	Totale 31/12/2024
Altre garanzie rilasciate	4.492.882	4.533.991
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	75.785	94.699
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	128.622	132.608
c) Banche	293.449	271.219
d) Altre società finanziarie	17.909	19.200
e) Società non finanziarie	3.869.933	3.922.395
f) Famiglie	182.969	188.569
Altri impegni	5.032.312	4.795.162
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	39.120	26.918
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	35.536	32.724
c) Banche	418.078	444.621
d) Altre società finanziarie	59.881	59.135
e) Società non finanziarie	4.404.044	4.163.381
f) Famiglie	114.773	95.301



Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	707.274
a) acquisti	455.960
1. regolati	452.217
2. non regolati	3.743
b) vendite	251.314
1. regolate	247.280
2. non regolate	4.034
2. Gestioni di portafogli	2.214.090
a) individuali	2.214.090
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	85.235.304
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	4.779.768
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	4.779.768
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	29.621.164
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.792.010
2. altri titoli	27.829.154
c) titoli di terzi depositati presso terzi	34.435.788
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	16.398.584
4. Altre operazioni	7.587.050



Informazioni sul conto economico consolidato

Interessi – voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2025	30/06/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.766	3.836	-	7.602	8.621
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.894	-	-	1.894	772
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.872	3.836	-	5.708	7.849
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.878	-	-	26.878	49.840
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	138.757	662.739	-	801.496	972.407
3.1 Crediti verso banche	17.082	36.948	-	54.030	106.650
3.2 Crediti verso clientela	121.675	625.791	-	747.466	865.757
4. Derivati di copertura	-	-	7	7	276
5. Altre attività	-	-	69.724	69.724	55.899
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	4
Totale	169.401	666.575	69.732	905.707	1.087.047
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	24.491	-	24.491	27.240
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Nelle Altre attività sono inclusi gli interessi sui crediti d'imposta connessi ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati (euro 69,435 milioni rispetto a euro 55,747 milioni del primo semestre 2024).



Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2025	30/06/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(251.621)	(98.184)	-	(349.805)	(548.929)
1.1 Debiti verso banche centrali	(768)	-	-	(768)	(71.243)
1.2 Debiti verso banche	(66.248)	-	-	(66.248)	(87.242)
1.3 Debiti verso clientela	(184.605)	-	-	(184.605)	(296.923)
1.4 Titoli in circolazione	-	(98.184)	-	(98.184)	(93.521)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	(166)	(166)	(7)
6. Attività finanziarie	-	-	-	(8)	(52)
Totale	(251.621)	(98.184)	(166)	(349.979)	(548.988)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(1.476)	-	-	(1.476)	(1.447)

In diminuzione gli interessi verso banche centrali a seguito dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2024 sulle operazioni di rifinanziamento T-LTRO; nel semestre 2024 su tali operazioni erano maturati interessi passivi per euro 71 milioni.

Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	30/06/2025	30/06/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	8	276
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(166)	(7)
C. Saldo (A-B)	(158)	269



Commissioni – voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2025	30/06/2024
a) Strumenti finanziari	49.679	41.715
1. Collocamento titoli	27.676	22.110
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	27.676	22.110
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	13.060	10.932
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	11.206	9.296
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.854	1.636
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	8.943	8.673
di cui: negoziazione per conto proprio	65	47
di cui: gestione di portafogli individuali	6.232	6.073
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	9	42
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	9.689	9.559
1. Banca depositaria	2.997	3.307
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	6.692	6.252
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	76.606	77.165
1. Conti correnti	24.971	24.041
2. Carte di credito	9.214	8.087
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	8.751	9.052
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	27.415	29.750
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	6.255	6.235
j) Distribuzione di servizi di terzi	17.582	16.497
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	15.614	14.276
3. Altri prodotti	1.968	2.221
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	21.545	19.704
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	52.990	48.173
di cui: per operazioni di factoring	19.426	18.298
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	10.593	10.841
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	238.693	223.696

Le commissioni attive sono in aumento del 6,71% e passano da euro 223,696 milioni a euro 238,693 milioni principalmente per effetto dell'aumento delle commissioni legate alla concessione di garanzie



finanziarie, quelle legate ad operazioni di finanziamento e di quelle legate agli strumenti finanziari.

Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	30/06/2025	30/06/2024
a) Strumenti finanziari	(1.791)	(1.654)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(1.791)	(1.654)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	(2.041)	(1.879)
e) Servizi di incasso e pagamento	(2.540)	(2.504)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(1.334)	(1.280)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	(2.478)	(2.805)
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	(2.390)	(2.188)
Totale	(11.240)	(11.030)

Dividendi e proventi simili – voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30/06/2025		30/06/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	327	17	913	69
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.075	-	1.377
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.358	136	750	113
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	4.685	1.228	1.663	1.559



Risultato netto delle attività di negoziazione – voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	6.118	67.622	(17.965)	(2.502)	53.273
1.1 Titoli di debito	-	516	(240)	(14)	262
1.2 Titoli di capitale	220	2.628	(1.052)	-	1.796
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.100	1.431	(1.767)	-	764
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	4.798	63.047	(14.906)	(2.488)	50.451
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	(13.822)
4. Strumenti derivati	1.644	9.644	(1.949)	(7.846)	1.637
4.1 Derivati finanziari:	1.644	9.644	(1.949)	(7.846)	1.637
- Su titoli di debito e tassi di interesse	947	1.355	(1.115)	(1.174)	13
- Su titoli di capitale e indici azionari	225	6.347	(347)	(4.785)	1.440
- Su valute e oro	-	-	-	-	144
- Altri	472	1.942	(487)	(1.887)	40
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	-	-	-	-	-
Totale	7.762	77.266	(19.914)	(10.348)	41.088

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, pari a euro 41,088 milioni, è in diminuzione rispetto a quanto rilevato nel primo semestre 2024 (euro 56,484 milioni).



Risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2025	30/06/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	467	1.209
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	14
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	467	1.223
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	23	(7)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(582)	(1.214)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(559)	(1.221)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(92)	2
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Utili (perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30/06/2025			30/06/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.626	(241)	12.385	7.669	(1)	7.668
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	12.626	(241)	12.385	7.669	(1)	7.668
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.735	(4.061)	8.674	7.385	(3.373)	4.012
2.1 Titoli di debito	12.735	(103)	12.632	7.385	(183)	7.202
2.2 Finanziamenti	-	(3.958)	(3.958)	-	(3.190)	(3.190)
Totale attività (A)	25.361	(4.302)	21.059	15.054	(3.374)	11.680
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	677	-	677
Totale passività (B)	-	-	-	677	-	677



Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 110

Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	19.735	1.676	(18.371)	(411)	2.629
1.1 Titoli di debito	1.856	923	(1.353)	(19)	1.407
1.2 Titoli di capitale	116	-	(3)	-	113
1.3 Quote di O.I.C.R.	7.980	-	(5.429)	(47)	2.504
1.4 Finanziamenti	9.783	753	(11.586)	(345)	(1.395)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	297
Totale	19.735	1.676	(18.371)	(411)	2.926

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – voce 130

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					
	Terzo stadio				Impaired acquisite o originate	
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre
A. Crediti verso banche	(1.145)	(107)	-	(2.253)	-	-
- Finanziamenti	(1.003)	(107)	-	(2.253)	-	-
- Titoli di debito	(142)	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(34.683)	(74.905)	(16.214)	(123.545)	(163)	(3.211)
- Finanziamenti	(34.306)	(74.905)	(16.214)	(123.545)	(163)	(3.211)
- Titoli di debito	(377)	-	-	-	-	-
Totale	(35.828)	(75.012)	(16.214)	(125.798)	(163)	(3.211)

Operazioni/Componenti reddituali	Riprese di valore (2)					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	30/06/2025	30/06/2024
A. Crediti verso banche	1.144	2	-	-	(2.359)	137
- Finanziamenti	939	2	-	-	(2.422)	925
- Titoli di debito	205	-	-	-	63	(788)
B. Crediti verso clientela	71.086	47.279	95.933	6.866	(31.557)	(111.969)
- Finanziamenti	70.507	47.279	95.933	6.866	(31.759)	(111.783)
- Titoli di debito	579	-	-	-	202	(186)
Totale	72.230	47.281	95.933	6.866	(33.916)	(111.832)



Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off Altre
A. Titoli di debito	(288)	-	-	-	-
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-
Totale	(288)	-	-	-	-

Operazioni/Componenti reddituali	Riprese di valore (2)				30/06/2025	30/06/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Titoli di debito	373	59	-	-	144	(117)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-
Totale	373	59	-	-	144	(117)

Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – voce 140

Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Le perdite per modifiche contrattuali senza cancellazioni ammontano a euro 3,055 milioni.



Spese amministrative – voce 190

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2025	30/06/2024
1) Personale dipendente	(162.105)	(153.379)
a) salari e stipendi	(104.415)	(98.590)
b) oneri sociali	(25.588)	(23.837)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(4.029)	(3.751)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(5.390)	(5.156)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(4.305)	(5.351)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(4.305)	(5.351)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(2.719)	(2.541)
- a contribuzione definita	(2.699)	(2.522)
- a benefici definiti	(20)	(19)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(453)	(1.375)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(15.206)	(12.778)
2) Altro personale in attività	(517)	(492)
3) Amministratori e sindaci	(2.461)	(2.235)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(165.083)	(156.106)

Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2025	31/12/2024
1) Personale dipendente	3.716	3.652
a) dirigenti	38	39
b) quadri direttivi	990	952
c) restante personale dipendente	2.688	2.661
2) Altro personale	14	12

	30/06/2025	31/12/2024
- Numero puntuale dei dipendenti	3.762	3.720
- Altro personale	14	13



Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2025	30/06/2024
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(8.413)	(7.611)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(6.300)	(5.483)
Fitti passivi su immobili	(356)	(313)
Vigilanza	(3.027)	(3.010)
Trasporti	(1.733)	(1.922)
Compensi a professionisti	(44.333)	(27.580)
Fornitura materiale uso ufficio	(1.041)	(1.224)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(3.598)	(4.076)
Pubblicità e rappresentanza	(2.652)	(2.282)
Legali	(6.170)	(5.824)
Premi assicurativi	(1.122)	(1.087)
Informazioni e visure	(5.260)	(4.995)
Imposte indirette e tasse	(39.857)	(36.195)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(20.563)	(18.142)
Registrazione dati presso terzi	(1.328)	(1.355)
Pulizia	(3.554)	(3.426)
Associative	(1.134)	(1.127)
Servizi resi da terzi	(3.105)	(3.113)
Attività in outsourcing	(16.066)	(14.473)
Oneri pluriennali	(707)	(566)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(627)	(586)
Contributi a fondi di risoluzione e di garanzia	(3)	(21.296)
Altre	(5.572)	(4.852)
Totale	(176.521)	(170.538)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 200

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce è negativa per euro 3,071 milioni costituiti dallo sbilanciamento tra accantonamenti del periodo, riattribuzioni e riprese di valore. Ricomprende riattribuzioni e riprese di valore per impegni e garanzie rilasciate per euro 4,749 milioni e altri accantonamenti netti per euro 7,820 milioni. Sono inclusi accantonamenti effettuati a fronte di rischi di eventuali frodi perpetrate ai danni della banca su crediti d'imposta acquistati.



Utili (Perdite) delle partecipazioni – voce 250

Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	30/06/2025	30/06/2024
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	8
1. Rivalutazioni	-	8
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	8
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	20.130	18.578
1. Rivalutazioni	20.130	18.578
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(165)	(329)
1. Svalutazioni	(73)	(329)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(92)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	19.965	18.249
Totale	19.965	18.257

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

La voce, negativa per 17,2 milioni (1,6 milioni a giugno 2024), accoglie prevalentemente i risultati conseguenti alla valutazione al fair value delle “attività materiali ad uso funzionale rivalutate”.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto illustrato nel paragrafo “Modifiche del criterio di valutazione degli immobili ad uso strumentale (IAS 16)” contenuto nella “Politiche contabili” delle presenti Note Illustrative.



Utili (Perdite) da cessione di investimenti – voce 280

Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	30/06/2025	30/06/2024
A. Immobili	311	253
- Utili da cessione	311	253
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	14	(120)
- Utili da cessione	14	31
- Perdite da cessione	-	(151)
Risultato netto	325	133

Utile per azione

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna significativa operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Non ci sono strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo.

	30/06/2025	30/06/2024
Risultato netto attribuibile	336.209	263.562
utile base per azione - € ^(a)	0,75	0,59
utile diluito per azione - € ^(b)	0,75	0,59

^(a) "EPS base" calcolato rapportando il risultato netto attribuibile agli azionisti con numero medio ponderato delle azioni in circolazione, escludendo le azioni proprie in portafoglio

^(b) "EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie



Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere perfettamente con i dati patrimoniali ed economici riportati nelle tabelle.

Rischi del Gruppo bancario

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di credito si rinvia in generale a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2024. Con riferimento all'informativa sulle attività finanziarie deteriorate, si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione, paragrafo «Impieghi», e nelle Note illustrative, parte «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato». Di seguito una sintesi degli aspetti di maggior rilievo riferiti al primo semestre del 2025.

Metodi di misurazione delle perdite attese

Con riferimento all'approccio metodologico utilizzato per la quantificazione delle perdite attese sui crediti performing, nel corso del primo semestre 2025 sono da segnalare l'attività di revisione avente per oggetto il framework utilizzato per la modellazione dei c.d. fattori di rischio emergenti (c.d. novel risks), con particolare riferimento all'introduzione di una nuova fattispecie legata agli effetti delle recenti evoluzioni del contesto macro-economico e geopolitico in ambito dazi e tariffe.

Inoltre, al fine di continuare a recepire in modo adeguato nella quantificazione dei propri accantonamenti gli effetti attuali e prospettici sia della perdurante crisi innescatasi a partire dal manifestarsi della pandemia che del contesto geopolitico attuale e delle sue conseguenze a livello macro-economico e di business, si è provveduto sia al consueto mantenimento e fine tuning che a introdurre una serie di specifiche evolutive all'interno della propria architettura metodologica e processuale per il calcolo delle svalutazioni collettive.

Più precisamente, nel corso del semestre si è provveduto a:

- effettuare l'aggiornamento ed il fine tuning della specifica modellazione delle c.d. forward-looking information (FLI) ed aggiornamento dei forecast macroeconomici per una pluralità di scenari utilizzati in input ai modelli nonché dei coefficienti ponderali ad essi associati per il calcolo delle svalutazioni; degni di menzione in tale ambito risultano essere la definizione di c.d. in-model adjustment per la suite dei modelli statistico-econometrici, sviluppati secondo logiche data-driven, volti a modellare in modo esplicitamente prospettico le dinamiche evolutive dei parametri di rischio per tutti gli scenari macroeconomici che concorrono al computo delle rettifiche di valore collettive;
- rafforzare ulteriormente il periodico set di analisi qualitative e quantitative atte ad asseverare la bontà, plausibilità e accuratezza delle previsioni macroeconomiche periodicamente fornite alla Banca dal provider incaricato, preventivamente al loro impiego nei procedimenti di determinazione delle rettifiche contabili con lo scopo di «condizionare» i fattori di stima dell'impairment collettivo all'andamento di scenari macroeconomici tra loro alternativi; rileva altresì, in tale ambito, l'ulteriore estensione della struttura di analisi e reportistica diretta a rendicontare le risultanze delle analisi svolte in occasione delle periodiche adunanze del dedicato comitato manageriale (Comitato Scenari), alla quale è stata affiancata una periodica e sistematica attività di presidio, analisi e rendicontazione (c.d. third party data analysis) delle pubblicazioni dei più autorevoli enti ed istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Banca d'Italia, la Banca Centrale Europea, la Commissione Europea, il Fondo Monetario Internazionale, Confindustria, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), Oxford Economics, l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), il Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) con riferimento non solamente alle variabili macro-economiche, ma altresì all'evoluzione dei mercati



finanziari, nonché dei tassi di decadimento geo-settoriali ed all'indagine e ricognizione di nuovi fattori di rischio (c.d. novel risk) da considerare nelle modellazioni atte a quantificare gli accantonamenti collettivi;

- sottoporre a periodico aggiornamento e revisione sia le liste di controparti ritenuti «ad alto rischio» (c.d. high risk positions) per le quali si è valutata, in via temporanea, una riclassificazione a Stage 2, con particolare riferimento sia all'aggiornamento delle posizioni afferenti alle fattispecie di casistiche in essa già presenti, sia quella, introdotta a partire dalla chiusura del precedente esercizio contabile, delle controparti interessate da potenziali sub-ottimalità e/o deficienza nel processo di monitoraggio del credito, per le quali si provvede ad una classificazione a Stage 2 con un livello di copertura definito con specifiche valutazioni sulle singole posizioni (c.d. ECL target);
- a svolgere specifiche attività di ricalibrazione ed affinamento delle componenti di overlay ed add-on, che concorrono nella misura complessiva di circa euro 52 milioni alla determinazione/quantificazione del fondo collettivo, con particolare riferimento alla già citata revisione delle componenti di fattori di rischio emergenti (c.d. novel risks), che ha comportato inter alia l'introduzione di una nuova fattispecie dei medesimi legata agli effetti delle recenti evoluzioni del contesto macro-economico e geopolitico in ambito dazi e tariffe;
- a garantire il consueto diretto e costante coinvolgimento del senior management in consessi manageriali mensili aventi per oggetto le parametrizzazioni delle componenti di scenario-dependency ed ai loro effetti nella quantificazione delle svalutazioni collettive, nonché nelle attività di disamina e calibrazione delle componenti dai quali esso risulta essere costituito - segnatamente ECL core e overlays/add-on(s) - al fine di ottenere un livello di svalutazioni collettive complessive ritenuto dai medesimi congruo all'attuale contesto e rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio - attuale e prospettico - del portafoglio.

Per quanto riguarda la componente di overlay volta ad indirizzare aspetti di miglioramento che sono stati identificati nei processi di gestione e monitoraggio del credito (c.d. process deficiencies-related add-on), è stato definito, nel corso dell'esercizio 2024 e mantenuto nel corrente periodo, un dedicato framework metodologico ad-hoc (c.d. "watchlist model") applicato ad un perimetro, reso oggetto di aggiornamento mensile, composto:

- dalle controparti alle quali risulta associata alla data di reporting un indicatore gestionale rosa;
- dai rapporti e/o controparti segnalati sulla base di analisi di funzioni di controllo interno od esterno.

Al 30 giugno 2025, l'applicazione di tale criterio ha dato origine a una componente di ECL pari a circa € 78 milioni.

In merito alla gestione dei crediti deteriorati, è stato effettuato un aggiornamento dell'NPL strategy nell'orizzonte 2025-2027. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Sondrio nel mese di marzo 2025 per l'invio all'Organo di Vigilanza prevede l'utilizzo combinato di iniziative ordinarie e straordinarie, tra cui operazioni di cessione, finalizzate al raggiungimento dei valori obiettivo di NPL ratio. I crediti per cui si ipotizza una cessione vengono valutati sulla base del valore recuperabile quantificato sulla base delle recenti operazioni concluse dalla Banca, delle previsioni di mercato e remunerazione (i.e. discount factor) nonché della tipologia di asset. Con specifico riferimento ai crediti oggetto di potenziale cessione, in assenza di operazioni concluse dalla Banca su portafogli con caratteristiche analoghe, il valore recuperabile è stimato considerando le principali operazioni concluse sul mercato da Intermediari comparabili.



Metodi di misurazione delle perdite attese – analisi di sensitivity ECL

In linea generale, gli scenari adottati per il computo delle svalutazioni collettive contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macroeconomiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base tendenzialmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard² e sono rese oggetti di specifiche analisi, discussione e approvazione in comitati manageriali dedicati. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità / favore dell'evoluzione del contesto macroeconomico complessivo.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" – scenario "avverso" e "favorevole" – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno opportunamente elaborati e resi oggetto di specifiche analisi interne.

Tuttavia, anche nel corso del primo semestre del 2025 si è mantenuto l'approccio prudenziale, adottato a partire dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino, che prevede la sostituzione dello scenario "favorevole" con quello denominato "avverso estremo", a fronte del perdurare del clima di complessiva incertezza che continua a caratterizzare il contesto macroeconomico e geo-politico a livello globale. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Banca ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi ad-hoc di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di benchmarking con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. third party data).

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario baseline – che, conformemente alla propria denominazione, configura l'evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei forecast – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura "residuale", vengono assegnati fattori ponderali inferiori.

A tale proposito, si precisa come la Banca Popolare di Sondrio abbia adottato, per il calcolo delle svalutazioni di giugno 2025, i seguenti tre differenti macro-scenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno scenario baseline, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 70%;
- uno scenario (lievemente) avverso, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno scenario avverso estremo, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

In Tabella 1 vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macroeconomiche per ognuno dei suddetti scenari con riferimento a un orizzonte previsivo triennale.

² Suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macroeconomico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

**Tabella 1 - Forecast annuali per le principali variabili macro-economiche**

Variabile macro-economica	Scen. Base Giu. 2025			Scen. Avv. Giu. 2025			Scen. Estr. Giu. 2025		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027	2025	2026	2027
PIL Italia (% su base annuale)	0,6%	0,7%	0,6%	-0,1%	0,3%	0,3%	-0,9%	-1,2%	0,0%
Disoccupazione Italia	6,4%	6,3%	6,2%	6,6%	6,8%	7,0%	6,8%	7,7%	8,6%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1,7%	1,8%	1,5%	2,0%	2,0%	2,3%	2,1%	2,4%	2,2%
Indice azionario Italia (% su base annuale)	14,7%	6,6%	4,6%	-6,4%	6,1%	4,1%	-14,0%	-14,0%	3,2%
Tasso d'interesse BTP a 10 anni (%)	3,9%	4,2%	4,4%	4,0%	4,4%	4,6%	4,0%	4,6%	4,4%
Indice dei prezzi degli immobili residenziali italiani (% su base annuale)	2,2%	1,9%	2,1%	1,8%	0,0%	0,9%	0,2%	-2,9%	-0,8%
Tasso di cambio euro/dollaro	0,95	0,98	0,99	0,95	0,98	0,99	1,00	1,02	1,03
Petrolio Brent: \$ al barile	69	68	76	70	70	80	71	75	85
Euribor 3 mesi	2,2%	2,0%	2,4%	2,0%	1,7%	2,1%	1,8%	1,5%	1,4%

Per maggiori informazioni circa l'inclusione delle c.d. *forward-looking information (FLI)* nel modello di *impairment* si rinvia al paragrafo 2.3 della Sezione 1 Rischio di credito della Parte E della Nota integrativa del bilancio al 31/12/2024.

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di scenario-dependency esplicitamente considerate all'interno del proprio framework metodologico, la Banca ha altresì provveduto, conformemente sia alle best practice di settore che alle raccomandazioni emanate dalle autorità di vigilanza³, a effettuare specifiche sensitivity analysis circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni performing, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in Tabella 2 vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e stage, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

³ Si veda ad esempio il paper ESMA32 -63 – 791 del 22 Ottobre 2019.



Tabella 2 - Svalutazioni [in €/milioni] al 30 giugno 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca Popolare di Sondrio associati a differenti scenari macro-economici

Macrosegmento gestionale	Stage	Scen. base	Scen. avv.	Scen. estr.	Scen. pond.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	62,1	64,6	66,9	63,0
	Stage 02	145,7	147,3	149,5	146,4
	Totale	207,8	211,9	216,4	209,4
Small Business	Stage 01	7,2	7,5	7,7	7,3
	Stage 02	17,9	18,2	18,6	18,0
	Totale	25,2	25,7	26,3	25,4
Piccoli Operatori Economici	Stage 01	4,4	4,6	5,0	4,5
	Stage 02	19,8	20,5	22,0	20,1
	Totale	24,2	25,1	27,0	24,6
Privati	Stage 01	6,8	7,2	7,8	7,0
	Stage 02	30,5	31,9	34,5	31,3
	Totale	37,4	39,1	42,3	38,2
Altro	Stage 01	3,8	4,2	4,9	4,0
	Stage 02	2,7	2,7	2,8	2,7
	Totale	6,5	6,9	7,7	6,7
Totale	Stage 01	84,4	88,0	92,2	85,7
	Stage 02	216,6	220,7	227,4	218,5
	Totale	301,0	308,7	319,6	304,2

Dualmente, in Tabella 3 viene fornita rappresentazione del valore di svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti parametrizzazioni di coefficienti probabilistici⁴ rispetto a quella ufficiale adottata.

⁴ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 60%-30%-10% (scenario ponderato alternativo 1), 65%-30%-5% (scenario ponderato alternativo 2), 65%-25%-10% (scenario ponderato alternativo 3) e 80%-20%-0% (scenario ponderato alternativo 4).



Tabella 3 - Svalutazioni [in €/milioni] al 30 giugno 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca Popolare di Sondrio associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici

Macrosegmento gestionale	Stage	Scen. Pond. 1	Scen. Pond. 2	Scen. Pond. 3	Scen. Pond. 4
Corporate & Large Corporate	Stage 01	63,3	63,1	63,2	62,6
	Stage 02	146,7	146,5	146,6	146,1
	Totale	210,0	209,6	209,8	208,7
Small Business	Stage 01	7,3	7,3	7,3	7,3
	Stage 02	18,1	18,1	18,1	18,0
	Totale	25,4	25,4	25,4	25,3
Piccoli Operatori Economici	Stage 01	4,5	4,5	4,5	4,4
	Stage 02	20,2	20,1	20,2	19,9
	Totale	24,8	24,6	24,7	24,4
Privati	Stage 01	7,1	7,0	7,0	6,9
	Stage 02	31,5	31,3	31,5	31,0
	Totale	38,6	38,3	38,5	37,9
Altro	Stage 01	4,0	4,0	4,0	3,9
	Stage 02	2,7	2,7	2,7	2,7
	Totale	6,7	6,7	6,7	6,6
Totale	Stage 01	86,3	85,9	86,1	85,2
	Stage 02	219,2	218,7	219,0	217,7
	Totale	305,5	304,6	305,1	302,9

Infine, in Tabella 4, Tabella 5 e Tabella 6 trovano rappresentazione i differenti livelli di svalutazioni collettive corrispondenti rispettivamente agli scenari baseline, avverso e estremo nel caso le parametrizzazioni di queste ultime venissero utilizzate non solamente per il calcolo della ECL, ma anche nella stage allocation.



Tabella 4 - Svalutazioni [in €/milioni] al 30 giugno 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca Popolare di Sondrio qualora le parametrizzazioni dello scenario baseline venissero utilizzate sia per il computo dell'ECL che per il processo di stage allocation

Macrosegmento gestionale	Stage_base	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	ECL base
Corporate & Large Corporate	Stage 01	67.892	16.295,9	78,7%	84,0%	61,9
	Stage 02	18.392	3.114,5	21,3%	16,0%	146,1
	Totale	86.284	19.410,4	20,4%	60,7%	208,0
Small Business	Stage 01	67.362	1.887,9	80,2%	81,3%	7,3
	Stage 02	16.579	433,5	19,8%	18,7%	17,9
	Totale	83.941	2.321,4	19,8%	7,3%	25,2
Piccoli Operatori Economici	Stage 01	81.221	1.709,6	80,9%	80,8%	4,4
	Stage 02	19.179	407,0	19,1%	19,2%	19,0
	Totale	100.400	2.116,6	23,7%	6,6%	23,4
Privati	Stage 01	135.605	4.231,1	90,8%	89,6%	6,9
	Stage 02	13.770	492,8	9,2%	10,4%	27,5
	Totale	149.375	4.723,9	35,2%	14,8%	34,4
Altro	Stage 01	3.433	3.313,7	88,0%	97,3%	3,8
	Stage 02	469	91,4	12,0%	2,7%	2,6
	Totale	3.902	3.405,1	0,9%	10,6%	6,4
Totale	Stage 01	355.513	27.438,2	83,9%	85,8%	84,3
	Stage 02	68.389	4.539,3	16,1%	14,2%	213,1
	Totale	423.902	31.977,5	100,0%	100,0%	297,4



Tabella 5 - Svalutazioni [in €/milioni] al 30 giugno 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca Popolare di Sondrio qualora le parametrizzazioni dello scenario avverso venissero utilizzate sia per il computo dell'ECL che per il processo di stage allocation

Macrosegmento gestionale	Stage_avv.	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	ECL avv.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	66.845	16.186,5	77,5%	83,4%	64,9
	Stage 02	19.439	3.223,9	22,5%	16,6%	147,2
	Totale	86.284	19.410,4	20,4%	60,7%	212,1
Small Business	Stage 01	65.966	1.861,4	78,6%	80,2%	7,4
	Stage 02	17.975	460,0	21,4%	19,8%	18,5
	Totale	83.941	2.321,4	19,8%	7,3%	25,9
Piccoli Operatori Economici	Stage 01	77.346	1.620,7	77,0%	76,6%	4,3
	Stage 02	23.054	495,9	23,0%	23,4%	22,1
	Totale	100.400	2.116,6	23,7%	6,6%	26,4
Privati	Stage 01	133.432	4.062,0	89,3%	86,0%	7,0
	Stage 02	15.943	661,9	10,7%	14,0%	34,9
	Totale	149.375	4.723,9	35,2%	14,8%	41,9
Altro	Stage 01	3.367	3.299,0	86,3%	96,9%	4,2
	Stage 02	535	106,1	13,7%	3,1%	2,7
	Totale	3.902	3.405,1	0,9%	10,6%	6,9
Totale	Stage 01	346.956	27.029,5	81,8%	84,5%	87,7
	Stage 02	76.946	4.947,9	18,2%	15,5%	225,4
	Totale	423.902	31.977,5	100,0%	100,0%	313,2



Tabella 6 - Svalutazioni [in €/milioni] al 30 giugno 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca Popolare di Sondrio qualora le parametrizzazioni dello scenario estremo venissero utilizzate sia per il computo dell'ECL che per il processo di stage allocation

Macrosegmento gestionale	Stage_estr.	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	ECL estr.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	65.430	15.968,5	75,8%	82,3%	67,3
	Stage 02	20.854	3.441,8	24,2%	17,7%	149,7
	Totale	86.284	19.410,4	20,4%	60,7%	217,0
Small Business	Stage 01	63.307	1.811,4	75,4%	78,0%	7,3
	Stage 02	20.634	510,0	24,6%	22,0%	20,3
	Totale	83.941	2.321,4	19,8%	7,3%	27,5
Piccoli Operatori Economici	Stage 01	70.947	1.472,9	70,7%	69,6%	4,2
	Stage 02	29.453	643,7	29,3%	30,4%	27,7
	Totale	100.400	2.116,6	23,7%	6,6%	31,9
Privati	Stage 01	121.775	3.560,7	81,5%	75,4%	6,5
	Stage 02	27.600	1.163,2	18,5%	24,6%	53,2
	Totale	149.375	4.723,9	35,2%	14,8%	59,7
Altro	Stage 01	3.150	3.225,6	80,7%	94,7%	5,0
	Stage 02	752	179,6	19,3%	5,3%	3,4
	Totale	3.902	3.405,1	0,9%	10,6%	8,4
Totale	Stage 01	324.609	26.039,2	76,6%	81,4%	90,2
	Stage 02	99.293	5.938,3	23,4%	18,6%	254,3
	Totale	423.902	31.977,5	100,0%	100,0%	344,5



Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze e rettifiche di valore

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.565	287.025	56.273	187.889	46.357.122	46.937.874
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.838.569	2.838.569
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	7.096	502	200	303.500	311.298
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
30/06/2025	49.565	294.121	56.775	188.089	49.499.191	50.087.741
31/12/2024	51.231	370.076	85.381	534.514	47.404.990	48.446.192

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.079.147	(686.284)	392.863	109.079	46.828.454	(283.443)	46.545.011	46.937.874
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	2.839.251	(682)	2.838.569	2.838.569
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.979	(9.381)	7.598	-	-	-	303.700	311.298
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
30/06/2025	1.096.126	(695.665)	400.461	109.079	49.667.705	(284.125)	49.687.280	50.087.741
31/12/2024	1.266.923	(760.234)	506.689	104.818	47.933.986	(302.189)	47.939.504	48.446.193

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle valutate al fair value e i derivati di copertura l'esposizione lorda viene presentata al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.



Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista	1.867.578	1.865.544	2.034	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.867.578	1.865.544	2.034	-	-
A.2 Altre	2.448.531	2.365.929	55.331	6.111	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.111	-	-	6.111	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6.330	6.330	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.436.090	2.359.599	55.331	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
Totale (A)	4.316.109	4.231.473	57.365	6.111	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	7.293	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.112.282	118.031	58.618	-	-
Totale (B)	1.119.575	118.031	58.618	-	-
Totale (A+B)	5.435.684	4.349.504	115.983	6.111	-

	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa							
A.1 A vista	115	110	5	-	-	1.867.463	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	115	110	5	-	-	1.867.463	-
A.2 Altre	3.914	1.536	126	2.253	-	2.444.617	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.254	-	-	2.253	-	3.857	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	10	10	-	-	-	6.320	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.650	1.526	126	-	-	2.434.440	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	4.029	1.646	131	2.253	-	4.312.080	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	7.293	-
b) Non deteriorate	61	30	-	-	-	1.112.221	-
Totale (B)	61	30	-	-	-	1.119.514	-
Totale (A+B)	4.090	1.676	131	2.253	-	5.431.594	-

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 40 a) e voce 10 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20c, 30, 40 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale).



Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	313.638	-	-	307.599	6.039
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	89.323	-	-	86.023	3.300
b) Inadempienze probabili	709.217	-	-	639.135	53.740
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	274.495	-	-	234.731	33.495
c) Esposizioni scadute deteriorate	67.157	-	-	66.103	417
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.424	-	-	2.101	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	184.486	140.232	43.590	-	464
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.091	-	1.849	-	241
e) Altre esposizioni non deteriorate	47.474.747	43.237.295	3.805.923	-	87.556
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	298.263	-	260.557	-	29.269
Totale (A)	48.749.245	43.377.527	3.849.513	1.012.837	148.216
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	221.190	-	-	112.159	1.419
b) Non deteriorate	26.007.610	14.790.002	2.442.616	-	6.509
Totale (B)	26.228.800	14.790.002	2.442.616	112.159	7.928
Totale (A + B)	74.978.045	58.167.529	6.292.129	1.124.996	156.144

	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
Tipologie esposizioni/valori	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa							
a) Sofferenze	264.073	-	-	258.672	5.401	49.565	106.363
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76.588	-	-	73.560	3.028	12.735	41.498
b) Inadempienze probabili	415.099	-	-	363.951	41.901	294.118	2.716
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	178.129	-	-	150.502	24.210	96.366	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	14.241	-	-	14.058	48	52.916	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	816	-	-	732	-	1.608	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.717	606	2.097	-	15	181.769	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	186	-	178	-	8	1.905	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	279.745	80.618	189.211	-	9.917	47.195.002	46
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.614	-	22.618	-	3.996	271.649	-
Totale (A)	975.875	81.224	191.308	636.681	57.282	47.773.370	109.125
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	38.381	-	-	7.297	-	182.809	-
b) Non deteriorate	45.634	23.197	16.416	-	131	25.961.976	-
Totale (B)	84.015	23.197	16.416	7.297	131	26.144.785	-
Totale (A+B)	1.059.890	104.421	207.724	643.978	57.413	73.918.155	109.125

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 40 b) nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20 c), 30, 40 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).



Grandi esposizioni

	30/06/2025	31/12/2024
Numero posizioni	28	28
Esposizione	32.437.936	32.529.555
Posizione di rischio	9.410.491	9.264.155

Il limite di esposizione del 10% rispetto ai fondi propri – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni – viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono commisurati i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Si precisa che tra le posizioni sopra rappresentate figurano la Repubblica Italiana (Esposizione nominale, euro 10.247 milioni; Posizione di rischio, euro 3 milioni), prettamente in ragione di titoli sovrani detenuti nei portafogli di proprietà, la Banca d'Italia (Esposizione nominale, euro 944 milioni; Posizione di rischio nulla), nonché esposizioni verso Spagna, Germania e Francia per nominali euro 3.572 milioni con posizione di rischio nulla.

In aderenza a quanto previsto dall'articolo 4 punto 39) del regolamento (UE) n.575/2013 e successive modifiche e integrazioni, sono previste – nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale afferenti alle Grandi esposizioni - modalità convenzionali di rappresentazione dei Gruppi di clienti connessi che prevedono la ripetizione - in corrispondenza di ogni gruppo di clienti connessi direttamente controllato da un'Amministrazione centrale o ad essa legato da dipendenza economica – degli importi dell'esposizione e della conseguente posizione di rischio verso le Amministrazioni centrali corrispondenti.

Si specifica che le informazioni rassegnate nella tabella in esame non seguono l'approccio segnaletico precedentemente descritto in quanto gli importi di esposizione e posizione di rischio verso le Amministrazioni centrali non vengono ripetuti in relazione ai gruppi di clienti connessi interessati da legami di natura economica e/o giuridica con le citate Amministrazioni centrali.



Gruppo bancario - Rischi di mercato

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambio si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2024.

Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Da giugno 2022 si utilizza la metodologia di Macro Fair Value Hedge (MFVH) applicata al rischio di tasso con l'obiettivo di neutralizzare la variazione di fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse a seguito di variazioni del tasso d'interesse.

In tal senso è stata promossa la formalizzazione di processi operativi e di procedure volti a consentire:

- la strutturazione di operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse assunto tramite l'erogazione di impieghi a tasso fisso e altri assets a tasso fisso;
- la rilevazione e la successiva gestione di tali transazioni nell'ambito del framework «Macro Fair Value Hedge», limitando così gli elementi di volatilità che sarebbero altrimenti determinati dal differente criterio di valorizzazione delle operazioni di copertura (esposte a fair value) e degli strumenti coperti (rilevati al costo ammortizzato);
- l'inclusione di detta operatività nei processi di gestione e monitoraggio del rischio.

In sede di prima applicazione del principio IFRS 9 è stata esercitata l'opzione prevista dal principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture (micro e macro).

Nell'ipotesi di copertura di «tipo fair value hedge», le fonti dell'inefficacia di una relazione di copertura, durante il relativo periodo di validità, sono riconducibili a:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- inclusione nel test di efficacia del valore della parte variabile del derivato di copertura.

Nel corso del periodo oggetto di analisi non sono stati rilevati elementi che abbiano determinato l'inefficacia delle coperture con conseguente valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.



Derivati finanziari

Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2025				31/12/2024			
	Over the counter				Over the counter			
	Senza controparti centrali				Senza controparti centrali			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	330.454	-	-	-	371.958	-
a) Opzioni	-	-	89.718	-	-	-	97.845	-
b) Swap	-	-	240.736	-	-	-	274.113	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	46.223	-	-	-	86.405	-
a) Opzioni	-	-	46.223	-	-	-	86.405	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	4.200.147	-	-	-	3.814.733	-
a) Opzioni	-	-	159.409	-	-	-	153.684	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	4.040.738	-	-	-	3.661.049	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	47.759	-	-	-	26.479	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4.624.583	-	-	-	4.299.575	-



Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 30/06/2025				Mercati organizzati	Totale 31/12/2024				Mercati organizzati	
	Controparti centrali	Over the counter		Controparti centrali		Over the counter					
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali					
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo											
a) Opzioni	-	-	5.667	-	-	-	-	3.597	-		
b) Interest rate swap	-	-	2.863	-	-	-	-	4.240	-		
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Forward	-	-	24.517	-	-	-	-	27.520	-		
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
g) Altri	-	-	1.035	-	-	-	-	548	-		
Totale	-	-	34.082	-	-	-	-	35.905	-		
2. Fair value negativo											
a) Opzioni	-	-	5.331	-	-	-	-	3.018	-		
b) Interest rate swap	-	-	2.285	-	-	-	-	3.500	-		
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Forward	-	-	34.320	-	-	-	-	9.512	-		
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
g) Altri	-	-	1.003	-	-	-	-	531	-		
Totale	-	-	42.939	-	-	-	-	16.561	-		



Derivati finanziari di copertura

Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2025				Totale 30/06/2024			
	Over the counter				Over the counter			
	Senza controparti centrali				Senza controparti centrali			
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	57.002	-	-	-	59.243	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	57.002	-	-	-	59.243	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	57.002	-	-	-	59.243	-



Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Fair value positivo e negativo									Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
Tipologie derivati	Totale 30/06/2025				Totale 31/12/2024				Totale 30/06/2025	Totale 31/12/2024
	Over the counter				Over the counter					
	Senza controparti centrali				Senza controparti centrali					
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Mercati organizzati		
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	1.991	-	-	-	2.426	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.991	-	-	-	2.426	-	-	-



Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di liquidità si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Covered Bond

In data 6 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha autorizzato un Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bonds) per un importo massimo fino ad € 5 miliardi basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari residenziali originati dalla Banca stessa. In data 30 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento del Programma, recependo le novità introdotte dalle disposizioni attuative del Titolo I-bis della legge 30 aprile 1999, N. 130 in materia di obbligazioni bancarie garantite (OBG), a modifica della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Per ciò che concerne la cessione di attivi funzionali al Programma, in data 1° giugno 2014 è stata effettuata la prima cessione pro-soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 4 e 7 bis della legge n. 130 del 30 aprile 1999, al veicolo POPSO Covered bond s.r.l. di un portafoglio di complessivi € 802 milioni di crediti in bonis. Le operazioni che si sono susseguite negli anni si sono articolate nella cessione alla società veicolo di nuovi portafogli di mutui residenziali contro contestuale concessione alla stessa di un finanziamento subordinato per regolare il prezzo di cessione. Poiché in capo alla banca permangono tutti i rischi e benefici connessi ai crediti ceduti, non si è proceduto alla cancellazione contabile di tali mutui.

L'iniziativa ha consentito di dotare la Banca di una nuova classe di strumenti di debito destinabili al mercato, pure mediante pubbliche operazioni. In aggiunta a questo primario obiettivo, l'attivazione del Programma consente:

- di allungare le scadenze della raccolta e rafforzare la correlazione tra quest'ultima e la massa degli impieghi a medio/lungo termine;
- di diversificare le fonti di provvista a lunga scadenza;
- di beneficiare delle condizioni favorevoli di questa classe di obbligazioni rispetto a quelle ottenibili tramite l'ordinaria raccolta obbligazionaria non garantita.

È stato predisposto un complesso ed articolato processo atto a soddisfare i dettami normativi che consente, in particolare, il calcolo e il monitoraggio dei test di legge e contrattuali, la verifica del rispetto dei requisiti di idoneità degli attivi ceduti, di redigere la reportistica prevista dalla normativa e dalle agenzie di rating e di adempiere a tutte le attività di controllo. Tra le varie controparti a vario titolo coinvolte, rileva la società di revisione indipendente BDO Italia Spa, che in qualità di «asset monitor» è deputata alle verifiche dei test regolamentari.

La normativa dispone inoltre che gli obiettivi, i rischi, anche legali e reputazionali, e le procedure di controllo poste in essere siano valutati dagli organi sociali con funzione di supervisione strategica e di controllo. Le operazioni evidenziano un andamento regolare e non sono emerse irregolarità.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle obbligazioni bancarie garantite emesse dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.A per le quali il veicolo, Popso Covered Bond srl, svolge il ruolo di Garante:



Serie e Classe	Serie 3
Codice ISIN	IT0005568529
Data di emissione	24/10/2023
Data di scadenza	24/10/2028
Scadenza estesa	24/10/2029
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	4,125%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

Serie e Classe	Serie 4
Codice ISIN	IT0005580276
Data di emissione	22/01/2024
Data di scadenza	22/07/2029
Scadenza estesa	22/07/2030
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	3,250%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

Serie e Classe	Serie 5
Codice ISIN	IT0005641763
Data di emissione	31/03/2025
Data di scadenza	31/03/2030
Scadenza estesa	31/03/2031
Valuta	Euro
Importo	150.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	3,071%
Cedola	Semestrale
Legge applicabile	Italiana

Serie e Classe	Serie 6
Codice ISIN	IT0005651382
Data di emissione	21/05/2025
Data di scadenza	21/05/2030
Scadenza estesa	21/05/2031
Valuta	Euro
Importo	500.000.000
Tipo tasso	Fisso
Parametro	2,750%
Cedola	Annuale
Legge applicabile	Italiana

Per quanto concerne le prime due serie di obbligazioni, sopra non richiamate, si informa che le stesse sono state integralmente rimborsate alla scadenza.



Cessione Crediti

Al 30 giugno 2025 l'esposizione in titoli Asset Backed Securities (ABS) derivanti da operazioni di cartolarizzazione ammonta a euro 560,872 milioni.

Con riferimento ai titoli ABS la composizione risulta essere la seguente:

- euro 36,101 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Diana SPV, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione assistita da GACS di crediti a sofferenza, denominata «Progetto Diana», perfezionata nel mese di giugno 2020 (tranche senior pari a euro 35,433 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,668 milioni);
- euro 31,713 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo POP NPLs 2020 Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione assistita da GACS di crediti a sofferenza, denominata «Luzzatti», perfezionata nel mese di dicembre 2020 (tranche senior pari a euro 31,612 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,101 milioni);
- euro 41,776 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Luzzatti POP NPLs 2021 Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione assistita da GACS di crediti a sofferenza, denominata «Luzzatti II», perfezionata nel mese di dicembre 2021 (tranche senior pari a euro 41,682 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,094 milioni);
- euro 29,919 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Luzzatti POP NPLs 2022 Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, denominata «Luzzatti III», perfezionata nel mese di dicembre 2022 (tranche senior pari a euro 29,792 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,127 milioni);
- euro 24,951 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Luzzatti POP NPLs 2023 Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, denominata «Luzzatti IV», perfezionata nel mese di dicembre 2023 (tranche senior pari a euro 24,835 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,116 milioni);
- euro 5,390 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Luzzatti POP NPLs 2024 Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, denominata «Luzzatti V», perfezionata nel mese di dicembre 2024 (tranche senior pari a euro 5,388 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 0,002 milioni);
- euro 78,985 milioni relativo ai titoli emessi dal veicolo Platinum SPV Srl, detenuti a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza, denominata «Platinum», perfezionata nel mese di giugno 2025 (tranche senior pari a euro 68,928 milioni; tranche mezzanine e junior pari a euro 10,057 milioni);
- euro 312,037 milioni relativo ai titoli di operazioni di cartolarizzazione di terzi, emesse dalla società veicolo «BNT Portfolio SPV», costituita nell'esercizio 2014 al fine di perfezionare la cartolarizzazione dei crediti agrari di Banca della Nuova Terra, e dalla società veicolo «Alba 6 Spv».

Per maggiori dettagli si rimanda «Parte E - sezione 2 - C. Operazioni di Cartolarizzazione», del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

A livello consolidato sono presenti inoltre titoli strutturati di credito per euro 146,626 milioni relativi a quote di fondi comuni di investimento sottoscritte a seguito di cessioni multioriginator di portafogli creditizi deteriorati. Per una disamina dei fondi comuni di investimento rivenienti da operazioni di cessioni multi-originator si fa rinvio a quanto esposto nella «Parte E – Sezione 2 – D.3 Operazioni di cessione – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente» del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Cartolarizzazione sintetica

A giugno 2022 la Banca ha sottoscritto con il Gruppo BEI un'operazione di cartolarizzazione sintetica a valere di un portafoglio di finanziamenti erogati a controparti «imprese» (segmenti gestionali Smallbusiness, PMI e Grandi imprese) per un controvalore pari a euro 958 milioni. Mediante la cartolarizzazione sintetica la banca acquisisce, in forma sintetica e dunque aggregata, una copertura a fronte delle «prime perdite» che dovessero manifestarsi in un portafoglio di impieghi identificato. Per maggiori dettagli si rimanda «Parte E - sezione 2 - C. Operazioni di Cartolarizzazione», del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.



Auto-cartolarizzazione

In data 16 giugno 2023 è stata perfezionata dalla Banca un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito delle strategie di gestione delle fonti di raccolta e di valorizzazione degli attivi. L'operazione è consistita nella cessione pro-soluto di un portafoglio granulare di crediti performing erogati a PMI, garantiti o chirografari pari a € 1.554 milioni, ai sensi della legge 130/1999, alla società veicolo, denominata Centro delle Alpi SME S.r.l. appositamente costituita. In data 2 maggio 2024 e in data 3 giugno 2025, ai sensi del "Contratto di Cessione", sono state effettuate due ulteriori cessioni di crediti al veicolo, riguardanti portafogli granulari di crediti chirografari performing erogati a PMI, rispettivamente pari a € 1.528 milioni e € 562 milioni.

Tra i principali obiettivi strategici perseguiti vi sono quelli di diversificare le fonti di provvista, dotare la Banca di strumenti funzionali ad allungare le scadenze della raccolta anche in ottica di presidio dei rischi di liquidità, supportare l'efficiente gestione e valorizzazione degli attivi creditizi di elevata qualità.

La Banca svolge per conto della società veicolo Centro delle Alpi SME srl l'attività di «servicer», ossia il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui; agisce per conto della società veicolo ma rimane la sola controparte dei clienti e, a fronte di tale servizio, percepisce commissioni di servicing.

Al 30 giugno 2025, il valore dei titoli sottoscritti dalla Banca è pari a € 1.702,5 milioni per i titoli senior, a € 251,6 milioni per i titoli della classe mezzanina e a € 544,9 milioni per i titoli junior.



Gruppo bancario - Rischi operativi

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi operativi si rinvia a quanto esposto nel bilancio consolidato al 31/12/2024.

Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva al 30 giugno 2025 ammontava a euro 10.981 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di Stato italiano: euro 5.951 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: euro 4.288 milioni;
- c) Finanziamenti ad amministrazioni statali e locali: euro 208 milioni;
- d) Finanziamenti ad altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: euro 534 milioni.

Nella Tabella seguente si riporta il valore di bilancio dell'esposizione in titoli di debito, complessivamente detenuta nei confronti degli Stati sovrani al 30 giugno 2025, per portafoglio.

Emittente	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Valore di Bilancio
Titoli di Stato				
Italia	-	148.605	5.802.585	5.951.190
Francia	-	599.312	483.199	1.082.512
Spagna	-	997.341	655.501	1.652.842
Germania	-	253.548	545.400	798.948
Austria	-	149.475	49.771	199.246
Olanda	-	-	-	-
U.S.A.	130.242	-	-	130.242
Altri Titoli verso amministrazioni pubbliche:				
- Italia	-	20.385	111.520	131.904
- Altri	54.862	144.742	92.027	291.631
Totale	185.104	2.313.408	7.740.002	10.238.514

Nella Tabella non sono inclusi i titoli delle cartolarizzazioni assistiti da GACS.

Con riferimento alle esposizioni in titoli di stato nella tabella seguente vengono fornite informazioni relativamente alla scadenza, per portafoglio:

	Fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Voce 20)	130.242	-	-	130.242
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Voce 30)	1.248.088	600.970	299.223	2.148.281
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Voce 40)	50.245	2.765.160	4.721.050	7.536.456



Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)

La Banca ha incorporato i rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*) nei propri sistemi di gestione del rischio e nei propri processi produttivi quali fattori determinanti delle categorie di rischio esistenti (rischi di credito, mercato, operativo, ecc.). L'impatto dei fattori ESG può verificarsi in qualsiasi momento e innescare effetti su periodi di tempo molto diversi; essi possono generare conseguenze finanziarie negative attraverso una varietà di *risk drivers* e di meccanismi di trasmissione.

Le Autorità di Vigilanza sul sistema finanziario europeo sono state pioniere nell'incentivare l'adozione di buone prassi per la gestione e il governo delle fattispecie di rischio ESG, specialmente avuto riguardo dei rischi legati al cambiamento climatico e al degrado dell'ambiente, tematiche per le quali il mercato aveva già iniziato ad equipaggiarsi di strumenti per valutare concretamente la portata e la rilevanza degli associati profili di rischio. In risposta alle aspettative della *Guida BCE sui rischi climatici e ambientali* (Novembre 2020) nonché alla luce delle *leading practices* rilevate a livello di mercato, alla fine del 2023 la Banca ha elaborato e condiviso con il proprio Supervisore una pianificazione di attività di ampio respiro tese al generale rafforzamento dell'integrazione delle valutazioni di rischio climatico e ambientale nei principali processi aziendali. Tutt'oggi viene condotta una continuativa azione di monitoraggio e rendicontazione degli stati di avanzamento dei diversi cantieri del programma di interventi. Costante si dimostra altresì l'attenzione posta alle pratiche di mercato e al *framework* regolamentare, quest'ultimo recentemente arricchito da nuove linee guida sulla gestione dei rischi ESG emanate dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) a gennaio 2025.

In relazione al citato piano d'azione, gran parte delle iniziative ivi censite – aventi carattere di rimedio a debolezze e/o esigenze di affinamento di metodologie e processi impiegati per la complessiva gestione dei rischi ESG – sono ormai diventate parte delle attività regolarmente poste in essere all'interno degli ordinari processi interni operativi nonché di indirizzo a livello strategico. Di notevole rilievo è, ad esempio, l'annuale aggiornamento delle analisi di identificazione, mappatura e determinazione della rilevanza dei fattori di rischio climatici e ambientali (C&E) negli orizzonti di breve, medio e lungo periodo lungo tutta la *value chain* dell'istituto; analisi di rischio che risultano peraltro coerenti con le valutazioni richieste per l'individuazione dei temi materiali di carattere ambientale oggetto di rendicontazione di sostenibilità al pubblico tramite lo svolgimento del cosiddetto esercizio di "doppia materialità" condotto ai sensi della direttiva CSRD (Direttiva (UE) 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive*)

Le risultanze di tali valutazioni, in termini di *cluster* di indagine (es. settori economici, aree geografiche) potenzialmente esposti ai fattori di rischio C&E lungo differenti intervalli temporali, consentono di individuare le aree di operatività soggette a maggiore incidenza dei *drivers* di rischio fisico e di transizione *green*, sulle quali concentrare gli studi di materializzazione finanziaria. A questo proposito, nell'ambito dei processi di verifica di adeguatezza delle dinamiche patrimoniali (ICAAP) e di liquidità (ILAAP), si sono potenziate le dedicate simulazioni d'impatto dei rischi C&E sul complessivo profilo di rischio della Banca. Avuto riguardo all'esercizio ICAAP, quest'anno, oltre alle quantificazioni degli impatti prospettici dei fattori correlati all'ambiente e ai mutamenti del clima sulle metriche rappresentative dei rischi bancari di Primo Pilastro (credito, mercato e operativo), sono state introdotte specifiche simulazioni in relazione a possibili manifestazioni di effetti della transizione sui rischi di reputazione e sui rischi strategici/business.

Le risultanze ottenute dalle periodiche analisi di materialità dei fattori C&E condizionano inoltre gli indirizzi strategici di appetito al rischio, determinando l'aggiornamento degli schemi di *Risk Appetite Framework* con specifici indicatori, limiti e soglie di allerta volti a misurare l'esposizione della Banca alle fattispecie di rischio ESG che maggiormente potrebbero ripercuotersi sui principali rischi "tradizionali". Si segnala nel corso del semestre un'attività di messa a punto del quadro di metriche di monitoraggio dei fattori ESG che ha comportato vari interventi di aggiornamento e ricalibrazione dei parametri in uso.

Quanto invece alla valutazione della rischiosità ESG associata al portafoglio creditizio, per i segmenti *corporate* e *retail*, si rammenta come la Banca abbia negli anni affinato la propria metodologia interna di classificazione della clientela tramite un dedicato processo di *ESG scoring attribution*, il quale per ogni controparte affidata attribuisce un livello di rischiosità ESG. La metrica fattorizza con approccio statistico gli elementi di rischio ESG riferibili tanto alle controparti clienti (es. vulnerabilità di un'impresa all'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, sensibilità ai temi sociali e di corretta governance) quanto agli



immobili a garanzia dell'esposizione creditizia, ove presenti. A essa si combina un punteggio assegnato grazie all'elaborazione delle informazioni puntuali reperite presso le singole aziende controparti nell'ambito delle attività di *ESG Due Diligence*, proseguite anche nell'ultimo semestre attraverso la somministrazione di dedicati questionari qualitativi rivolti in particolare ai debitori considerati più strategici.

Lo *Score ESG* riveste un prezioso ruolo nel complessivo *framework* di governo e mitigazione dei rischi ambientali, sociali e di governance. È integrato nelle analisi svolte in sede di istruttoria di una proposta creditizia, attivando pure sistemi di *screening* e verifiche approfondite laddove le controparti si rivelino significativamente sensibili ai rischi ESG; incide sugli schemi di politica creditizia e sugli indirizzi di attrattività settoriale nella concessione del credito, sul quadro di definizione della propensione al rischio aziendale tramite appositi indicatori, sulla determinazione degli organi facoltizzati alle delibere di affidamento; è compreso fra le variabili di formazione delle condizioni di tasso applicabili alle operazioni di prestito alla clientela e impatta mediante specifica quantificazione sul valore di *Expected Credit Loss* (ECL) funzionale al calcolo degli accantonamenti contabili con modello collettivo di *impairment* IFRS 9.

Su tutto, la "Policy del Credito ESG" detta specifici criteri di indirizzo a livello generale, settoriale e di operazione da adottare nelle ordinarie procedure di erogazione e monitoraggio dei crediti per orientarle verso canoni di sostenibilità, contribuendo a rendere più saldo il rapporto tra il presidio del rischio di credito e la valutazione del rispetto dei valori ambientali, sociali e di buon governo societario.

Anche nel corso di questo periodo è proseguito il percorso, intrapreso nel 2023 dalle società controllate con il supporto della Banca Popolare di Sondrio, finalizzato all'integrazione di elementi di valutazione ESG all'interno delle visioni strategiche e dei processi aziendali nevralgici, tra cui quelli di gestione del rischio. Di seguito viene riportata una panoramica di sintesi delle principali iniziative in corso e in programma presso ciascuna entità controllata.

Factorit

In linea con quanto previsto all'interno del Piano di azione pluriennale (2023-2025) per la gestione dei rischi climatici e ambientali di Factorit, trasmesso alla Banca d'Italia nel marzo 2023, risultano completate nel corso di questo periodo le attività previste per i cantieri "Governance & HR", "Credito", "Rischi e metodologie", "Informativa", "IT e Dati" e "Fornitori".

Sono degne di nota, in particolare, le seguenti attività:

- l'integrazione dei fattori di rischio ESG nei processi di concessione, definizione dell'organo deliberante, pricing e definizione delle politiche creditizie;
- l'aggiornamento dell'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali e l'integrazione di ulteriori indicatori RAF e del reporting sui rischi in ambito ESG;
- l'implementazione dell'architettura informatica per la ricezione e archiviazione dei nuovi flussi di dati ESG e del relativo impianto di Data Quality;
- il recepimento delle metodologie e delle modalità operative per la valutazione e il monitoraggio dei fornitori in ottica ESG.

Il prossimo semestre vedrà il completamento delle residuali attività relative al cantiere della "Strategia climatica" al fine di traguardare, inoltre, la conclusione del complessivo Piano di azione.

Banca della Nuova Terra

Nell'ultimo trimestre del 2023, anche per la controllata Banca della Nuova Terra è stato declinato un Piano di interventi pluriennale (2024-2025), in relazione agli ambiti nei quali i rischi connessi al clima e all'ambiente sono risultati di particolare portata. Nel corso del periodo le attività previste per i cantieri "Rischi e metodologie" e "Informativa" sono state portate a completamento secondo pianificazione, prevedendo quali principali interventi, l'aggiornamento dell'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali e l'integrazione di ulteriori indicatori RAF oltre che del reporting sui rischi in ambito ESG.

Il Piano complessivo verrà portato a completamento nel corso del prossimo semestre, finalizzando le attività, attualmente in corso, a supporto dell'integrazione del processo di valutazione ESG sui fornitori della Banca.



BPS Suisse

A fronte dell'ingresso nell'organico della Banca di una Corporate Social Responsibility Manager con forti competenze in materia ESG, le attività trasversali inerenti a tale tematica sono state centralizzate presso questa nuova figura, la quale ha il compito di identificare e implementare le strategie e i progetti di sostenibilità oltre che contribuire al loro sviluppo, nel rispetto delle disposizioni regolamentari svizzere e in coordinamento con la Banca Popolare di Sondrio.

Oltre alla regolare attività di contribuzione al consolidato dei dati propedeutici per la stesura della rendicontazione di sostenibilità (CSRD - *Corporate Sustainability Reporting Directive*), nel corso del periodo la controllata ha avviato specifiche attività progettuali volte alla definizione del proprio indirizzo strategico in relazione ai rischi climatico-ambientali, sociali e di governance, analizzando attivamente le disposizioni regolamentari emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari svizzera (FINMA), tramite dedicati gruppi di lavoro interni. L'obiettivo è quello di incorporare progressivamente la valutazione dei rischi ESG nella formulazione e nell'attuazione delle proprie politiche creditizie, finanziarie e di investimento nonché nell'offerta di servizi alla clientela.

Inoltre, nell'ambito del Risk Appetite framework, sono stati introdotti nuovi indicatori volti a monitorare i rischi ESG nell'ambito dei rischi di concentrazione settoriale e del rischio di mercato, funzionali ad assicurare integrità patrimoniale e continuità aziendale nel lungo periodo e contribuire a un'ordinata transizione verso un'economia sostenibile.



Informazioni sul patrimonio consolidato

Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le dimensioni patrimoniali sono costantemente verificate e portate periodicamente all'attenzione degli Amministratori e Organi di controllo.

E' stata sempre posta una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa, al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria origine di banca popolare, la Banca Popolare di Sondrio ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, ha permesso di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione.

Con delibera assembleare del 29 dicembre 2021, la Banca, in conformità con quanto previsto dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, ha provveduto alla trasformazione da società cooperativa per azioni a società per azioni. La trasformazione in Spa non ha fatto venire meno i principi fondanti che sono alla base dell'attività della Banca.

La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale, in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti hanno sempre avuto corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso un'espansione armonica della propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

L'assemblea ordinaria del 30 aprile 2025, chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2024 e la destinazione dell'utile ha deliberato il pagamento di un dividendo complessivo pari a euro 362,709 milioni.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	1.360.161	-	10	-	1.360.171
2. Sovrapprezzi di emissione	79.037		-	-	79.037
3. Riserve	2.206.883		834	194.372	2.402.089
4. Strumenti di capitale					-
5. Azioni proprie	(25.048)		-	-	(25.048)
6. Riserve da valutazione:	172.688	-	287	3.562	176.537
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	68.714	-	-	-	68.714
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.047	-	-	-	1.047
- Attività materiali	173.019	-	88	-	173.107
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)					-
- Differenze di cambio	-	-	-	112	112
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(70.092)	-	7	-	(70.085)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	3.450	3.450
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi					-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione					-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	192
7. Utile (perdita) d'esercizio	354.361	-	(560)	(17.592)	336.209
Totale	4.148.082	-	571	180.342	4.328.995



Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5.170	(7.145)	-	-	-	-	-	-	5.170	(7.145)
2. Titoli di capitale	73.192	(4.478)	-	-	-	-	-	-	73.192	(4.478)
3. Finanziamenti	3.022	-	-	-	-	-	-	-	3.022	-
30/06/2025	81.384	(11.623)	-	-	-	-	-	-	81.384	(11.623)
31/12/2024	77.326	(18.213)	-	-	-	-	-	-	77.326	(18.213)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(8.539)	64.443	3.209
2. Variazioni positive	10.483	5.219	-
2.1 Incrementi di fair value	9.666	5.219	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	817	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.919)	(948)	(187)
3.1 Riduzioni di fair value	(294)	(948)	(187)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(144)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(3.481)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	(1.975)	68.714	3.022

Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per euro 70,085 milioni. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento «Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 30 giugno 2025» predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR), e successivi aggiornamenti. Il documento riporta un'informativa consolidata e verrà messo a disposizione sul sito aziendale all'indirizzo www.popso.it nella sezione «Investor Relations» del sito istituzionale.



Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La banca, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Tale regolamento è stato aggiornato da ultimo con delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2024 ed è pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.istituzionale.popso.it.

Per parte correlata si intende il soggetto che, in considerazione della posizione coperta, potrebbe esercitare sulla banca una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente, i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate e le loro controllate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Si presume sussistere una situazione di influenza notevole qualora si detenga, direttamente o indirettamente il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, ovvero il 10% nel caso di società con azioni quotate in mercati regolamentati, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati in un'ottica di Gruppo e di norma in linea con le condizioni applicate alla Capogruppo sui mercati di riferimento e che possono discostarsi da quelli che la controllata potrebbe vedersi applicate agendo in modo autonomo.

Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo per la concessione di affidamenti bancari viene applicata la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate deliberate dai competenti Organi della banca nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2025, nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 5 del citato Regolamento Consob, si rinvia al capitolo "Operazioni con parti correlate" della relazione degli amministratori.

Non si segnalano, per il periodo in corso, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi, in relazione a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, quelle estranee alla normale gestione d'impresa, che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento, possono dare luogo a dubbi in ordine alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.



Si riportano di seguito i dati patrimoniali ed economico al 30 giugno 2025 riferiti a parti correlate come sopra definite sulla base di quanto previsto dallo IAS 24:

(in migliaia di euro)	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie Rilasciate e impegni	Garanzie ricevute
Amministratori	391	10.450	4	128	105	740
Sindaci	546	283	5	2	344	2.907
Direzione	0	1.791	0	18	540	0
Familiari	1.278	3.029	28	26	151	6.690
Collegate	513.942	120.605	4.222	959	263.456	612
Altre	119.619	67.958	2.310	457	1.711	352
Totali	635.777	204.117	6.569	1.592	266.307	11.300

I dati esposti nella tabella non includono i compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La voce "Altre" ricomprende le posizioni verso Unipol Gruppo che, al 30 giugno 2025, esercita influenza notevole sulla banca.

Le attività e passività si riferiscono principalmente alle voci 40 «Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) crediti verso clientela» e 10 «Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) debiti verso clientela» e hanno un'incidenza percentuale rispettivamente del 1,41% e dello 0,52%. I proventi e gli oneri si riferiscono principalmente alle voci interessi e commissioni ed incidono rispettivamente del 0,57% e dello 0,44%.

L'esposizione verso società collegate è riferibile per euro 137 ad Arca Holding spa ed euro 250 milioni ad Alba Leasing spa.



Accordi di pagamento basati su azioni

In data 30 aprile 2025 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2025, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2025 contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

La circolare n. 285/2013 al fine di assicurare che i sistemi di remunerazione e incentivazione rispondano agli obiettivi fondamentali della regolamentazione: collegamento con i rischi, compatibilità con i livelli di capitale e liquidità, orientamento al medio-lungo termine, rispetto delle regole, prevede una serie di criteri che la componente variabile della remunerazione deve rispettare. In particolare, la componente variabile deve essere bilanciata, ovvero almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" deve essere attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni in modo da tenere conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla banca (c.d. meccanismi di malus). In ottemperanza delle sopracitate disposizioni regolamentari, la Banca Popolare di Sondrio ha previsto:

- **Piano dei compensi a breve termine su base annuale – 2025:** il Piano individua i soggetti destinatari, le ragioni che motivano l'adozione del piano e l'iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti. Il Piano 2025, previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2025. Quanto alle caratteristiche degli strumenti attribuiti, il Piano prevede, l'eventuale assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Banca Popolare di Sondrio al verificarsi di determinate condizioni predefinite. Il periodo di attuazione del Piano 2024 è compreso fra il periodo di rilevazione dei risultati definitivi per l'esercizio 2024 e l'anno dell'eventuale attribuzione dell'ultima tranche di azioni. Considerando il periodo di differimento di 5 anni stabilito dalle Politiche retributive, il Piano 2024 si potrà concludere nel 2030. Il Piano prevede per gli eventuali beneficiari un periodo di retention delle azioni di 1 anno.
- **Piano dei compensi di Lungo Termine 2025-2027:** il Piano individua i soggetti destinatari, le ragioni che motivano l'adozione del piano e l'iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti. In merito alle caratteristiche degli strumenti attribuiti, il Piano prevede, l'eventuale assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Banca Popolare di Sondrio al verificarsi di determinate condizioni predefinite. Il periodo di attuazione del Piano legato al Sistema premiante di lungo periodo 2023 - 2025 è compreso fra il periodo di rilevazione dei risultati definitivi per l'esercizio 2025 e l'anno dell'eventuale attribuzione dell'ultima tranche di azioni (2031). Considerando il periodo di differimento di 5 anni stabilito dalle Politiche retributive, il Piano legato al Sistema premiante di lungo periodo, misurato al termine di valenza del piano industriale (2025) si potrà concludere nel 2031. Il Piano prevede per gli eventuali beneficiari un periodo di retention delle azioni di 1 anno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per entrambi i piani (di breve e di lungo termine) l'assegnazione degli strumenti finanziari è funzionale all'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci al Consiglio di amministrazione della banca per l'utilizzo delle azioni proprie già in carico. Il Piano incentivante 2025 e il Piano collegato al Sistema premiante di lungo periodo (2025-2027), previsti dalle Politiche retributive, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione il 20 marzo 2025. Alla data del 20 marzo 2025, il prezzo di mercato dell'azione della Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Euronext Milan è risultato pari a 11,47 euro.

1. Variazioni annue

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita al 2024 ha comportato l'assegnazione, nel 2025, di n. 31.959 azioni Banca Popolare di Sondrio S.p.A.. Tenuto conto della pregressa giacenza di azioni proprie oltre alle consegne di azioni effettuate nel corso del 2025 avvenute nell'ambito



dell'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, al 30 giugno 2025 Banca Popolare di Sondrio possiede n. 3.565.256 azioni proprie.

Con riferimento al Piano dei compensi a breve termine su base annuale – 2025, la remunerazione variabile verrà deliberata ed erogata nel corso del 2026; in sede di presentazione del bilancio al 30 giugno 2025 si è provveduto ad effettuare una stima dell'esborso rilevando un accantonamento a conto economico in contropartita di patrimonio netto, per la parte attribuibile in azioni, per un importo pari a euro 0,45 milioni.

Con riferimento al Piano dei compensi di Lungo Termine 2025-2027 l'esatta individuazione delle azioni da assegnare è condizionata al raggiungimento dei risultati previsti e alle determinazioni del Consiglio di amministrazione. Per l'esercizio 2025 si è provveduto a stimare la quota costo di competenza dell'anno contabilizzando un accantonamento a conto economico al 30 giugno di euro 0,2 milioni in contropartita di patrimonio netto.

2. Altre informazioni

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano Piano dei compensi a breve termine su base annuale – 2025 e al Piano dei compensi di Lungo Termine 2025-2027 si rinvia ai Documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti e dell'art. 114-bis del TUF a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.popso.it – Sito Istituzionale > Investor relations > Assemblea dei Soci 2025.



Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità al principio contabile IFRS 8 – Settori operativi. Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo da presentare al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee sotto il profilo di rischio e di redditività.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

La distribuzione geografica si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale e sulla Svizzera.

Distribuzione per settori di attività

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- *Imprese*: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi. Nell'ambito assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- *Privati e altra clientela*: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- *Settore titoli*: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- *Struttura centrale*: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa di riferimento.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2025 e 2024 per ogni singolo settore. Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore. La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».

Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	30/06/2025
Interessi attivi	514.528	571.284	-	651.994	1.737.806	-832.099	905.707
Interessi passivi	-315.754	-454.191	-	-412.133	-1.182.078	832.099	-349.979
Margine di interesse	198.774	117.093	-	239.861	555.728	-	555.728
Commissioni attive	107.234	43.837	75.532	11.916	238.519	174	238.693
Commissioni passive	-3.588	-4.702	-3.415	720	-10.985	-255	-11.240
Dividendi e proventi simili	-	-	-	5.913	5.913	-	5.913
Risultato netto attività negoiazione	-	-2.621	-	43.709	41.088	-	41.088
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-92	-92	-	-92
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-497	256	-	21.300	21.059	-	21.059
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.222	-554	-	-9.742	2.926	-	2.926
Margine di intermediazione	315.145	153.309	72.117	313.585	854.156	-81	854.075
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-36.357	2.057	-	-2.527	-36.827	-	-36.827
Risultato netto della gestione finanziaria	278.788	155.366	72.117	311.058	817.329	-81	817.248
Spese amministrative	-75.375	-111.310	-36.215	-79.971	-302.871	-38.733	-341.604
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.707	-5.481	-	-1.297	-3.071	-	-3.071
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-5.272	-8.123	-2.686	-9.127	-25.208	-	-25.208
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.281	-3.570	-1.186	-2.217	-9.254	-	-9.254
Altri oneri/proventi di gestione	1.796	1.539	15	8.983	12.333	38.814	51.147
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	19.965	19.965	-	19.965
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-17.237	-17.237	-	-17.237
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	325	325	-	325
Risultato lordo	201.363	28.421	32.045	230.482	492.311	-	492.311



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	30/06/2024
Interessi attivi	594.061	682.692	-	861.606	2.138.359	-1.051.312	1.087.047
Interessi passivi	-428.849	-585.403	-	-586.049	-1.600.301	1.051.312	-548.989
Margine di interesse	165.212	97.289	-	275.557	538.058	-	538.058
Commissioni attive	100.732	43.261	65.934	13.711	223.638	57	223.695
Commissioni passive	-3.394	-4.918	-3.125	634	-10.803	-228	-11.031
Dividendi e proventi simili	38	-	-	3.184	3.222	-	3.222
Risultato netto attività negoziante	-	-3.208	-	59.692	56.484	-	56.484
Risultato netto attività copertura	-	-	-	2	2	-	2
Utili/perdite da cessione o riacquisto	2.531	-	-	9.825	12.356	-	12.356
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-6.353	-427	-	-609	-7.389	-	-7.389
Margine di intermediazione	258.766	131.997	62.809	361.996	815.568	-171	815.397
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-88.679	-21.282	-	-3.962	-113.923	-	-113.923
Risultato netto della gestione finanziaria	170.087	110.715	62.809	358.034	701.645	-171	701.474
Spese amministrative	-68.464	-98.725	-32.106	-91.248	-290.543	-36.101	-326.644
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	5.390	-19.505	-	-334	-14.449	-	-14.449
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-5.285	-7.948	-2.644	-10.610	-26.487	-	-26.487
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.948	-2.938	-979	-2.072	-7.937	-	-7.937
Altri oneri/proventi di gestione	1.946	-3.473	-33	9.733	8.173	36.272	44.445
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	18.257	18.257	-	18.257
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-1.640	-1.640	-	-1.640
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	133	133	-	133
Risultato lordo	101.726	-21.874	27.047	280.253	387.152	-	387.152

Di seguito viene fornito il dettaglio delle commissioni attive disaggregate in funzione dei servizi prestati, definiti in ottica gestionale, e del settore operativo IFRS 8, in linea con i requisiti informativi introdotti dall'IFRS 15.



Tipologia di servizi	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Riconciliazione	30/06/2025	30/06/2024
COMMISSIONI ATTIVE	106.482	44.588	75.532	11.917	174	238.693	223.695
Garanzie rilasciate	18.716	3.828	-	-		22.544	20.603
Gestione, Intermediazione e Consulenza	-	-	75.532	-		75.532	65.934
<i>di cui risparmio amministrato</i>	-	-	23.429	-		23.429	21.562
<i>di cui risparmio gestito</i>	-	-	36.489	-		36.489	30.096
<i>di cui raccolta assicurativa</i>	-	-	15.614	-		15.614	14.276
Servizi incasso e pagamento	24.462	16.916	-	10.034		51.412	52.970
Tenuta e gestione dei conti correnti	18.737	6.372	-	-		25.109	24.261
Altre commissioni	44.567	17.472	-	1.883	174	64.096	59.927
<i>di cui finanziamenti</i>	39.767	13.682	-	-		53.449	48.655
<i>di cui prodotti di terzi</i>	1.787	1.076	-	-		2.863	3.379
<i>di cui altro</i>	3.013	2.714	-	1.883	174	7.784	7.893
COMMISSIONI PASSIVE	(3.581)	(4.709)	(3.415)	720	(255)	(11.240)	(11.031)
COMMISSIONI NETTE	102.901	39.879	72.117	12.637	(81)	227.453	212.664

Si precisa che la disaggregazione per servizi è effettuata secondo logiche gestionali e pertanto la suddivisione risulta differente rispetto alle singole voci di bilancio richieste dallo schema 262/2005 per la composizione delle commissioni attive.



Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	30/06/2025
Attività finanziarie	21.698.221	18.255.482	-	11.185.009	51.138.712
Altre attività	-	-	-	4.525.633	4.525.633
Attività materiali	158.053	242.216	79.929	390.461	870.659
Attività immateriali	6.432	10.307	3.451	19.144	39.334
Passività finanziarie	12.056.938	33.032.527	-	4.517.431	49.606.896
Altre passività	19.373	10.011	-	2.198.748	2.228.132
Fondi	164.959	146.229	24.224	74.903	410.315
Garanzie rilasciate	4.615.554	484.226	-	474.258	5.574.038
Impegni	16.881.185	4.135.614	49.299	593.137	21.659.235

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	31/12/2024
Attività finanziarie	20.802.244	18.295.358	-	10.162.841	49.260.443
Altre attività	-	-	-	6.668.726	6.668.726
Attività materiali	114.947	167.574	54.537	326.519	663.577
Attività immateriali	5.575	8.843	2.936	18.482	35.836
Passività finanziarie	12.309.431	32.244.988	-	6.193.609	50.748.028
Altre passività	28.869	14.870	-	1.257.332	1.301.071
Fondi	174.111	147.774	26.112	75.147	423.144
Garanzie rilasciate	4.694.800	474.761	-	289.031	5.458.592
Impegni	17.542.283	4.899.905	49.466	727.232	23.218.886

Distribuzione per aree geografiche

La distribuzione geografica è stata effettuata sulla base all'ubicazione degli sportelli, la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli, per la Banca Popolare di Sondrio, vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, in termini di volumi intermediati, nel Nord Italia le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici» mentre nel Centro Italia assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».

Le difformità esistenti tra la Banca Popolare di Sondrio e la controllata elvetica, in ordine alla tipologia di clientela servita, ai prodotti e ai servizi offerti, alle politiche di vendita e gestionali, rendono significativa la rappresentazione separata dell'area operativa «Svizzera».



Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Sud Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	30/06/2025
Interessi attivi	1.497.149	159.678	64.556	1.721.383	-815.676	905.707
Interessi passivi	-1.003.114	-114.020	-49.299	-1.166.433	816.454	-349.979
Margine di interesse	494.036	45.657	15.257	554.950	778	555.728
Commissioni attive	193.807	32.016	15.248	241.071	-2.378	238.693
Commissioni passive	-9.864	-1.625	-1.354	-12.843	1.603	-11.240
Dividendi e proventi simili	74.011	-	164	74.175	-68.262	5.913
Risultato netto attività negoziazione	2.948	-	38.141	41.089	-1	41.088
Risultato netto attività copertura	-97	-	7	-90	-2	-92
Utili/perdite da cessione o riacquisto	19.869	1.190	-	21.059	-	21.059
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.574	356	996	2.926	-	2.926
Margine di intermediazione	776.284	77.594	68.459	922.337	-68.262	854.075
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-27.914	-6.391	-2.672	-36.977	150	-36.827
Risultato netto della gestione finanziaria	748.369	71.204	65.787	885.360	-68.112	817.248
Spese amministrative	-239.001	-23.382	-41.772	-304.155	-37.449	-341.604
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-6.013	3.553	-15	-2.475	-596	-3.071
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-22.488	-1.531	-3.155	-27.174	1.966	-25.208
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-7.064	-659	-1.531	-9.254	-	-9.254
Altri oneri/proventi di gestione	15.243	638	36	15.917	35.230	51.147
Utile/perdite delle partecipazioni	-848	-	-	-848	20.813	19.965
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-17.237	-	-	-17.237	-	-17.237
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
Utile/perdite da cessione di investimenti	325	-	-	325	-	325
Risultato lordo	471.287	49.822	19.350	540.459	-48.148	492.311



Voci	Nord Italia	Centro Sud Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	30/06/2024
Interessi attivi	1.870.060	193.622	78.383	2.142.065	-1.055.018	1.087.047
Interessi passivi	-1.378.763	-160.292	-65.880	-1.604.935	1.055.946	-548.989
Margine di interesse	491.297	33.330	12.503	537.130	928	538.058
Commissioni attive	181.456	30.106	14.702	226.264	-2.569	223.695
Commissioni passive	-9.875	-1.373	-1.362	-12.610	1.579	-11.031
Dividendi e proventi simili	58.379	-	136	58.515	-55.293	3.222
Risultato netto attività negoziazione	20.823	-	35.656	56.479	5	56.484
Risultato netto attività copertura	-5	-	9	4	-2	2
Utili/perdite da cessione o riacquisto	13.393	-1.037	-	12.356	-	12.356
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-9.116	-695	2.422	-7.389	-	-7.389
Margine di intermediazione	746.352	60.331	64.066	870.749	-55.352	815.397
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-103.400	-9.167	-2.435	-115.002	1.079	-113.923
Risultato netto della gestione finanziaria	642.953	51.163	61.631	755.747	-54.273	701.474
Spese amministrative	-232.017	-21.820	-37.962	-291.799	-34.845	-326.644
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-16.524	1.553	-38	-15.009	560	-14.449
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-23.480	-1.512	-3.412	-28.404	1.917	-26.487
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.844	-557	-1.286	-7.687	-250	-7.937
Altri oneri/proventi di gestione	11.115	546	205	11.866	32.579	44.445
Utile/perdite delle partecipazioni	-241	-	-	-241	18.498	18.257
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-1.640	-	-	-1.640	-	-1.640
Utile/perdite da cessione di investimenti	133	-	-	133	-	133
Risultato lordo	374.454	29.374	19.138	422.966	-35.814	387.152



Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Sud Italia	Svizzera	30/06/2025
Attività finanziarie	40.825.933	4.137.824	6.174.955	51.138.712
Altre attività	3.376.274	-	1.149.359	4.525.633
Attività materiali	733.924	45.985	90.750	870.659
Attività immateriali	32.477	1.843	5.014	39.334
Passività finanziarie	34.242.793	8.569.802	6.794.301	49.606.896
Altre passività	2.162.088	7.839	58.205	2.228.132
Fondi	343.035	39.120	28.160	410.315
Garanzie rilasciate	4.386.992	902.156	284.890	5.574.038
Impegni	17.949.929	3.430.673	278.633	21.659.235

Voci	Nord Italia	Centro Sud Italia	Svizzera	31/12/2024
Attività finanziarie	39.249.808	3.919.373	6.091.262	49.260.443
Altre attività	5.662.126	-	1.006.600	6.668.726
Attività materiali	573.104	33.157	57.316	663.577
Attività immateriali	29.166	1.549	5.121	35.836
Passività finanziarie	34.579.986	9.586.937	6.581.105	50.748.028
Altre passività	1.237.945	10.165	52.961	1.301.071
Fondi	352.587	44.194	26.363	423.144
Garanzie rilasciate	4.325.576	891.818	241.198	5.458.592
Impegni	19.332.337	3.620.700	265.849	23.218.886



Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Mario Alberto Pedranzini in qualità di Consigliere Delegato e Simona Orietti in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa,
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 si basano su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio S.p.A., che fa riferimento ai principi dell'“Internal Control - Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, e, per la componente IT, a quelli definiti nel “Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)”, che rappresentano frameworks di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting, generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che
 - 3.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sondrio, 5 agosto 2025

Il Consigliere Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mario Alberto Pedranzini

Simona Orietti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY

Shape the future
with confidence

Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Popolare di Sondrio") al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 11 agosto 2025

EY S.p.A.

Mauro Iacobucci
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Allegato 1

**SCHEMI DI BILANCIO
DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO
AL 30 GIUGNO 2025**



STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	907.441.114	2.762.940.627
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	845.967.271	725.154.139
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	274.446.688	155.552.780
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	571.520.583	569.601.359
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.925.349.237	2.646.624.665
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.975.878.529	40.586.507.987
	a) Crediti verso banche	4.207.525.491	4.362.880.258
	b) Crediti verso clientela	37.768.353.038	36.223.627.729
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.575.329	2.139.437
70.	Partecipazioni	749.493.460	744.484.391
80.	Attività materiali	535.588.850	381.185.443
90.	Attività immateriali	21.465.119	17.805.997
100.	Attività fiscali	161.974.888	160.722.326
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	161.974.888	160.722.326
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	108.592.679
120.	Altre attività	2.249.947.525	2.561.568.064
TOTALE DELL'ATTIVO		50.374.681.322	50.697.725.755



VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		30/06/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	44.346.150.828	45.690.745.755
	a) Debiti verso banche	3.117.649.249	4.837.060.015
	b) Debiti verso clientela	35.669.334.776	35.797.205.286
	c) Titoli in circolazione	5.559.166.803	5.056.480.454
20.	Passività finanziarie di negoziazione	28.464.705	15.832.393
40.	Derivati di copertura	1.794.732	2.220.214
60.	Passività fiscali	121.570.517	57.504.836
	a) correnti	46.502.374	37.896.729
	b) differite	75.068.143	19.608.107
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	2.871
80.	Altre passività	1.927.818.601	1.074.340.080
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	28.633.765	30.189.152
100.	Fondi per rischi e oneri	350.624.043	362.569.000
	a) impegni e garanzie rilasciate	84.534.599	89.826.554
	b) quiescenza e obblighi simili	160.434.970	164.175.315
	c) altri fondi per rischi e oneri	105.654.474	108.567.131
110.	Riserve da valutazione	156.879.192	34.031.038
140.	Riserve	1.656.055.608	1.505.637.959
150.	Sovrapprezzi di emissione	79.036.950	78.933.564
160.	Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
170.	Azioni proprie (-)	(24.733.645)	(24.955.358)
180.	Utile (perdita) di periodo (+/-)	342.228.695	510.516.920
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		50.374.681.322	50.697.725.755



CONTO ECONOMICO

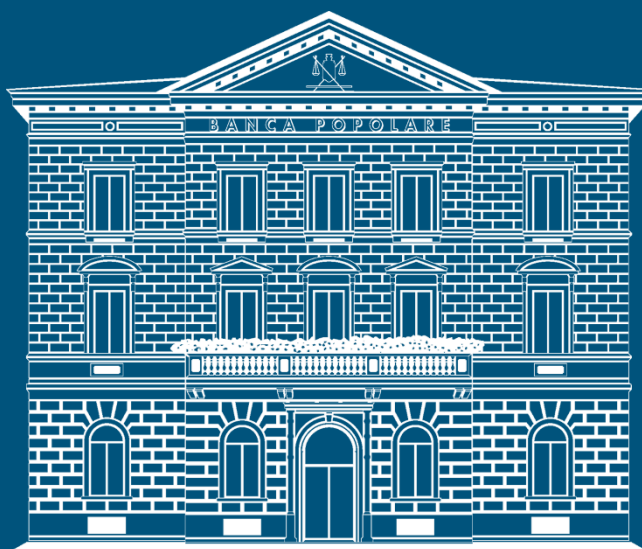
(in euro)

VOCI	30/06/2025	30/06/2024
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	832.053.340	1.011.322.166
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>792.070.583</i>	<i>992.442.334</i>
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(324.386.551)	(513.027.865)
30. MARGINE DI INTERESSE	507.666.789	498.294.301
40. COMMISSIONI ATTIVE	202.002.657	189.809.965
50. COMMISSIONI PASSIVE	(8.651.592)	(8.555.601)
60. COMMISSIONI NETTE	193.351.065	181.254.364
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	73.967.589	58.342.305
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	3.294.875	20.769.500
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(97.301)	(4.581)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	21.058.672	12.355.231
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.384.839	7.667.544
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.672.725	4.011.602
c) passività finanziarie	1.108	676.085
RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ		
110. FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	1.930.489	(9.811.237)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.930.489	(9.811.237)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	801.172.178	761.199.883
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(28.213.197)	(110.835.830)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(28.356.764)	(110.719.946)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	143.567	(115.884)
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	(3.054.892)	(1.974.013)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	769.904.089	648.390.040
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(284.368.157)	(273.569.231)
a) spese per il personale	(126.705.327)	(120.454.419)
b) altre spese amministrative	(157.662.830)	(153.114.812)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(2.305.427)	(14.373.630)
a) impegni per garanzie rilasciate	5.291.956	7.413.616
b) altri accantonamenti netti	(7.597.383)	(21.787.246)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(17.832.343)	(17.287.398)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(7.669.847)	(6.361.970)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	42.512.261	38.752.537
210. COSTI OPERATIVI	(269.663.513)	(272.839.692)
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(756.181)	-
230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(16.354.589)	-
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	2.878	22.826
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	483.132.684	375.573.174
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(140.903.989)	(110.233.525)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	342.228.695	265.339.649
300. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	342.228.695	265.339.649



Banca Popolare di Sondrio

FOUNDED IN 1871



CONSOLIDATED HALF-YEAR FINANCIAL REPORT AS AT 30 JUNE 2025



**Banca Popolare
di Sondrio**

CONSOLIDATED
HALF-YEAR
FINANCIAL REPORT
AS AT 30 JUNE 2025





**Banca Popolare
di Sondrio** **FOUNDED IN 1871**

CONSOLIDATED HALF-YEAR FINANCIAL REPORT AS AT 30 JUNE 2025

Joint-stock company

Head Office and General Management: ITALY - 23100 Sondrio (SO) - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Websites: <https://www.popso.it> – <https://istituzionale.popso.it>

E-mail info@popso.it - Certified e-mail (PEC): postacertificata@pec.popso.it

Tax code and Sondrio Companies Register No. 00053810149 - Registered with the Official List of Banks under No. 842

Monetary intermediation by monetary institutions other than central banks

Company belonging to the BPER Banca S.p.A. Banking Group - Registered with the Official List of Banks under No. 5387.6

Company subject to management and coordination by BPER Banca S.p.A.

Member of the Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi and the Fondo Nazionale di Garanzia

Company belonging to the Banca Popolare di Sondrio VAT GROUP 01086930144

Share capital: 1,360,157,331 euro - Reserves: 1,740,955,502 euro

(Figures approved at the Shareholders' meeting of 30 April 2025)



CONTENTS

Corporate offices	6
Branch network	7
Interim management report as at 30 June 2025	12
Condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025	
Consolidated financial statements	
Consolidated balance sheet	51
Consolidated income statement	53
Consolidated statement of other comprehensive income	54
Consolidated statement of changes in equity	55
Consolidated cash flow statement	57
Consolidated notes	
Accounting policies	60
Information on the consolidated balance sheet	102
Information on the consolidated income statement	123
Information on risks and related hedging policies	135
Information on consolidated equity	161
Transactions with related parties	164
Share-based payment agreements	169
Segment reporting	168
Certificates and other reports	
Certification of the condensed consolidated half-year financial statements pursuant to Article 154-bis of Legislative Decree No. 58/1998	176
Independent Auditors' Report	177
Annexes	180



Corporate offices

BOARD OF DIRECTORS

Chair	PIERLUIGI MOLLA
Deputy Chair	LINO ENRICO STOPPANI*
Managing Director	MARIO ALBERTO PEDRANZINI**
Directors	LORETTA CREDARO*
	MARIA LETIZIA ERMETES
	ROBERTO GIAY
	MARIA CHIARA MALAGUTI
	CHRISTIAN MONTAUDO
	SÉVERINE MÉLISSA HARMINE NEERVOORT
	SALVATORE PROVIDENTI
	GIUSEPPE RECCHI
	FRANCO GIUSEPPE RIVA
	SILVIA STEFINI
	FRANCESCO VENOSTA
	ROSSANA ZAMBELLI

BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Chair	CARLO MARIA VAGO
Statutory Auditors	MASSIMO DE BUGLIO
	LAURA VITALI
Alternate Auditors	MARCO FABIO CAPITANIO
	PAOLO VIDO

GENERAL MANAGEMENT

General Manager	MARIO ALBERTO PEDRANZINI
Deputy General Managers	MARIO ERBA
	MILO GUSMEROLI
	CESARE POLETTI

Manager responsible for preparing the Company's accounting documents

SIMONA ORIETTI

* Members of the Executive Committee

** Member of the Executive Committee and Secretary of the Board of Directors

BRANCH NETWORK

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Founded in 1871

GENERAL MANAGEMENT AND HEAD OFFICE

Sondrio, piazza Giuseppe Garibaldi 16
tel. +39 0342 528111 - fax +39 0342 528204
www.popso.it - info@popso.it

FIELD OFFICES

ORGANISATION AND IT SYSTEMS: "F. Morani" Service Centre - via Ranée 511/1 - Berbenno di Valtellina (So) - fraz. San Pietro
INTERNATIONAL UNIT: lungo Mallero Luigi Cadorna 24, Sondrio
COMMERCIAL UNIT - PUBLIC ENTITIES AND TREASURY OFFICES - SUPPLY OFFICE - TECHNICAL, HEALTH AND SAFETY DEPARTMENT: corso Vittorio Veneto 7, Sondrio
PERSONNEL DEPARTMENT: corso Vittorio Veneto 36, Sondrio

VIRTUAL UNIT

corso Vittorio Veneto 7, Sondrio

BRANCHES AND TREASURIES

PROVINCE OF SONDRIO

ALBOSAGGIA via Porto 10
APRICA corso Roma 140
ARDENNO via Libertà
BERBENNO DI VALTELLINA - fraz. San Pietro - via Nazionale Ovest 110
BIANZONE piazza Ezio Vanoni 11

BORMIO

Head Office, via Roma 131 - ang. via don Evaristo Peccedi
Branch no. 1, via Roma 64

BUGLIO IN MONTE piazza della Libertà 1

CAMPODOLCINO via Corti 67

CASPOGGIO piazza Milano

CEDRASCO via Vittorio Veneto 15

CEPINA VALDISOTTO via Roma 13/E

CHIAVENNA via Francesco e Giovanni Dolzino 67

CHIESA IN VALMALENCO via Roma 138

CHIURO via Stelvio 8

COLORINA via Roma 84

COSIO VALTELLINO - fraz. Regoledo - via Roma 7

COSIO VALTELLINO - fraz. Cosio Stazione - piazza San Martino 14

DELEBIO piazza San Carpofo 7/9

DUBINO - Nuova Olonio - via Spluga 83

GORDONA via Scogli 9

GROSIO via Roma 67

GROSIO - fraz. Ravoledo - via Pizzo Dosdè

GROSOTTO via Statale 73

ISOLACCIA VALDIDENTRO via Nazionale 31

LANZADA via Palò 388

LIVIGNO

Head Office, via Sant'Antonio 135

Branch no. 1, via Saroch 728/730

LIVIGNO via Dala Gesa 557/A

MADESIMO via Giosuè Carducci 3

MADONNA DI TIRANO piazza Basilica 55

MAZZO DI VALTELLINA via Santo Stefano 20

MELLO piazza San Fedele 1

MONTAGNA IN VALTELLINA via Stelvio 336

MONTAGNA IN VALTELLINA via Cicci 36

MORBEGNO

Head Office, piazza Caduti per la Libertà 7

Branch no. 1, via V Alpini 172

NOVATE MEZZOLA via Roma 13

PASSO DELLO STELVIO località Passo dello Stelvio

PIANTO via Colico 43

PONTE IN VALTELLINA piazza della Vittoria 1

SAMOLACO - fraz. Era - viale Europa 1365

SAN CASSIANO VALCHIAVENNA via Spluga 108

SAN NICOLÒ VALFURVA via San Nicolò 82

SEMOGO VALDIDENTRO via Cima Piazzini 28

SONDALO via Dr. Ausonio Zubiani 2

SONDRIO

Head Office, piazza Giuseppe Garibaldi 16

Branch no. 1, via Bernina 1

Branch no. 2, via Giacinto Sertorelli 2

Branch no. 3, Ingresso Ospedale Civile - via Stelvio 25

Branch no. 4, piazzale Giovanni Bertacchi 57

Branch no. 5, Galleria Campello 2

TALAMONA via Don Giuseppe Cusini 83/A

TEGLIO piazza Santa Eufemia 2

TEGLIO - fraz. San Giacomo - via Nazionale

TIRANO piazza Cavour 20

TIRANO via Valeriana 88/A

TRESEDA DI TEGLIO via Nazionale 57

TRESIVIO piazza San Pietro e Paolo 24

VILLA DI CHIAVENNA via Roma 38

VILLA DI TIRANO via Foppa 12

VERCEIA via Nazionale 118/D

AUTONOMOUS REGION OF VALLE D'AOSTA

AOSTA corso Battaglione Aosta 79

PONT SAINT MARTIN via Emile Chanoux 45

SAINT-VINCENT via Duca D'Aosta 9

PROVINCE OF ALESSANDRIA

ALESSANDRIA corso Crimea 21

NOVI LIGURE corso Romualdo Marengo 59

PROVINCE OF BERGAMO

ALBANO SANT'ALESSANDRO via Vittorio Emanuele II 6

ALME via Campofiori 36

BARIANO via Umberto I 1

BERGAMO

Head Office, via Brosetta 64/B

Branch no. 1, via Vittore Ghislandi 4

Branch no. 2, via Guglielmo D'Alzano 3/E

BERGAMO - Ospedale Papa Giovanni XXIII - piazza Oms 1

BONATE SOTTO via Vittorio Veneto - ang. via Antonio Locatelli

BREMBATE via Vittore Tasca 8/10

CARVICO via Giuseppe Verdi 1

CISANO BERGAMASCO via Giuseppe Mazzini 25

COSTA VOLPINO via Nazionale 92

COLERE via Zanoli 8/A

GAZZANIGA via IV Novembre 3

GHISALBA via Roma 41/43

GRUMELLO DEL MONTE via Roma 133

MAPELLO via Giuseppe Bravi 31

MOZZANICA piazza Antonio Locatelli

NEMBRO piazza Umberto I 1

OSIO SOTTO via Monte Grappa 12

ROMANO DI LOMBARDIA via Bailla 20

SARNICO via Giuseppe Garibaldi 1/C

SCANZOROSCIATE corso Europa 9

SERATE piazza Caduti per la Libertà 7

TRESCORE BALNEARIO piazza Cavour 6

TREVIGLIO via Cesare Battisti 8/B

TREVIGLIO - Ospedale - piazzale Ospedale 1

VERDELLINO largo Luigi Einaudi 5

VILMINORE DI SCALVE piazza Vittorio Veneto 8

PROVINCE OF BOLOGNA

BOLOGNA via Riva di Reno 58/B

PROVINCE OF BOLZANO

BOLZANO viale Amedeo Duca D'Aosta 88

/ Amedeo Duca D'Aosta Allee 88

MERANO corso della Libertà 16 / Freiheitsstrasse 16

PROVINCE OF BRESCIA

ANGOLO TERME piazza Caduti 3

BERZO DEMO via Nazionale 14

BIENNO via Giuseppe Fantoni 36

BORNO via Vittorio Veneto 25

BRENO piazza Generale Pietro Ronchi 4

BRESCIA

Head Office, via Antonio Gramsci 15

Branch no. 1, via Crocifissa di Rosa 1

Branch no. 2, via Solferino 61

Branch no. 3, viale Piave 61/A

Branch no. 4, via Fratelli Ugoni 2

CAPO DI PONTE via Aldo Moro 26/A

CEVO via Roma 15

CHIARI via Consorzio Agrario 1 - ang. viale Teosa 23/B

COCCAGLIO via Adelchi Negri 12

COLLEBEATO via San Francesco d'Assisi 12

CORTE FRANCA piazza di Franciacorta 7/C

CORTENO GOLGI via Brescia 2

DARFO BOARIO TERME

Branch no. 1, corso Italia 10/12

Branch no. 2, piazza Patrioti 2

DESENZANO DEL GARDA via Guglielmo Marconi 1/A

EDOLO piazza Martiri della Libertà 16

ERBUSCO via Provinciale 29

ESINE via Chiosi 79

GARDONE VAL TROMPIA via Giacomo Matteotti 300

GANICO piazza Roma 3

ISEO via Roma 12/E

LONATO DEL GARDA corso Giuseppe Garibaldi 59

LUMEZZANE - fraz. Sant'Apollonio - via Massimo D'Azeglio 108

MALONNO via Valle Camonica - ang. via Adamello

MANERBA DEL GARDA via Valtenesi 43

MANERBIO via Dante Alighieri 8

MARONE corso Zanardelli 3

MONTE ISOLA frazione Sivano 116

MONTICHIARI via Mantova - ang. via 3 Innocenti 74

ORZINUOVI piazza Giuseppe Garibaldi 19

OSPITALETTO via Brescia 107/109

PALAZZOLO SULL'OGGIO via Brescia 23

PIAN CAMUNO via Agostino Gemelli 21

PISOGNE via Trento 1

PONTE DI LEGNO piazzale Europa 39

PONTE DI LEGNO - loc. Passo Del Tonale - via Case Sparse 84

REZZATO via Brolli 49

SALE MARASINO via Roma 33/35

SALÒ viale Alcide De Gasperi 13

SALÒ via Giuseppe Garibaldi 21

SAREZZO via della Repubblica 99

TOSCOLANO MADERNO piazza San Marco 51

TOSCOLANO MADERNO viale Guglielmo Marconi 9

VEZZA D'OGGIO via Nazionale 116

ZONE via Orti 1

PROVINCE OF COMO

ALBIOLO via Indipendenza 10

ALTA VALLE INTELVI piazza Lanfranchi 22

APPIANO GENTILE piazza della Libertà 9

ARGEGNO piazza Conti Persini 1

AROSIO piazza Montello 36

BELLAGIO via Valassina 58

BINAGO via Roma 9

BREGNANO via Giuseppe Mazzini 22

BRUNATE via Alessandro Volta 28

BULGAROGROSSO via Pietro Ferloni 2

CAMPIONE D'ITALIA piazza Roma 1/G

CANTÙ via Milano 47

CANZO via Alessandro Verza 39

CAPIAGO INTIMIANO via Vittorio Emanuele II 7

CARATE URIO via Regina 85

CARIMATE - fraz. Montesolario - piazza Lorenzo Spallino 6

CARLAZZO via V° Alpini 59/A

CARUGO via Luigi Cadorna 32

CASNATE CON BERNATE via Roma 7

CASTELMARTE via Dante 1

CENTRO VALLE INTELVI via Provinciale 79

COMO

Head Office, viale Innocenzo XI 71

Branch no. 1, via Giorgio Giulini 12

Branch no. 2, via Statale per Lecco 70 - fraz. Lora

Branch no. 3, via Asiago 25 - fraz. Tavernola

Branch no. 4, via Indipendenza 16

DOMASO via Statale Regina 77

DONGO piazza Virgilio Matteri 14

ERBA via Alessandro Volta 3

FINO MORNASCO via Giuseppe Garibaldi - ang. piazza Odescalchi 5

GARZENNO via Roma 32

GERA LARIO via Statale Regina 18

GRAVEDONA ED UNITI piazza Giuseppe Garibaldi 11

GUANZATE via Giuseppe Garibaldi 1

LAMBRUGO piazza Papa Giovanni II 8

LURAGO D'ERBA via Roma 58

MASLIANICO via XX Settembre 47

MENAGGIO via Annetta e Celestino Lusardi 62

MERONE via San Girolamo Emiliani 5/C

MONTORFANO via Brianza 6/B

MUSSO via Statale Regina 30

OSSUCCIO via Statale 864

PARE piazza della Chiesa 5/6

PIANELLO DEL LARIO via Statale Regina 32

PLESIO via Grana 85

PORLEZZA lungolago Giacomo Matteotti 15

PUSIANO via Giuseppe Mazzini - Complesso Pusiano 2000

SALA COMACINA via Statale 14/A

SAN BARTOLOME VAL CAVARGNA via Fontana 6

SAN SIRO via Statale 223

SCHIGNANO via Roma 8

SORICO piazza Cesare Battisti 1/A

TREMEZZO via Statale 5115

TURATE via Vittorio Emanuele 14

UGGIATE TREVANO piazza Vittorio Emanuele 12

VALSOLDA - fraz. San Mamete - piazza Roma 7/9

VENIANO via Alessandro Manzoni 5

VERCANA via Vico 3

VILLA GUARDIA via Varesina - ang. via Monte Rosa - CenterVill

PROVINCE OF CREMONA

CREMA via Giuseppe Mazzini 109

CREMONA

Head Office, via Dante Alighieri 149/A

Branch no. 1, piazza Antonio Stradivari 9 - ang. via Lombardini

PANDINO via Umberto I 1/3

RIVOLTA D'ADDA via Cesare Battisti 8

PROVINCE OF CUNEO

ALBA viale Torino 4

CUNEO piazza Tancredi Duccio Gallimberti 13

PROVINCE OF GENOVA

BUSALLA via Vittorio Veneto 23

CAMOGGI via Cuneo 9

CHIAVARI piazza Nostra Signora dell'Orto 42/B - ang. via Doria

GENOVA

Head Office, via XXV Aprile 7

Branch no. 1, piazza Tommaso 7 rosso

Branch no. 2, via Sabotino 32/34 rosso

RAPALLO via Gen. A. Lamarmora 4 - ang. via San Filippo Neri

SANTA MARGHERITA LIGURE piazza Giuseppe Mazzini 40

Banca Popolare di Sondrio

Branch no. 5, Bovisva, via degli Imbriani 54
 Branch no. 6, Corvetto, via Marco d'Agate 11
 Branch no. 7, Caneva, via Cenisio 50
 Branch no. 8, Quarto Oggiaro, via M. Lessona - ang. via F. De Roberto
 Branch no. 9, A.L.E.R., viale Romagna 24
 Branch no. 10, Solari, via Andrea Solari 15
 Branch no. 11, Università Bocconi, via Guglielmo Röntgen 1
 Branch no. 12, Baggio, via delle Forze Armate 260
 Branch no. 13, Repubblica, viale Monte Santo 8
 Branch no. 14, Palazzo d'Giustizia, via Colonnella 5 - ang. via C. Battisti
 Branch no. 15, Murat, via Gioacchino Murat 76
 Branch no. 16, Ortomercato, via Cesare Lombroso 54
 Branch no. 17, Monumentale, piazzale Cimitero Monumentale 23
 Branch no. 18, Fiera, viale Elio Belisario 1
 Branch no. 19, Giambellino, via Giambellino 39
 Branch no. 20, Sempione, via Antonio Canova 39 - ang. corso Sempione
 Branch no. 21, Politecnico, via Edoardo Bonardi 4
 Branch no. 22, Sforza, via F. Sforza 48 - ang. corso di Porta Romana
 Branch no. 23, Certosa, viale Certosa 62
 Branch no. 24, Piave, viale Piave 1 - ang. via Pindemonte
 Branch no. 25, Zara, viale Zara 13
 Branch no. 26, Lodi, corso Lodi - ang. via S. Gerolamo Emiliani 1
 Branch no. 27, Don Gnocchi, via Alfonso Capocelatro 66
 Branch no. 28, Corsica, via privata Sanremo - ang. viale Corsica 81
 Branch no. 29, Bicocca, piazza della Trivulziana 6
 Branch no. 30, De Angeli, piazza Ernesto De Angeli 9
 Branch no. 31, Isola, via Carlo Farini 47 - ang. via Dina Galli
 Branch no. 32, Venezia, viale Luigi Majno 42 - viale Piave 43
 Branch no. 33, Porta Romana, corso di Porta Romana 120
 Branch no. 34, San Babila, via Cino del Duca 12
 Branch no. 35, Loreto, piazzale Loreto 1 - ang. viale Brianza
 Branch no. 36, Monti, via Vincenzo Monti 41
 Branch no. 37, Vercelli, corso Vercelli 38
 Branch no. 38, Università Cattolica del Sacro Cuore, largo A. Gemelli 1
 Branch no. 39, Gruppo AZIMUT - Sportello Interno - corso Venezia 48
 Branch no. 40, Politecnico - Bovisva, via Raffaele Lambruschini 4
 Branch no. 41, Associazione Chimica Farmaceutica Lombarda
 fra Titolari di Farmacia di Milano - Sportello Interno -
 viale Piceno 18

MILANO - Istituto Nazionale Tumori - via Giacomo Venezian 1
 MILANO - ASP Golgi Redaelli - via Bartolomeo D'Alviano 78
 MILANO - Bicocca - piazza dell'Ateneo Nuovo 1 - Edificio U 6
 MILANO - I.U.L.M. - via Carlo Bo 1
 MILANO - Pio Albergo Trivulzio - via Antonio Tolomeo Trivulzio 15
 MILANO - Pirelli - via Fabio Filzi 22

PERO via Mario Greppi 13
 SEGRATE via Roma 96

SEGRATE via Fratelli Cervi 13 - Residenza Botteghe

SESTO SAN GIOVANNI

Branch no. 1, piazza IV Novembre 12

Branch no. 2, piazza della Resistenza 52

TREZZO SULL'ADDA via Antonio Gramsci 10

TURBIGO via Alleanza Comunale 17

VIZZOLO PREDABISSI - A.S.S.T. Melegnano e della Martesana
 via Pandina 1

PROVINCE OF MONZA E BRIANZA

ALBIATE via Trento 35

BELLUSCO via Bergamo 5

BERNAREGGIO via Michelangelo Buonarroti 6

BRIOSCO piazza della Chiesa 6

BOVISIO MASCIAGO via Guglielmo Marconi 7/A

CARATE BRIANZA via Francesco Cusani 10

DESIO via Portichetto - ang. via Pio XI

GIUSSANO via Cavour 19

LISSONE

Head Office, via Dante Alighieri 43

Branch no. 1, via Trieste 33

MACHERIO via Roma 17

MEDA via Yuri Gagarin - ang. corso della Resistenza

MONZA

Head Office, via Felice Cavallotti 5

Branch no. 1, via Felice Cavallotti 5

NOVA MILANESE via Antonio Locatelli

SEREGNO

Head Office, via Cavour 84

Branch no. 1, via Cesare Formenti 5

SEVESO via San Martino 20

VAREDO corso Vittorio Emanuele II 53

VILLASANTA - fraz. San Floriano - via Amatore Antonio Sciesa 7/9

VIMERCATE piazza Papa Giovanni Paolo II 9 - ang. via Giuseppe Mazzini

PROVINCE OF NAPOLI

NAPOLI Gruppo AZIMUT - Sportello Interno -
 via Gaetano Filangieri 36 - Palazzo Mannajuolo

PROVINCE OF NOVARA

ARONA via Antonio Gramsci 19

NOVARA via Andrea Costa 7

PROVINCE OF PADOVA

PADOVA via Ponte Molino 4

PROVINCE OF PALERMO

PALERMO - Representative Office - via della Libertà 175/177

PROVINCE OF PARMA

FIDENZA piazza Giuseppe Garibaldi 24

PARMA

Branch no. 1, via Emilia Est 3/A

Branch no. 2, via Antonio Gramsci 28/A

PROVINCE OF PAVIA

BELGIOIOSO piazza Vittorio Veneto 23

BRONI via Giuseppe Mazzini 1

CANNETO PAVESE via Roma 15

CASTEGGIO piazza Cavour 4

CILAVEGNA via Giuseppe Mazzini 4

MEDE corso Italia 2

MORTARA via Roma 23

PAVIA

Head Office, piazzale Ponte Coperto Ticino 11

Branch no. 1, corso Strada Nuova 75

PAVIA - DEA - via Privata Campeggi 40

PAVIA - Policlinico San Matteo - viale Camillo Golgi 19

RIVANAZZANO TERME piazza Cornaggia 41

ROBBIO piazza della Libertà 33

STRADELLA via XXVI Aprile 56

VIGEVANO piazza IV Novembre 8

VOGHERA via Emilia 49

PROVINCE OF PIACENZA

CASTEL SAN GIOVANNI corso Giacomo Matteotti 27

PIACENZA

Head Office, via Raimondo Palmerio 11

Branch no. 1, via Cristoforo Colombo 18

Branch no. 2, piazzale Torino 16

PROVINCE OF PORDENONE

PORDENONE viale Guglielmo Marconi 28

PROVINCE OF ROMA

CIAMPINO viale del Lavoro 56

FRASCATI via Cairoli 1

GENZANO DI ROMA viale Giacomo Matteotti 14

GROTTAFERRATA via XXV Luglio

MONTE COMPATRI piazza Marco Mastrofini 11

ROMA

Head Office, Eur, viale Cesare Pavese 336

Branch no. 1, Monte Sacro, via Val Santerno 27

Branch no. 2, Ponte Marconi, via Silvestro Gherardi 45

Branch no. 3, Prati Trionfale, via Trionfale 22

Branch no. 4, Bravetta, piazza Blagio Pace 1

Branch no. 5, Portonaccio, piazza S. Maria Consolatrice 16/B

Branch no. 6, Appio Latino, via Cesare Baronio 12

Branch no. 7, Aurelio, via Baldo degli Ubaldi 267

Branch no. 8, Africano Vescovo, viale Somalia 255

Branch no. 9, Casal Palocco, piazzale Filippo II Macedone 70/75

Branch no. 10, Laurentina, via Laurentina 617/619

Branch no. 11, Esquilino, via Carlo Alberto 6/A

Branch no. 12, Boccea, circonvallazione Cornelia 295

Branch no. 13, Tuscolano, via Foligno 51/A

Branch no. 14, Garbatella, largo delle Sette Chiese 6

Branch no. 15, Farnesina, via della Farnesina 154

Branch no. 16, Monte Sacro Alto/Talenti, via Nomentana 925/A

Branch no. 17, San Lorenzo, piazza dei Sanetti 10/11

Branch no. 18, Infernetto, via Ermanno Wolf Ferrari 348

Branch no. 19, Nuovo Salario, piazza Filattiera 24

Branch no. 20, Tuscolano/Appio Claudio, via Calo Canuleio 29

Branch no. 21, Nomentano, via Fiamano Nardini 25

Branch no. 22, WFP - Sportello Interno - via Cesare Giulio Viola 68/70

Branch no. 23, Ostia, via Carlo Del Greco 1

Branch no. 24, San Clemente/Colosseo, via di S. Giovanni in Laterano 51/A

Branch no. 25, Parioli, viale dei Parioli 39/B

Branch no. 26, Tritone, via del Tritone 207

Branch no. 27, Prati, piazza Cavour 7

Branch no. 28, Pretestino/Torignattara, piazza della Marranella 9

Branch no. 29, FAO - Sportello Interno - viale delle Terme di Caracalla 1

Branch no. 30, IFAD - Sportello Interno - via Paolo Di Dono 44

Branch no. 31, Campus Bio-Medico di Roma - Policlinico, via A. del Portillo 200

Branch no. 32, Monteverde Vecchio, via Anton Giulio Barrili 50/H

Branch no. 33, Trastevere, piazza Sidney Sonnino 40

Branch no. 34, Gregorio VII, via Gregorio VII 348 - ang. piazza Pio XI 40

Branch no. 35, Parioli, corso Vittorio Emanuele II 139

Branch no. 36, CONSOB - Sportello Interno - via G. B. Martini 3

Branch no. 37, Trieste/Salaria, via Tagliamento 37

Branch no. 38, Gruppo AZIMUT - Sportello Interno - via Flaminia 133

Branch no. 39, Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli
 IRCCS, largo Agostino Gemelli 8

Branch no. 40, Balduina, piazzale delle Medaglie d'Oro 65

ROMA - Biblioteca Nazionale Centrale - viale Castro Pretorio 105/F

ROMA - Università Foro Italico - piazza Lauro De Bosis 15

PROVINCE OF SAVONA

ALASSIO via Giuseppe Mazzini 55

ALBISSOLA MARINA via del Ceramisti 29

SAVONA via Pietro Paleocapa 58

VAREZZE via Goffredo Mameli 19

PROVINCE OF TORINO

TORINO

Head Office, via XX Settembre 37

Branch no. 1, via Luigi Cibrario 17/A bis

Branch no. 2, corso Alcide De Gasperi 9

PROVINCE OF TRENTO

ARCO via Santa Caterina 8/C

CLES piazza Navarino 5

RIVA DEL GARDA viale Dante Alighieri 11

ROVERETO corso Antonio Rosmini 68 - ang. via Fontana

TRENTO piazza di Centa 14

PROVINCE OF TREVISO

CONEGLIANO via Nazario Sauro 1 - ang. via Carlo Rosselli

TREVISO corso del Popolo 50 - angolo via Giuseppe Toniolo

PROVINCE OF TRIESTE

TRIESTE piazza San Giovanni 1

PROVINCE OF UDINE

UDINE piazzale XXVI Luglio 62

PROVINCE OF VARESE

AEROPORTO DI MALPENSA 2000 Terminal 1 - FERNO

BESNATE via Libertà 2

BISUSCHIO via Giuseppe Mazzini 80

BRUSIMPIANO piazza Battaglia 1/A

BUSTO ARSIZIO piazza Trento e Trieste 10

CARNAGO via Guglielmo Marconi 2

CASTELLANZA corso Giacomo Matteotti 2

CUGLIATE FABIASCO via Pagliolo 25

GALLARATE via Torino 15

GAVIRATE via Guglielmo Marconi 13/A

LAVENA PONTE TRESA via Carlo Morazzoni 22

LONATE POZZOLO via Vittorio Veneto 27

LUINO via XXV Aprile 31

MARCHIROLO via Cavallier Emilio Busetti 7/A

PORTO CERESIO via Giacomo Matteotti 12

SARONNO via San Giuseppe 59

SESTO CALENDE piazza Giuseppe Mazzini 10

SOLBIATE OLONA via Vittorio Veneto 5

SOMMA LOMBARDO via Milano 13

VARESE

Head Office, viale Belforte 151

Branch no. 1, piazza Monte Grappa 6

Branch no. 2, via San Giusto - ang. via Malta

VEDANO OLONA via Giacomo Matteotti - ang. via Cavour 12

VIGGÙ via Salliro 2

PROVINCE OF VENEZIA

JESOLO via Aquileia 167

SAN DONÀ DI PIAVE via Carlo Vizzotto 98

VENEZIA Sestiere Santa Croce 518/A

PROVINCE OF VERBANO-CUSIO-OSOLA

CANNOBIO viale Vittorio Veneto 2/bis

DOMODOSSOLA piazza Repubblica dell'Ossola 4

GRAVELLONA TOCE corso Guglielmo Marconi 95

VERBANIA - Intra, piazza Daniele Ranzoni 27

VERBANIA - Pallanza, largo Vittorio Tonolli 34

PROVINCE OF VERCELLI

VERCELLI piazza Baldo Mazzucchelli 12

PROVINCE OF VERONA

BARDOLINO via Mirabello 15

PESCHIERA DEL GARDA via Venezia 40/A

VERONA corso Cavour 45

VILLAFRANCA DI VERONA corso Vittorio Emanuele II 194

PROVINCE OF VICENZA

THIENE via Trento 2

VICENZA Agenzia, contrà Porti 12 - Palazzo Thiene

VICENZA Branch no. 1, corso Santi Felice e Fortunato 88

TEMPORARY BRANCHES

MILANOCITY FIERA - piazzale Carlo Magno - pad. 3 piano quota +7.1

NUOVO POLO FIERISTICO - corso Italia Est

Strada Statale del Sempione 38 - Rho/Però - tel. 02 45402082

MOBILE BRANCH

Autobanca

DESKS ABROAD C/O EXTERNAL PARTNERS

ARGENTINA (Buenos Aires) - AUSTRALIA (Perth) - BRAZIL (São Paulo) - CANADA (Montreal, Toronto and Vancouver) - CHILE (Santiago de Chile) - CHINA (Beijing and Shanghai) - COSTA RICA (San Jose) - CROATIA (Zagreb) - DENMARK (Copenhagen) - DOMINICAN REPUBLIC (Santo Domingo) - EGYPT (Cairo) - GERMANY (Frankfurt) - GREECE (Athens) - GUATEMALA (Guatemala City) - HONG KONG (Hong Kong) - HUNGARY (Budapest) - JAPAN (Tokyo) - LUXEMBOURG (Luxembourg) - MALAYSIA (Kuala Lumpur) - MOROCCO (Casablanca) - NETHERLANDS (Amsterdam) - PERU (Lima) - PHILIPPINES (Manila) - POLAND (Warsaw) - PORTUGAL (Lisbon) - REPUBLIC OF IRELAND (Dublin) - RUSSIA (Moscow) - SOUTH AFRICA (Johannesburg) - SOUTH KOREA (Seoul) - SPAIN (Madrid) - SWITZERLAND (Zurich) - THAILAND (Bangkok) - TUNISIA (Tunis) - UNITED ARAB EMIRATES (Dubai) - UNITED KINGDOM (London) - UNITED STATES OF AMERICA (Chicago, Houston, Los Angeles, Miami and New York) - VIETNAM (Ho Chi Minh City)

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE)

OPERATING IN THE SWISS TERRITORY IT HAS 20 OFFICES IN 8 CANTONS, AS WELL AS THE REPRESENTATIVE OFFICE IN VERBIER, THE DIRECT BANKING VIRTUAL BRANCH IN LUGANO AND THE MONACO BRANCH OUTSIDE SWITZERLAND IN THE PRINCIPALITY OF THE SAME NAME.

General Management: Lugano, via Giacomo Luvisi 2a

tel. +41 58 855 30 00 - fax +41 58 855 30 15

Head Office: Lugano, via Maggio 1 - tel. +41 58 855 31 00

www.bps-suisse.ch - contact@bps-suisse.ch

FACTORIT

Factoring - working capital solutions, credit risk protection and accounts receivable book-keeping

Branch offices in: Milano, Torino, Padova, Bologna, Roma, Palermo and a network of foreign correspondents in over 90 countries. Operating at Banca Popolare di Sondrio's branches and at its partner banks' counters.

Headquarter: Milano, via Cino del Duca 12

tel. +39 02 5



Banca Popolare di Sondrio (SUISSE)

OPERATING IN THE SWISS TERRITORY
IT HAS 20 OFFICES IN 8 CANTONS,
AS WELL AS THE REPRESENTATIVE OFFICE IN VERBIER,
THE DIRECT BANKING VIRTUAL BRANCH IN LUGANO
AND THE MONACO BRANCH OUTSIDE SWITZERLAND
IN THE PRINCIPALITY OF THE SAME NAME.



For more information
about all our branches,
visit the website:
www.popso.it/filiali-atm



Number of branches
in each province



Number of treasuries

Number of
representative office



Banca Popolare di Sondrio

FOUNDED IN 1871

BRANCHES by province

- 50 SONDRIO and 12 Treasuries
- 2 ALESSANDRIA
- 15 BERGAMO and 14 Treasuries
- 2 BOLZANO
- 32 BRESCIA and 18 Treasuries
- 31 COMO and 28 Treasuries
- 5 CREMONA
- 2 CUNEO
- 7 GENOVA and 1 Treasury
- 2 IMPERIA
- 20 LECCO and 19 Treasuries
- 2 LODI
- 5 MANTOVA and 3 Treasuries
- 54 MILANO and 10 Treasuries
- 18 MONZA E BRIANZA and 3 Treasuries
- 2 NOVARA
- 3 PARMA
- 7 PAVIA e 9 Treasuries
- 4 PIACENZA
- 45 ROMA e 3 Treasuries
- 3 SAVONA e 1 Treasury
- 3 TORINO
- 4 TRENTO e 1 Treasury
- 2 TREVISO
- 18 VARESE e 6 Treasuries
- 3 VENEZIA
- 5 VERBANO CUSIO OSSOLA
- 4 VERONA
- 3 VICENZA
- 1 in BOLOGNA, LA SPEZIA, NAPOLI, PADOVA
PORDENONE, TRIESTE, UDINE and VERCELLI
- 1 in the Autonomous Region of Valle d'Aosta and 2 Treasuries
- 1 Representative Office in PALERMO

DESKS ABROAD C/O EXTERNAL PARTNERS

• ARGENTINA (Buenos Aires) • AUSTRALIA (Perth) • BRAZIL (São Paulo) • CANADA (Montreal, Toronto and Vancouver) • CHILE (Santiago de Chile) • CHINA (Beijing and Shanghai) • COSTA RICA (San Jose) • CROATIA (Zagreb) • DENMARK (Copenhagen) • DOMINICAN REPUBLIC (Santo Domingo) • EGYPT (Cairo) • GERMANY (Frankfurt) • GREECE (Athens) • GUATEMALA (Guatemala City) • HONG KONG (Hong Kong) • HUNGARY (Budapest) • JAPAN (Tokyo) • LUXEMBOURG (Luxembourg) • MALAYSIA (Kuala Lumpur) • MOROCCO (Casablanca) • NETHERLANDS (Amsterdam) • PERU (Lima) • PHILIPPINES (Manila) • POLAND (Warsaw) • PORTUGAL (Lisbon) • REPUBLIC OF IRELAND (Dublin) • RUSSIA (Moscow) • SOUTH AFRICA (Johannesburg) • SOUTH KOREA (Seoul) • SPAIN (Madrid) • SWITZERLAND (Zurich) • THAILAND (Bangkok) • TUNISIA (Tunis) • UNITED ARAB EMIRATES (Dubai) • UNITED KINGDOM (London) • UNITED STATES OF AMERICA (Chicago, Houston, Los Angeles, Miami and New York) • VIETNAM (Ho Chi Minh City)

Updated to 30 June 2025



**Factoring – working capital solutions,
credit risk protection and accounts
receivable book-keeping**

Branch offices in:

- MILANO • TORINO • PADOVA
- BOLOGNA • ROMA • PALERMO

and a network of foreign correspondents
in over 90 countries. Operating at Banca
Popolare di Sondrio's branches and at its
partner banks' counters.

Headquarter:

Milano, via Cino del Duca 12

www.factorit.it
info@factorit.it



**Personal loans collateralized
by the assignment of up to one-fifth
of salary or pension**

Offices in: • MILANO • PALERMO
• CATANIA • CALTANISSETTA

Operating at Banca Popolare di Sondrio's
branches and at its partner banks' counters.

Head Office: Roma, via Baldo degli Ubaldi 267
www.bntbanca.it - infobanca@bntbanca.it



**Agency in Financial Activities
of BNT Banca**

Headquarter: Roma, via Baldo degli Ubaldi 267
www.prestinuova.it - info@prestinuova.it



Long-term mobility: an operational
network throughout the national territory
www.rent2go.it - info@rent2go.it



L'UNIVERSITÀ DELLO SCI
SNOWBOARD UNIVERSITY
L'UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA

Quarto Pirovano Hotel
(CIN: IT014009A1Y03FDWW6 - CIR: 014009-ALB-00027)

Stelvio Pass
(m 2.760-3.450) - Bormio - SO

Holiday Apartments
Bormio - SO

- "Pirovano" Apartments
(CIN: IT014009B0FBMKAIJ - CIR: 014009-CIM-00243)
- "Chalet Felse" Apartments
(CIN: IT014009B4V5GRV26 - CIR: 014009-CIM-00241)

Isolaccia Valdidentro - SO
• Appartamenti "Pirovano Valdidentro"
(CIN: IT014071B4TM9U9M94 - CIR: 014071-CIM-00053/54)

Registered and Administrative Office
Information and Booking Office
via Delle Prese 8 - Sondrio
www.pirovano.it - info@pirovano.it



INFORMATION ON OPERATIONS

Note. The amounts contained in this interim report on operations are represented using the euro as the accounting currency; comparisons in percentage terms refer for the balance sheet part to the homogenous data at the end of 2024 and for the income statement part to the homogenous data at 30 June 2024; any exceptions are explained. Because most of the figures in the text and tables are rounded to the nearest million or thousand euro, the percentages may differ marginally from those that would result from a comparison of the same amounts expressed in different units.

In this report, referring to 30 June 2025, Banking Group means the Banca Popolare di Sondrio Banking Group, as at that date still in existence.



INTERIM MANAGEMENT REPORT AS AT 30 JUNE 2025

INTRODUCTION

The consolidated half-year financial report for the six months ended 30 June 2025 was prepared in compliance with Art. 154-ter, paragraphs 2, 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, in accordance with the recognition and measurement criteria set forth in the IAS/IFRS adopted by the European Community and in force today, as specified in the notes.

The condensed consolidated half-year financial statements have been prepared in accordance with IAS 34.

In implementation of the aforementioned discipline, the half-year report gives priority to information at the consolidated level. Given the importance of Banca Popolare di Sondrio spa, extensive references to its activities have been maintained.

THE BANCA POPOLARE DI SONDRIO BANKING GROUP

As at 30 June 2025, the Banca Popolare di Sondrio Banking Group comprises:

Parent Company:

Banca Popolare di Sondrio spa - Sondrio.

Companies of the banking group:

- *Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.*
The Parent Company holds all the share capital of Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, amounting to 180,000,000 CHF.
- *Factorit spa - Milan.*
The Parent Company holds all the share capital of Factorit spa, 85,000,002 euro.
- *Sinergia Seconda srl - Milan*
The Parent Company holds all the share capital of Sinergia Seconda Srl, 60,000,000 euro.
- *Banca della Nuova Terra spa - Sondrio*
The Parent Company holds all the share capital of Banca della Nuova Terra spa, 31,315,321 euro.
- *PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria - Rome*
Banca della Nuova Terra spa holds all the share capital of PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria, 100,000 euro.
- *Popso Covered Bond srl - Conegliano (Tv).*
The Parent Company holds 60% of the share capital of Popso Covered Bond srl, 10,000 euro.



FULLY CONSOLIDATED EQUITY INVESTMENTS

Company Name	Head office	Share capital (in thousands)	% holding
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180,000	100
Factorit spa	Milan	85,000	100
Sinergia Seconda srl	Milan	60,000	100
Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	31,315	100
Pirovano Stelvio spa ⁽¹⁾	Sondrio	2,064	100
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl ⁽¹⁾	Milan	75	100
PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria	Rome	100 ⁽³⁾	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl ⁽¹⁾	Milan	10 ⁽²⁾	100
Immobiliare San Paolo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Rent2Go srl ⁽¹⁾	Monza	4,463	100
Rajna Immobiliare srl ⁽¹⁾	Sondrio	20	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	10	60
Centro delle Alpi SME srl ⁽¹⁾	Conegliano V.	10	-

⁽¹⁾ equity investments not included in the banking group

⁽²⁾ held by Sinergia Seconda srl

⁽³⁾ held by Banca della Nuova Terra spa

As provided by IFRS 10, the Centro delle Alpi Real Estate fund is also fully consolidated.

EQUITY INVESTMENTS MEASURED USING THE EQUITY METHOD

Company Name	Head office	Share capital (in thousands)	% holding
Alba Leasing spa	Milan	357,953	19.264
Arca Vita spa	Verona	208,279	14.837
Arca Holding spa	Milan	50,000	34.715
Unione Fiduciaria spa	Milan	5,940	24.000
Polis Sgr spa	Milan	5,200	19.600
Liquid Factory Sbri	Sondrio	88	9.057
NPLight spa	Ravenna	300	40.000

Following the securitisation of a portfolio of non-performing loans finalised in June 2025, the company NPLight S.p.A. was also set up, which will act as special servicer, and whose majority stake is held by FBS S.p.A. and is an investee of Banca Popolare di Sondrio (40%) and Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

For more details on how equity investments are presented in the financial statements, please refer to the notes under "Scope and methods of consolidation".



SUMMARY OF RESULTS

(in millions of euro)			
Balance sheet figures	30/06/2025	31/12/2024	Change %
Loans and receivables with customers	36,593	35,027	4.47
Loans and receivables with customers measured at amortised cost	36,371	34,792	4.54
Loans and receivables with customers measured at fair value through profit or loss	222	235	-5.76
Loans and receivables with banks	1,964	2,136	-8.06
Financial assets that do not constitute loans	13,297	12,768	4.14
Equity investments	409	403	1.51
Total assets	56,574	56,629	-0.10
Direct funding from customers	45,034	44,500	1.20
Indirect funding from customers	54,646	52,149	4.79
Direct funding from insurance premiums	2,282	2,190	4.18
Customer assets under administration	101,962	98,839	3.16
Other direct and indirect funding	13,556	16,345	-17.06
Equity	4,329	4,156	4.15
Income statement figures	30/06/2025	30/06/2024	Change %
Net interest income	556	538	3.28
Total income*	854	813	5.10
Profit from continuing operations	492	387	27.16
Profit for the period	336	264	27.56
Capital ratios	30/06/2025	31/12/2024	
CET1 Capital ratio	14.97%	15.39%	
Total Capital ratio	17.49%	18.18%	
Other information on the Banking Group	30/06/2025	31/12/2024	
Number of employees	3,727	3,705	
Number of branches	382	381	

* Total income is presented as per the reclassified income statement summary



ALTERNATIVE PERFORMANCE INDICATORS

Key ratios	30/06/2025	31/12/2024
Equity/Direct funding from customers	9.61%	9.34%
Equity/Loans and receivables with customers	11.83%	11.87%
Equity/Financial assets	32.56%	32.55%
Equity/Total assets	7.65%	7.34%
Profitability indicators	30/06/2025	30/06/2024
Cost/Income	38.95%	39.10%
Net interest income/Total income	65.05%	66.19%
Administrative expenses/Total income	39.57%	37.01%
Net interest income/Total assets	0.98%	0.95%
Net financial income/Total assets	1.45%	1.25%
Profit for the period/Total assets	0.59%	0.46%
Asset quality indicators	30/06/2025	31/12/2024
NPL ratio	2.90%	2.93%
Texas ratio	9.25%	9.66%
Net bad loans/Equity	1.14%	1.06%
Net bad loans/Loans and receivables with customers	0.14%	0.13%
Loans and receivables with customers/Direct funding from customers	81.26%	78.71%
Cost of credit	0.18%	0.53%

Notes:

- The ratios were calculated using the figures shown in the summary reclassified income statement.
- Cost/Income ratio: the ratio between operating costs and total income.
- Texas ratio: the ratio between bad loans and the difference between equity and intangible assets, as the denominator.
- Cost of credit: ratio of net adjustments to total loans and receivables with customers.



MACROECONOMIC CONTEXT

INTERNATIONAL ASPECTS

Since the beginning of the year, global growth forecasts have been revised downwards. The causes are well known and the general uncertainty about the development of international relations certainly played a key role. The ongoing conflicts and continuing uncertainty over trade policies have actually negatively affected the global economy.

In turn, international trade was inevitably affected, to the extent that forecasts for the current year predict a significant slowdown.

Oil prices, which had been falling in the first months of the year, accelerated following the outbreak of the conflict between Israel and Iran, and then recovered in the following period.

In the euro area, after the healthy GDP growth in the first quarter, economic activity seems to have remained fairly positive, benefiting in particular from the expansion of the services sector. Among the big countries, the best results were still recorded by Spain. Growth of just under 1% is expected in the area by the end of the year.

Consumer inflation increased by 2% per year in June, with forecasts for a slowdown in 2026. At its meetings in April and June, the European Central Bank again lowered the interest rate on deposits with the Eurosystem by a total of 50 basis points to 2%.

THE REFERENCE SCENARIO FOR OUR GROUP

Italy

In Italy, after a moderate expansion in the first three months, GDP slowed down slightly. Both services and industry made a positive contribution. Consumption showed modest dynamics, while investment was affected by the continuing uncertainty. Within services, the tourism sector was buoyant.

The most up-to-date forecasts indicate GDP growth of around 0.6% for the end of the year.

In the second quarter, price dynamics remained below 2% on average.

The Swiss Confederation

After a first quarter in which Swiss GDP grew more than expected, there was a slowdown, so much so that for the current year the economy is expected to grow at around 1.3%, i.e. at a much lower rate than the average. Indeed, uncertainty over international trade and economic policy is expected to impact the Federation's economy. The absence of an inflationary trend has allowed the Swiss National Bank to lower the benchmark rate by 25 basis points to 0%.



THE ITALIAN BANKING MARKET

While the ECB cut rates by a little more or a little less than two percentage points, depending on whether one considers the bank deposit rate or the main refinancing rate, Italian institutions saw the yield on their interest-bearing assets fall from 4.18% in June 2024 to 3.54 twelve months later. However, they were able to reduce the cost of their funding even less (from households and non-financial companies, from 1.26% to 0.93%), thus suffering a narrowing of the intermediation spread, from 2.92% to 2.61%.

With regard to this funding, the pairing of the annual growth rate of deposits and bonds at the modest value of 1% seems to have decreed the end of the former recomposition towards longer-term forms.

Lending to the same customer sectors grew at a similar pace, at least to the extent adjusted for technical phenomena such as securitisations.

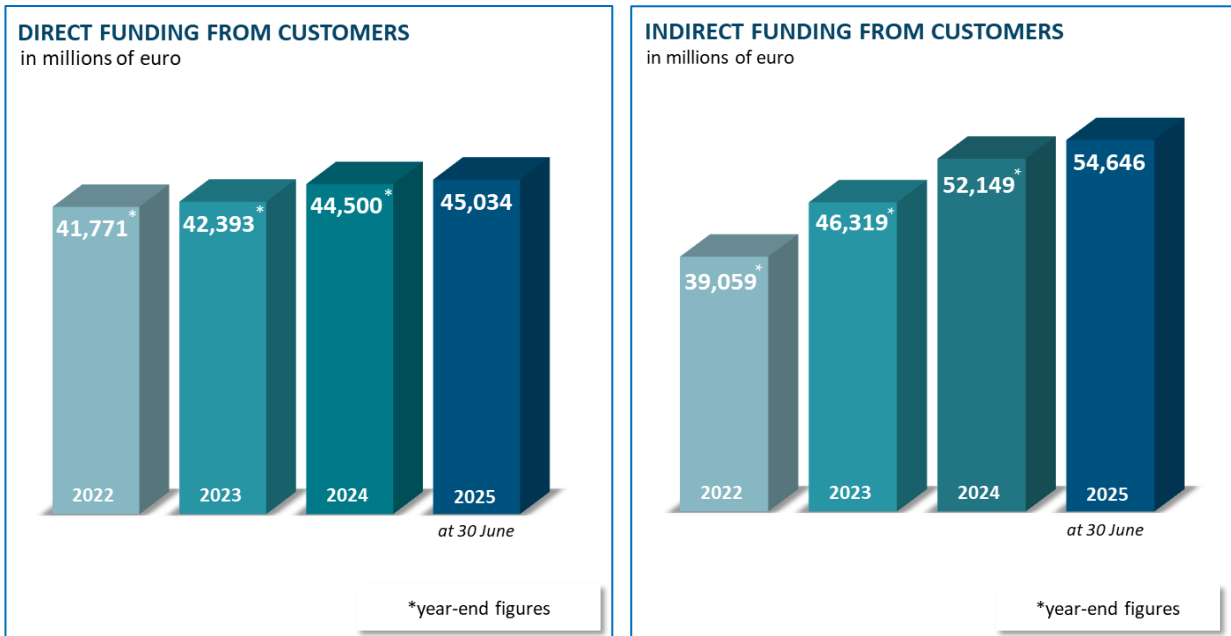
The feared deterioration in credit quality has not materialised for the time being, with the net NPL ratio essentially stable at 1.5% at the end of 2024 and expectations for its peak diluted both in time and magnitude.



BALANCE SHEET FIGURES

FUNDING

In the context outlined above, our Group has recorded a slightly positive trend in direct funding which, comprising balance sheet liability items 10b "due to customers" and 10c "securities issued", stood at 45,034 million euro, up 1.20% compared to the end of 2024.



As for the individual components, current accounts and sight deposits, up 2.1% to 32,858 million euro, accounted for 72.95% of all direct funding. Bonds increased by 9.18%, to 5,556 million euro. Fixed-term deposits amounted to 4,045 million euro (-26.28% compared to the end of 2024). Repurchase agreements amounted to 2,204 million euro, +49.86%. Bank drafts added up to 102 million euro, +54.91%. The item represented by leasing liabilities, referring to rental contracts represented on the basis of the provisions of IFRS 16, amounted to 153 million euro, while other funding rose from 61 million euro to 117 million euro.

Indirect funding from customers, at market values, totalled 54,646 million euro, up 4.79% compared to the end of 2024, while insurance funding rose to 2,282 million euro (+4.18%).

Total funding from customers therefore amounted to 101,962 million euro.

Deposits from banks amounted to 4,528 million euro, compared to 6,229 million euro in the previous year. Securities under administration entrusted to us by banks fell from 10,116 million euro to 9,028 million euro.

Total funding from customers and banks therefore amounted to 115,518 million euro, +0.29%.



CONSOLIDATED TOTAL FUNDING

(thousands of euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Change %
Total direct funding from customers	45,034,220	38.97	44,500,491	38.64	1.20
Total insurance funding	2,281,831	1.98	2,190,375	1.90	4.18
Total indirect funding from customers	54,646,097	47.31	52,148,558	45.27	4.79
- Asset management	8,922,488	16.33	8,311,642	15.94	7.35
- Assets under administration	45,723,609	83.67	43,836,916	84.06	4.30
Total	101,962,148	88.26	98,839,424	85.81	3.16
Due to banks	4,527,745	3.92	6,228,550	5.41	-27.31
Indirect funding from banks	9,028,254	7.82	10,116,411	8.78	-10.76
Grand total	115,518,147	100.00	115,184,385	100.00	0.29

CONSOLIDATED DIRECT FUNDING FROM CUSTOMERS

(thousands of euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Change %
Current accounts and sight deposits	32,857,793	72.95	32,181,375	72.32	2.10
Fixed-term deposits	4,044,572	8.98	5,486,445	12.33	-26.28
Repurchase agreements	2,204,481	4.90	1,471,044	3.31	49.86
Lease liabilities	153,240	0.34	146,293	0.33	4.75
Bonds	5,555,817	12.34	5,088,450	11.43	9.18
Bank drafts and similar	101,673	0.23	65,633	0.15	54.91
Other payables	116,644	0.26	61,251	0.14	90.44
Total	45,034,220	100.00	44,500,491	100.00	1.20

Asset management

The beginning of 2025 has been promising for the Italian asset management sector. Indeed, data compiled by Assogestioni at the end of February shows that the system experienced positive net funding which, aided by the market effect, drove assets under management to a new record high. Regarding product type, the positive trend from the previous months persisted for bond funds, supported by still relatively attractive yields to maturity. In contrast, equity, balanced, and flexible funds displayed a negative balance, indicating a more cautious attitude among investors. This caution is also due to emerging uncertainties in the backdrop, such as the United States trade policy and the international geopolitical landscape. In the second quarter, the trend of new inflows remained positive despite the setback in May, when investors became more sceptical due to the uncertainty about the background scenario triggered by "Liberation Day", an uncertainty that the markets metabolised rather quickly. With regard to the type of products, caution is confirmed for those with an equity component, while monetary and bond products continue to perform well.

Total assets managed in various forms by our Group stood at 8,922 million euro (+7.35% compared to the end of 2024), of which 6,694 million euro (+8%) related to mutual investment



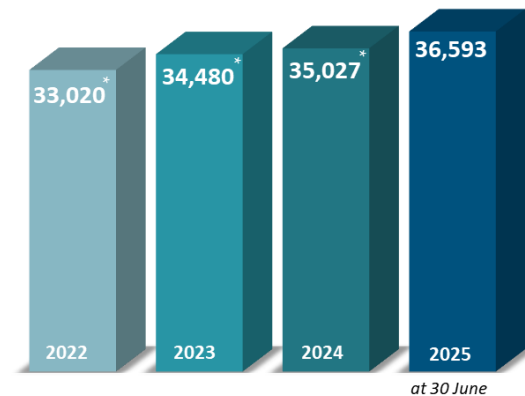
funds and Sicav (including Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav) and asset management for 2,228 million euro (+5.38%).

LOANS AND RECEIVABLES WITH CUSTOMERS

Loans and receivables with customers grew by 4.47% compared to the end of 2024 and amounted to a total of 36,593 million euro. The ratio of loans and receivables with customers/direct funding from customers has thus risen to 81.26%, from 78.71%.

Loans and receivables with customers, as shown in the table below, constitute a restatement of the balances reported in the balance sheet and consist solely of loans and securities from securitisation transactions. They are equal to the sum of the loans and securities included in line item "40. financial assets measured at amortised cost - b) loans and receivables with customers" and line item "20. financial assets measured at fair value through profit or loss - c) other financial assets mandatorily measured at fair value".

LOANS TO CUSTOMERS
in millions of euro



*year-end figures

LOANS AND RECEIVABLES WITH CUSTOMERS

(thousands of euro)	30/06/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Change %
Current accounts	3,131,357	8.56	3,247,989	9.27	-3.59
Mortgage loans	21,696,453	59.29	20,946,893	59.80	3.58
Reverse Repurchase agreements	509,129	1.39	-	-	100.00
Personal loans and salary-backed loans	634,671	1.73	600,549	1.71	5.68
Factoring	4,281,040	11.70	4,501,801	12.85	-4.90
Other loans	5,779,254	15.80	5,164,986	14.76	11.89
Debt securities	560,871	1.53	565,205	1.61	-0.77
Total	36,592,775	100.00	35,027,423	100.00	4.47

The principal item consists of mortgage and unsecured loans that, following an increase of 3.58% to 21,696 million euro, now represent 59.29% of total loans. They also include the assets sold and not derecognised in relation to issues of covered bonds and the self-securitisation transaction for which the derecognition was not carried out as the required requirements of IFRS 9 for accounting derecognition were not met. They are then followed by other loans (advances, grants, etc.), which amounted to 5,779 million euro, +11.89%, or 15.80% of loans. Personal loans increased, +5.68% to 635 million euro, and current accounts decreased by -3.59% to 3,131 million euro. Factoring decreased to 4,281 million euro and debt securities to 561 million euro (-0.77%).



The latter derive from securitisations of loans and receivables with customers carried out by the investee companies Banca della Nuova Terra spa and Alba Leasing spa, and also include securities issued as part of the sales of NPLs from the SPV Diana, POP NPLs 2020, POP NPLs 2021, POP NPLs 2022, POP NPLs 2023, POP NPLs 2024 and Platinum 2025.

Net non-performing loans decreased by 0.38% to 397 million euro. This aggregate is 1.08% (1.14% at the end of 2024) of loans and receivables with customers. The gross NPL Ratio was essentially stable, going from 2.93% to 2.90%.

The coverage level remains high at 63.62% from 62.28% at the end of 2024.

The following table gives an overview of performing and non-performing loans.

NON-PERFORMING AND PERFORMING LOANS AND RECEIVABLES WITH CUSTOMERS

(thousands of euro)		30/06/2025	31/12/2024	Absolute changes	Changes %
Non-performing loans	Gross exposure	1,090,010	1,055,377	34,633	3.28
	Value adjustments	693,412	657,281	36,131	5.50
	Net exposure	396,598	398,096	-1,498	-0.38
Bad loans	Gross exposure	313,638	303,557	10,081	3.32
	Value adjustments	264,073	259,448	4,625	1.78
	Net exposure	49,565	44,109	5,456	12.37
Unlikely-to-pay	Gross exposure	709,216	646,868	62,348	9.64
	Value adjustments	415,098	378,259	36,839	9.74
	Net exposure	294,118	268,609	25,509	9.50
Past due exposures and/or non-performing overdrawn	Gross exposure	67,156	104,952	-37,796	-36.01
	Value adjustments	14,241	19,574	-5,333	-27.25
	Net exposure	52,915	85,378	-32,463	-38.02
Performing loans	Gross exposure	36,475,862	34,926,842	1,549,020	4.44
	Value adjustments	279,685	297,515	-17,830	-5.99
	Net exposure	36,196,177	34,629,327	1,566,850	4.52
Total loans and receivables with customers	Gross exposure	37,565,872	35,982,219	1,583,653	4.40
	Value adjustments	973,097	954,796	18,301	1.92
	Net exposure	36,592,775	35,027,423	1,565,352	4.47
Non-performing loans classified as assets held for sale	Gross exposure	-	211,546	-211,546	n.a.
	Value adjustments	-	102,953	-102,953	n.a.
	Net exposure	-	108,593	-108,593	n.a.

Net bad loans, adjusted for value adjustments, amounted to 50 million euro, +12.37% and correspond to 0.14% of total loans and receivables with customers. Value adjustments amounted to 264 million euro (+1.78%), representing 84.20% of the gross amount of such loans compared to 85.47% of the previous year.

Unlikely-to-pay loans, net of value adjustments, rose by 9.5% to 294 million euro,



corresponding to 0.80% of total loans and receivables with customers. The related adjustments, with the current coverage ratio of 58.53%, amounted to 415 million euro, +9.74% compared to the end of 2024; in the previous year the coverage ratio was 58.48%.

Net non-performing past due loans, determined in accordance with supervisory regulations, amounted to 53 million euro (-38.02% compared to the end of 2024), and represent 0.14% of total loans and receivables with customers.

The coverage ratio for performing loans stood at 0.77%, compared to 0.85% as at 31 December 2024; the provisioning for stage 2 positions reduced to 5.10% from 6.03% as at 31 December 2024.

TREASURY AND TRADING OPERATIONS

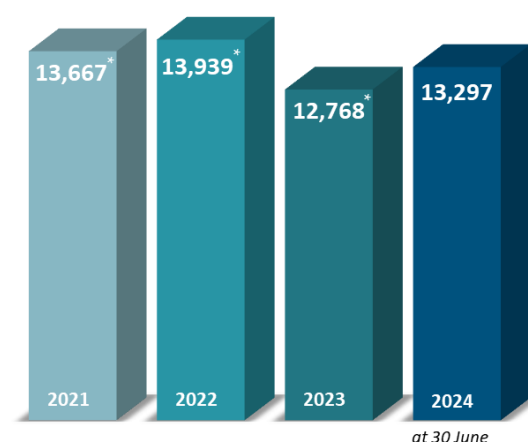
The net interbank position was 2,564 million euro negative as at 30 June 2025 compared to 4,092 million euro negative at the end of 2024. Cash and cash equivalents amounted to 2,022 million euro compared to 3,738 million euro.

In the period under review, Treasury operations, on the lending side, still favoured the use of the Deposit Facility at the ECB, remunerated at 2.00% as at 30 June 2025 (2.25% until 10 June, 2.50% until 22 April, 2.75% until 11 March and 3% until 4 February)

and risk-free. On the funding side, operations continued on the electronic repurchase agreement market with institutional counterparties through the MMF Money Market Facility, guaranteed by Euronext Clearing with underlying Italian government securities, and on the OTC market, through bilateral transactions with leading financial counterparties with underlying foreign government securities in euro, corporate securities, securities from securitisation transactions and the self-securitisation Centro delle Alpi Sme. The funding activity described above was of a significant amount and at advantageous rates, thanks to the excellent quality collateral within the portfolio. The activity relating to interbank deposits is also significant, including deposits made with the MEF (Ministry of Economy and Finance) as part of money market operations with the Treasury in which we participate as an authorised counterparty.

The exposure to liquidity risk is monitored both in the short term, taking a three-month view every day, and over the long term with a monthly check. The short-term liquidity indicator (the Liquidity Coverage Ratio) and the structural Net Stable Funding Ratio, are also calculated. Both are higher than the established minimums. The stock of assets refinable at the ECB, including Abaco, net of the haircuts applied, amounts to 15.3 billion as at 30 June 2025, of which 11 billion free and 4.3 billion committed.

PORTFOLIO OF FINANCIAL ASSETS
in millions of euro



*year-end figures



FINANCIAL ASSETS (DEBT SECURITIES, EQUITY SECURITIES, MUTUAL FUNDS AND DERIVATIVES) BY PORTFOLIO

(thousands of euro)	30/06/2025	31/12/2024	Change %
Financial assets held for trading	278,734	174,038	60.16
- Foreign government securities	130,243	-	n.a.
- Equity securities	14,816	34,540	-57.10
- Mutual funds	99,593	103,593	-3.86
- Derivatives	34,082	35,905	-5.08
Other financial assets mandatorily measured at fair value	353,563	330,771	6.89
- Bank bonds	34,908	34,532	1.09
- Other bonds	54,862	45,814	19.75
- Mutual funds	263,793	250,425	5.34
Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,936,593	2,656,254	10.55
- Italian government securities	148,605	197,550	-24.78
- Foreign government securities	1,999,676	1,705,880	17.22
- Equity securities	98,024	93,484	4.86
- Bank bonds	445,929	406,437	9.72
- Other bonds	244,359	252,903	-3.38
Financial assets measured at amortised cost	9,727,703	9,607,226	1.25
- Italian government securities	5,802,585	5,596,936	3.67
- Foreign government securities	1,733,871	1,939,769	-10.61
- Bank bonds	1,124,852	1,076,127	4.53
- Other bonds	1,066,395	994,394	7.24
Total	13,296,593	12,768,289	4.14

The portfolio of financial assets totalled 13,297 million euro, up by 4.14% compared to 31 December 2024.

Financial assets held for trading increased by 60.16% compared to 31 December 2024 and amounted to 279 million euro.

The increase is attributable to trading in US dollar government bonds. The equity component, on the other hand, decreased by 57.10% while the mutual fund component decreased by 3.86%.

During the half year, operations mainly focused on equities and mutual funds, in addition to Italian and foreign Government bonds. Mutual funds, which include both ETF and funds and SICAVs, were used as an alternative to direct equity exposure with a view to geographical, currency and sector diversification.

Financial assets mandatorily measured at fair value amounted to 354 million euro, up from 31 December 2024 (+6.89%). The portfolio remains mainly focused on euro-denominated mutual funds that refer to closed-end funds or open-ended funds with specific themes (individual savings plans).

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income showed an increase of 10.55% compared to the end of 2024, reaching 2,937 million euro. More



specifically, the exposure to Italian government bonds was lightened, which now stands at 149 million euro (-24.78%). On the other hand, exposure to foreign government bonds, referring to the Eurozone, increased (+17.22%), as did exposure to bank bonds (+9.72%) and equity securities (+4.86%). Other bonds, on the other hand, showed a negative change of -3.38% compared to last year.

Financial assets measured at amortised cost amounted to 9,728 euro million, up 1.25% compared to 31 December 2024. With regard to portfolio composition, there was an increase in Italian government bonds (+3.67%) and a decrease of 10.61% in foreign bonds. Investments in bank bonds (+4.53% compared to the end of 2024) and other corporate bonds (+7.24%) remained significant. The contribution from coupon flows remained strong over the period, despite slight downward trend in interest rates, which concerned the variable rate part of the portfolio. Moreover, throughout this period, investments in the Treasury Credit Certificates (CCT) segment were also further curtailed in favour of fixed-rate securities.

ESG securities, mostly green and social bonds, amount to approximately 2.1 billion.

The financial duration of the government bond portfolio is around 5 years, while the modified duration is 2.70%, both up from 31 December 2024 and down slightly from last quarter. Overall, including bonds (net of securitisations), the modified duration is 2.77%, an increase compared to the end of 2024.



EQUITY INVESTMENTS

Equity investments totalled 409 million euro, reflecting growth of 1.5%, primarily attributed to the valuation of the investees' equity.

TRANSACTIONS WITH ASSOCIATES

	Associates of Banca Popolare di Sondrio		Associates of subsidiaries	
	30/06/2025	31/12/2024	30/06/2025	31/12/2024
ASSETS	439,612	625,385	74,330	73,487
LIABILITIES	112,311	84,351	8,294	3,167
GUARANTEES AND COMMITMENTS	261,859	72,162	1,597	910
Guarantees given	13,171	11,915	398	398
Commitments	248,688	60,248	1,198	512

PROPERTY, EQUIPMENT AND INVESTMENT PROPERTY AND INTANGIBLE ASSETS

Property, equipment and investment property and intangible assets amounted to 910 million euro compared to 699 million euro at the end of 2024. The former totalled of 871 million euro compared to 664 million euro (+31.21%), 207 million euro in absolute terms; the latter amounted to 39 million euro (+9.8%).

The increase in property, equipment and investment property is mainly attributable to the change in the measurement criterion for real estate assets following the transition from the cost model to the revaluation model. The change in the measurement criterion for real estate assets resulted in positive fair value changes of 232.4 million euro, due to the alignment of carrying amounts to higher fair values as at 30 June 2025, recognised with a balancing entry in a valuation reserve, and negative fair value changes of 16.8 million euro, due to the alignment of carrying amounts to lower fair values as at 30 June 2025, recognised in the income statement under "Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets".

Goodwill

Intangible assets encompass about 13 million euro of goodwill. An impairment test is performed annually, or whenever indicators of impairment are identified, to assess any potential impairment losses. The test was conducted during the preparation of the consolidated financial statements as of 31 December 2024. As at 30 June 2025, no indicators of impairment were identified.



EQUITY

Equity as at 30 June 2025, inclusive of valuation reserves and the profit for the year, amounted to 4,328.981 million euro. Compared with the total as at 31 December 2024 of 4,156.325 million euro, this represents an increase of 172.656 million euro (+4.2%). The increase resulted mainly from the recognition of the profit for the period and the change in reserves. The Shareholders' Meeting held on 30 April 2025, convened to approve the financial statements for the year 2024 and the allocation of profit, resolved to distribute a dividend paid from 21 May 2025 of 0.80 euro for each of the shares outstanding.

Banca Popolare di Sondrio's share capital, which consists of 453,385,777 ordinary shares without nominal value, amounted to 1,360.157 million euro, unchanged with respect to the comparative period.

The share premiums amounted to 79.037 million euro, with an increase of 103 thousand euro, due to positive differences between the cost price and the corresponding book value of the shares sold.

The item reserves rose to 2,402.089 million euro; the increase of 241.136 million euro resulted mainly from the allocation of part of the profit for the financial year 2024.

The item valuation reserves, mainly represented by the balance between gains and losses recorded on assets measured at fair value through other comprehensive income (FVOCI) and between actuarial profits and losses on defined benefit plans for employees, and the reserve from the revaluation of property, recorded a positive balance of 176.537 million euro, an increase of 170 million euro compared to the end of 2024, when it was positive for 6.559 million euro. This increase is mainly attributable to the revaluation of property at fair value (net of tax effect) in accordance with IAS 16 as mentioned above.

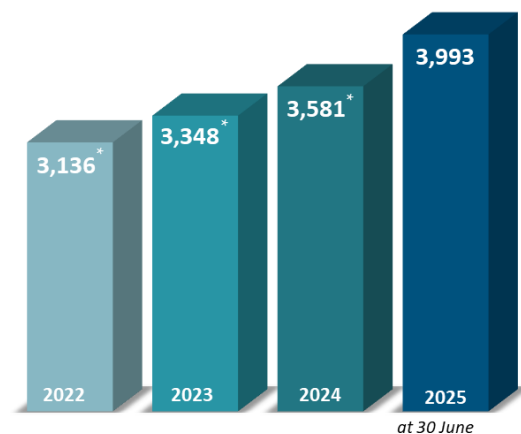
Treasury shares in portfolio amounting to 25.048 million euro decreased slightly (-0.68%).

With regard to capital adequacy, the harmonised legislation for banks and investment firms is contained in Regulation (EU) No. 575/2013 (CRR) and in Directive 2013/36/EU (CRD IV), which define the general limits on capital ratios. For the Group, these minimum limits are respectively equal to 7% for the CET 1 Ratio, 8.50% for the Tier 1 Capital Ratio and 10.50% for the Total Capital Ratio (sum of the minimum CRR requirements and the Capital Conservation Buffer). The European Central Bank, by virtue of its powers, based on the evidence gathered as part of the supervisory review and evaluation process (SREP), has also the authority to set customised capital and/or liquidity ratios for each intermediary subject to Community supervision.

On 11 December 2024, at the conclusion of the SREP 2024 process, the notification of the

SHAREHOLDERS' EQUITY

(excluding profit)
in millions of euro



*year-end figures



new decision on prudential requirements to be respected on a consolidated basis was received from the European Central Bank, effective from 1 January 2025. The additional Pillar 2 Requirement (or "P2R2") is 2.75% (previously 2.79%). This requirement must be held in the form of at least 56.25% primary tier 1 capital (CET1) and at least 75% Tier 1 capital. Accordingly, in view of the capital buffer values as at 30 June 2025 - namely, capital conservation buffer 2.5%, countercyclical buffer 0.05% and systemic risk buffer 0.72% -, the minimum required Common Equity Tier1 Ratio is 9.32%, the minimum required Tier1 Capital Ratio is 11.34%, and the minimum required Total Capital Ratio is 14.02%.

Since 2017, the ECB has been providing the Parent Company with "Pillar 2 Guidance", which acts a guide to the future evolution of the Group's capital. This latter parameter takes on a confidential nature and is not subject to disclosure, as it is an element which, even according to the direction made known by the ECB, does not assume relevance in relation to the determination of distributable dividends.

To harmonise the methods of measurement and oversight of capital requirements across different European financial institutions, the new prudential supervisory rules (commonly referred to as Basel 4) were implemented starting 1 January 2025. The latest regulation, which amends Regulation (EU) No. 575/2013 and Directive (EU) 2013/36, introduces significant modifications to the computation of Risk Weighted Assets (RWA) for the first pillar risks, including credit risk, market risk, operational risks, and Credit Value Adjustment risk (CVA).

The key goals of the new European regulation (CRD6 / CRR3) mainly focus on three main domains:

- Credit risk, an area where regulation has been updated by limiting the scope of model applications for the so-called Low Default Portfolios, eliminating the possibility of using Advanced-IRB approaches for the segments "Banks", "Financial Institutions" and "Large Corporate", and IRB approaches for exposures in the segment "Equity". Concurrently, the Standard approach has been enhanced, rendering it more detailed and sensitive to risk;
- Operational risks, for which the possibility of using internal models for regulatory purposes has been abolished;
- Market risk, an area experiencing a review of trading book rules (Fundamental Review of the Trading Book, FRTB) with the aim of simplifying market risk assessment models by encouraging greater standardisation through the application of common rules.

The implementation of the new legislation, alongside the positive trajectory of loans to the Corporate sector, has caused a decrease in capital ratios, which still remain at high levels also due to the increase in own funds, with a substantial margin when compared to regulatory requirements. Specifically, the phased-in CET1 ratio is at 14.97% and the phased-in Total Capital ratio is at 17.49%¹.

Consolidated own funds for supervisory reporting purposes, including part of the profit as at 30 June 2025, amounted to 4,628 million (phased-in).

¹ Capital ratios are presented considering the part of the period's profit available for self-financing, with its inclusion in own funds subject to Supervisory Authority's approval.



The following ratios of capital (and reserves, including profit for the period) to the principal balance sheet aggregates are shown with comparative figures as at 31 December 2024:

- equity/direct funding from customers 9.61% vs. 9.34%;
- equity/loans and receivables with customers 11.83% vs. 11.87%;
- equity/financial assets 32.56% vs. 32.55%;
- equity/total assets 7.65% vs. 7.34%;
- net bad loans/equity 1.14% vs. 1.06%.

RECONCILIATION OF THE EQUITY AND PROFIT FOR THE YEAR REPORTED BY BANCA POPOLARE DI SONDRIO WITH THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

The following table reconciles profit for the period and equity as shown in Banca Popolare di Sondrio's financial statements and the equivalent figures in the consolidated financial statements.

(thousands of euro)	Equity	of which: Profit for the period
Equity of Banca Popolare di Sondrio as at 30.06.2025	3,569,624	342,229
Consolidation adjustments	-68,248	-68,248
Difference with respect to the carrying amounts of equity investments in:		
- companies consolidated on a line-by-line basis	647,375	42,128
- companies valued using the equity method	180,230	20,100
Balance as at 30.06.2025, as reported in the consolidated financial statements	4,328,981	336,209

OTHER PROVISIONS

These consist of the severance indemnities (TFR), which decreased from 32.6 million euro to 31 million euro, and the provisions for risks and charges, which added up to 379 million euro, -2.9% from the end of 2024. In particular, there was a decrease in the provision for commitments and guarantees given, which fell from 89 million euro to 84 million euro, and a fall in the provision for pensions and similar obligations, amounting to 187.4 million euro compared to 189.4 million euro at the end of 2024, while other provisions for risks and charges decreased from 112.3 million euro to 108 million euro.



INCOME STATEMENT FIGURES

As at 30 June 2025, the Group recorded a profit of 336.209 million euro, marking an increase compared to the comparative period's result of 263.562 million euro, representing a growth of +27.56%.

The comments on the various items refer to the data shown in the "Summary income statement" below. Note that they have been reclassified with respect to those shown in the tables foreseen in Bank of Italy provision No. 262/2005; the reclassifications made are shown in the notes at the bottom of the tables. A table showing quarterly changes in the reclassified consolidated income statement is also provided, highlighting changes in the income statement during the year.

Net interest income increased by 3.28% to 555.728 million euro from 538.058 million euro, and proved resilient even in an environment that experienced a significant drop in market rates. The property portfolio's contribution remains substantial, though declining, while the portion related to tax credit stock and factoring activity is increasing.

Net fee and commission income amounted to 227.453 million euro and showed a significant increase (+6.95%) compared to 212.7 million euro in the comparison period, reflecting the bank's strong commercial positioning in customer services. Of particular note is the growth in the components related to securities placement and order execution, distribution of insurance products, guarantees issued, financing transactions, and credit cards. The contribution from the activities of the subsidiaries Factorit and BPS (Suisse) remained important.

The result of financial activities was positive for 62.296 million euro compared to 66.311 million euro in the comparison period (-6.05%).

Dividends received were 5.913 million euro, showing an increase from 3.222 million euro as at 30 June 2024. The net trading income was 41.088 million euro compared to 56.484 million euro in the comparison period. Gains from sales or repurchases amounted to 21.059 million euro, compared to 12.356 million euro in June 2024.

The result of other financial assets measured at fair value was positive, equal to 2.926 million euro, an increase compared to the result for the comparison period (losses equal to 7.389 million euro). In this context, the segment concerning loans and receivables with customers registered a negative figure of 1.395 million euro, compared to losses of 6.781 million euro as at June 2024.

Total income thus amounted to 854.316 million euro, +5.10%.

Value adjustments/write-backs for credit risk referring to exposure to customers, banks and securities, amounted to 32.319 million euro compared to 103.334 million euro, -68.72%, benefiting from the positive evolution of the loan portfolio, the progressive derisking implemented over the years, as well as the write-backs on certain impaired positions. Managerial overlays, in particular related to the future update of AIRB models and novel risks, amounted to 52.2 million euro, up slightly compared to the end of 2024 (50.2 million euro).



KEY FIGURES OF THE CONSOLIDATED INCOME STATEMENT

(thousands of euro)	30/06/2025	30/06/2024	Absolute changes	Changes %
Net interest income	555,728	538,058	17,670	3.28
Dividends	5,913	3,222	2,691	83.52
Net fee and commission income	227,453	212,664	14,789	6.95
Result of financial activities ^[a]	62,296	66,311	-4,015	-6.05
Result of other financial assets and liabilities measured at FVTPL ^[b]	2,926	-7,389	10,315	-139.60
<i>of which LOANS</i>	-1,395	-6,781	5,386	-79.43
<i>of which OTHER</i>	4,321	-608	4,929	n.a.
Total income	854,316	812,866	41,450	5.10
Net adjustments ^[c]	-32,319	-103,334	71,015	-68.72
Net financial income	821,997	709,532	112,465	15.85
Personnel expenses ^[d]	-161,537	-151,567	-9,970	6.58
Other administrative expenses ^[e]	-176,521	-149,243	-27,278	18.28
Other operating income/expense ^[d]	47,601	39,906	7,695	19.28
Net accruals to provisions for risks and charges ^[f]	-7,820	-22,507	14,687	-65.26
Adjustments to property, equipment and investment property and intangible assets	-34,462	-34,424	-38	0.11
Operating costs	-332,739	-317,835	-14,904	4.69
Operating profit (loss)	489,258	391,697	97,561	24.91
Charges for stabilising the banking system ^[e]	-	-21,295	21,295	-100.00
Net gains (losses) on equity investments and other investments ^[g]	3,053	16,750	-13,697	-81.77
Profit (loss) before tax	492,311	387,152	105,159	27.16
Income taxes	-156,102	-123,590	-32,512	26.31
Profit (loss)	336,209	263,562	72,647	27.56
Profit (loss) attributable to the Parent Company	336,209	263,562	72,647	27.56

Notes:

[a] The result of financial activities is made up of the sum of items 80 - 90 - 100 in the income statement net of losses from the sale of receivables in the amount of 0.241 million euro.

[b] The result of other financial assets measured at FVTPL is comprised in item 110 of the income statement.

[c] Net value adjustments consist of the sum of items 130 - 140 - 200 a) in the income statement including the losses on disposals of receivables for 0.241 million euro.

[d] Personnel expenses and other operating income have been stated net of the income generated by the post-employment benefits fund of 3.546 million euro.

[e] Charges for stabilising the banking system have been separated from other administrative expenses and presented separately.

[f] Net accruals to provisions for risks and charges refer to item 200 b).

[g] Gains (losses) on equity investments and other investments is made up of the sum of items 250 - 260 - 270 - 280 of the income statement.

For an easier reading of the amount of net value adjustments, the following is noted:

- item 130 of the income statement, which refers to exposures to customers and banks in the form of both loans and securities, amounted to 33.772 million euro and consisted



- almost entirely of adjustments relating to financial assets measured at amortised cost;
- item 140, relating to gains/losses from contractual amendments without derecognition, resulting from changes made to contractual cash flows, was negative for 3.055 million euro in the reporting year.

Net value adjustments also include a write-back on commitments and guarantees of 4.749 million euro, compared with a write-back of 8.058 million euro in the comparison period, and losses on disposals of receivables of 0.241 million euro.

The ratio of net value adjustments to loans and receivables with customers and net loans and receivables with customers (annualised cost of credit) was 0.18%, compared to 0.60% at the end of June 2024.

Financial income increased from 709.532 million euro to 821.997 million euro, +15.85%.

Operating costs increased to 332.739 million euro from 317.835 million euro, +4.69%.

The ratio of operating costs to total income, otherwise known as the cost/income ratio, was equal to 38.95%, while the ratio of operating costs to total assets totalled 1.18%. As for the individual components, administrative expenses amounted to 338.058 million euro, +12.38%. Of these, personnel expenses increased from 151.567 million euro to 161.537 million euro (+6.58%) mainly due to contractual adjustments and the increase in personnel for new hires in the period, while other administrative expenses increased from 149.243 million euro to 176.521 million euro (+18.28%) mainly reflecting the extraordinary expenses related to the OPAS (Voluntary Public Purchase and Exchange Offer) promoted by BPER Banca and also incorporating the growth in IT costs.

The item "net accruals to provisions for risks and charges" reflected accruals of 7.820 million euro compared to accruals of 22.507 million euro recognised in the first half of 2024. The adjustments to property, equipment and investment property and the amortisation of software amounted to 34.462 million euro compared with 34.424 million euro. Other income, net of other operating expenses, amounted to 47.601 million euro, +19.28%.

Charges for stabilising the banking system, shown separately, were nil, due to the discontinuation of the contribution to the Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, compared to 21.295 million euro recognised in the first half of 2024. The aggregate gains/losses on equity investments and other investments showed a positive balance of 3.053 million euro, down from the 16.750 million euro (-81.77%) recognised in the first half of 2024 due to the change in the measurement criterion for real estate assets, which resulted in negative fair value changes of 16.8 million euro.

Profit before tax therefore totalled 492.311 million euro, +27.16%. After deducting income taxes of 156.102 million euro, the net profit for the period was 336.209 million euro, +27.56%.

The tax rate, understood as the ratio between income taxes and pre-tax result, stood at 31.7%.



RECLASSIFIED CONSOLIDATED INCOME STATEMENT QUARTER BY QUARTER

(thousands of euro)	2025			2024		
	II Quarter	I Quarter	IV Quarter	III Quarter	II Quarter	I Quarter
Net interest income	283,662	272,066	276,530	275,516	271,043	267,015
Dividends	5,561	352	151	3,128	2,239	983
Net fee and commission income	112,015	115,438	116,749	105,089	105,795	106,869
Result of financial activities ^[a]	29,351	32,945	31,712	33,758	30,820	35,491
Result of other financial assets and liabilities measured at FVTPL ^[b]	4,375	-1,449	-7	-356	-6,200	-1,189
<i>of which LOANS</i>	-127	-1,268	-238	-2,466	-4,770	-2,011
<i>of which OTHER</i>	4,502	-181	231	2,110	-1,430	822
Total income	434,964	419,352	425,135	417,135	403,697	409,169
Net adjustments ^[c]	-9,818	-22,501	-42,124	-39,435	-60,520	-42,814
Net financial income	425,146	396,851	383,011	377,700	343,177	366,355
Personnel expenses ^[d]	-80,758	-80,779	-84,749	-78,073	-74,934	-76,633
Other administrative expenses ^[e]	-97,053	-79,468	-95,447	-72,931	-75,431	-73,812
Other operating income/expense ^[d]	24,731	22,870	27,587	25,047	22,578	17,328
Net accruals to provisions for risks and charges ^[f]	-3,636	-4,184	-2,038	-5,479	-21,424	-1,083
Adjustments to property, equipment and investment property and intangible assets	-18,068	-16,394	-23,972	-17,977	-17,834	-16,590
Operating costs	-174,784	-157,955	-178,619	-149,413	-167,045	-150,790
Operating profit (loss)	250,362	238,896	204,392	228,287	176,132	215,565
Charges for stabilising the banking system ^[e]	-	-	-	-2	-1,294	-20,001
Net gains (losses) on equity investments and other investments ^[g]	-10,308	13,361	6,360	14,541	2,471	14,279
Profit (loss) before tax	240,054	252,257	210,752	242,826	177,309	209,843
Income taxes	-77,155	-78,947	-67,701	-74,497	-58,975	-64,615
Profit (loss)	162,899	173,310	143,051	168,329	118,334	145,228
Profit (loss) attributable to the Parent Company	162,899	173,310	143,051	168,329	118,334	145,228

Notes:

[a] The result of financial activities is made up of the sum of items 80 - 90 - 100 in the income statement.

[b] The result of other financial assets measured at FVTPL is comprised in item 110 of the income statement.

[c] Net value adjustments consist of the sum of items 130 - 140 - 200 a) of the income statement.

[d], [e] and [f] The figures are shown in accordance with the reclassifications presented in the summary of the reclassified consolidated income statement.

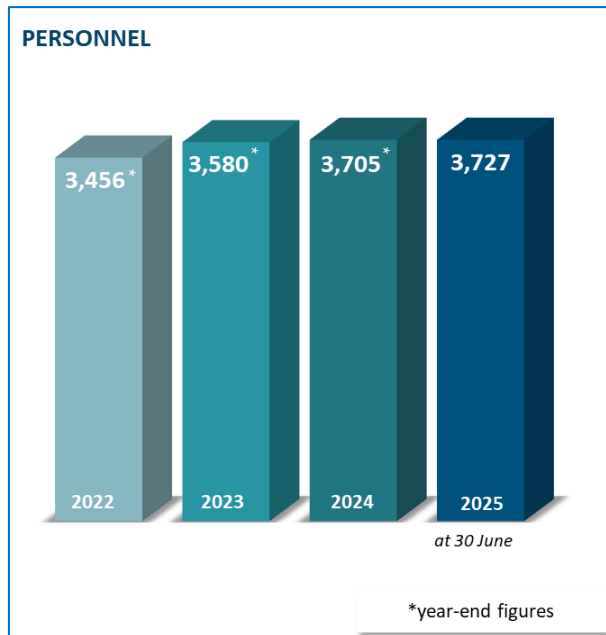
[g] Gains (losses) on equity investments and other investments is made up of the sum of items 250 - 260 - 270 - 280 of the income statement.



HUMAN RESOURCES

At the end of the first half of the year, the banking Group had 3,727 employees, of which 3,177 were employed by the Parent Company, 377 by Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, 148 by Factorit spa and 25 by BNT spa. Compared to 30 June 2024, the increase was 88 employees, +2.36%. They are significant data in light of the industry dynamics in the opposite direction.

As at 30 June 2025, 66% of the banking Group's personnel worked in the distribution network and the remainder were employed in the central services of the respective companies. The average age of the employees was 42 years and 10 months, with an average length of service of 16 years and 5 months. In addition to the personnel of the banking Group, there are also those of the subsidiary Pirovano Stelvio spa, 25 staff as at 30 June 2025, 22 of which are employed on a seasonal basis, and of the subsidiary Rent2Go srl, 10 staff as at 30 June 2025.



RISK MANAGEMENT

At international level, geopolitical fragmentation dominates and theatres of war are on the rise. They hinder cooperation and multilateralism, helping transmit shocks from one economy to another. If it were not rooted on solid foundations, the financial system could have paid heavy consequences; on the contrary, so far it has not been destabilised and has shown great tenacity. Despite everything, banks continued to post solid capital and liquidity positions. The sector's profitability, having benefited from a long period of rising interest rates, was able to remain at more than satisfactory levels. Overall, the riskiness remains low. This could, however, be a phase destined to change, even rapidly, should general conditions show unfavourable developments.

Digital innovation and the adoption of new technologies are a driving force in the development of financial services. Their contribution makes them faster, more accessible and closer to the needs to be met, but at the same time can open up new avenues for criminal infiltration, magnifying cyber dangers and instances of deception. Companies and banks themselves are now frequently using artificial intelligence tools to promote the efficiency of their processes; however, their increasing use is not without risk. Cyber threat statistics are on the rise.

The pitfalls of the current global economic environment should not be underestimated. It is crucial to remain vigilant, regularly analysing the implications of the many emerging risk factors for strategies, current operations and relevant risk profiles. It is also essential to invest in operational resilience in order to enhance the ability of intermediaries to cope with business disruptions caused by sudden shocks.



The "culture of risk" must stand as a beacon over everything. Its presence in a banking organisation defines the paradigm, the attitude, the collective ability to identify, understand, discuss and govern current and future risks, training its people to react well to changes and to manage fluid contexts characterised by high uncertainty without hesitation.

Credit and counterparty risk

The credit quality of our assets remains satisfactory, however, significant attention must be paid to the signals of the leading indicators of riskiness and, as a consequence, to the management of new entrants in a critical state, aimed at avoiding an increase in the mass of non-performing loans. Monitoring the deterioration of creditworthiness is therefore confirmed as a strategic priority.

At systemic level, the risks related to the evolution of the international geopolitical situation, which could also have significant repercussions on the trends in the macroeconomic framework, are not letting up. Despite this, reaching the derisking levels of our portfolios set by the Administration remains one of the main medium-term goals to be achieved. Crucial in this regard are the repeated actions to strengthen monitoring tools on the emergence of counterparties' financial difficulties, all of which are in some way aimed at increasing performance in the timely recognition of positions that are not yet impaired, but which nonetheless present an increased risk, with a consequent need for consistent accounting reclassification.

With regard to the collective calculation of expected losses and related write-downs in the balance sheet, several methodological developments were introduced, including a revision of the modelling approach adopted in the estimation of risk parameters and refinements to the stage allocation and override processes for classifying positions. The changes made also resulted in a significant decrease in the incidence of management overlays. With regard to the geopolitical scenario, in addition to the quantification of specific overlays of provisioning on receivables related to the "emerging risks" and the US economic policy on tariffs and duties, we note the prudent allocation to Stage 2 accounting of exposures to countries potentially involved in the conflict between Israel, Iran and Hamas.

With reference to the internal rating system, April saw the start of an inspection by the ECB, assisted by the Bank of Italy, envisaged by the procedures for recognising the use in the regulatory calculation of capital absorption of models relating to the segment of exposures to corporate debtors that fall within the portfolios of both the Parent Company - for which refinements were introduced to incorporate guidelines that had emerged from previous audits by the Supervisory Authority - and the subsidiary Factorit - for which a request for initial validation was instead made.

Market risk

The Group's exposure to market risks is always monitored through daily monitoring of the financial assets held in investments, based on a broad structure of multi-level metrics, broken down by categories of investment portfolios and risk factors impacting the value of the



instruments held.

Taking a general look at the dynamics of the financial markets, after the substantially positive first months of the year, there was a slump in April in reaction to the announcements of the new US tariff policy, which was followed by a marked rebound; the six-month period then closed against the backdrop of uncertainty stemming from the conflicts in the Middle East. Further elements of volatility related to evolving geopolitical scenarios and the uncertain trajectory of central banks' monetary policy manoeuvres remain in the background.

Despite the difficult market environment, the risk measures of the investments in securities that make up the Group's financial portfolios remained consistently within the maximum tolerance levels; there were also no tensions in the system of early warning indicators placed as sentinels of sudden threats to the integrity of the value of the portfolios. No critical elements also emerged from the stress analyses conducted on a monthly basis to verify the potential emergence of losses under conditions of further adversity.

Interest rate and credit spread risk

The monitoring of risk profiles linked to sudden fluctuations in market interest rates ("interest rate risk in the banking book") or to instant changes in market credit spreads ("credit spread risk in the banking book"), is carried out through regular sensitivity analyses of the company's economic value to unexpected changes in the aforementioned variables and sensitivity analyses of the overall profits and interest income generated by the volumes of active and passive transactions, supplemented where necessary by targeted impact studies. The dedicated internal exposure limit systems were affected during the first half of the year by the introduction of the new "Likely Scenario" concept, aimed at considering severe but sufficiently plausible market assumptions.

The activities of verifying and updating the main behavioural models in use for determining risk exposure continued without any substantial new elements, with the only exception concerning current accounts with contractually defined indexation, which were excluded from the estimation perimeter of the "sight items" rate model because a more precise treatment of the information at the contractual level became possible.

The statistical parameters on which the behavioural models of "sight items" are based - models that quantify the persistence of asset and liability inventories with no maturity and their elasticity of adaptation to the movements of the market curves - will be recalibrated in the next few months, providing for the inclusion of more recent historical data and, if necessary, testing the different modelling assumptions in order to improve the statistical representation of the phenomenon under review. The appropriateness of all behavioural models in the interest rate risk measurement systems ("sight" and "pre-payment" models) is verified through the usual process of backtesting the effectiveness of the statistical models ("backtesting").



Liquidity risk

During the first half of the year, the Group's main liquidity risk indicators remained well above internal and regulatory limits, thanks in part to the results of the favourable initiatives promoted on the funding front and to the maintenance of considerable potential of available liquidity reserves, consisting of the debt securities in the portfolio - especially sovereign debt securities - that can be readily sold on the market or pledged as collateral in Eurosystem credit operations.

As usual, the short-term liquidity situation (so-called "operational") of the Group was monitored with the support of both daily measurements of the cash dynamics typical of treasury operations, and the reserve holdings constituted by daily funds at central banks and the income potentially obtainable from the disposal of eligible assets to offset refinancing operations. On a monthly basis, the trend in medium- to long-term liquidity (so-called "structural") is also recorded, aimed at balancing funding and lending items in the different maturity intervals.

The regulatory liquidity indicators, both short-term (Liquidity Coverage Ratio) and structural (Net Stable Funding Ratio), which are constantly monitored and subject to the prospective analyses needed for their optimisation, did not show any signs of turbulence in the first six months of 2025, with values that were significantly above the minimum expected. Intraday liquidity trends and intra-group funding movements were also kept under constant observation.

Operational and IT risk

In the wake of the path of strengthening the system of independent control of exposure to risks of an IT nature, launched in 2023 in compliance with the requirements set out in Circular No. 285/2013 of the Bank of Italy and the EU Regulation on digital operational resilience (so-called DORA - Digital Operational Resilience Act), as well as prompted by the results of the ECB's audit concluded in January 2024 on the sustainability of the business model and the ability to implement digital transformation strategies, in the half-year of reference, analytical tools were developed to identify and monitor the risks attributable to the execution of ICT projects connected with the implementation of the strategic guidelines of the new Our Way Forward Business Plan for the three-year period 2025-2027, as well as the implementation of significant changes in corporate information systems.

In addition, actions were completed to enhance the business continuity and disaster recovery devices launched in 2024 with the aim of strengthening digital resilience capacity in the event of a cyber risk event, as an increasingly relevant risk phenomenology, especially in light of the current international geopolitical context.

The control of IT risks also benefited in the first half of the year from the definition of a dedicated corporate process, with the identification of specific roles and responsibilities with a Group perimeter, aimed at the preliminary assessment and monitoring of risk profiles attributable to the use of third parties for the provision of ICT services, especially if supporting corporate functions that are critical for the company's business.



Reputational and money laundering risk

During the first half of the year, with the aim of strengthening the system for identifying and controlling the risks of deterioration of the perception of the company's reputation with its stakeholders, the indicators for monitoring the volume of complaints, out-of-court appeals and legal disputes attributable to contested deficient, or only apparent, adherence to ESG (Environmental, Social and Governance) principles and the related reputational repercussions, introduced at the Parent Company in 2024 and subject to refinement in the reporting period, were also extended to the perimeter of subsidiaries.

Still on the subject of sustainability, within the framework of climate and environmental risk stress testing activities, note should be taken of the development of a dedicated scenario analysis approach aimed at estimating the potential reputational damage resulting from disputed greenwashing practices.

With regard to the prohibition of financing controversial arms companies (Law No. 220/2021 and subsequent Instructions of the Bank of Italy, COVIP, IVASS and MEF), work continued at the specific inter-functional corporate round-table aimed at defining operating procedures to verify, over time, the possible entertainment of business relations with legal persons falling within the scope of application of the regulations, as well as implementing a system of integrated controls to guard against potential operational, reputational and non-compliance risk profiles. Initiatives that took the form of the issuance, during the half, of dedicated internal regulations describing the organisational and operational control system.

The anti-money laundering unit also continued to closely monitor the risks of involvement in operational money laundering and the financing of terrorist activities. In order to comply with the EBA guidelines on compliance with EU and national restrictive measures, as adopted by the Bank of Italy, the unit is committed to implementing EU regulatory provisions and to the ongoing monitoring of their operational application. In this context, activities are continuing to comply with the "AML Package" and, in particular, to the provisions of Regulation (EU) 2024/1624 of the European Parliament and of the Council of 31 May 2024 on the prevention of the use of the financial system for the purpose of money laundering or terrorist financing. The dedicated control function has also carried out a risk assessment exercise on cryptoassets aimed at assessing the actual degree of exposure to risk, given that to date the bank is not directly involved in the management and/or provision of cryptoasset services.

Compliance risk

In the first half of the year, the Compliance Function continued to fulfil its mandate with institutional rigour, strengthening the promotion of an ethical and responsible corporate culture, anchored in the principles of honesty, fairness and transparency. In a regulatory scenario characterised by increasing complexity and continuous change, the control of non-compliance risks has benefited from a structural strengthening of monitoring methodologies and an increasingly pervasive integration of compliance approaches into business processes, also with reference to ex-ante assessments of new products, services and processes.



The detailed analyses conducted by the Function showed a progressive consolidation, in both qualitative and quantitative terms, of the specialised consultancy activity promoted to support the operating units. Particular importance was attributed to the effective prevention of non-compliance risks, mainly referring to the adoption of procedures related to the correct transposition of regulatory changes, with a view to defining, in the best possible way, all organisational and operational profiles impacted by the changes within the regulatory perimeter monitored. In this context, the strategic role of the Function in the processes of validating internal regulations and updating company contracts was also reinforced.

ESG (Environmental, Social & Governance) risks

In valuing its willingness to play a central role in the transition to a more sustainability-conscious economy, the bank followed up on its formalised membership in December 2023 of two major international initiatives promoted by the United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEPFI): the Net-Zero Banking Alliance (NZBA) and the Principles for Responsible Banking (PRB). In relation to the latter, the first Responsible Banking Progress Statement was recently published, setting out objectives geared towards sustainable development, defined in line with the Group's strategic guidelines for the period 2025-2027, in terms of greater financial inclusiveness and combating climate change, two of the impact areas indicated by the Principles and identified by the bank as priorities. The targets also included sector decarbonisation targets for the credit portfolio published in December last year as a tangible contribution to the NZBA alliance.

There were also numerous developments in the period with regard to ESG risk assessment and management systems. Refinements are reported in the level of accuracy of methodologies for estimating the riskiness associated with these factors and the transmission of their effects to traditional risks. Emblematic in this regard is the progress made in the specific stress exercises, included in the annual capital adequacy analyses (ICAAP), aimed at quantifying the prospective impacts of drivers related to the environment and climate change on the most representative metrics of corporate risks: in particular, the perimeter of banking risks analysed was extended to embrace all the main categories present in the corporate risk map, with the development of a range of new simulations of the direct and indirect financial effects of climate change on short, medium and long-term risk profiles.

Lastly, the bank's attention to the in-depth assessment of the environmental, social and governance risk profile of its borrowers is reconfirmed, through the performance of dedicated ESG Due Diligence activities and the timely collection of information targeted at customers considered most strategic through the completion of qualitative questionnaires. The information acquired at individual level helped to further refine the ESG risk classification associated with the individual counterparties in the portfolio, fine-tuning the statistical metric calculated by the internal ESG scoring model by means of a specific score.



OTHER INFORMATION

BANCA POPOLARE DI SONDRIO SHARE

The Banca Popolare di Sondrio share, traded on the Euronext Milan market of Borsa Italiana, part of the FTSE MIB index, closed the first half of 2025 with a positive performance of 44.96%, marking a reference price on 30 June 2025 of 11.80 euro, compared to 8.14 euro at the end of 2024. The FTSE MIB index in the same period recorded an increase equal to 16.40%, while the sectoral index Ftse Italia All-Share Banks was up by 32.49%.

The average daily volume of securities traded on Borsa Italiana's Euronext Milan market in the first six months of the year was 2.611 million, up from 2.128 million in the same period of 2024.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO share - Euronext Milan Market of Borsa Italiana





Treasury shares of the Banca Popolare di Sondrio and the subsidiaries

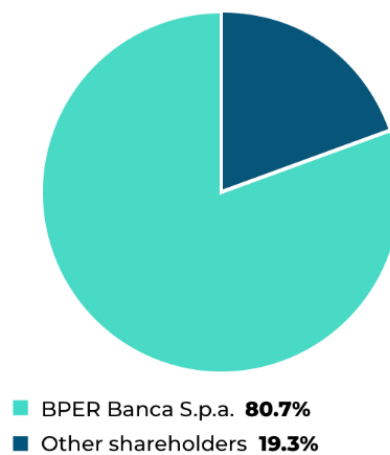
With regard to treasury shares, it should be noted that as at 30 June 2025, Banca Popolare di Sondrio held 3,565,256 shares in its portfolio, a decrease of 31,959 shares compared to the end of 2024 as a result of the activities carried out to implement the remuneration policies of the Banca Popolare di Sondrio Banking Group. In addition are the 26,535 shares held by Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, as part of the share-based compensation plan provided for in the Group's Remuneration Policies. The book value is 25.048 million.

The shareholder structure as at 30 June 2025 consisted of 121,153 shareholders.

SHAREHOLDING COMPOSITION

The share capital of Banca Popolare di Sondrio amounts to 1,360,157,331 euro and is composed of 453,385,777 ordinary shares with no par value.

Shareholding composition



Figures as at 25/07/2025



RATING

The solvency of Banca Popolare di Sondrio, detailed in the table below, has been assessed by the rating agencies S&P Global Ratings, Fitch Ratings, Morningstar DBRS and Scope Ratings.

The ratings shown here refer to S&P Global Ratings' decision of 21 July 2025, as well as the assessments expressed by Fitch Ratings, Morningstar DBRS and Scope Ratings on 31 July 2025, 23 October 2024 and 15 July 2025, respectively.

S&P GLOBAL RATINGS - issued on 21/7/2025	RATING
STAND ALONE CREDIT PROFILE	BBB
LONG-TERM ISSUER CREDIT RATING	BBB
SHORT-TERM ISSUER CREDIT RATING	A-2
LONG-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	BBB+
SHORT-TERM RESOLUTION COUNTERPARTY RATING	A-2
OUTLOOK	Stable
FITCH RATINGS - issued on 31/7/2025	RATING
LONG-TERM ISSUER DEFAULT RATING	BBB-
SHORT-TERM ISSUER DEFAULT RATING	F3
VIABILITY RATING	BBB-
GOVERNMENT SUPPORT	No Support
LONG-TERM DEPOSIT RATING	BBB
SHORT-TERM DEPOSIT RATING	F3
SENIOR PREFERRED DEBT	BBB-
TIER 2 SUBORDINATED DEBT	BB
OUTLOOK	Positive
Morningstar DBRS - released on 23/10/2024	RATING
LONG-TERM ISSUER RATING	BBB
SHORT-TERM ISSUER RATING	R-2 (high)
LONG-TERM SENIOR DEBT	BBB
SHORT-TERM DEBT	R-2 (high)
LONG-TERM DEPOSITS	BBB (high)
SHORT-TERM DEPOSITS	R-1 (low)
SUBORDINATED DEBT	BB (high)
TREND	Stable



Scope Ratings - issued on 15/7/2025	RATING
ISSUER RATING	BBB +
OUTLOOK	Stable

ESG rating

The level of compliance achieved by Banca Popolare di Sondrio with the international sustainability guidelines set by some of the main international institutions (European Union, United Nations, OECD) is assigned by the independent agency Standard Ethics.

Standard Ethics - issued on 22/5/2025	RATING
CORPORATE RATING	EE+
OUTLOOK	Positive

AUDITS AND INSPECTIONS

ECB Supervisory activities

Below are the main supervisory checks carried out by the European Central Bank on Banca Popolare di Sondrio.

(a) As part of the process undertaken by the Issuer in order to obtain the recognition of its internal rating system in the determination of the capital requirement for credit risk under the Advanced Internal Rating Based Approach (AIRB) required by the supervisory regulations, between June and August 2018, the ECB carried out, at the request of the Bank, with the support of an inspection team from the Bank of Italy, an on-site inspection aimed at verifying the robustness and compliance of the rating system with regulatory requirements and best market practices.

At the same time as recognising the AIRB approach at the end of May 2019, the Authority, also taking into account the outcome of the 2018 on-site inspection, formalised a number of findings, including analyses and recommendations aimed at further improving the quality and effectiveness of the internal rating system, in respect of which the Bank developed a dedicated Action Plan, which has now been finalised. The rating system was subject to further inspections, which began in October 2021, also aimed at verifying the impacts of changes brought about by the entry into force, from the beginning of 2022, of the ABE provisions on internal models that can be used within the framework of regulatory approaches for measuring minimum capital requirements on credit risk. The Exit meeting held on 14 June 2022 was followed by the receipt of the Final Report on 4 August 2022. On 18 September 2023, the Authority sent the Draft IMI Decision, a document summarising the corrective actions required by the inspection investigation and the relevant deadlines for compliance. Following the receipt of the Final IMI Decision on 12 October 2023, the Bank prepared a new Action Plan whose remedial action programme ended in October 2024. On 14 April 2025 internal model investigations (IMI) started with the revision of the Parent Company's AIRB PD and LGD models for the Corporate segment and the initial validation of Factorit's AIRB system. The inspection, held over a period of about



thirteen weeks, for which the Final Report from the inspection team is pending, had the following objectives:

- verify the successful closure of the findings opened by previous IMIs on the parent company's models, with the aim of removing the current add-on RWA capital imposed by the Supervisory authority;
- evaluate the substantial changes to the PD and LGD models of the Parent Company's Corporate segment to incorporate the new regulatory guidelines issued since the last IMI;
- verify, for validation purposes, Factorit's Internal Rating System, by analysing the subsidiary's PD and LGD models, IT architecture and credit processes.

b) As already specified in the Report to the financial statements as at 31 December 2024 ("risk management" section), the ECB conducted an inspection visit on the Group from October 2022 to April 2023, focusing on credit and counterparty risk with specific reference to the Corporate&Large and SME (Small and Medium Enterprises) segments. The assessment falls within the scope of the ordinary processes that European Supervision implements with the aim of carrying out a survey of the quality of the assets on selected portfolios and evaluating the internal credit risk management processes and procedures and the control and governance systems, including the implementation of the IFRS 9 accounting standard and any other ancillary aspect. On 23 January 2024, the Final Report was submitted followed, on 29 April 2025, by the ECB's Final decision, which imposes requirements and makes recommendations. The requirements focus on: bolstering the Board of Directors' effectiveness, refining management level structure and operations, enhancing risk management and internal audit roles, and optimising credit risk management processes.

With reference to the remarks made by the Supervisory Authority, the Bank has long since initiated actions and remedial measures, which it will complete on schedule and which the ECB has reserved the right to assess over time according to their practical effectiveness and implementation. On the basis of the observations received from the Supervisory authority, the Bank has already taken steps during the 2023 financial year to increase the credit risk relating to the positions being verified and to monitor the exposures in relation to any transition to non-performing. With reference to profiles of potential reclassification for the purposes of supervisory reporting, which involve only a portion of the sample examined by the Supervisory Authority, the Bank continued its discussions with the ECB, also in relation to the events following the start of the inspection and the methodologies already updated as a result of the inspection activity. As at 30 June 2025, the Bank adjusted the classifications for supervisory reporting purposes. As a result of the communication received from the ECB on 22 July 2025, there remains a classification discrepancy on a sample of positions, which are currently performing positively, with a gross cash exposure of 82 million euro (net cash exposure of 56 million euro) represented as performing positions in the consolidated interim financial report. The use of the reporting classification in the determination of the gross NPL ratio would bring the indicator from 2.9% to 3.1%. There would be no significant additional economic effects to those already noted, with



reference to the positions selected by the ECB.

(c) Between October 2023 and January 2024, the Bank was the subject of an ECB inspection on its business model and profitability with the aim of assessing its digital transformation strategy, business plan and budget as part of a broader business model analysis. It should be noted that the Bank received the Final Report from the inspection team on 21 May 2024. Following the Closing meeting held on 18 September 2024 and the receipt of the Final follow-up letter with the findings on 30 October 2024, the Bank drew up a plan of activities to remedy the findings. Remedial actions will be completed during 2025.

(d) Between October 2024 and January 2025, the Bank underwent an on-site inspection in connection with the evaluation of Risk Data Aggregation and Risk Reporting (RDARR). Following the Exit meeting held on 18 April 2025, the Bank received the Final Report containing the findings and awaits the Final follow-up letter.

As part of the ECB's regular supervisory activities, the Bank is also subject to thematic reviews promoted by the Authority, which normally focus on specific areas of operations, including on system-wide groups of banking institutions from various jurisdictions (e.g. "deep dive", "assessment", "thematic review", "targeted review").

Consob Supervisory activities

With reference to the supervisory activities conducted by Consob:

- From 19 February to 14 October 2024, it conducted a supervisory inspection at the Bank, concerning the adequacy and effectiveness of the product governance and adequacy assessment model adopted for the provision of investment services, with particular reference to the new procedural arrangements implemented following the previous inspection visit carried out in 2019.

In a letter dated 7 April 2025, the official findings of the inspection were communicated, confirming a framework of progressive improvement in the way investment services are provided and substantial compliance with the current regulatory framework, albeit without prejudice to some, more limited, areas of attention, reported in a separate Technical Report. At the same time, the Authority asked the Bank to draw up its formal considerations, accompanied by specific observations of the Compliance Function. Accordingly, on 3 June 2025, the Bank submitted its detailed response, certified by the Compliance Function.

Subsequently, a meeting between company representatives (BPS Compliance Office and Finance Department) was scheduled for 1 July 2025, during which a number of aspects were discussed and clarified, including the steps the Bank intends to take to define the 2026 Budget, developments on the certificates issuance plan, the possibility of revising the concentration thresholds for financial instruments, and the adequacy checks carried out for the purchase of BPS shares as part of customer initiative operations with respect to those carried out as part of advisory services. At Consob's request, the various arguments



addressed at the meeting were represented in a letter supplementing the previous response, which will be sent to the Authority on 4 August 2025.

- On 16 June 2025, 2 Consob inspections were initiated, concerning:
 1. the manner in which the Shareholders' Meeting of 30 April 2025 will be held, with specific regard to compliance with the regulations on the solicitation and collection of voting proxies;
 2. the Voluntary Public Purchase and Exchange Offer promoted by BPER Banca S.p.A. on all the ordinary shares of BPS, with specific reference to the controls adopted in the relationship with customers, to the possible existence of actions aimed at guiding customers' choices in relation to BPS shares and to the compliance with the rules of fairness on the subject of public offers.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

Transactions with related parties are governed by the "Regulation for transactions with related parties" adopted with Consob resolution No. 17221 dated 12 March 2010 and subsequent amendments, pursuant to which the required information is provided below, and by circular letter No. 285/2013 of the Bank of Italy.

Relations with related parties, as identified in accordance with the provisions of IAS 24 and the aforementioned Consob Regulation, form part of the Banking Group's ordinary operations and are normally settled on market terms. In the case of subsidiaries and associates, on the basis of evaluations of mutual cost-effectiveness.

With reference to the disclosure obligations referred to in Art. 5 of the Consob Regulation, it should be noted that, in the period 1 January-30 June 2025, the following transactions of greater importance with related parties were approved by the competent bodies of the Parent Company:

- Banca della Nuova Terra spa, subsidiary; granting of unsecured credit facilities (revocable) of 30,000,000 euro and renewal of credit facilities (revocable) for 440,014,500 euro; resolutions of 31/01/2025;
- Rent2go srl, subsidiary; renewal of credit facilities (revocable) for a total of 130,104,000 euro and 17,030,032 euro maturing on 01/03/2026; resolutions of 31/01/2025;
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, subsidiary; granting of unsecured loan in foreign currency for 896,500,000 euro maturing on 27/12/2025 and renewal of credit facilities (revocable) for a total of 1,285,072,000 euro, 188,500,000 euro maturing on 01/07/2028, 40,000,000 euro maturing on 01/06/2028, 25,000,000 euro maturing on 01/11/2028 and 896,500,000 euro maturing on 01/08/2025; resolutions of 24/02/2025.

In the period 1 January-30 June 2025, no transactions were completed with related parties, neither of greater nor lesser significance, which had a significant impact on the financial position or economic results of the Banking Group. Furthermore, there are no changes and/or developments in the transactions with related parties completed in 2024 - none, however, atypical, unusual or at non-market conditions - that had significant effects on the financial



position or results of the Banking Group in the first half of 2025.

It should be noted that transactions or positions with related parties, as classified by the aforementioned IAS 24 and Consob Regulation, have a limited impact on the equity and financial situation, on the economic result and on the cash flows of the Banking Group. In the notes, in the paragraph "Transactions with related parties", there is a summary table relating to transactions with related parties.

During the first half of 2024 and in the current year, no positions or transactions deriving from atypical and/or unusual operations have arisen. According to Consob Circular DEM/1025564 of 6 April 2001, atypical and/or unusual transactions are those - not arising in the ordinary course of business - that may raise doubts about the completeness of the disclosures in the financial statements, conflicts of interests, the protection of the corporate assets or the safeguarding of the shareholders, by virtue of their magnitude, the nature of the counterparties, the methods for determining the transfer price or the timing of the transaction.

PROMOTIONAL AND CULTURAL ACTIVITIES

The digital era is changing the world and the way we communicate, the way we work. Our Group is aware of this and has dedicated time and money to the virtual sector, also in the first half of this year. This commitment has, among other things, prompted the Information Systems Service to make the SCRIGNObps portal, which customers increasingly use for their banking needs, even more efficient.

The most important cultural aspects include the daily commitment to the activities related to the library owned by Luigi Credaro and the edition of the Notiziario, a high quality magazine, full of detailed articles on a wide variety of topics. We cannot fail to mention the extensive monograph on Max Huber - a talented Swiss graphic designer of the last century, who lived in Italy for a long time where he found the perfect environment for expressing his personality -, hosted in the culture section of the 2024 Annual Report of the subsidiary BPS (SUISSE) SA.

The interest and support for public initiatives in the localities where we are present has not waned. An important cultural event, which we have promoted together with other public bodies in the Valtellina capital, is "La Milaneseiana" by Elisabetta Sgarbi, which will be held in Sondrio in June and in the Alta Valle in July. On this occasion, an exhibition of Carlo Verdone's photographs "Nuovi Silenzi" was set up in Bormio at the premises of our branch in via Roma 131.

Sensitive, as always, to the growing needs in the health and social sector, we contributed ten thousand euro to the endowment of the Sondrio Civil Hospital with a 3D mammography machine. We allocated fifteen thousand euro to the "Ancelia Project" in favour of the Alzheimer's Unit, managed by the Casa di Riposo Città di Sondrio Foundation. We also act as main sponsor for sporting events.



SIGNIFICANT EVENTS AFTER 30 JUNE 2025

On 1 August 2025, the total Voluntary Public Purchase and Exchange Offer promoted by BPER banca on the shares of Banca Popolare di Sondrio closed, with the payment of the consideration in shares to the shareholders of BP Sondrio who adhered to the OPS during the reopening of the terms, while the payment of the cash amount of the fractional part in favour of the aforementioned participants will be made by 18 August. At the end of the transaction, BPER banca held a total of 365,843,545 BP Sondrio shares, equal to approximately 80.69% of the share capital. For further information, please refer to the press releases available on the website of Banca Popolare di Sondrio <https://istituzionale.popso.it/it/investor-relations/ops-bper-su-azioni-banca-popolare-di-sondrio>. Further information, on the Offeror side, can be found on the corporate website of BPER banca S.p.A.

The Banca Popolare di Sondrio Group was subjected, along with 44 other Eurozone banks, to the biannual Supervisory Stress Test conducted by the ECB, according to a methodology similar to that of the exercise carried out at the same time by the European Banking Authority (EBA) on a sample composed of the 51 most significant European credit institutions in terms of size.

The two macroeconomic scenarios used for the baseline and adverse simulation covered a three-year time horizon (2025-2027). While the former assumes normal business development in an ordinary forecast environment, the latter assumes severe escalations of geopolitical tensions, accompanied globally by fragmented, nationally-oriented trade policies, with increases in energy and commodity prices, supply chain disruptions, and marked deteriorations in key economic performance indices.

The final results of the stress test were published by the authorities, in aggregate and individually for each participating institution, on 1 August.

Under the baseline assumption, the Group would continue to generate significant profits capable of both replenishing its assets through annual self-financing flows and remunerating the risk capital contributed by shareholders through regular dividend payments. In the adverse scenario, the Group would experience a maximum primary capital erosion over the three-year period 2025-2027 of less than 300 basis points in terms of the fully loaded CET1 ratio. The impact is measured against a starting CET1 ratio as at 31 December 2024 restated in accordance with the regulatory framework implementing the Basel 4 reforms in force as of 1 January 2025, in order to make it comparable with the capital projections estimated under the new regime.

These results, notwithstanding the marked adversity in the assumed economic context and the related impacts, preserve significant surpluses over the minimum capital required by the Supervisory Authority and confirm the capital robustness of Banca Popolare di Sondrio, characterised, moreover, by a strengthening, compared to previous Stress Tests, in its ability to absorb potential losses related to particularly severe scenario conditions.

It should be noted that the stress exercise was conducted assuming a static balance sheet as at 31 December 2024, and therefore did not take into account the evolving effects of corporate strategies and any other future management initiatives. Its outcomes in no way represent a



forecast of either future profitability or the Group's expected capital ratios.

On 15 July 2025, the agency Scope Ratings improved Banca Popolare di Sondrio's issuer rating to investment grade "BBB+". The outlook was revised to stable from positive.

On 21 July 2025, the agency S&P Global Ratings improved Banca Popolare di Sondrio's credit rating: its issuer rating was raised to investment grade "BBB". The agency revised the outlook to stable from positive.

On 31 July 2025, the agency Fitch Ratings announced the improvement of Banca Popolare di Sondrio's outlook from stable to positive, while confirming its existing ratings. Specifically, the Bank's long-term issuer rating was confirmed at investment grade "BBB-".

In relation to the three aforementioned decisions, dedicated press releases have been published and are accessible on the Banca Popolare di Sondrio's website <https://istituzionale.popso.it/en/press-releases-and-corporate-events/press-releases>.



OUTLOOK

In the second half of the year, the foreseeable evolution of operations will be influenced by the management and coordination activities exercised by the BPER Banca S.p.A. Group, into which Banca Popolare di Sondrio was merged following the positive outcome of the Public Purchase and Exchange Offer completed on 25 July. The Bank, relying on a high capital base, excellent operational efficiency and a solid liquidity position, expects to be able to achieve positive results for the full year, outperforming the 2025-2027 Business Plan approved last March.

Sondrio, 5 August 2025

THE BOARD OF DIRECTORS



CONDENSED CONSOLIDATED HALF-YEAR FINANCIAL STATEMENTS AS AT 30 JUNE 2025



CONSOLIDATED BALANCE SHEET

(thousands of euro)

ASSET ITEMS		30/06/2025	31/12/2024
10.	Cash and cash equivalents	2,022,352	3,738,224
20.	Financial assets measured at fair value through profit or loss	853,827	739,876
	a) financial assets held for trading	278,734	174,038
	c) other financial assets mandatorily measured at fair value	575,093	565,838
30.	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,936,593	2,656,254
40.	Financial assets measured at amortised cost	46,937,873	45,459,416
	a) Loans and receivables with banks	1,963,777	2,135,962
	b) Loans and receivables with customers	44,974,096	43,323,454
60.	Change in value of macro-hedged financial assets (+/-)	1,575	2,139
70.	Equity investments	408,844	402,758
90.	Property, equipment and investment property	870,659	663,577
100.	Intangible assets	39,334	35,836
	of which:		
	- goodwill	12,632	12,632
110.	Tax assets	191,734	190,030
	a) current	1,310	1,776
	b) deferred	190,424	188,254
120.	Non-current assets and groups of assets held for sale	-	108,593
130.	Other assets	2,311,547	2,631,879
TOTAL ASSETS		56,574,338	56,628,582



LIABILITIES AND EQUITY ITEMS		30/06/2025	31/12/2024
10.	Financial liabilities measured at amortised cost	49,561,965	50,729,041
	a) Due to banks	4,527,745	6,228,550
	b) Due to customers	39,376,729	39,346,409
	c) Securities issued	5,657,491	5,154,082
20.	Financial liabilities held for trading	42,940	16,561
40.	Hedging derivatives	1,991	2,426
60.	Tax liabilities	150,778	72,423
	a) current	48,850	41,501
	b) deferred	101,928	30,922
70.	Liabilities associated with assets held for sale	-	3
80.	Other liabilities	2,077,354	1,228,645
90.	Provision for employee severance pay	30,976	32,577
100.	Provisions for risks and charges	379,339	390,567
	a) commitments and guarantees given	84,074	88,827
	b) pension and similar obligations	187,471	189,432
	c) other provisions for risks and charges	107,794	112,308
120.	Valuation reserves	176,537	6,559
150.	Reserves	2,402,089	2,160,953
160.	Share premiums	79,037	78,934
170.	Share capital	1,360,157	1,360,157
180.	Treasury shares (-)	(25,048)	(25,220)
190.	Non-controlling interests (+/-)	14	14
200.	Profit (Loss) for the period (+/-)	336,209	574,942
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		56,574,338	56,628,582



CONSOLIDATED INCOME STATEMENT

(thousands of euro)

ITEMS	30/06/2025	30/06/2024
10. INTEREST AND SIMILAR INCOME	905,707	1,087,047
<i>of which: interest income calculated using the effective interest method</i>	865,475	1,068,007
20. INTEREST AND SIMILAR EXPENSE	(349,979)	(548,989)
30. NET INTEREST INCOME	555,728	538,058
40. FEE AND COMMISSION INCOME	238,693	223,695
50. FEE AND COMMISSION EXPENSE	(11,240)	(11,031)
60. NET FEE AND COMMISSION INCOME	227,453	212,664
70. DIVIDENDS AND SIMILAR INCOME	5,913	3,222
80. NET TRADING INCOME	41,088	56,484
90. NET HEDGING GAIN (LOSS)	(92)	2
100. GAINS (LOSSES) FROM SALES OR REPURCHASES OF:	21,059	12,356
<i>a) financial assets measured at amortised cost</i>	12,385	7,668
<i>b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income</i>	8,673	4,012
<i>c) financial liabilities</i>	1	676
110. NET GAINS/LOSSES ON OTHER FINANCIAL ASSETS AND LIABILITIES MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS	2,926	(7,389)
<i>b) other financial assets mandatorily measured at fair value</i>	2,926	(7,389)
120. TOTAL INCOME	854,075	815,397
130. NET ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS FOR CREDIT RISK RELATED TO:	(33,772)	(111,949)
<i>a) financial assets measured at amortised cost</i>	(33,916)	(111,833)
<i>b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income</i>	144	(116)
140. GAINS/LOSSES FROM CONTRACTUAL AMENDMENTS WITHOUT DERECOGNITION	(3,055)	(1,974)
150. NET FINANCIAL INCOME	817,248	701,474
180. NET FINANCIAL AND INSURANCE INCOME	817,248	701,474
190. ADMINISTRATIVE EXPENSES:	(341,604)	(326,644)
<i>a) personnel expenses</i>	(165,083)	(156,106)
<i>b) other administrative expenses</i>	(176,521)	(170,538)
200. NET ACCRUALS TO PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES	(3,071)	(14,449)
<i>a) commitments for guarantees given</i>	4,749	8,058
<i>b) other net provisions</i>	(7,820)	(22,507)
210. NET VALUE ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS TO PROPERTY, EQUIPMENT AND INVESTMENT PROPERTY	(25,208)	(26,487)
220. NET VALUE ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS TO INTANGIBLE ASSETS	(9,254)	(7,937)
230. OTHER OPERATING INCOME/EXPENSE	51,147	44,445
240. OPERATING COSTS	(327,990)	(331,072)
250. GAINS (LOSSES) ON EQUITY INVESTMENTS	19,965	18,257
260. NET RESULT OF FAIR VALUE MEASUREMENT OF PROPERTY, EQUIPMENT AND INVESTMENT PROPERTY AND INTANGIBLE ASSETS	(17,237)	(1,640)
270. GOODWILL VALUE ADJUSTMENTS	-	-
280. GAINS (LOSSES) ON SALES OF INVESTMENTS	325	133
290. PRE-TAX PROFIT (LOSS) FROM CONTINUING OPERATIONS	492,311	387,152
300. INCOME TAXES FOR THE YEAR FROM CONTINUING OPERATIONS	(156,102)	(123,590)
310. POST-TAX PROFIT (LOSS) FROM CONTINUING OPERATIONS	336,209	263,562
330. PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	336,209	263,562
340. (PROFIT) LOSS FOR THE PERIOD ATTRIBUTABLE TO NON-CONTROLLING INTERESTS	-	-
350. PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD ATTRIBUTABLE TO THE PARENT COMPANY	336,209	263,562
Basic earnings per share (basic EPS) - euro	0.75	0.59
Diluted earnings per share (diluted EPS) - euro	0.75	0.59



CONSOLIDATED STATEMENT OF OTHER COMPREHENSIVE INCOME

(thousands of euro)

ITEMS	30/06/2025	30/06/2024
10. Profit (loss) for the period	336,209	263,562
Other income items net of income taxes that will not be reclassified to profit or loss		
20. Equity securities measured at fair value through other comprehensive income	4,271	11,618
40. Property, equipment and investment property	161,167	-
70. Defined-benefit plans	(1,706)	1,318
90. Share of valuation reserves of equity investments measured at equity	(14)	-
Other income items net of income taxes that may be reclassified subsequently to profit or loss		
120. Exchange rate differences	(287)	(1,485)
150. Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income	6,377	(8,834)
170. Share of valuation reserves of equity investments measured at equity	170	2,202
200. Total other income items net of income taxes	169,978	4,819
210. Other comprehensive income (Item 10+200)	506,187	268,381
220. Consolidated other comprehensive income attributable to non-controlling interests	-	-
230. Consolidated other comprehensive income attributable to the parent company	506,187	268,381



CONSOLIDATED STATEMENT OF CHANGES IN EQUITY

(thousands of euro)

	Balance as at 31.12.2024		Changes in opening balances		Balance as at 1.1.2025		Allocation of prior year result		Changes during the year										Equity attributable to the Group as at 30.06.2025		Equity attributable to non-controlling interests as at 30.06.2025	
									Equity transactions													
									Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Issue of new shares	Purchase of treasury shares	Extraordinary distribution of dividends	Changes in equity instruments	Derivatives on treasury shares	Stock options	Changes in interests held	Other comprehensive income as at 30.06.2025			
Share capital																						
a) ordinary shares	1,360,171	-	1,360,171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,360,157	14	
b) other shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Share premiums	78,934		78,934									103								79,037		
Reserves																						
a) from earnings	2,124,151	-	2,124,151	214,639	-	26,497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,365,287	-	
b) other	36,802	-	36,802	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36,802	-	
Valuation reserves	6,559	-	6,559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169,978	176,537	-	
Equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Treasury shares	(25,220)	-	(25,220)	-	-	-	248	(76)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25,048)	-	
Profit for the period	574,942	-	574,942	(214,639)	(360,303)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	336,209	336,209	-	
Equity attributable to the Group	4,156,325	-	4,156,325	-	(360,303)	26,497	351	(76)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	506,187	4,328,981	-	
Equity attributable to non-controlling interests	14	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	



CONSOLIDATED STATEMENT OF CHANGES IN EQUITY

(thousands of euro)

			Allocation of prior year result		Changes during the year											
	Balance as at 31.12.2023	Changes in opening balances	Balance as at 1.1.2024	Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Issue of new shares	Purchase of treasury shares	Extraordinary distribution of dividends	Changes in equity instruments	Derivatives on treasury shares	Stock options	Changes in interests held	Other comprehensive income as at 30.06.2024	Equity attributable to the Group as at 30.06.2024	Equity attributable to non-controlling interests as at 30.06.2024
Share capital																
a) ordinary shares	1,360,171		1,360,171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,360,157	14
b) other shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Share premiums	78,949	-	78,949	-	-	-	(15)	-	-	-	-	-	-	-	78,934	-
Reserves																
a) from earnings	1,914,752	-	1,914,752	208,800	-	(2,016)	-	-	-	-	-	-	-	-	2,121,536	-
b) other	35,894	-	35,894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35,894	-
Valuation reserves	(16,222)	-	(16,222)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,819	(11,403)	-
Equity instruments																
Treasury shares	(25,418)	-	(25,418)	-	-	-	292	(49)	-	-	-	-	-	-	(25,175)	-
Profit for the period	461,162	-	461,162	(208,800)	(252,362)	-	-	-	-	-	-	-	-	263,562	263,562	-
Equity attributable to the Group	3,809,274	-	3,809,274	-	(252,362)	(2,016)	277	(49)	-	-	-	-	-	268,381	3,823,505	-
Equity attributable to non-controlling interests	14	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14



CONSOLIDATED CASH FLOW STATEMENT (indirect method)

(thousands of euro)

	30/06/2025	30/06/2024
A. OPERATING ACTIVITIES		
1. Operations	664,851	712,675
- result for the period (+/-)	336,209	263,562
- gains/losses on financial assets held for trading and financial assets/liabilities measured at fair value through profit or loss (-/+)	27,491	(28,819)
- gains (losses) on hedging (-/+)	92	(2)
- net value adjustments/write-backs for credit risk (+/-)	34,813	114,461
- net value adjustments to property, equipment and investment property and intangible assets (+/-)	51,697	36,061
- provisions for risks and charges and other costs/revenues (+/-)	20,165	51,186
- unpaid taxes, duties and tax credits (+)	156,102	123,592
- other adjustments (+/-)	38,282	152,634
2. Cash generated/absorbed by financial assets	(1,548,127)	(1,019,184)
- financial assets held for trading	(148,563)	(36,215)
- financial assets designated at fair value	-	-
- financial assets mandatorily measured at fair value	(12,795)	1,123
- financial assets measured at fair value through other comprehensive income	(270,713)	(610,510)
- financial assets measured at amortised cost	(1,417,683)	(30,121)
- other assets	301,627	(343,461)
3. Cash generated/absorbed by financial liabilities	(493,441)	(1,058,712)
- financial liabilities measured at amortised cost	(1,318,365)	(1,117,599)
- financial liabilities held for trading	(23,512)	(57,858)
- financial liabilities measured at fair value	-	-
- other liabilities	848,436	116,745
Net cash generated/absorbed by operating activities	(1,376,717)	(1,365,221)
B. INVESTING ACTIVITIES		
1. Cash generated by	43,710	49,613
- sales of equity investments	-	-
- dividends collected from equity investments	38,247	27,843
- sales of property, equipment and investment property	5,463	21,770
- sales of intangible assets	-	-
- sales of subsidiaries and business units	-	-
2. Cash absorbed by	(18,918)	(75,144)
- purchases of equity investments	(1,443)	(940)
- purchases of property, equipment and investment property	(4,750)	(64,535)
- purchases of intangible assets	(12,725)	(9,669)
- purchase of subsidiaries and business units	-	-
Net cash generated/absorbed by investing activities	24,792	(25,531)
C. FUNDING ACTIVITIES		
- issues/purchases of treasury shares	(174)	(243)
- issues/purchases of equity instruments	-	-
- distribution of dividends and other uses	(360,303)	(253,896)
- sale/purchase of third party control	-	-
Net cash generated/absorbed by financing activities	(360,477)	(254,139)
NET CASH GENERATED/ABSORBED IN THE YEAR	(1,712,402)	(1,644,891)

Key:

(+) generated (-) absorbed



RECONCILIATION

(thousands of euro)

Items	30/06/2025	30/06/2024
Cash and cash equivalents at the beginning of the year	3,738,224	4,546,559
Total net liquidity generated/absorbed during the year	(1,712,400)	(1,644,891)
Cash and cash equivalents: effect of exchange rate fluctuations	(3,472)	(30,299)
Cash and cash equivalents - closing balance	2,022,352	2,871,369



CONSOLIDATED NOTES



Accounting Policies

Structure and content of the report for the first half of 2025

The report for the first half of 2025 was prepared pursuant to Art. 154-ter of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 "Consolidated Law on Financial Intermediation pursuant to articles 8 and 21 of Law No. 52 of 6/2/1996" and the provisions issued by Consob on the subject.

The condensed consolidated half-year report as at 30 June 2025 has been prepared in accordance with International Accounting Standard No. 34 and consists of:

- the directors' half-year report on operations;
- balance sheet, income statement, statement of comprehensive income, statement of changes in equity and cash flow statement;
- notes, whose function is to comment on the figures in the consolidated half-year report and to contain the information required by the regulations in force.

General information

Declaration of compliance with international accounting standards

Banca Popolare di Sondrio, S.p.A. (joint-stock company) declares that these condensed consolidated half-year financial statements have been prepared in accordance with IAS 34.

Basis of preparation

The consolidated half-year financial statements have been prepared in accordance with the following general criteria described in IAS 1:

- 1) Going concern. The financial statements have been prepared on a going concern basis: assets, liabilities and off-balance sheet transactions have therefore been valued according to their operating values. In this regard, it should be noted that the boards of directors and statutory auditors have carefully assessed the prospect of the company's continuation as a going concern and have not detected any symptoms in the balance sheet and financial structure or in the operating performance that could lead to uncertainties regarding business continuity, also taking into account the current uncertain macroeconomic context. In this regard, it is believed that Banca Popolare di Sondrio and its subsidiaries, despite possible negative repercussions regarding the trend of some types of revenues and the cost of credit, and the presence of the risk and risk elements referred to in the paragraph "Risk management" can continue to operate as a going concern in the foreseeable future.
- 2) Accruals basis. Costs and revenues are matched in the accounting periods to which they relate, regardless of when the transactions are settled.
- 3) Consistency of presentation. Items are presented and classified in the same way from one year to the next, in order to ensure the comparability of information, unless changes are required by an international accounting standard or related interpretation, or a different presentation or classification would be more appropriate for the meaningful and reliable disclosure of information. If the presentation or classification of balance sheet items is changed, the comparative amounts are also reclassified, if feasible and required by the standards, and the nature of the reclassification is explained together with the reasons for it.
- 4) Significance and grouping. Each significant group of similar items is shown separately in the financial statements. Items with a dissimilar nature or use are reported separately, unless they are insignificant.
- 5) No offsetting of balances. Assets, liabilities, costs and revenues are not offset against each other unless required or allowed by an international accounting standard or related interpretation.
- 6) Comparative information. Prior period comparative information is provided for all the data reported in the financial statements, except if a different approach is allowed by an international accounting standard or its interpretation. Explanatory and descriptive information is included when this helps to



provide a better understanding of the consolidated financial statements.

The financial statements transpose the requirements of Legislative Decree No. 136/2015, the articles of the Italian Civil Code and the corresponding provisions of the Consolidated Finance Act ("TUF"). All figures reported in the financial statements and notes are stated in thousands of euro, unless specified otherwise.

Scope and methods of consolidation

Investments in wholly-controlled companies

Investments in wholly-controlled companies are listed in the following table.

The following companies have been consolidated on a line-by-line basis:

Company Name	Operative Office	Registered Office	Type of relationship ⁽¹⁾	Share capital (in thousands)	Investment relationship		% of votes ⁽²⁾
					Investing company	% share	
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	Lugano	1	(CHF) 180,000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Factorit S.p.a.	Milan	Milan	1	85,000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Sinergia Seconda S.r.l.	Milan	Milan	1	60,000	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Sondrio	Sondrio	1	31,315	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Pirovano Stelvio S.p.a. ⁽³⁾	Sondrio	Sondrio	1	2,064	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l. ⁽³⁾	Milan	Milan	1	75	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
PrestiNuova S.r.l. - Agenzia in Attività Finanziaria	Rome	Rome	1	100	Banca della Nuova Terra S.p.a.	100	
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l. ⁽³⁾	Milan	Milan	1	10	Sinergia Seconda S.r.l.	100	
Immobiliare San Paolo S.r.l. ⁽³⁾	Tirano	Tirano	1	10	Sinergia Seconda S.r.l.	100	
Rajna Immobiliare S.r.l. ⁽³⁾	Sondrio	Sondrio	1	20	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Rent2Go S.r.l. ⁽³⁾	Monza	Monza	1	4,463	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	
Popso Covered Bond S.r.l.	Conegliano V.	Conegliano V.	1	10	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	60	
Centro delle Alpi SME S.r.l. ⁽⁴⁾	Conegliano V.	Conegliano V.	4	10	-	0	
Centro delle Alpi RE ⁽³⁾	Milan	Milan	4	69,913	Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	100	

(1) 1 = majority of voting rights at ordinary shareholders' meeting. 4 = other forms of control

(2) Availability of votes in the ordinary shareholders' meeting, only if different from the shareholding, distinguishing between actual and potential votes.

(3) Equity investments not included in the Banking Group for supervisory purposes.

(4) Special purpose vehicle for securitisations originated by Banca Popolare di Sondrio.

Ratings and significant assumptions to determine the scope of consolidation

The condensed consolidated half-year financial statements include the balance sheet and income statement results of Banca Popolare di Sondrio and the directly and indirectly controlled entities; this includes subsidiaries operating in business sectors dissimilar to that of Banca Popolare di Sondrio and special purpose entities (SPE/SPV), when the requirements of effective control are met, even regardless of the existence of an equity interest.

As envisaged by IFRS 10, control arises for entities in which the Bank is exposed to variable returns, or has rights to such returns, arising from its relationship with them and at the same time has the ability to affect returns by exercising power over those entities. Control can only take place with the simultaneous



presence of the following elements:

- the power to direct the relevant activities of the investee;
- the exposure or rights to variable returns arising from the relationship with the investee;
- the ability to exert its power over the investee to affect the amount of its returns.

The assets, liabilities, revenues and costs of the subsidiary acquired or sold during the period are included in the consolidated financial statements from the date on which control is obtained until the date on which control is no longer exercised over the company.

With line-by-line consolidation, the book value of the investments is eliminated against the related equity and all of the assets and liabilities, guarantees, commitments and other memorandum accounts are included, as are the revenues and costs of the subsidiaries.

All of the assets and liabilities, equity, revenues, costs and intercompany cash flows relating to transactions between consolidated entities are eliminated, except for any income and charges of insignificant amount. The financial statements of these group companies are reclassified appropriately and, where necessary, restated in accordance with the accounting policies adopted by the Bank.

Companies in which the bank does not have an investment, but for which it has received pledged voting shares are not consolidated, because the pledge is designed to protect the loans granted and not to influence the company's operating policies to obtain economic benefits.

Changes in the investment in a subsidiary that do not involve the loss of control are recognized in equity.

If the Bank loses control of a subsidiary, it must derecognise the related assets (including goodwill), liabilities, non-controlling interests and other components of equity, while any profit or loss is recognised in the income statement. If an interest is maintained, it has to be shown at fair value.

The scope of consolidation also includes the equity investments where Banca Popolare di Sondrio exercises a significant influence in that the shareholding held directly or indirectly is greater than 20%; or, if it has a lower interest, if one or more of the following circumstances apply:

- 1) representation on the board of directors, or equivalent body, of the investee company;
- 2) the Bank takes part in the decision-making process, including decisions regarding dividends;
- 3) there are significant transactions between the parent company and the subsidiary;
- 4) there is an exchange of managers;
- 5) essential technical information is being provided.

These companies are valued at equity method.

The equity method involves initial recognition of the investment at cost and its subsequent remeasurement based on the portion of equity held. The portion of the subsidiary's net result for the year attributable to the bank is shown in a specific item in the income statement.

Any change in the other components of comprehensive income relating to these investees is presented as part of the comprehensive income.

In the event that an associate or joint venture recognises a change with direct allocation to equity, the Bank recognises its share, where applicable, in the statement of changes in equity. Unrealised profits and losses deriving from transactions between Banca Popolare di Sondrio and its subsidiaries, associates or joint ventures are eliminated in proportion to the shareholding in the associates or joint ventures.

Goodwill relating to the associate or joint venture is included in the book value of the investment and is not subject to a separate impairment test. At each reporting date, the Bank assesses whether there is objective evidence that the investments in associates or joint ventures have suffered impairment. In this case, the Bank calculates the amount of the impairment as the difference between the recoverable amount of the investment in the associate or joint venture and its carrying amount in its financial statements, recognising this difference in the profit or loss for the year under the heading "portion pertaining to the result of associates and joint ventures". Any subsequent write-backs cannot exceed the impairment losses recorded previously.

Upon loss of significant influence over an associate or joint control over a joint venture, the Bank assesses and recognises the residual shareholding at fair value. The difference between the carrying amount of the investment at the date of the loss of significant influence or of the joint control and the fair value of the residual investment and the amount received is recognised in the income statement.



The percentages of ownership in associates are specified in the following table:

Company Name	Head office	Share capital (in thousands)	% holding
Alba Leasing S.p.a.	Milan	357,953	19.264
Arca Vita S.p.a.	Verona	208,279	14.837
Arca Holding S.p.a.	Milan	50,000	34.715
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milan	5,940	24.000
Polis SGR S.p.a.	Milan	5,200	19.600
Liquid Factory S.b.r.l.	Sondrio	88	9.057
Bormio Golf S.p.a.	Bormio	317	25.237
Lago di Como GAL S.c.r.l.	Canzo	22	14.606
Acquedotto dello Stelvio S.r.l. ⁽¹⁾	Bormio	21	27.000
Sifas S.p.a. ⁽¹⁾	Bolzano	1,209	21.614
NPLight S.p.a.	Ravenna	300	40.000

⁽¹⁾ investee of Pirovano Stelvio S.p.a.

Following the securitisation of a portfolio of non-performing loans finalised in June 2025, the company NPLight S.p.A. was also set up, which will act as special servicer, and whose majority stake is held by FBS S.p.A. and is also an investee of Banca Popolare di Sondrio (40%) and Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

Special purpose vehicle for the securitisation of non-performing loans

Based on the provisions of IFRS 10, the Vehicle Companies Diana S.P.V. S.r.l., Pop Npls 2020 S.r.l., Pop Npls 2021 S.r.l., Pop Npls 2022 S.r.l., Pop Npls 2023 S.r.l., Pop Npls 2024 S.r.l. and Platinum SPV S.r.l. specifically established pursuant to Law 130/1999, do not fall within the scope of consolidation of Banca Popolare di Sondrio.

In this regard, please refer to the relevant section of the notes to the financial statements as at 31 December 2024.

Equity investments in wholly-owned subsidiaries with significant non-controlling interests

As at 30 June 2025, there were no wholly-owned subsidiaries with non-controlling interests considered significant.

Significant restrictions

Within the scope of the Banks and Companies forming the scope of consolidation, there are no significant restrictions as set forth in paragraph 13 of IFRS 12.

Translation of financial statements in currencies other than the euro

The financial statements of Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA are translated into euro at the official year-end exchange rate for balance sheet assets and liabilities, while costs and revenues are translated into euro at average exchange rate. Differences arising on translation are booked in the statement of comprehensive income.



Subsequent events of the consolidated half-year report

No events have taken place between the reference date for these condensed consolidated half-year financial statements and the date of their approval by the Board of Directors on 5 August 2025 that would require changes in the figures of the financial statements.

With reference to the voluntary public purchase and exchange offer promoted by BPER Banca S.p.A. on all the shares of Banca Popolare di Sondrio S.p.A., it should be noted that, at the end of the period of reopening of the terms, BPER Banca S.p.A. reached 80.69% of the share capital of Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Other aspects

New International Accounting Standards endorsed and applied in the preparation of the condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025

New documents issued by the IASB and endorsed by the EU to be mandatorily adopted from the 2025 financial year:

- *Regulation (EU) 2024/2862 of 12 November 2024* amending Regulation (EU) 2023/1803 as regards IAS 21. The amendments specify when a currency can be exchanged for another and, if it cannot be, how the company determines the applicable exchange rate to use, and the supplementary information the company must provide when a currency is non-exchangeable. The application of the amendments under review had no impact.

New accounting standards, amendments and interpretations, whose application will become mandatory after 30 June 2025.

- *Regulation (EU) 2025/1047 of 27 May 2025* amending Regulation (EU) No. 2023/1803 as regards IFRS 9 and IFRS 7. The amendments specify the classification of financial assets with environmental, social and governance (ESG) and similar characteristics as well as the settlement of liabilities through electronic payment systems. They also impose disclosure requirements to increase transparency to investors in relation to investments in equity instruments measured at fair value through other comprehensive income and in financial instruments with contingent features, such as features related to ESG objectives. These changes should promote loans with ESG characteristics, creating the option, depending on the business model, to measure them at amortised cost or at fair value through other comprehensive income provided they meet the SPPI criterion ("principal and interest payments only"). In this way, financial reporting should support economic transition measures that promote the European Green Deal.

The amendments shall apply as of the financial statements for financial years beginning on or after 1 January 2026. Early application is permitted.

- *Regulation (EU) 2025/1266 of 30 June 2025* amending Regulation (EU) No. 2023/1803 as regards IFRS 9 and IFRS 7. On 18 December 2024, the IASB published certain amendments to IFRS 9 and IFRS 7 intended to help companies better communicate the financial effects of electricity-dependent contracts, which are often structured as power purchase and sale agreements. The amendments relate to how the "own-use" requirements would apply, allow hedge accounting if such contracts are used as hedging instruments, and add disclosure requirements to enable investors to understand the effects of such contracts on the company's results of operations and future cash flows.

The amendments shall apply as of the financial statements for financial years beginning on or after 1 January 2026. Early application is permitted.



- *Regulation (EU) 2025/1331 of 9 July 2025* amending Regulation (EU) No. 2023/1803 as regards IFRS 1, 7, 9 and 10 and IAS 7. The amendments introduced minor improvements aimed at rationalising and clarifying existing principles. The amendments shall apply as of the financial statements for financial years beginning on or after 1 January 2026.

IAS/IFRS and SIC/IFRIC interpretations issued by the IASB/IFRIC, pending endorsement.

- In April 2024, the International Accounting Standards Board (IASB) issued a new accounting standard IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements that will replace IAS 1 Presentation of Financial Statements. The new standard aims to improve financial performance reporting. IFRS 18 will come into force on 1 January 2027, but earlier application is permitted. In view of the content of the amendment and given the obligation to apply the Bank of Italy's layouts, application will be subject to any updates to Bank of Italy Circular Letter No. 262/05.
- In May 2024, the International Accounting Standards Board (IASB) issued a new accounting standard IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: *Disclosures*. The new standard allows eligible subsidiaries to use IFRS accounting standards with reduced disclosure. The new standard will enter into force on 1 January 2027.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. IFRS 14 allows only those adopting IFRS for the first time to continue to book amounts relating to rate regulation according to the previous accounting standards adopted. The endorsement process is suspended pending new accounting standard on "rate-regulated activities". Since the Bank is not a first-time adopter, this standard is not applicable.
- Amendments to IAS 28 and IFRS 10. These amendments are intended to address the inconsistency between the requirements of IFRS 10 Consolidated Financial Statements and IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures (2011), in dealing with the loss of control of a subsidiary that is contributed to an associate or joint venture. The endorsement process is suspended pending conclusion of IASB project on the equity method.

Change in measurement criterion for property used for business purposes (IAS 16)

In June 2025, Banca Popolare di Sondrio and its subsidiaries resolved to change the accounting policy for the measurement of real estate assets classified as for business use as governed by IAS 16. The aforementioned amendment entailed a change from the cost model to the revaluation model.

Real estate assets are represented by property used for business purposes, i.e. property used for the conduct of business. It consists of a number of prestigious buildings located in the centres of major Italian cities, as well as a significant number of buildings used for traditional branch activity.

In the case of a voluntary transition from the cost model to the revaluation model, the new measurement criterion is applied, according to the principles of IAS 16 and the general rules of IAS 8, with prospective effect. In particular, as clarified in the Transitional Provisions (IAS 16, para. 80 and in line with IAS 8), the rules relating to initial measurement and determination of fair value do not entail retrospectively restatement of past balances, but take effect from the date of adoption of the new accounting policy. Consequently, the revalued cost base replaces the pre-existing book value only for the future, while the comparative figures are not subject to restatement.

As at the transition date, 30 June 2025, a comparison was made for each functional property between the fair value determined by expert appraisal and the net book value previously recorded under the cost model.

Recognised differences are accounted for as follows: if the fair value was lower than the book value, the loss was charged to the income statement under "Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets"; otherwise, i.e. if the fair value exceeded the previous book value, the positive difference was charged to equity under "Valuation reserves" (net of previous impairment).

At the time of First Time Adoption, it is confirmed that with regard to the treatment of accumulated depreciation existing at the date of the revaluation of the asset, the Elimination Approach was adopted,



as this method allows linear accounting management, ensures transparency of the equity effect of the revaluation and avoids complications arising from re-proportionality between gross cost and accumulated depreciation by directly aligning the net book value with the newly determined fair value.

Accounting impacts related to the new accounting policies for the measurement of property used for business purposes

As at 30 June 2025, the market value of the real estate assets, as measured by the appraisal prepared by an independent external expert, amounts to 487 million euro (of which 182 million euro is land). The application of the new measurement criteria resulted in an overall positive impact on equity of 149.88 million euro net of tax effects (215.62 million euro before tax effects).

The table below shows the above-mentioned impacts broken down by type of asset (property for business purposes and land) and by balance sheet item.

Figures in millions of euro	Impacts before tax effect			Impacts net of tax effect		
	Income Statement	Reserves	Total	Income Statement	Reserves	Total
IAS 16 - Property for business purposes	(11.27)	142.97	131.70	(7.54)	97.43	89.88
IAS 16 - Land	(5.55)	89.47	83.92	(3.74)	63.74	60.00
Total Fixed Assets - IAS 16	(16.82)	232.44	215.62	(11.28)	161.17	149.88

Figures in millions of euro	Income Statement	Balance Sheet
Impacts represented in the following income statement and balance sheet items		
Item "260. Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets"	(16.82)	
Item "300. Income taxes for the year from continuing operations"	5.54	
Item "90. property, equipment and investment property"		215.62
Item "110. Tax assets"		5.54
Item "60. Tax liabilities"		71.27
Item "120. Valuation reserves"		161.17

As illustrated above, the change of measurement criterion, which is prospective, did not have any impact on the depreciation and amortisation rates for the first half of 2025, which amount to 4.36 million euro.

Lastly, it should be noted that the transition to the new criteria for the measurement of property, differentiated according to its use, was preceded by a precise examination of the real estate assets on the basis of their actual use as required by principle. In more detail, in the presence of property intended for both business use and investment purposes, the new methodology was applied only to the part of the property intended only for business use.

Platinum 2025 securitisation

In June 2025, Banca Popolare di Sondrio finalised the sale of a portfolio of non-performing loans with a total gross book value of 197.6 million euro as at 30 June 2024. It should be noted that, as of 31 December 2024, these exposures had been reclassified as assets held for sale.

The transaction was structured through a newly established securitisation vehicle called Platinum SPV S.r.l., and involved the issuance of securities divided into senior, mezzanine and junior tranches. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. participates in the transaction through the Clessidra Credit Recovery Fund, as main financial investor, while FBS S.p.A. acts as both junior investor and sub-servicer. The Bank reinvested in the transaction by underwriting the entire senior tranche and part of the mezzanine and junior notes.

The following table shows the securitisation positions held by Banca Popolare di Sondrio at the reporting date.



Seniority	Expiry	Nominal amount
Senior	October 2032	68,958,000
Mezzanine	October 2032	8,866,000
Junior	October 2032	1,972,000
Total		79,796,000

All of the senior securities are classified as "Financial assets measured at amortised cost" for an amount net of expected losses recognised on the basis of the IFRS 9 impairment model; conversely, the portions owned of the mezzanine and junior securities have been classified as "Financial assets mandatorily measured at fair value through profit or loss".

Risks and uncertainties related to estimates

The preparation of the condensed consolidated half-year financial statements requires the use of estimates and valuations that may have a significant impact on the values recorded in the balance sheet and income statement concerning in particular:

- quantification of impairment losses on loans and financial assets in general;
- use of valuation models for recording the fair value of financial instruments not listed in active markets;
- assessment of the fairness of the value of goodwill and other intangible assets;
- quantification of the fair value of properties;
- quantification of personnel provisions and provisions for risks and charges;
- estimates of the recoverability of deferred tax assets.

Banca Popolare di Sondrio and other subsidiaries defined the estimation processes to support the carrying amount of the more significant items requiring valuation in the condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025, as required by prevailing accounting standards and relevant regulation.

These processes are largely based on estimating the future recoverability of amounts reported in the financial statements in accordance with rules dictated by current regulation and have been performed on a going concern basis, i.e. valuations are not based on the assumption of a forced sale. Specifically, with reference to the estimates that could potentially be most impacted by the current geopolitical and macroeconomic context, please refer to the paragraph Significant accounting standards and uncertainties in the use of estimates in preparing the consolidated financial statements of these consolidated notes.

The parameters and information used to verify the above figures have been heavily affected by the macroeconomic and market environment which could experience rapid changes that are currently unforeseeable, with effects - even significant effects - on the amounts reported in the financial statements at 30 June 2025.

Statutory audit

The condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025 are subject to audit by EY S.p.A. in accordance with the shareholders' resolution of 29 April 2017, pursuant to Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010, which appointed them as auditors for the nine-year period from 2017 to 2025.



Part relating to the main financial statement items

Below are the accounting policies, detailed by item, that have been adopted for the preparation of the condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025, with reference to the classification, recognition, measurement and derecognition of the various asset and liability items, as well as the methods for recognising revenues and costs introduced by certain general elements inherent to the classification of financial assets.

Classification of financial assets

The classification of financial assets is guided by the contractual characteristics of the instrument's cash flows related to the generation of cash flows represented solely by payments of principal and interest on the principal to be repaid (i.e., passing the so-called "SPPI test" - "Solely Payment of Principal and Interest test") and the company's business model adopted, which determines whether cash flows will arise from the collection of contractual cash flows, from the sale of financial assets, or from both.

Business models

Held to Collect (HTC)

The objective of this business model is to hold financial assets to collect the contractual cash flows during the instrument's life. Sales are only deemed to be eligible if they are frequent but not significant, or significant but not frequent, if due to an increase in credit risk, and if close to the maturity date of the financial asset. Frequency is measured based on the number of sales made in the period, while significance is measured on the total amount of sales compared to the portfolio at the beginning of the period.

Banca Popolare di Sondrio and its subsidiaries have associated the following to their HTC business model:

- almost the entire portfolio of loans and receivables with customers and banks, given that the Bank mainly undertakes traditional banking activities and holds a loan portfolio that originates from finance granted to households, individuals and businesses;
- debt securities that may be subjected to this business model's management approach.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

The objective of this business model is to collect contractual cash flows and to sell the financial assets. The HTC&S business model is used for securities.

Others (FVTPL)

This business model is adopted when the Bank takes decisions based on the fair value of financial assets and it manages them in order to sell them or when the business model does not fall within the previous two (HTC and HTC&S). The following have been associated with the Others model:

- financial instruments held for trading purposes (Trading business model).
- financial instruments held with management on a fair value basis.

For the securities area, ex-post monitoring is provided to verify the consistency of the portfolio with the HTC and associated HTC&S business model.

SPPI Test - Solely Payment Principal Interest Test

By means of an SPPI test, it is possible to check whether a financial asset may be considered to be a "basic lending arrangement", whereby the contractual cash flows consist solely of payments of principal and interest accrued on the principal amount outstanding. If the test of the characteristics of the contractual cash flows shows compliance with the requirements of IFRS 9 (SPPI test has been passed), the asset may be measured at amortised cost, provided that it is held within a business model the objective of which is to collect the contractual cash flows during the instrument's life (HTC business model), or at



fair value through other comprehensive income (FVOCI), provided that the asset is held within a business model the objective of which is to collect contractual cash flows over the entire life of the instrument and to sell the asset (HTC&S business model).

If the test of the characteristics of the contractual cash flows from a financial asset does not show compliance with the requirements of IFRS 9 (SPPI test has not been passed), the asset is measured at fair value through profit or loss (FVTPL). The Test is performed before a loan is disbursed or a security purchased (origination).

For credit and loans, the approach for the execution of the SPPI test differs based on whether they consist of:

- Standard products (e.g. current accounts or loans), the test is performed at product level. Upon granting a loan, account is taken of the outcome of the SPPI test at product level, updated following verification of the remuneration of credit risk and passing of the benchmark test, where required.
- Non-standard contracts are tested individually for each amount. It is specified that this category also includes products with "contingent features" linked to ESG KPIs that are not directly correlated to changes in the risks and costs of the basic lending arrangements (such as the time value of money or credit risk), such as the Sustainability-Linked Loans (SLL) which provide for the adjustment of the contractual spread according to the achievement of certain Sustainability Performance Targets (SPTs).

For the securities portfolio, the results of the SPPI test and benchmark test are acquired for each ISIN from an external info provider. For amounts for which the results of the SPPI test and/or benchmark test obtained from an external info provider are not available and/or complete, the tests are performed internally. This includes securities with "contingent features" related to ESG KPIs that are not directly related to changes in the basic risks and costs of lending (such as the time value of money or credit risk); e.g. Sustainability-Linked Bonds (SLBs) that require the interest rate to be adjusted according to whether or not certain Sustainable Performance Targets (SPTs) are reached by a contractually agreed date.

1. Financial assets measured at fair value through profit or loss

Classification

Financial assets held for trading (debt securities, equity securities, loans, mutual funds) have been allocated to this item. It also includes the derivative contracts with a positive fair value, except those offset pursuant to IAS 32. A derivative contract is a financial instrument whose value is linked to movements in an interest rate, the prices struck for a financial instrument, the price of a commodity, a currency exchange rate, a price index, a rate index or other type of index, is settled on maturity and requires a limited initial net investment. If the derivative qualifies as a hedging derivative, it is recognised in the item "hedging derivatives". If a financial asset contains an embedded derivative, the entire asset is measured at fair value. A derivative that is attached to a financial instrument but is contractually transferable independently of that instrument, or has a different counterparty from that instrument, is not an embedded derivative, but a separate financial instrument.

This item also includes financial assets designated at fair value (debt securities and loans) as the result of the exercise of the fair value option. The fair value option does not currently apply.

Lastly, it includes other financial assets mandatorily measured at fair value (debt securities, equity securities, mutual funds and loans) or financial assets that do not meet the requirements for classification at amortised cost or at fair value through other comprehensive income, since they do not pass the contractual cash flow characteristics test (SPPI test), as well as equity securities and mutual funds (that are not held for trading) and debt instruments held within a business model.

Recognition

Assets measured at fair value through profit or loss are recognised at the settlement date at fair value, which normally corresponds to the consideration paid, with the exception of transaction costs and revenues that are recognised directly in the income statement. Trading derivatives are recognised at the "contract" date and are stated at their current value at the time of acquisition.



Measurement

Subsequent to initial recognition, financial assets measured at fair value through profit or loss are measured at fair value at the reporting date. With regard to instruments listed on official markets, fair value is calculated with reference to their official bid price at the close of trading, while the fair value of instruments not listed on official markets is determined by reference to prices supplied by information providers such as Bloomberg and Reuters. If this is not possible, estimates and valuation models that take account of market data are used, where available; these methods are based on the valuation of listed instruments with similar characteristics, discounting of the cash flows, models for the determination of option prices, taking into account the credit risk profile of the issuer.

If data is not available for measurement under the above models, measurement is performed using unobservable inputs (e.g. adjusted equity).

As regards loans and receivables (due from banks and customers), the models used differ based on the nature and the characteristics of the instruments being measured. Currently, three main base models are applied:

- Discounted Cash Flow Model (DCF)
- Reverse Mortgage Model (RMM)
- ABS model

In the case of sight loans or loans maturing in the short term, the carrying amount is considered a good approximation of fair value.

Recognition of components affecting the income statement

Income statement components generated by changes in fair value are recognised in the income statement in the period they arise under "Net trading income" and "Net gains/losses on other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss" split between the sub-items: "financial assets and liabilities designated at fair value" and "other financial assets mandatorily measured at fair value".

Interest income and dividends are reported in the income statement under "interest and similar income" and "dividends and similar income" respectively.

Derecognition

Financial assets measured at fair value through profit or loss are derecognised when the contractual rights over the cash flows deriving from them expire or are closed out, or when they are sold with the transfer of substantially all the related risks and benefits, or when no control is retained over them even though substantially all the related risks and benefits are neither transferred nor retained.

2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income

Classification

This item includes all financial assets (debt securities, equity securities and loans) classified in the portfolio measured at fair value through other comprehensive income, distinguishing between those that will subsequently be reclassified to the income statement (debt securities and loans) and that will not (equity securities). The following are classified in the portfolio measured at fair value through other comprehensive income:

- debt securities and loans held within an HTC&S business model and that pass the SPPI test;
- for equity securities for which the option set out in the standard is exercised, that permits equity instruments to be designated at fair value through other comprehensive income upon initial recognition.



Recognition

Assets included in this item are recognised at the settlement date at fair value, which normally corresponds to the consideration paid to acquire them.

With regard to debt securities and loans, any changes in the business model due to inconsistency between the way that the portfolio is managed and the business model that was chosen, or to significant changes in the strategic decisions made, will be decided by the Boards of Directors of each consolidated entity, which will determine if, in rare circumstances, reclassification is needed.

No possibility exists for the reclassification of equity securities. The exercise of the FVOCI option, being the option envisaged by the standard that permits equity instruments to be designated at fair value through other comprehensive income upon initial recognition, is in fact irrevocable.

Measurement

Subsequent to initial recognition, financial assets measured at fair value through other comprehensive income are measured at fair value, determined in the same manner as financial assets measured at fair value through profit or loss.

The line item "Financial assets measured at fair value through other comprehensive income" comprises equities held by way of support for the core business and to encourage the development of initiatives in the territories where the Bank operates. These instruments represent the majority in this portfolio.

At each year-end or interim reporting date, debt securities classified in this item are subject to adjustments and write-backs connected to changes in credit risk calculated on the basis of a methodological framework similar to the one used for financial instruments measured at "amortised cost". Any subsequent write-backs cannot exceed the impairment losses recorded previously.

Changes in the value of equity securities classified as "Financial assets at fair value through other comprehensive income" are recognised in a specific equity reserve.

Recognition of components affecting the income statement

The interest calculated using the effective interest method, which takes account of the difference between cost, including transaction costs, and redemption value, is recorded in the income statement.

Changes in fair value of assets, net of the related deferred tax effect, are recorded in specific equity reserve, the "Valuation reserve", consisting of "Valuation reserves: Equity securities measured at fair value through other comprehensive income" and "Valuation reserves: Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income". An exception is made for debt securities, value adjustments and write-backs related to changes in credit risk, which are recognised in the income statement under item 130(b) "Net adjustments/write-backs for credit risk". If the reasons for impairment cease to apply following events subsequent to the reduction in the value of the financial asset, the write-backs relating to debt securities are reflected in the income statement, while those relating to equity securities are recorded in a specific "Valuation reserve" within equity.

Upon derecognition, the cumulative gain or loss on debt securities are recorded in the income statement while on equity securities, they are recorded in the equity reserve (item 150).

Dividends are shown under "dividends and similar income".

Derecognition

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income are derecognised when the contractual rights over the cash flows deriving from them expire or are closed out, or when they are sold with the transfer of substantially all the related risks and benefits, or when no control is retained over them even though substantially all the related risks and benefits are neither transferred nor retained.



3. Financial assets measured at amortised cost

Classification

This item includes financial assets, debt securities and loans, managed through an HTC business model that have passed the SPPI Test. The following are recognised in this item:

- a) loans and receivables with banks (current accounts, guarantee deposits, debt securities, etc.), other than "on demand" ones included under "Cash and cash equivalents". These include operating loans linked to the provision of financial services and activities as defined by the Consolidated Banking Act (TUB) and the Consolidated Finance Act (TUF) (e.g., distribution of financial products) and receivables due from Central Banks (e.g. compulsory reserve), other than current accounts and "on demand" deposits included under "Cash and cash equivalents", are also included;
- b) loans and receivables with customers (mortgage loans, finance leases, factoring, debt securities, etc.). These also include deposits with post offices and Cassa Depositi e Prestiti, variation margins with clearing houses arising from derivative transactions and operating loans linked to the provision of financial services and activities as defined by the Consolidated Banking Act and the Consolidated Finance Act (for example, servicing activities).

Also included are:

- advances in respect of the assignment of receivables with recourse or without recourse without the substantial transfer of risks and rewards, and receivables acquired by the company recognised against the assigned debtor for which the substantial transfer of risks and rewards to the assignee has been recognised;
- finance leases relating to assets under construction and assets about to be leased under "transfer of risks" contracts, whereby the risks are transferred to the lessee prior to delivery of the asset and the start of lease instalments;
- loans granted through government or other public entity funding in connection with particular lending transactions provided for and governed by specific laws ("loans through third-party funds under administration"), provided that the loans and funds bear interest due and payable to the lender;
- trade notes and documents that the banks receive subject to collection or subsequent to collection and for which the banks handle the collection service on behalf of assignors (recognised only upon settlement of the related amounts).

Recognition

Financial assets measured at amortised cost are recognised on the settlement date at fair value, which normally coincides with the amount paid, including transaction costs.

Repurchase agreements are recorded in the financial statements as funding or lending transactions. In particular, spot sales with forward repurchases are recorded as a payable for the spot amount collected, while spot purchases with forward resales are recorded as a receivable for the spot amount paid.

Any changes in the business model due to inconsistency between the portfolio management and the chosen business model, or due to significant changes in strategic choices, are limited to rare circumstances and defined by the Board of Directors of each consolidated entity, where any necessary reclassification is defined.

Measurement

Subsequent to initial recognition, valuations are carried out on an amortised cost basis, using the effective interest method. Amortised cost is represented by the initial value, including transaction costs, net of any repayments of principal, as increased or decreased by adjustments or write-backs and the amortisation of the difference between the amount paid and that recoverable on maturity. The effective interest rate is the rate using which the present value of future cash flows equals the amount of the loan granted, as adjusted by directly-related costs and revenues. Short-term loans (less than 12 months) without a specific repayment date and sight loans are recognised at cost, as the calculation of the amortised cost does not produce significant differences. The effective interest rate identified initially, or



when the indexing parameter for the loan is modified, is used subsequently to discount expected cash flows, even if there has been a credit change associated with the loan followed by loan forbearance measures that have led to a change in the contractual rate.

At each reporting date, financial assets measured at amortised cost are subject to value adjustments and write-backs connected to changes in credit risk; the value adjustments made are recognised in the income statement under item "130. Net value adjustments/write-backs for credit risk: a) financial assets measured at amortised cost". For the definition of value adjustments, financial assets measured at amortised cost are classified into different Stages:

- Stage 1: includes performing positions for which there has been no significant increase in credit risk since the date of initial recognition. Value adjustments/write-backs are determined collectively on the basis of the expected loss at 12 months;
- Stage 2: includes performing positions for which there has been a significant increase in credit risk since the date of initial recognition. Value adjustments/write-backs are determined collectively on the basis of the expected loss over the remaining life of the instrument;
- Stage 3: non-performing positions (non-performing past-due positions, unlikely to pay, bad loans) are included. Value adjustments/write-backs are determined analytically or collectively on the basis of the expected loss over the remaining life of the instrument.

The determination of a significant increase in credit risk (SICR) and the subsequent estimation of impairment, which may either be annual (for positions classified in stage 1) or multi-annual based on the residual life of the exposure (for positions classified in stage 2), is performed via the use of specific methodologies, which combine the use of absolute criteria - specifically, information relating to the number of continuous days past due/overdrawn, any forbearance measures, loans purchased or originated credit-impaired and use of the low credit risk exemption for limited and particular types of counterparties and technical forms - and relative criteria. More precisely, the latter enable the measurement, via the analysis of an appropriate PD-based metric ("Probability of Default"), of the change in the riskiness of the position over a timescale equating to the residual life thereof that has elapsed since the origination date up to the analysis/reporting date. For the construction thereof, use is made of probability of default term structures (lifetime PD curves, which differ according to appropriate granularity), which are constructed starting with an internal rating system, where available, or that assigned by an external rating agency, and by also taking into consideration elements of a predictive-evolutionary nature and specific to the macroeconomic scenario deemed to be most plausible at the analysis/reporting date in compliance with the underlying rationale of the accounting standard.

In the event of a significant change in credit risk, there will be a transfer between stages. In the case of positions subject to forbearance measures, classified in stage 2, it should be noted that in accordance with prudential principles, an observation period of at least two years is envisaged before the position is returned to stage 1.

As regards performing positions (stages 1 and 2), the measurement is performed on a collective basis, taking account of the risk parameters consisting of probability of default (PD) and loss given default (LGD), as well as exposure at default (EAD). Value adjustments for expected losses are quantified as the product of the parameters previously reported, for the estimation of which similar parameters used for regulatory purposes are used, suitably modified and adapted in relation to the different requirements between accounting regulations and prudential regulations with particular reference to (I) the logic of calibration of the aforementioned risk parameters according to the point in time approach, (II) the prospective nature of the estimates (namely, modelling of the so-called FLI-forward-looking information) and (III) their explicit conditioning on the realisation of a plurality of appropriately weighted macroeconomic scenarios (so-called scenario-dependency aspects).

Classification in one of the stage 3 credit-impaired categories complies with the definition of "Non-performing exposures" provided by the Implementing Technical Standards ("ITS") of the European Commission. Impaired financial assets are broken down into the categories of bad loans, unlikely to pay, and impaired past due and/or overdrawn.

Specifically:

- Bad loans reflect the exposure to parties that are insolvent or in essentially equivalent situations,



regardless of any loss forecasts made by the Group. Accordingly, no account is taken of any guarantees received in support of such exposures.

- Exposures classified as Unlikely-to-pay are exposures, other than bad loans, for which it is deemed improbable that the obligor will meet its credit obligations (principal and/or interest) in full without recourse to measures such as the enforcement of guarantees.
- Non-performing past due and/or overdrawn exposures are exposures other than bad or unlikely to pay loans, which, at the reference date, are past due and/or overdrawn continuously for more than 90 days and which exceed set absolute materiality thresholds (100 euro for retail exposures or 500 euro for non-retail exposures) and relative materiality (set at one percent (1%) for both retail and non-retail exposures). Non-performing past due and/or overdrawn exposures are determined by reference to the individual debtor.

As regards credit-impaired positions, measurement may be performed on a collective or detailed basis.

Impairment of individual assets measured at amortised cost is the extent to which their recoverable amount is lower than their amortised cost. In the case of detailed analysis, recoverable amount is defined as the present value of expected cash flows, determined with reference to the following elements:

- value of contractual cash flows net of any expected losses, estimated with reference to both the ability of the borrower to meet its obligations and the value of any collaterals or personal guarantees assisting the loan;
- expected timing of recoveries, considering the progress made by recovery procedures;
- internal rate of return.

The specific analysis of non-performing financial assets takes the following parameters into account:

- recoveries forecast by the account managers;
- expected timing of recoveries based on historical-statistical data;
- original discounting rates or the actual contractual rates applying at the time of classifying the loans as bad loans.

The assessment of unlikely-to-pay loans takes the following calculation parameters into account:

- recoveries forecast by the offices involved;
- expected timing of recoveries based on historical-statistical data;
- original discounting rates represented by the actual contractual rates applying at the time the loans were classified as unlikely-to-pay or, with specific reference to loans subject to restructuring agreements, in force before signing the agreement with the debtor.

Collective assessments are made of positions with limited total exposures that do not exceed given "threshold values". These thresholds are determined from time to time, using simple processes that mainly involve the automatic application of specific coefficients defined internally with reference to detailed quantitative analyses.

Non-performing past due and/or overdrawn exposures are identified using automated procedures that extrapolate anomalous positions with reference to specific parameters established by regulations in force from time to time. Value adjustments are determined on the basis of historical evidence of losses on transactions with that type of anomaly.

It should be noted that the impairment model relating to non-performing loans (Stage 3) envisaged by IFRS 9 is based on an estimate of the difference between the original contractual flows and expected cash flows. So, in determining the expected flows, it is necessary to include estimates at the reporting date of the various expected scenarios, including any loan disposal programmes and/or settlement agreements. If the entity expects to recover a portion of the cash flow of the exposures through sales procedures or settlement agreements, these can be included in the calculation of the Expected Credit Losses verified under certain conditions.

Different recovery strategies are incorporated considering the different probabilities of occurrence.

The expected loss on each impaired position is therefore determined using the following formula:



Expected loss	Expected Loss - Disposal Scenario/settlement agreement*	Expected Loss - Internal Management
Single Position	= Probability of occurrence of Disposal/settlement agreement*	+ Internal* Internal Management Probability of Occurrence

Recognition of components affecting the income statement

Interest income on financial assets measured at amortised cost is classified in the item "interest and similar income". As regards financial assets classified in stage 3 and loans purchased or originated credit-impaired (POCI), interest is calculated using the net interest method and is recognised in the item "interest and similar income".

Adjustments and write-backs for changes in credit risk, calculated as specified above, are recognised in the income statement. Any write-backs do not exceed the (specific and general) impairment adjustments recorded previously.

Derecognition

Financial assets measured at amortised cost are derecognised when the contractual rights over the cash flows deriving from them expire or are closed out, or when they are sold with the transfer of substantially all the related risks and benefits, or when no control is retained over them even though substantially all the related risks and benefits are neither transferred nor retained.

IFRS 9 also includes the following provisions on:

- Write-off of financial assets: when an entity does not reasonably expect to fully or partly recover contractual cash flows from a financial asset, it must directly reduce the gross book value of the financial asset. This write-down constitutes partial or total derecognition of the asset.
- Change in contractual cash flows: when a change in contractual cash flows occurs, the entity must assess whether the original asset should continue to be recognised in the financial statements or whether the original instrument should be derecognised and a new financial instrument recognised. When the modification of contractual cash flows of a financial asset is substantial, the Entity should derecognise the existing financial asset and subsequently recognise the modified financial asset: the modified financial asset is deemed to be a "new" financial asset for the purpose of this standard (IFRS 9 B5.5.25). When the modification of contractual cash flows from a financial asset is not substantial, an entity should redetermine whether there has been a significant increase in credit risk and/or whether the financial asset should be reclassified to stage 3. At the time of a modification that does not lead to derecognition, the Bank adjusts the book value to the present value of the modified cash flows determined using the original effective interest rate, recognising the difference as a matching entry to the income statement.

3.1 Commitments and guarantees given

Classification

These comprise all the collaterals and personal guarantees given for third-party obligations and commitments to grant loans.

Recognition and measurement

Endorsement loans are valued on the basis of the riskiness of this particular form of loan, taking into account the creditworthiness of the borrower. The impairment model envisaged for this category of financial assets is the same as that for financial assets measured at amortised cost (see paragraph 3 above).

Recognition of components affecting the income statement

The commissions accrued are shown in the income statement under "fee and commission income". Impairment losses, and subsequent write-backs, are booked to the income statement under "net



provisions for risks and charges" with a contra-entry to "Provisions for risks and charges - a) Commitments and guarantees given".

4. Hedging transactions

Classification and recognition

Financial and credit derivatives held for hedging purposes with a positive or negative fair value are recognised in the corresponding balance sheet items. The IASB is still developing new macro hedging requirements to complete the hedge accounting requirements already included in IFRS 9, which will replace the rules set out in IAS 39 and, accordingly, until the completion and publication of the new standard, it was deemed appropriate to continue to apply the hedge accounting requirements set out in IAS 39, as this option is allowed under IFRS 9.

The portfolio of hedging derivatives comprises the derivative instruments used to neutralise or minimise the losses arising in relation to hedged assets and liabilities.

The hedging of market risks can take two different forms:

- fair value hedges, to hedge the exposure to changes in the fair value of a balance sheet item attributable to a particular risk; this also includes generic fair value hedges ("macro hedges") whose objective is to reduce fair value fluctuations, attributable to interest rate risk, of a monetary amount, arising from a portfolio of financial assets and liabilities;
- cash flow hedges of the exposure to changes in future cash flows attributable to specific risks associated with balance sheet items.

If the test reveals that the hedge is not sufficiently effective, the instrument is reclassified to the trading portfolio. Hedging instruments are recorded using the "contract date" method.

For a transaction to be accounted for as a "hedging transaction", the following conditions must be met: a) the hedging must be formally documented, b) the hedge must be effective at the time it starts and prospectively throughout its life. Effectiveness is tested using specific techniques and exists when the changes in the fair value (or cash flows) of the hedging instrument almost entirely offset the related changes in the hedged instrument (the results of the test fall into the 80% - 125% interval). The effectiveness of the hedge is assessed at each interim reporting date and at year end.

Derivative hedging instruments are initially recorded at fair value on the date the contract is entered into and are classified, depending on their positive or negative value, respectively, in assets under item "50. Hedging derivatives" or on the liabilities side of the balance sheet under item "40. Hedging derivatives".

Measurement and recognition of components affecting the income statement

Fair value hedges are measured on the following basis:

- hedging instruments are stated at their fair value; the fair value of instruments listed on active (efficient) markets is represented by their closing market price, while the fair value of instruments not listed on active markets corresponds to the present value of expected cash flows, which are determined having regard for the different risk profiles of the instruments subject to measurement. The resulting gains and losses are recorded in the income statement item "90. Net hedging gain (loss)";
- hedged positions are measured by including changes attributable to the variation of the hedged risk. These changes in value are also recognised in the income statement under item "90. Net hedging gain (loss)" as balancing entry against the change in book value of the hedged item.

With regard to interest-earning financial instruments, if the hedge transaction ceases to satisfy the recognition criteria of the standard, the difference between the carrying amount of the hedged item at the time the hedge ceases and its carrying amount had the hedge never existed is amortised to the income statement; if the financial instruments concerned do not earn interest, this difference is recorded in the income statement immediately.

In the case of generic fair value hedges ("macro hedges"), changes in fair value with reference to the



hedged risk of the hedged assets and liabilities are recognised in the balance sheet respectively, under item "60. Change in value of macro-hedged financial assets" or "50. Change in value of macro-hedged financial liabilities". The offsetting entry for changes in value referring to both the hedged item and the hedging instrument, like specific fair value hedges, is item "90. Net hedging gain (loss)" in the income statement. In the event of the discontinuation of a generic fair value hedging relationship, the cumulative revaluations/write-downs recognised in the balance sheet items above are recognised in the income statement under interest income or expense over the remaining term of the original hedging relationships, subject to verification that the underlying conditions are met.

Cash flow hedges are measured and recorded on the following basis:

- derivative instruments are stated at their fair value. The gains and losses deriving from the effective part of the hedge, net of the related deferred tax effect, are recorded among the "Valuation reserves" within equity and only released to income when the hedged change in cash flows takes place or if the hedge is ineffective;
- the hedged item continues to be valued on the basis applicable to the category concerned;
- the amounts recognised among the components of other comprehensive income are reclassified to the income statement for the year in which the hedged transaction affects the income statement, for example when charges or income are recognised in relation to the hedged instrument.

If the hedging instrument expires or is sold, cancelled or exercised without replacement (as part of the hedging strategy), or if it ceases to be designated as a hedging instrument, or if the hedge no longer satisfies the expected criteria, any gains or losses previously recognised as components of other comprehensive income remain classified separately within equity until the expected transaction takes place or the commitment made in relation to foreign currency is called upon.

Derecognition

Risk hedges cease to generate accounting effects when they expire, when they are closed out or terminated early, or when they cease to satisfy the recognition criteria provided.

5. Equity investments

Classification

The equity investment portfolio includes equity interests for which a situation of joint control or association exists.

Recognition

Reference should be made to Section "Scope and methods of consolidation".

Measurement

Reference should be made to Section "Scope and methods of consolidation".

Measurement and recognition of components affecting the income statement

Reference should be made to Section "Scope and methods of consolidation".

Derecognition

Reference should be made to Section "Scope and methods of consolidation".



6. Property, equipment and investment property

Classification

This item includes buildings, land, installations, furniture, equipment, furnishings and machinery. The rights of use acquired with the lease relating to the use of a tangible asset (for lessees) are also included.

This includes investment property held for the purpose of earning rental income or for capital appreciation, and property, equipment and investment property classified according to IAS 2 Inventories, mainly relating to assets acquired with a view to enhancing the value of the investment, including through refurbishment or upgrading, with the intention of resale.

Recognition

Property, equipment and investment property are initially recorded at cost, including all expenses directly related to the asset's installation prior to being brought into service. Expenditure on improvements that will generate future economic benefits is added to the value of the assets concerned, while routine maintenance costs are charged to the income statement.

Investment properties, at the time of purchase, are recorded under assets in the balance sheet at cost. In the presence of a change of use of the property from property for business use to investment property, the initial book value is equal to the fair value, deduced from a specific appraisal. The difference between the fair value and the book value of the property at the date of change in use is treated on the basis of IAS 16, i.e. if there is a negative difference between fair value and book value, the decrease is recognised in the income statement, whereas if there is a positive difference between fair value and book value, the increase in value is recognised in the income statement as income for the amount that adjusts any previously recognised decrease in value; any excess must be credited to a revaluation reserve included in equity.

With reference to leases, the IFRS 16 establishes that at the initial date, leases are accounted for on the basis of the right of use model which states that the lessee has a financial obligation to make payments due to the lessor to compensate for his right to use the underlying asset for the duration of the lease.

The start of the lease term is the date from which the lessee is authorised to exercise his right to use the leased asset, it corresponds to the date of initial recognition of the lease and also includes the so-called rent-free period, or those contractual periods in which the lessee makes use of the asset free of charge. When the asset is made available to the lessee for its use, the lessee recognises:

- an asset consisting of the right to use the asset underlying the lease contract. The asset is recognised at cost, determined by the sum of:
 - the financial liability for the lease;
 - payments for the lease paid before or on the date on which the lease takes effect (net of the lease incentives already received);
 - initial direct costs;
 - any (estimated) costs for the dismantling or restoration of the underlying leased asset;
- a financial liability deriving from the lease agreement corresponding to the present value of the payments due for the lease. The discount rate used is the implicit interest rate, if determinable; otherwise the lessee's incremental borrowing rate is used. If a lease contract contains "non-lease components" (for example services, such as routine maintenance, to be recorded according to the provisions of IFRS 15) the lessee has to account for "lease components" and "non-lease components" separately and split the contract consideration between the various components based on the relative prices.

The lease term is determined by taking into account:

- periods covered by a lease extension option, if it is reasonably certain to be exercised;
- periods covered by a lease termination option, if it is reasonably certain to be exercised.



Measurement

Subsequent to initial recognition, properties used for business purposes are measured according to the revaluation model, which consists of periodically determining the fair value of a property and recognising this value as an asset net of the related accumulated depreciation and any accumulated impairment losses since the last date on which the fair value was determined. The revaluation of fair value must be performed with regularity to ensure that the fair value at the end of reporting period does not differ materially from the book value at the same date; the latter, in turn, is the result of a previous fair value measurement, net of accumulated depreciation and write-downs.

Depreciation shall be based on the new book values of the assets and, where applicable, on the new restated useful life. Under the revaluation model, it is necessary to assess whether the expected useful life of property, equipment and investment property used for business purposes should be restated. The total carrying amount of property has been split, based on specific appraisals, between the value of buildings and that of the related land, which is not depreciated since it has an indefinite life.

On the other hand, the remaining property, equipment and investment property used for business purposes are valued using the model cost, net of any depreciation and impairment losses.

Property, equipment and investment property (inventories) to which IAS 2 applies are valued at the lower of cost and net realisable value. This case is not subject to periodic depreciation.

For investment properties, falling within the scope of IAS 40, the Group adopts the fair value measurement method, whereby, following initial recognition, all investment properties are measured at fair value. Consequently, the above property is not subject to depreciation. With regard to lease contracts, the lessee must:

- assess the right of use at cost, net of accumulated depreciation and accumulated value adjustments determined and accounted for on the basis of the provisions of IAS 36 "Impairment of assets", adjusted to take into account any restatements of the lease liability;
- increase the liability deriving from the lease transaction following the accrual of interest expense calculated at the implicit interest rate of the lease, or, alternatively, at the incremental borrowing rate and reduce it for payments of principal and interest. In the event of changes in payments due for leases, the liability must be restated; the impact of the recalculation of the liability is recognised as a contra-entry to the asset consisting of the right of use.

Recognition of components affecting the income statement

Periodic depreciation is allocated to the "Net value adjustments to property, equipment and investment property" item of the income statement. Increases in value are recorded in a special equity reserve; if reductions in value have previously been recorded in the income statement, they must be reversed in priority up to that amount. Negative changes in value are recorded in the income statement under "Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets"; if increases in value have previously been recorded, the reserve set up will be reduced to the extent that it can be used.

The fair value model for investment properties requires changes in value deriving from the periodic recalculation of fair value to be recognised in the income statement as income or expenses under "Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets". For the methods used to determine the fair value and the periodicity of restatement, reference should be made to the criteria illustrated in "Information on fair value" below.

With regard to lease contracts, the amortisation of the Right of Use of the asset is recognised under the item "Net value adjustments/write-backs to property, equipment and investment property", while the interest expense recognised on the financial liability related to the contract is included under the item "Interest and similar expense".

Derecognition

Property, equipment and investment property are derecognised on disposal or when their economic



lives are over and they are not expected to generate any further economic benefits.

On disposal of an investment property, the difference between the sale consideration and the carrying amount must be recognised in the income statement, as "Gains (losses) on sale of investments".

The right of use deriving from lease contracts is eliminated from the financial statements at the end of the lease term.

7. Intangible assets

Classification

This item comprises identifiable, intangible, non-monetary assets that will benefit future years. Existing intangible assets consist of software, goodwill and other intangible assets recognised in the case of business combinations as part of the acquisition cost allocation process.

Recognition

Intangible assets are recorded at purchase cost plus any related charges, only if it is probable that the future economic benefits attributable to such assets will be realised and their cost can be measured reliably. In the absence of these conditions, the cost of the intangible asset is recorded in the income statement in the year incurred; any costs incurred subsequently are only capitalised if they increase the value of or the economic benefits expected from the assets concerned. Goodwill is booked to assets when it derives from a business combination according to the criteria laid down in IFRS 3 as the residual surplus between the overall cost incurred for the operation and the net fair value of the acquired assets and liabilities that constitute businesses or business units.

Measurement

Subsequent to initial recognition, intangible assets except for goodwill are stated at cost, net of accumulated amortisation and any impairment. Amortisation is provided on a systematic, straight-line basis over the expected useful lives of the intangible assets concerned. At the end of each annual or interim reporting period, if there is evidence of impairment, the recoverable amount of the asset is estimated: the amount of the loss is equal to the difference between the book value and the recoverable amount and is posted to the income statement.

Once booked, goodwill is not amortised but tested periodically to ensure that the book value is holding up. This test is carried out once a year or more frequently if there are signs of impairment. For this reason, cash generating units (CGUs) to which the individual amounts of goodwill can be allocated are identified. The amount of any reduction in value is determined on the basis of the difference between the carrying amount of the goodwill and its recoverable amount, if this is less. This recoverable amount is equal to the higher of the fair value of the CGU, net of any costs to sell, and the related value in use, represented by the present value of the estimated cash flows for the years that the CGU is expected to operate, including those deriving from its disposal at the end of its useful life.

Recognition of components affecting the income statement

Periodic amortisation, impairment losses and write-backs are recorded in the "Net value adjustments/write-backs to intangible assets" or "Goodwill value adjustments" item of the income statement. For goodwill, it is not permitted to book any subsequent write-backs.

Derecognition

Intangible assets are derecognised when they are not expected to generate any further economic benefits.



8. Non-current assets held for sale

Non-current assets and disposal groups are classified as held for sale if their book value will be recovered principally from sale rather than from continuous use. Classification under this item is only made when the disposal is deemed highly probable, is expected to be completed within one year from the date of classification, and the asset or disposal group is available for immediate sale in its current condition. They are measured at the lower of book value and fair value less transaction costs, except in the case of certain types of assets (e.g., financial assets within the scope of IFRS 9) for which IFRS 5 specifically provides that the measurement criteria of the relevant accounting standard must be applied.

The results of the valuation are posted in the relevant items of the income statement or in the item "Post-tax profit (loss) from continuing operations" if these are discontinued operations.

9. Current and deferred taxation

Tax receivables and payables are reported in the balance sheet as "Tax assets" and "Tax liabilities". Current taxes include advance payments (current assets) and amounts due (current liabilities) in relation to income taxes for the year to be recovered from or paid to the tax authorities. Tax liabilities are determined by applying the current tax rates and regulations.

The estimate of tax assets and liabilities takes into account any charges deriving from disputes notified by the Tax Authorities and not yet settled or whose outcome is uncertain, as well as any doubts about the tax treatment adopted by the Bank and other consolidated companies, given the complexity of tax legislation.

If there are deductible or taxable temporary differences between the value of assets and liabilities for tax purposes and the related book values, the corresponding deferred tax assets and liabilities are recognised using the liability method. Deferred tax liabilities are recognised on all related temporary differences, with the following exceptions:

- deferred tax liabilities deriving from the initial recognition of goodwill, or an asset or liability, in a transaction that does not represent a business combination and that, at the time, does not influence the results reported for statutory and tax purposes;
- the reversal of taxable temporary differences associated with equity investments in subsidiary companies, associates and joint ventures can be controlled, and it is probable that such reversal will not occur in the foreseeable future.

Deferred tax assets are recognised in relation to all deductible temporary differences, tax credits and unused tax losses available to be carried forward, to the extent it is probable that sufficient taxable income will be available in future to absorb them, with the following exceptions:

- the deferred tax assets associated with deductible temporary differences derive from the initial recognition of an asset or liability in a transaction that did not represent a business combination and that, at the time, does not influence the results reported for statutory and tax purposes;
- in the case of deductible temporary differences associated with equity investments in subsidiary companies, associates and joint ventures, deferred tax assets are only recognised if it is probable that they will reverse in the foreseeable future and that sufficient taxable income will be available to absorb them.

Law No. 214/2011 allows, under certain situations, certain types of deferred tax assets recognised in the financial statements to be transformed into tax credits, such as those related to adjustments/reversals of impairment losses on receivables.

No deferred taxes are provided in relation to higher asset values or reserves subject to the deferral of taxation as the conditions for payment of such taxation in the future do not currently apply.

Deferred tax assets determined on the basis of deductible temporary differences are recognised in the financial statements to the extent that there is a probability of their recovery; this probability is assessed, through the performance of the so-called "Probability test", based on the ability to continuously generate positive taxable income for Banca Popolare di Sondrio or its subsidiaries or, as a result of the Tax Consolidation option, for the group of participating companies. Unrecognised deferred tax assets are reviewed at each reporting date and recognised to the extent that it has become probable that future



taxable income will be sufficient to absorb them upon reversal.

Deferred tax assets/liabilities are calculated using the tax rates expected to be in force when they reverse or expire, being the rates currently in force or those already communicated or substantially in force at the reporting date.

Tax assets and liabilities are usually recorded with matching entries to the income statement, except when they derive from transactions whose effects are attributed directly to equity; in those cases, they are recognised respectively in the statement of comprehensive income or in equity, consistent with the element to which they relate.

10. Provisions for risks and charges

This item comprises the following provisions:

- the sub-item "commitments and guarantees given" includes provisions for credit risk in connection with commitments to grant loans and financial guarantees given which are subject to the rules for determining impairment losses due to credit risk provided for by IFRS 9 and provisions for other commitments and other guarantees that are not subject to these rules;
- the sub-item "Pensions and similar obligations" only includes the supplementary defined benefit and defined contributions pension plans classified as internal funds pursuant to current pension legislation, as well as the other "external" supplementary pension funds, if the return of the principal and/or the yield to the beneficiaries has been guaranteed. This item includes:
 - The pension provision of Banca Popolare di Sondrio is classified as an "internal" pension fund and represents a defined-benefit obligation. The Bank is responsible for any unfunded liabilities.
 - Actuarial liabilities pertaining to BPS (Suisse) SA arising from supplementary pension costs for the employees thereof;
- the sub-item "Other provisions for risks and charges" includes the provision for the long-service bonuses paid to employees with 30 years of service, as well as provisions for liabilities whose timing and amount are uncertain, including legal disputes, which are recognised in the financial statements when the following conditions are met:
 - the company has a present obligation (legal or constructive) as a result of a past event at the reporting date;
 - it is likely that settlement of the obligation will involve the use of economic resources;
 - a reliable estimate can be made of the amount necessary to settle the obligation.

These provisions are stated at their present value if recognition of the time value of money has a significant effect (settlements to be made more than 12 months after the date of recognition).

11. Financial liabilities measured at amortised cost

Classification

This item includes amounts due to banks and due to customers, regardless of their technical form (deposits, current accounts, loans, securities), other than those recognised in items 20. "Financial liabilities held for trading" and 30. "Financial liabilities designated at fair value". It also includes operating payables linked to the financial services and activities defined in the Consolidated Banking Act and the Consolidated Finance Act, variation margins with clearing houses arising from derivative transactions and other operating payables associated with the provision of financial services. Amounts due to customers and banks and securities issued comprise the financial instruments (other than trading instruments) that represent the normal funding of the activities by customers and other banks, or by the issue of securities. They also include payables recorded by the company as a lessee in the context of lease transactions.

Recognition

These financial liabilities are recorded in the financial statements at the settlement date. They are initially recognised at their fair value, which is usually represented by the amount collected. The initial



recognition value includes transaction costs, while all charges that are recovered from the creditor counterparty or that are attributable to internal administrative costs are not included. The elements of structured funding, comprising a host instrument and one or more embedded derivatives, are split and recorded separately from the related implicit derivatives, on condition that the economic characteristics and risks of the embedded derivatives are substantially different to those of the host instrument and that the derivatives can be configured as autonomous derivative contracts.

Measurement

Subsequent to initial recognition, financial liabilities are measured at amortised cost, using the effective interest method. Amortised cost is calculated after identifying the acquisition discount or premium and the fees or costs that are an integral part of the effective interest rate. Amortised cost is not calculated in the case of short-term transactions where the effect of the calculation is considered immaterial.

Liabilities covered by effective hedges are measured in accordance with the regulations applying to such transactions.

Lease payables are revalued when there is a lease modification (e.g. a change in the scope of the contract), which is not accounted for/considered as a separate contract.

Recognition of components affecting the income statement

Interest expense linked to funding instruments, calculated with the internal rate of return method, are booked to the income statement under "interest and similar expense".

Gains and losses on the repurchase of liabilities are recorded in the income statement under "gains (losses) from sale or repurchase of financial liabilities".

Interest expense on the financial liability under the lease contract is recorded in "Interest and similar expense".

Derecognition

Financial liabilities are derecognised when the underlying obligations expire or are settled, cancelled or satisfied. Funding liabilities that are subsequently repurchased are derecognised from the financial statements.

12. Financial liabilities held for trading

This item comprises derivative instruments with a negative fair value, except for hedging derivatives. The total also includes the negative value of derivatives separated from their underlying structured financial instruments, when the conditions for such separation apply. The criteria for classification, derecognition, measurement and recognition of components affecting the income statement are the same as those described in relation to assets held for trading.



13. Financial liabilities designated at fair value

This item includes financial liabilities measured at fair value, as defined at the time of initial recognition and when the conditions provided for by IFRS 9 are met. In particular, reference is made to liabilities whose designation at fair value through profit or loss eliminates or significantly reduces a measurement inconsistency (sometimes referred to as "accounting asymmetry"). No financial liabilities are currently classified as designated at fair value.

14. Currency transactions

They include all assets and liabilities denominated in currencies other than the euro.

Recognition

Assets and liabilities denominated in currencies other than the euro are recognised initially using the spot exchange rates applying on the transaction dates.

Measurement

On the reporting date, monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies are translated using the spot exchange rates at that time. Non-current financial assets denominated in foreign currencies are translated using the exchange rates ruling at the time of purchase.

Recognition of components affecting the income statement

Exchange differences deriving from the settlement of monetary items or from the translation of monetary items using rates other than the initial translation rate, or the closing rate at the end of prior periods, are recorded in the income statement for the period in which they arise. Exchange differences on assets, excluding monetary items, that are classified as financial assets measured at fair value through other comprehensive income, are recognised among the valuation reserves.

Derecognition

The policies applied are those indicated for the corresponding items. The exchange rate used is the one ruling on the date of payment.

15. Termination indemnities

Termination indemnities are considered a defined benefit plan, i.e. a defined benefit obligation, and therefore, as required by IAS 19, the value of the obligation is determined using the projected unit credit method.

Under this method, each year of service originates an additional unit of indemnity that is used to calculate the final obligation. This calculation is performed by forecasting future payments with reference to historical-statistical analyses of the demographic curve, and discounting them using a market interest rate. The actuarial analysis is carried out every six months by an independent actuary.

As a result of the reform of supplementary pensions by Legislative Decree No. 252 of 5 December 2005, for companies based in Italy and with a workforce of more than 50 units, the termination indemnities accrued up to 31/12/2006 remain in the company, whereas those accruing after that either have to be assigned to some form of supplementary pension fund or kept in the company and subsequently transferred to INPS, depending on the preference of the individual employee. This has entailed changes in the underlying assumptions used for the actuarial calculation: in particular, account no longer has to be taken of the average annual rate of increase in salaries.

The termination indemnities earned after 31 December 2006 are part of defined contributions plans. Therefore, the contributions payable to these plans are recognised as a liability on an accruals basis, after deducting any contributions already paid to supplementary pension funds and to the INPS treasury fund



in relation to the work performed by employees, with a matching entry to the income statement.

It is also noted that, in compliance with Law 335/95, employees hired since 28/4/1993 may allocate part of their termination indemnities to a supplementary pension fund established pursuant to current in-house agreements.

Gains and losses arising from changes in actuarial assumptions are booked to equity as shown in the statement of comprehensive income.

16. Other information

Share-based payments - Transactions settled using equity instruments

The Bank currently has a share-based compensation plan for key personnel, in the context of which any variable remuneration exceeding the threshold of significance determined by the Board of Directors is subject to rules regarding its deferral and payment with financial instruments that are considered suitable for ensuring compliance with the company's long-term business objectives.

In accordance with IFRS 2, share-based compensation plans are recognised as an expense in the income statement (item "190. a) personnel expenses") with a corresponding increase in equity (item "150. Reserves").

The cost of transactions settled with capital instruments is determined by the fair value on the grant date based on the work performance received. In view of the difficulty of reliably measuring the fair value of the benefits received, the standard allows benefits to be valued, indirectly, with reference to the fair value of the equity instruments at the date of their grant (so-called "grant date"; this date corresponds to the time when the parties agreed on the terms and conditions of the agreement, however, if the agreement is subject to approval by the Board of Directors, the date of agreement coincides with the date of approval). This cost is to be spread over the period in which the conditions relating to the achievement of objectives and/or the provision of the service are fulfilled (so-called "vesting period").

The transaction costs already accumulated at each reporting date prior to the vesting date are projected forward to the vesting date, together with the best estimate of the number of equity instruments that will actually vest. The cost or income recognised in the income statement represents the change in accumulated cost between the start and the end of the year. The service or performance conditions are ignored when the fair value of the plan is determined at the grant date. However, the probability that these conditions will be satisfied is considered when estimating the number of equity instruments that will actually vest.

Revenue recognition

In compliance with the provisions of IFRS 15, revenue arises from the transfer of goods or services to the customer and is recognised at an amount that reflects the consideration that the Group deems it is entitled to in exchange for the above goods or services using a five-step model (identify the contract(s) with a customer; identify the performance obligations in the contract; determine the transaction price; allocate the transaction price to the performance obligations; recognise revenue when the entity satisfies a performance obligation).

Revenue from contracts with customers is recognised in the income statement when it is probable that an entity will receive the consideration to which it expects to be entitled in exchange for transferring goods or services to a customer. The consideration is allocated to individual performance obligations in the contract and is recognised in the income statement based on the timing of the satisfaction of performance obligations. More specifically, revenue is recognised in the income statement either at a point in time or over time as and when the entity satisfies its performance obligations. The consideration promised in the contract with the customer may include fixed amounts, variable amounts, or both. The contractual consideration may vary as a result of price concessions, discounts, rebates, incentives or other similar items and may be contingent on the occurrence or non-occurrence of a future event. In the presence of variable consideration, revenue is recognised in the income statement if it is possible to reliably estimate the revenue and only if it is highly probable that the entire consideration, or a significant part thereof, will not



be subsequently reversed from profit or loss. If an entity receives from the customer consideration that envisages the reimbursement to the customer of all or part of the revenue obtained, a liability should be recognised for expected future reimbursements. The estimate of this liability is updated at each year end or interim reporting date based on the portion of the consideration that an entity does not expect to be entitled to. The amount of commission recognised on the placement of products is adjusted to take account of any variable revenues that might have to be returned in future. The revenues earned on current accounts are recognised after allocation to the individual products or services comprising the stand-alone package.

Cost recognition

Costs are recognised in the income statement in the period in which they are incurred on an accrual basis. Costs related to obtaining and fulfilling contracts with customers are recognised in the Income Statement in the periods in which the relevant revenues are recognised. If costs cannot be associated with revenues, they are immediately recognised in the income statement.

Revenues and costs related to financial instruments

With reference to income and expenses related to financial assets/liabilities, it should be noted that:

- interest is recognised *pro rata temporis* based on the contractual interest rate or the effective interest rate if amortised cost is applied. Interest income and interest expense also include differentials or margins, positive or negative, accrued up to the reporting date, relating to:
 - financial derivative contracts to hedge interest-bearing assets and liabilities;
 - derivative contracts classified in the balance sheet as trading instruments, but managerially linked to financial assets and/or liabilities designated at fair value, in accordance with IFRS 9;
 - derivative contracts operationally related to financial assets and liabilities classified in the balance sheet as trading instruments or operationally related to "other financial assets mandatorily measured at fair value" and which provide for the settlement of differentials or margins at multiple maturities;
- default interest on bad loans is recognised in the profit and loss account at the time of actual collection;
- fees for revenues from services are recognised, based on the existence of contractual agreements, in the period in which the services were rendered, with the exception of fees considered in amortised cost for the purpose of determining the effective interest rate;
- dividends are recognised in the Income Statement when paid;
- gains and losses arising from the trading of financial instruments are recognised in the Income Statement, or in equity in the case of equity instruments for which designation at fair value through comprehensive income has been made, when the sale is completed, based on the difference between the consideration paid or received and the carrying amount of the instruments.



Accounting treatment of tax credits connected with the "*Cura Italia*" ("Cure Italy") and "*Rilancio*" ("Relaunch") Decrees.

Law Decrees No. 18/2020 ("*Cura Italia* Decree") and No. 34/2020 ("*Rilancio* Decree") have provided for a series of measures aimed at supporting Italian individuals and businesses in their relaunch following the Covid-19 emergency, including tax incentives related to expenses incurred for specific interventions that can be used in the form of tax deductions or tax credits. These tax incentives are applied to households or businesses, they are commensurate with a percentage of the expenditure incurred (which in some cases even reaches 110%) and are disbursed in the form of tax credits or tax deductions (with an option to convert them into tax credits). With a view to helping to support families and businesses, Banca Popolare di Sondrio launched a specific project in the second half of 2020 aimed at acquiring these tax credits.

The main features of these tax credits are:

- the possibility of offsetting taxes and contributions with the limitations provided for in the regulations;
- transferability to third-party purchasers;
- non-refundability by the Treasury in the event of non-use within the prescribed time-frame.

The accounting was done in accordance with international accounting standards and in line with the provisions of Bank of Italy/Consob/IVASS Document No. 9 ("Accounting treatment of tax credits related to the "*Cura Italia*" and "*Rilancio*" Law Decrees acquired following disposal by direct beneficiaries or previous purchasers") issued on 5 January 2021.

As represented by the above-mentioned document, the tax credits purchased do not represent tax assets, government grants, intangible assets or financial assets. The most appropriate classification is therefore the residual classification of "other assets" in the balance sheet.

At the time of initial recognition, the tax credit is recognised at the price of the transaction (value corresponding to its fair value). For subsequent valuations, the provisions of IFRS 9 are expected to be applied.

In view of the trend in the volume of loans acquired, the future prospects and the note from the Bank of Italy regarding the prudential treatment of these loans, the Bank decided to combine the HTC business model with the HTCS business model and the Trading one.

The HTC business model envisages that the measurement subsequent to initial recognition of the credit takes place at amortised cost using the effective interest rate determined at the time of initial recognition, while the HTCS business model envisages that the measurement subsequent to initial recognition of the credit takes place at fair value with a balancing entry in comprehensive income. The Trading business model, on the other hand, envisages that the measurement following the initial recognition of the loan takes place at fair value through the income statement. It is specified that such trading does not generate day one profit/loss. No expected loss is calculated on these credits because there is no counterparty credit risk considering that the realisation of the credit takes place by offsetting or in cash in the case of assignment.

In order to reflect in the financial statements the risks arising from possible fraud perpetrated against the bank and, therefore, to determine the accounting impacts related to the potential risk on tax credits, it was deemed appropriate to refer to the provisions of IAS 37 - Provisions, Contingent Assets and Contingent Liabilities, with regard to the measurement and recognition of these risks. Specific provisions have therefore been made under the liability item "Provisions for risks and charges".

Accounting treatment of financial instruments with ESG clauses

With reference to 30 June 2025, we note the presence in the portfolio of:

- subscription of debt securities issued by leading national companies operating mainly in the energy sector, within which step-up clauses were included linked to the achievement of certain ESG objectives (Sustainability-Linked Bonds - SLBs);
- signing of loan agreements (both bilateral and pooled) to companies of national importance within which step-up or step-down clauses linked to the achievement of certain ESG objectives (Sustainability-Linked Loans - SLLs) were included;



- other NEXT campaign loans from the Bank, instruments that are characterised by the fact that they are linked to the support of sustainability projects but do not contain specific clauses that generate issues for the purposes of IFRS 9 accounting classification.

The step-up and step-down clauses associated with these subscriptions do not present a high degree of complexity; specifically, the most common clauses concern the improvement of direct GHG (Greenhouse gases) emissions and the installed capacity of renewable energy sources by a certain date. From an accounting point of view, during the financial year being reported, at the time of the subscription of debt securities and/or disbursement of loans, the bank verified whether or not such instruments could be compliant with a so-called basic lending arrangement according to the requirements set out in IFRS 9 and its amendments (SPPI test with a "passed" outcome). Specifically, it was considered that such instruments could pass the test if it was verified, by means of qualitative/quantitative tests, that the contractual cash flows would not be significantly different from the contractual cash flows relating to a financial instrument with identical contractual terms, but without this contingent feature. The nature of any contingent event that would change the timing or amount of contractual cash flows was also assessed, without regard to the likelihood of the event occurring.

With regard to financing, the nature of the contingent event is associated with the achievement of the following ESG objectives:

- Reduction of emissions, reduction of energy consumption, level of water loss, improvement of the percentage of waste going to recycling/composting/recovery, use of recycled materials;
- Female quotas, employee training programmes, customer satisfaction levels, occupational safety;
- Governance, ESG plan drafting, sustainability rating improvement.

With regard to debt securities, contractual step-up clauses are mainly related to emission reductions and installed capacity of renewable energy sources.

Contractual clauses according to which cash flows may change are included in the contract of the instrument as an incentive to achieve contractually specified ESG objectives and not as remuneration for risks and costs other than those of "basic lending arrangements". Therefore, the nature of the contingent event is not attributable to a change in the costs and risks typical of a "basic lending arrangement".

Treasury shares

Any treasury shares held are deducted from equity. Any gains or losses from transactions in treasury shares are also reflected in equity.

Cash and cash equivalents

The item Cash and cash equivalents includes cash and all "sight" receivables, in the technical forms of current accounts and deposits, from banks and Central Banks (with the exception of the reserve requirement). In the income statement, net value adjustments/write-backs for credit risk related to the above-mentioned "sight" loans to banks and central banks are recognised under item 130. "Net value adjustments/write-backs for credit risk".

Repurchase agreements, securities lending and repo

Repurchase agreements or contangos, whereby the Bank sells securities to third parties with the obligation to repurchase them at the maturity date of the transactions at a predetermined price, are recorded under liabilities to banks or to customers depending on the counterparty. Similarly, reverse repurchase agreement or contangos, whereby the Bank purchases securities from third parties with the obligation to resell them at the maturity date of the transactions at a predetermined price, are accounted for as loans and receivables with banks or customers (accounting category of "Financial assets measured at amortised cost"), depending on the counterparty. The difference between the spot and forward prices of these transactions is accounted for as interest and recorded on an accrual basis over the life of the transaction. Securities lending transactions in which the collateral is cash that is fully available to the lender are recognised in the financial statements in the same way as the aforementioned repurchase agreements.



In the case of securities lending transactions with collateral in the form of other securities, or without collateral, the lender and borrower continue to recognise in the assets side of the balance sheet, respectively, the security lent and the security given as collateral. The remuneration for such operations is recognised by the lender under item "40. Fee and commission income" and by the borrower under item "50. Fee and commission expense".

Business combinations

A business combination is a transaction or other event in which an acquirer acquires control of a business consisting of inputs and processes applied to those inputs that create output. Acquisitions of shareholdings in subsidiaries, mergers, and acquisitions of business units are therefore to be considered business combinations.

Business combinations that fall within the relevant scope of IFRS 3 are recognised by applying the acquisition method. For each business combination, one of the combining entities must be identified as the acquirer identified in the entity that has control over another entity or group of businesses.

The acquisition date is the date on which the acquirer obtains control over the acquiree and is the date from which the acquiree is consolidated in the acquiring company's financial statements. Where a business combination is effected in a single exchange transaction, the date of exchange coincides with the date of acquisition. The consideration transferred in a business combination shall be measured at fair value calculated as the sum of the fair values, at the acquisition date, of the assets transferred by the acquirer to the former owners of the acquiree, the liabilities incurred by the acquirer to those owners, and the equity interests issued by the acquirer.

The consideration the acquirer transfers in exchange for the acquiree includes any assets or liabilities resulting from a contingent consideration arrangement. Acquisition-related costs are the costs that the acquirer incurs to realise the business combination and are recognised in the income statement, with the exception of the costs of issuing equity or debt securities, which must be recognised in accordance with the accounting standards that define how financial instruments are accounted for.

The acquisition method requires that the identifiable assets acquired, including any intangible assets previously unrecognised by the acquiree, and the identifiable liabilities assumed, should be recognised at their respective fair values at the acquisition date. The identification of the fair value of the assets, liabilities and contingent liabilities of the acquiree must be completed within one year of the acquisition date. If control is realised through subsequent purchases, the acquirer must recalculate the interest it previously held in the acquired company at its fair value at the acquisition date and recognise any difference from the previous carrying amount in the income statement.

On the acquisition date, the acquirer must recognise goodwill by measuring it as the excess of the sum of the consideration transferred, the amount of any non-controlling interest in the acquiree and, in a business combination achieved in multiple stages, the fair value at the acquisition date of the interests in the acquiree previously held by the acquirer, over the net value of the amounts, determined at the acquisition date, of the identifiable assets acquired and the identifiable liabilities assumed, measured on the basis of the above. If a negative difference is recognised, it is charged to the income statement.

It is specified that, for each business combination, any non-controlling interest in the acquired company may be recognised at fair value, with a consequent increase in the consideration transferred, or in proportion to the non-controlling interest's share of the net identifiable assets of the acquired company.

Subsequent to the acquisition of control of a company, the accounting of additional ownership interests is performed by recognising in equity the differences between the acquisition costs and the book value of the non-controlling interests acquired. Similarly, sales of non-controlling interests without loss of control do not generate gains/losses in the income statement but changes in Group equity.

Business combinations between entities under common control do not fall within the scope of IFRS 3. In the absence of specific guidance in other IAS/IFRS, IAS 8 requires that an enterprise must use its own judgement in applying an accounting policy that provides relevant, reliable, prudent information and reflects the economic substance of transactions. These types of combinations, normally realised as part of corporate reorganisation projects, are accounted for by preserving the continuity of the acquiree's values



in the acquirer's financial statements.

Financial instruments (measurement of financial assets, equity investments and models for determining the fair value of instruments not listed in active markets)

Financial instruments not listed in active markets and illiquid and complex instruments are measured using models and/or parameters not observable in the market. These measurements are highlighted by their classification in the fair value hierarchy. Refer to the contents of these Notes, in the section "Information on fair value", for qualitative and quantitative information on the methods adopted to determine the fair value of instruments measured at fair value and those measured at amortised cost.

With regard to equity investments consolidated using the equity method, Banca Popolare di Sondrio did not identify any signs of impairment. The draft financial statements and updated business plans of the companies concerned might not be available, which would increase the uncertainties involved in measuring their value. In such cases, the carrying amounts assigned to the equity investments concerned, based on the available information, might differ from subsequent measurements made on the basis of different information that becomes available.

Deferred tax assets and valuation of liabilities associated with employee benefits

The significant balance sheet assets include deferred tax assets, which principally derive from temporary differences between the date of recognition in the income statement and the date on which the costs become tax deductible and, to a lesser extent, from tax losses carried forward.

Taking into account the updated economic forecasts for the years 2027-2030, which were prepared exclusively for the purpose of fully verifying the recognisability of DTAs for the year 2024, the conclusions of the probability test performed on 31 December 2024, which did not reveal any critical issues with regard to the recoverability of deferred tax assets, can be considered confirmed for the half-year period under review.

The measurement of the liability for employee benefits involves a certain degree of complexity, especially with regard to defined benefit plans and other long-term benefits, given that this involves making actuarial assumptions of a demographic (e.g. mortality rate, employee turnover) and financial (e.g. discount rates and inflation rates) nature. In the section "Information on the consolidated balance sheet" of these Notes, an analysis was carried out for defined-benefit company pension funds on the sensitivity to changes in the main actuarial assumptions included in the calculation model.

Significant accounting standards and uncertainties in the use of estimates in the preparation of consolidated financial statements (pursuant to IAS 1 and the recommendations in Bank of Italy/Consob/Isvap Document No. 2 of 6 February 2009 and No. 4 of 3 March 2010)

As stated previously, the adoption of certain accounting policies requires recourse to estimates and assumptions that influence the value of the assets and liabilities recognised in the half-year financial statements and the disclosures made about any contingent assets and liabilities. When accounting estimates are made, Banca Popolare di Sondrio and the consolidated companies considers all available information at the reporting date, as well as any reasonable assumptions based on external evidence and their own historical experience. However reasonable, it cannot be excluded that these estimates might not be confirmed in the future scenarios. The results reported in future might, in fact, also differ from the estimates made when preparing the annual or half-year financial statements and, consequently, adjustments to the book value of reported assets and liabilities might become necessary that are currently unforeseeable and cannot be estimated.

As things stand, the main factors of uncertainty that could affect future scenarios include the negative consequences on the global and Italian economies directly or indirectly linked to the evolution of the geopolitical and macroeconomic environment and the uncertainty of tariff policies following the announcements by the US government.



In this context, characterised by growing uncertainty over the macroeconomic outlook, the Bank maintained the controls already in place in previous quarters.

ECL - Expected credit losses

With reference to the methodological framework used for the quantification of expected losses on performing loans ("ECL") during the first half of 2025, the usual activities were carried out to update the parametrisations of the macroeconomic scenarios and the weighting factors associated with them based on the latest available forecasts, including the changed macroeconomic context.

With specific reference to the explicit modelling of the prospective and scenario-dependency components, it is specified that a plurality of macroeconomic scenarios were adopted for the calculation of the write-downs of June 2025:

- a baseline scenario, corresponding to the equivalent scenario issued by the official supplier on the occasion of the last available forecast report at the time of the calculation of the write-downs (i.e. first quarter of 2025);
- a (slightly) adverse scenario, corresponding to the equivalent scenario issued by the official supplier on the occasion of the last available forecast report at the time of the calculation of the write-downs (i.e. first quarter of 2025);
- a scenario of an extreme nature, corresponding to the equivalent scenario issued by the official supplier on the occasion of the last available forecast report at the time of the calculation of the write-downs (i.e. first quarter of 2025);

When weighting the scenario-dependent ECL, the baseline scenario is assigned, by reason of its nature, the prevailing weight factor (equal to 70%), while the alternative scenarios are assigned weight factors respectively equal to 25% and 5%.

With reference to the methodological approach for the determination of expected credit losses, the evolutionary dynamics of the main metrics of the IFRS9 models used for the collective impairment of the loan portfolio as at 30 June 2025 are mainly attributable to:

- the usual changes in portfolio taxonomy and counterparty risk profile;
- periodic updating activities of the calculation parameterisations aimed at explicitly incorporating aspects of a prospective (Forward-Looking Information) and scenario-dependent nature, with particular reference to the latest forecast macro-scenarios available at the time of processing (forecast report of the first quarter of 2025);
- the usual updating of the modelling-methodological layers that contribute to the final calculation of collective write-downs, with particular reference to the geo-sectoral, ESG and watchlist model components;
- the changes introduced in the framework used for modelling emerging risk factors (novel risks), with particular reference to the introduction of a new case related to the effects of recent developments in the macro-economic and geopolitical context in the area of duties and tariffs.

In any case, it cannot be excluded that the introduction of different methodologies, parameters and assumptions in determining the recoverable amount of the performing credit exposures - also influenced by the evolution of the economic-financial and regulatory context of reference - could lead to valuations that are different from those carried out for the purpose of the drafting of the interim report as at 30 June 2025.



Report on transfers between portfolios of financial assets

In the first half of 2025, as in the previous years, there were no changes to the "business model", i.e. the way in which financial instruments are managed. Thus, there were no reclassifications of financial assets due to the change in business model.

Information on fair value

Qualitative information

Information on fair value as required by IFRS 13 is provided below. This standard defines fair value as the price that would be received from the sale of an assets or that would be paid for the transfer of a liability in an orderly transaction between market operators on the measurement date. Fair value is a criterion based on market value; however, while transactional or observable market information may be available for certain assets and liabilities, such information may not be available for other assets and liabilities. When the price of an identical asset or liability cannot be found, it is necessary to use measurement techniques that maximise the use of significant observable inputs and minimise the use of unobservable inputs.

IFRS 13 requires the measurement of default risk in determining the fair value of OTC derivatives. This risk relates to changes in the credit rating of both the counterparty and the issuer. Accordingly, a model for the measurement of this component of risk has been implemented and is used to adjust the value of the instrument.

With regard to derivatives with positive mark-to-market adjustments, the risk component is known as the Credit Value Adjustment (CVA) and represents the potential loss associated with the counterparty credit risk, while the Debit Value Adjustment (DVA) quantifies the issuer risk in relation to instruments with negative mark-to-market adjustments.

These price adjustments are obtained according to a model-based approach derived from the possibility of default by both the counterparties and the bank itself, as well as additional representative cost/convenience components associated with the transaction. The Credit Valuation Adjustment represents the fair value adjustment due to the risk that the counterparty will default at a time when the Bank has positive exposure to it. It therefore takes on a negative sign and represents a valuation component that therefore decreases the positive fair value of the instrument. The Debt Valuation Adjustment represents the fair value adjustment that considers the consequences on counterparties of possible bankruptcy of the Bank. In contrast to the CVA, it represents a positive adjustment that therefore decreases the negative fair value of the instrument. If a specific CSA (Credit Support Annex) agreement has been concluded with the counterparty and a cash deposit has therefore been given or taken as security, the value of the instrument is not adjusted for the CVA/DVA component. The CVA/DVA book value for derivative instruments is then calculated as the product of the fair value of the position, the cumulative probability of default and the complement at 1 of the recovery rate (RR). These adjustments are calculated daily directly in the applications that manage the derivative positions held by the Bank.



Fair value levels 2 and 3: valuation techniques and inputs used

Input values for the determination of level 2 fair value include: prices for similar assets or liabilities listed in active markets, prices for identical or similar assets or liabilities listed in inactive markets, and information other than observable listed prices, such as routinely listed interest rates and yield curves observable at intervals, implicit volatility, credit spreads and inputs corroborated by the market. This information is usually supplied by providers or determined with reference to prices calculated with reference to the market parameters of similar financial assets.

Input values for the determination of level 3 fair value are unobservable market values for the asset or liability and must be used to measure fair value to the extent that relevant observable inputs are not available. They must reflect the assumptions that market operators would use to determine the price of the asset or liability, including those regarding the related risk. The inputs not observable on the market derive from internal estimates and valuations based on pricing models that privilege the examination of expected cash flows and pricing and spread information, as well as of historical data and series of data concerning the risk factors, and relevant specialist reports.

Derivatives

OTC derivative instruments, for which there are no publicly formulated quotations by independent third parties and which are typically contracts signed bilaterally between the Bank and another financial counterparty, are valued by means of appropriate pricing models and classified in Level 2 or Level 3 (if significant assumptions and/or unobservable market parameters are to be used) of the fair value hierarchy. In particular, all derivative instruments can be reduced to two categories:

- Derivative instruments with a symmetric profile, which have as their underlying a transaction that is certain to occur on a specified maturity date (or dates) and which provide for simultaneous actions and identical positions (in terms of value and risk) for both counterparties. This category includes plain vanilla futures, forwards and swaps on all types of traded underlyings. Such instruments are typically valued using a Discounted Cash Flow model, which discounts, at a risk-free rate, the cash flows implicit in the contract.
- Derivative instruments with an asymmetric profile, which have as their underlying a transaction that may occur (or not occur) at the discretion of one of the counterparties. Specifically, there is one counterparty, which buys the right and which will have the discretion to activate the underlying transaction on the specified maturity date(s), while the other counterparty, which sells the right, will be subject to the buyer's decision. This category of derivative instruments, to which all types of options belong, requires calculation models based on the volatility of the underlying, with the possible use of models based on numerical methods in the case of the presence of path-dependent elements with respect to the expected evolution of the value of the underlying or exotic elements in the determination of the payoff.

Loans and receivables

The method of measuring loans and receivables at fair value, where parameters relating to credit risk that can be inferred from market prices cannot be used, results in the instrument being classified in Level 3 of the fair value hierarchy. In general, the calculation of the fair value for these loans is carried out by means of a DCF (Discounted Cash Flow) model, whereby the individual cash flows associated with the individual maturities, deducted of the unrecoverable component related to the counterparty's credit risk, are discounted at a risk-free rate plus a premium for the illiquidity of the instrument itself. The cash flows at the individual payment date are determined from the contractual flows and take into account, where relevant, both anticipatory early redemption dynamics and the modelling of any optional components linked to the indexation of the flows. For on sight loans or without contractual maturity, the net book value is considered the best approximation of fair value. Due to their particular contractual structure and risk profile, Mortgage Life Loans (PIV) have a specific valuation model that is more focused on the value of the property being financed.



With regard to tax receivables classified under Other Assets in the balance sheet, the fair value estimate is calculated using a "basic" method, which replicates the DCF model previously set out. Possible refinements of the valuation model may depend on the observation of comparable transactions in the market, e.g. size, activity levels, time proximity to the assets being valued.

Mutual funds

Mutual funds are financial intermediaries that collect private savings and invest them on the basis of specific management rules, structured with reference to specific limits in terms of risk, asset allocation, concentration and exposure.

Mutual funds generally have segregated assets that are usually managed dynamically. The Management Entity shall publish an estimate of the overall net value of the assets of the mutual fund (denominated Net Asset Value or NAV) with a frequency established by the internal regulations of the mutual fund, from which the theoretical value of each unit is calculated.

The risk and return profile of an investment in mutual funds is highly variable, depending on the characteristics and form of the mutual fund itself, the type of legislation to which it is subject, the type of investments it makes, and the possibilities for disposing of the units held. Most of the factors related to the risk and return profile of the units of a mutual fund are reflected in the valuation of the assets and, consequently, in the NAV value produced and disclosed by the Management Entity, which is the basis for determining the fair value of the units themselves. However, there may be elements of risk that are not perfectly or fully reflected in the NAV and therefore, require appropriate adjustments to be made to the NAV to identify fair value. This is particularly the case for mutual funds with the following characteristics:

- Closed-ended mutual funds - unlike open-ended mutual funds, do not allow investors to obtain (at any time) the immediate disposal of their units. Therefore, such disinvestment is only possible by reselling own units to a third party, which normally entails long lead times and high transaction costs.
- Mutual funds whose NAV does not represent the fair value of the underlying assets - certain types of mutual funds, based on the relevant legislation, may adopt NAV measurement criteria that do not correspond to the measurement criteria that would be used to determine the fair value of the underlying investments. This category includes, for example, funds investing in private equity (whose investments are often valued at the lower of cost or market), those investing in private debt (normally valued at cost subject to impairment), and funds of NPEs, which sometimes value the underlying loans by discounting expected recoveries against rates that are far from market rates. In all these situations, it may be appropriate to make an adjustment to the NAV to realign it to the potential fair value.
- Mutual funds with infrequent NAV publication - some types of mutual funds, especially closed-end mutual funds and mutual funds with illiquid underlying assets provide NAV calculation with limited frequency. Consequently, the value expressed by the latest available NAV could also be significantly different (as it is not up-to-date) from the actual value at current prices of the assets of the mutual fund itself. Again, it may be appropriate to make adjustments to the NAV to determine fair value.

Investments and other equity securities

If Level 1 and Level 2 price sources are not available, fair value is determined using an ad-hoc valuation model, specifically defined with respect to the characteristics of the instrument in question and the financial information available at the time of valuation. In said case, the instrument will be classified as Level 3 in the fair value hierarchy. In such circumstances, specific valuation approaches and methodologies are used, developed ad-hoc by the Pricing and Valuation Models Office in accordance with best practices and industry literature in the field of valuation and financial modelling, which can be categorised into the following two macro-typologies of analytical and empirical valuation methods. The so-called analytical methods are usually used as the main valuation approach, if no direct transactions on the company being valued can be detected, referring to the transfer of a significant portion of the share capital between independent market counterparties in a reasonably close time span. These methodologies estimate the value of a company by analysing its fundamentals to determine the inputs (such as cash flows, income, assets, etc.) on which the valuation is based. Analytical methods differ from empirical methods (described



below), which estimate the value of a company by relying on the prices of comparable companies on the market.

For unlisted equities with observable inputs, but for which the most recent information available to measure their fair value is insufficient, the best estimate was made considering their adjusted equity value.

Non-financial assets measured at fair value on a recurring basis

For Banca Popolare di Sondrio and its subsidiaries, the non-financial assets measured at fair value on a recurring basis are the real estate assets owned.

As illustrated above, real estate assets are measured at fair value and more precisely according to the revaluation model, governed by IAS 16, for property held for business purposes and the fair value measurement for property held for investment purposes accounted for under IAS 40.

The update of the fair value of properties, whether held for business or investment purposes, is determined through the use of special appraisals prepared by qualified independent companies, and operating in the specific sector, capable of providing property valuations based on RICS Valuation standards.

These standards ensure that:

- the fair value is determined in accordance with the indications of the international accounting standard IFRS 13, i.e. it represents the estimated amount for which an asset would be sold and purchased, at the date of valuation, by a seller and a buyer with no special ties, both interested in the purchase and sale, at competitive conditions, after adequate marketing in which the parties have both acted in an informed, conscious and non-coerced manner;
- experts have professional, ethical and independence requirements in line with international and European standards.

The methodologies applied by the valuer are defined according to the characteristics, uses and potential uses of each property, including:

- comparative method: the value of the property is derived by comparing it with current market quotations for comparable properties, through an adjustment process that appreciates the unique characteristics of the property under appraisal with respect to the corresponding characteristics of the comparables;
- discounted Cash Flow (DCF) method: the value of the property is derived by discounting the expected cash flows from leases and/or sales proceeds, net of costs attributable to ownership; the procedure uses an appropriate discount rate, which analytically considers the characteristic risks of the property under consideration;
- transformation method: the transformation value means the market value of the asset in the event of its transformation according to the use envisaged by the town planning instruments. The transformation value is derived by determining the final market value of the property after the transformation, after deducting the costs to be incurred to carry out the transformation itself, taking into account the risk component related to the uncertainty of the timing of the intervention and the future trend of the real estate market;
- cost method: this is based on the cost that would be incurred to replace the property under consideration with a new asset having the same characteristics and utility as that property. This cost must be reduced in consideration of various depreciation factors arising from the conditions observed: utility, state of use, functional obsolescence, useful life, residual life, etc. in comparison with new goods of the same type. In determining the Replacement Costs, the following must be taken into account: current market prices including materials, labour, manufactured goods, indirect costs, profits and fees; installation and connection costs; financial charges relating to the construction period.

For properties held for investment purposes, if of a significant amount or in the event of a deviation of significant value with respect to the previous year, a "full" appraisal is envisaged, i.e. conducted by means of an inspection of the property, as well as a detailed analysis of the available documentation. For the remaining properties, however, it is possible to have recourse to a "drive-by" type appraisal, that is, based



on the examination of the documentation as well as through an external inspection of the unit being appraised.

For functional properties, provision is made for an update of valuations in "desktop" mode. Instead, a "full" valuation is carried out only for those real estate units where there is a significant deviation between the balance sheet value at the valuation date and the estimated "desktop" fair value. For the purposes of determining fair value and useful life, the external appraiser takes into account any extraordinary maintenance costs (e.g. costs incurred in the expansion, modernisation or improvement of structural elements of the real estate unit).

Processes and sensitivity of the measurements

The fair value of assets and liabilities is determined using various methodologies defined in the corporate policies. Based on the inputs that can be used, financial instruments are classified as Level 1, Level 2, Level 3. Financial instruments that are quoted in active markets for which the fair value is assumed based on official market quotations are classified in Level 1. If there is more than one active market, reference is made to the principal market; failing this, the most advantageous market is used. Level 1 inputs cannot be adjusted in normal circumstances. The concept of active market does not coincide with that of official market; rather, it refers strictly to the financial instrument concerned. It follows that a listing in an official market is not sufficient to be considered as listed in an active market. Listed prices are obtained from price boards, dealers, brokers etc. and reflect transactions carried out on an orderly basis. Level 2 financial instruments are those whose inputs are different from the listed prices included in Level 1 that are directly or indirectly observable for the asset or liability concerned. In this case, the measurement techniques used include the market value method, the income method which, in turn, is based on present value techniques and models for measuring the price of options. The use of present value techniques involves determining:

- a) an estimate of future cash flows deriving from the asset or liability to be measured;
- b) the uncertainty inherent in the cash flows, given possible changes in their amount and timing;
- c) the rate applicable to risk-free monetary assets of similar duration;
- d) the risk premium;
- e) for liabilities, the related non-performance risk, including the credit risk associated with the debtor.

Level 3 financial instruments are those whose inputs are not observable. In this case, the best information available in the specific circumstances is used, including all reasonably available information about the assumptions adopted by market operators.

If a financial instrument is measured by recourse to inputs from various levels, it is allocated to the level of the input considered least meaningful. With regard to Level 3 financial assets on a recurring basis, IFRS 13 requires the disclosure of information about the sensitivity of the reported results to changes in one or more of the unobservable parameters used to measure their fair value.

Given the limited weighting of such instruments within the portfolio of financial assets and considering that the Level 3 instruments contained in the portfolio of financial assets largely comprise securities carried according to models whose inputs are specific to the entity being valued (for example, the assets of the company) or through prices of previous transactions, without further adjustments (for which no quantitative information is required about the sensitivity of their valuation), any changes in unobservable inputs would not have a significant economic impact.

As regards the Asset Backed Securities (ABS) present in portfolio, deriving from securitisations of bad loan portfolios, the analyses and assessments were carried out on the basis of the most recent information available and following the so-called waterfall structure for modelling the cash flows of the securitisations. From our analyses, no elements emerged that would justify a change in the fair value of the tranches with respect to the values currently recorded in the financial statements.

There are also in portfolio units of funds deriving from corporate loan restructuring, whose measurement at fair value is carried out on the basis of the NAV, corrected if necessary to take into account the investment's poor liquidity.

The instruments classified at level 3, for which non-observable quantitative inputs are used in the



determination of the fair value, are largely attributable to financial instruments that did not pass the SPPI test envisaged for the classification of financial assets by IFRS 9. The fair value of most of these financial instruments is determined through a Discounted Cash Flow model or, for revocable products, set equal to the gross exposure adjusted for the credit risk loss component. The economic results do not fluctuate significantly on changes in the unobservable risk parameters. In particular, the following analyses were carried out:

- a) analysis of the sensitivity to changes in the PD (Probability of default) parameter under various scenarios: adverse and extreme. In both cases, the changes in fair value were very limited (total fair value lower by 0.05% under the adverse scenario and lower by 0.14% under the extreme scenario). The changes were very limited because the credit risk associated with most of these instruments is low;
- b) analysis of the sensitivity to changes in the LGD (Loss Given default) parameter under various scenarios: adverse and extreme. In both cases, the changes in fair value were very limited (fair value lower by 0.20% under the adverse scenario and lower by 0.39% under the extreme scenario). Here too, the changes were very limited because the credit risk associated with most of these instruments is low;
- c) analysis of the sensitivity to changes in the rate used to discount cash flows, applying a parallel shock to the rate curves of +/-200 basis points. In these cases, fair value decreased by -1.91% following an increase in the rate curves and, conversely, increased by +2.63% following a decrease in them. In particular, for fixed-rate instruments, the capitalisation rate was not affected by the shock which, however, did affect the discounting of cash flows; conversely, with regard to variable-rate instruments, the spread component of the capitalisation rate was not affected by the shock which, however, did affect determination of the variable component of coupons and the discounting cash flows. The fair value, with and without the application of the shock, may be affected by discounting using a negative rate; this is consistent with recent calculations for other purposes and with market practice. The capitalisation phase has a natural limit of zero and no rates are generated with a negative interest rate. The changes in fair value are greater than found with the other two sensitivity analyses, but nevertheless remain low;
- d) sensitivity analysis to quantify the effect of modelling explicitly the illiquidity and funding spread component. If this component is not modelled explicitly, the change in fair value is +1.25%; conversely, if a parallel shock to the rate curves of +/-50 basis points is applied, the change in fair value is -2.24% if the rate curves are shifted up, and +2.36% if they are shifted down.

Fair value hierarchy

The following levels of fair value hierarchy exist:

- a) prices (without adjustments) on active markets for the assets and liabilities being measured (level 1);
- b) inputs other than the listed prices mentioned above; these can be seen directly (prices) or indirectly (derived from prices) on the market (level 2);
- c) inputs not based on market observable data (level 3). In this case, the fair value is determined using measurement techniques based on estimates and assumptions.

Allocation to the levels is not optional and is carried out in hierarchical order, giving priority to the official prices in active markets; in the absence of such inputs, reference is made to other methods that rely on observable parameters, and then to measurement techniques that use unobservable inputs.

An asset or liability is transferred between different levels of the fair value hierarchy when, following changes, its previous classification is no longer consistent with the inputs used.

Fair value hierarchy of real estate assets

The fair value of properties held for investment or business purposes is classified at level 3 in the fair value hierarchy under IFRS 13, as it is determined using valuation techniques for which one of the significant inputs is not based on observable market data.



A.4.4 Other information

The information provided above together with that contained in the following tables is consistent with the disclosure pursuant to paras. 91 and 92 of IFRS 13. The disclosures envisaged in paras. 51, 93 (i) and 96 of that standard are not required.



QUANTITATIVE INFORMATION

Fair value hierarchy

Assets and liabilities designated at fair value on a recurring basis: breakdown by fair value levels

	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
Financial assets/liabilities measured at fair value						
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	262,592	143,925	447,311	150,012	140,796	449,068
a) financial assets held for trading	172,822	104,882	1,031	69,667	104,372	-
b) financial assets designated at fair value	-	-	-	-	-	-
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	89,770	39,043	446,280	80,345	36,424	449,068
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,842,781	-	93,811	2,566,328	-	89,924
3. Hedging derivatives	-	-	-	-	-	-
4. Property, equipment and investment property	-	-	566,961	-	-	80,396
5. Intangible assets	-	-	-	-	-	-
Total	3,105,373	143,925	1,108,083	2,716,340	140,796	619,388
1. Financial liabilities held for trading	41	42,899	-	168	16,393	-
2. Financial liabilities designated at fair value	-	-	-	-	-	-
3. Hedging derivatives	-	1,991	-	-	2,426	-
Total	41	44,890	-	168	18,819	-

There were no significant transfers of financial instruments between the three fair value levels during the year. The impact of the CVA (Credit value adjustment) and DVA (Debit value adjustment) on the determination of the fair value of derivative products is not significant, not least because most of the exposures are covered by credit support annexes (CSA).



Annual changes in assets measured at fair value on a recurring basis (level 3)

	Financial assets measured at fair value through profit or loss							
	Total	of which: a) financial assets held for trading	of which: b) financial assets designated at fair value	of which: c) other financial assets mandatorily measured at fair value	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Hedging derivatives	Property, equipment and investment property	Intangible assets
1. Opening balance	449,068	-	-	449,068	89,924	-	80,396	-
2. Increases	75,386	1,031	-	74,355	4,871	-	486,985	-
2.1. Purchases	53,428	-	-	53,428	1,183	-	-	-
2.2. Profits recognised in:	11,292	35	-	11,257	3,593	-	-	-
2.2.1. Income Statement	11,292	35	-	11,257	-	-	-	-
- of which gains	10,397	35	-	10,362	-	-	-	-
2.2.2. Equity	-	-	-	-	3,593	-	-	-
2.3. Transfers from other levels	996	996	-	-	-	-	-	-
2.4. Other increases	9,670	-	-	9,670	95	-	486,985	-
3. Decreases	77,143	-	-	77,143	984	-	420	-
3.1. Sales	1,233	-	-	1,233	-	-	-	-
3.2. Reimbursements	16,944	-	-	16,944	52	-	-	-
3.3. Losses recognised in:	7,572	-	-	7,572	931	-	420	-
3.3.1. Income Statement	7,572	-	-	7,572	-	-	420	-
- of which losses	7,526	-	-	7,526	-	-	420	-
3.3.2. Equity	-	-	-	-	931	-	-	-
3.4. Transfers from other levels	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Other decreases	51,394	-	-	51,394	1	-	-	-
4. Closing balance	447,311	1,031	-	446,280	93,811	-	566,961	-

The change during the year in financial assets mandatorily measured at fair value was largely attributable to the repayment of financial instruments (loans in particular) that did not pass the SPPI test and that, accordingly, were classified in this line item. By contrast, in this item, units in mutual funds, which are not held for trading purposes, increased.

As at 30 June, property, equipment and investment property measured at fair value on a recurring basis consisted of real estate assets. Sub-item "2.4 Other increases" shows the value of property, equipment and investment property used for business purposes following the change in measurement criterion from cost to fair value.



Annual changes in liabilities measured at fair value (level 3)

There are no financial liabilities measured at fair value on a recurring basis of level 3.

Assets and liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis: breakdown by fair value levels

Assets and liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis	30/06/2025				31/12/2024			
	Book value	Level 1	Level 2	Level 3	Book value	Level 1	Level 2	Level 3
1. Financial assets measured at amortised cost	46,937,873	9,556,810	-	38,569,120	45,459,416	9,142,224	-	37,544,036
2. Investment property	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Non-current assets and groups of assets held for sale	-	-	-	-	108,593	-	-	108,593
Total	46,937,873	9,556,810	-	38,569,120	45,568,009	9,142,224	-	37,652,629
1. Financial liabilities measured at amortised cost	49,561,965	5,415,613	383,656	43,904,474	50,729,041	4,900,142	361,511	45,574,959
2. Liabilities associated with assets held for sale	-	-	-	-	3	-	-	3
Total	49,561,965	5,415,613	383,656	43,904,474	50,729,044	4,900,142	361,511	45,574,962

Information on the so-called "day one profit/loss"

The "day one profit/loss" provided for in IFRS 7 and IFRS 9 para. B5.1.2A derives from the difference at the time of initial recognition between the transaction price of the financial instrument and its fair value. This difference can generally be found for those financial instruments that do not have an active market. This difference is charged to the income statement over the useful life of the financial instrument concerned. There are no transactions outstanding which could generate significant income that could be defined as "day one profit/loss".



Information on the consolidated balance sheet

Assets

Financial assets measured at fair value through profit or loss - item 20

Financial assets held for trading: breakdown

Items/Amounts	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
A. Cash assets						
1. Debt securities	130,242	-	-	-	-	-
1.1 Structured securities	-	-	-	-	-	-
1.2 Other debt securities	130,242	-	-	-	-	-
2. Equity securities	13,786	-	1,031	34,540	-	-
3. Mutual funds	28,412	71,181	-	34,398	69,196	-
4. Loans	-	-	-	-	-	-
4.1 Repurchase agreements	-	-	-	-	-	-
4.2 Other	-	-	-	-	-	-
Total (A)	172,440	71,181	1,031	68,938	69,196	-
B. Derivative instruments	-	-	-	-	-	-
1. Financial derivatives	382	33,701	-	729	35,176	-
1.1 for trading	382	33,701	-	729	35,176	-
1.2 associated with the fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 other	-	-	-	-	-	-
2. Credit derivatives	-	-	-	-	-	-
2.1 for trading	-	-	-	-	-	-
2.2 associated with the fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 other	-	-	-	-	-	-
Total (B)	382	33,701	-	729	35,176	-
Total (A+B)	172,822	104,882	1,031	69,667	104,372	-

Other financial assets mandatorily measured at fair value: breakdown

Items/Amounts	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debt securities	89,770	-	23,644	80,345	-	14,409
1.1 Structured securities	21,159	-	23,644	17,977	-	14,409
1.2 Other debt securities	68,611	-	-	62,368	-	-
2. Equity securities	-	-	-	-	-	-
3. Mutual funds	-	39,043	224,752	-	36,425	214,000
4. Loans	-	-	197,884	-	-	220,659
4.1 Repurchase agreements	-	-	-	-	-	-
4.2 Other	-	-	197,884	-	-	220,659
Total	89,770	39,043	446,280	80,345	36,425	449,068

The debt securities classified under this item are instruments that are part of a business model of financial instruments managed at fair value and not held for trading.

Mutual funds are made up of: equity funds and sicavs for 52.105 million euro, bond funds for 178.846 million euro, balanced and flexible funds for 17.421 million euro and real estate funds for 15.423 million euro.



With regard to mutual funds acquired as part of loan sales transactions included in bond and real estate funds, please refer to the specific paragraph in the notes Section "Information on risks and related hedging policies", subsection "Securitisation transactions and sale of assets".

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income - item 30

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Items/Amounts	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debt securities	2,838,466	-	103	2,562,616	-	154
1.1 Structured securities	360,512	-	-	341,456	-	-
1.2 Other debt securities	2,477,954	-	103	2,221,160	-	154
2. Equity securities	4,316	-	93,708	3,712	-	89,772
3. Loans	-	-	-	-	-	-
Total	2,842,782	-	93,811	2,566,328	-	89,926

The debt securities portfolio is made up mostly of government securities held with the intent of receiving cash flows and benefiting from any gains deriving from their sale.

Equity securities also include equity investments held with a view to supporting the typical business and supporting the development of the local areas.



Financial assets measured at amortised cost - item 40

Financial assets measured at amortised cost: breakdown of loans and receivables with banks

Type of transaction/Amounts	30/06/2025						31/12/2024					
	Book value			Fair value			Book value			Fair value		
	First and second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	Level 1	Level 2	Level 3	First and second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	Level 1	Level 2	Level 3
A. Loans and receivables with Central Banks	314,159	-	-	-	-	314,159	331,185	-	-	-	-	331,185
1. Fixed-term deposits	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Compulsory reserve	314,159	-	-	-	-	-	331,185	-	-	-	-	-
3. Repurchase agreements	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Loans and receivables with banks	1,645,760	3,858	-	1,114,914	-	545,276	1,804,777	-	-	1,066,502	-	740,703
1. Loans	520,909	3,858	-	-	-	528,263	728,656	-	-	-	-	731,345
1.1 Current accounts	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Fixed-term deposits	349,923	-	-	-	-	-	639,060	-	-	-	-	-
1.3. Other loans:	170,986	3,858	-	-	-	-	89,596	-	-	-	-	-
- Reverse repurchase agreements	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Financing for leases	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Other	170,986	3,858	-	-	-	-	89,597	-	-	-	-	-
2. Debt securities	1,124,851	-	-	1,114,914	-	17,013	1,076,121	-	-	1,066,502	-	9,358
2.1 Structured securities	721,065	-	-	725,578	-	14,946	676,566	-	-	685,203	-	7,290
2.2 Other debt securities	403,786	-	-	389,336	-	2,067	399,555	-	-	381,299	-	2,068
Total	1,959,919	3,858	-	1,114,914	-	859,435	2,135,962	-	-	1,066,502	-	1,071,888

The above receivables are not subject to micro hedging.

The fair value of short-term loans or sight loans is assumed to be the same as their carrying amount.



Financial assets measured at amortised cost: breakdown of loans and receivables with customers

Type of transaction/Amounts	30/06/2025					
	Book value			Fair value		
	First and second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	Level 1	Level 2	Level 3
1. Loans	35,366,930	376,156	90,934	509,129	-	36,584,663
1. Current accounts	3,014,264	82,837	21,921	-	-	-
2. Reverse repurchase agreements	509,129	-	-	-	-	-
3. Mortgage loans	21,218,007	244,601	67,716	-	-	-
4. Credit cards, personal loans and salary-backed loans	625,195	7,215	328	-	-	-
5. Financing for leases	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	4,275,364	5,676	-	-	-	-
7. Other loans	5,724,971	35,827	969	-	-	-
2. Debt securities	9,140,076	-	-	7,932,767	-	1,125,022
1. Structured securities	1,602,656	-	-	480,546	-	1,125,022
2. Other debt securities	7,537,420	-	-	7,452,221	-	-
Total	44,507,006	376,156	90,934	8,441,896	-	37,709,685

Type of transaction/Amounts	31/12/2024					
	Book value			Fair value		
	First and second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	Level 1	Level 2	Level 3
1. Loans	33,782,628	364,316	94,614	-	-	35,656,497
1. Current accounts	3,136,669	80,147	19,558	-	-	-
2. Reverse repurchase agreements	-	-	-	-	-	-
3. Mortgage loans	20,447,774	238,390	71,331	-	-	-
4. Credit cards, personal loans and salary-backed loans	592,004	6,070	357	-	-	-
5. Financing for leases	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	4,496,934	4,866	-	-	-	-
7. Other loans	5,109,247	34,843	3,368	-	-	-
2. Debt securities	9,081,896	-	-	8,075,722	-	815,651
1. Structured securities	1,293,626	-	-	463,345	-	815,651
2. Other debt securities	7,788,270	-	-	7,612,377	-	-
Total	42,864,524	364,316	94,614	8,075,722	-	36,472,148

Loans for an insignificant portion are specifically and generically hedged.

Loans include 2,331 million euro of residential mortgages, which were the subject of covered bond transactions by Banca Popolare di Sondrio. The securities issued under the covered bond programme were placed with institutional customers. Given that Banca Popolare di Sondrio maintained all of the risks and rewards of these mortgage loans, they have not been derecognised from the accounting records and have therefore been retained on the balance sheet.

Following the self-securitisation transaction put in place by the Bank as of June 2023, mortgage loans include 2,325 million euro of performing loans granted to SMEs, secured or unsecured, which formed the object of the transaction. Similar to the covered bond transaction, Banca Popolare di Sondrio retained all risks and rewards of the securitised loans, so they were not derecognised. Banca Popolare di Sondrio



retained all risks and rewards of the securitised loans, so they were not derecognised.

Item 2. Debt securities, include in the amount of 237.670 million euro senior securities issued by the vehicles Diana S.p.V., POP NPLs 2020 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2021 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2022 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2023 S.p.V., Luzzatti POP NPLs 2024 S.p.V., Platinum S.p.V.. For more information, please refer to the Securitisation transactions and sale of assets section of the Part on Information on risks and related hedging policies.

Financial assets measured at amortised cost: gross value and total value adjustments

		Gross value					Total value adjustments				
		First stage	of which: Instruments with low credit risk	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or total write- off	Partial
Debt securities		10,268,544	159,750	-	-	-	3,614	-	-	-	-
Loans		32,582,301	-	3,889,594	1,018,946	148,217	78,478	191,421	638,933	57,282	109,125
Total	30/06/2025	42,850,845	159,750	3,889,594	1,018,946	148,217	82,092	191,421	638,933	57,282	109,125
Total	31/12/2024	41,653,524	73,163	3,637,661	958,778	158,982	78,039	212,661	594,461	64,368	104,818



Hedging derivatives - item 50

Banca Popolare di Sondrio has four macrohedging transactions in place against interest rate risk on an amount of loans classified in the amortised cost portfolio, whose fair value is negative and therefore reported in the Liabilities section.

Change in value of macro-hedged financial assets - item 60

Value adjustment of hedged assets/Group components	30/06/2025	31/12/2024
1. Positive adjustment	1,575	2,139
1.1 of specific portfolios:	1,575	2,139
a) financial assets measured at amortised cost	1,575	2,139
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-
1.2 overall	-	-
2. Negative adjustment	-	-
2.1 of specific portfolios:	-	-
a) financial assets measured at amortised cost	-	-
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-
2.2 overall	-	-
Total	1,575	2,139

The balance of changes in the value of assets subject to macro-hedging against interest rate risk is recognised in this item, for which the Bank avails itself of the option, provided for by IFRS 9, to continue to apply the provisions permitted by IAS 39 in the "Carve-out" version.



Equity investments - item 70

Equity investments: changes in the year

	30/06/2025	31/12/2024
A. Opening balance	402,758	376,357
B. Increases	15,445	27,792
B.1 Purchases	1,443	940
B.2 Write-backs	-	-
B.3 Revaluations	-	-
B.4 Other changes	14,002	26,852
C. Decreases	9,359	1,391
C.1 Disposals	-	-
C.2 Value adjustments	-	-
C.3 Write-downs	92	241
C.4 Other changes	9,267	1,150
D. Closing balance	408,844	402,758
E. Total revaluations	-	-
F. Total adjustments	(539)	(447)

Other increases and decreases mainly derive from the measurement of investees under the equity method.

Property, equipment and investment property - item 90

Property, equipment and investment property used for business purposes: breakdown of assets measured at cost

Assets/Amounts	30/06/2025	31/12/2024
1. Owned assets	97,343	370,315
a) land	-	75,634
b) buildings	-	199,092
c) furniture	6,552	6,795
d) electronic equipment	6,225	5,956
e) other	84,566	82,838
2. Rights of use acquired through leases	148,198	141,437
a) land	-	-
b) buildings	147,900	141,098
c) furniture	-	-
d) electronic equipment	136	176
e) other	162	163
Total	245,541	511,752
of which: obtained through enforcement of guarantees received	-	-

For a correct understanding of the change in balances, it should be noted that the reduction in the item "owned assets" is due to the change in the presentation criterion of property used for business purposes; these are now shown in the table below "Property, equipment and investment property used for business purposes: breakdown of revalued assets", following the aforementioned change.



Property, equipment and investment property used for business purposes: breakdown of revalued assets

Assets/Amounts	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Owned assets	-	-	486,971	-	-	-
a) land	-	-	140,618	-	-	-
b) buildings	-	-	346,353	-	-	-
c) furniture	-	-	-	-	-	-
d) electronic equipment	-	-	-	-	-	-
e) other	-	-	-	-	-	-
2. Rights of use acquired through leases	-	-	-	-	-	-
a) land	-	-	-	-	-	-
b) buildings	-	-	-	-	-	-
c) furniture	-	-	-	-	-	-
d) electronic equipment	-	-	-	-	-	-
e) other	-	-	-	-	-	-
Total	-	-	486,971	-	-	-
of which: obtained through enforcement of guarantees received	-	-	-	-	-	-

Property, equipment and investment property held for investment purposes: breakdown of assets measured at fair value

Assets/Amounts	30/06/2025			31/12/2024		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Owned assets	-	-	79,990	-	-	80,396
a) land	-	-	-	-	-	-
b) buildings	-	-	79,990	-	-	80,396
2. Rights of use acquired through leases	-	-	-	-	-	-
a) land	-	-	-	-	-	-
b) buildings	-	-	-	-	-	-
Total	-	-	79,990	-	-	80,396
of which: obtained through enforcement of guarantees received	-	-	-	-	-	-



Inventories of property, equipment and investment property governed by IAS 2: breakdown

Assets/Amounts	30/06/2025	31/12/2024
1. Inventories of property, equipment and investment property obtained through enforcement of guarantees received	58,017	58,784
a) land	4,970	4,970
b) buildings	53,047	53,814
c) furniture	-	-
d) electronic equipment	-	-
e) other	-	-
2. Other inventories of property, equipment and investment property	139	12,647
Total	58,156	71,431
of which: measured at fair value less costs to sell	-	-



Intangible assets - item 100

Intangible assets: breakdown by type of asset

Assets/Amounts	30/06/2025		31/12/2024	
	Finite life	Indefinite life	Finite life	Indefinite life
A.1 Goodwill	-	12,632	-	12,632
A.1.1 attributable to the Group	-	12,632	-	12,632
A.1.2 attributable to non-controlling interests	-	-	-	-
A.2 Other intangible assets	26,700	-	23,204	-
of which: software	26,685	-	23,188	-
A.2.1 Assets measured at cost:	26,700	-	23,204	-
a) Intangible assets generated internally	14	-	15	-
b) Other assets	26,686	-	23,189	-
A.2.2 Assets measured at fair value:	-	-	-	-
a) Intangible assets generated internally	-	-	-	-
b) Other assets	-	-	-	-
Total	26,700	12,632	23,204	12,632

Intangible assets with indefinite useful life recognised in the consolidated financial statements are represented by goodwill recognised in the context of business combinations following the completion of the acquisition cost allocation process carried out in accordance with IFRS 3. In particular, goodwill concerns:

- *Factorit S.p.a* for an amount of 7.847 million euro; the company operates in the sector of advances, guarantees and management of trade receivables of companies. The acquisition of control took place in 2010, on 1 March 2022, the purchase of the non-controlling shares was finalised and the interest held by Banca Popolare di Sondrio thus increased from 60.5% to 100%;
- *Prestinuova S.p.a.* for an amount of 4.785 million euro; the company was acquired on 23 July 2018. This company operated in the granting of loans repayable by assigning a fifth of one's salary or pension. On 24 June 2019, the merger by incorporation of PrestiNuova S.p.A. into Banca della Nuova Terra S.p.A. ("BNT") was finalised, which now carries out this activity, the latter company also being wholly-owned by Banca Popolare di Sondrio.

According to IAS 36, intangible assets with indefinite useful life must be tested for impairment at least annually in order to verify their recoverability. The test is performed on 31 December of each year and, in any case, whenever indicators of impairment are detected. In the absence of said indicators, no impairment test was deemed necessary.



Non-current assets and groups of assets held for sale and associated liabilities - asset item 120 and liability item 70

As at 31 December 2024, this item included financial assets of about 109 million euro attributable to the Platinum transaction. The transaction was completed in June 2025, therefore there were no assets classified in this item as at 30 June 2025.

Other assets - item 130

Other assets: breakdown

	30/06/2025	31/12/2024
Advances paid to tax authorities	114,182	77,995
Tax credits "Cura Italia" and "Rilancio" Law Decrees	1,792,948	2,137,106
Tax credits and related interest	17,116	5,417
Current account cheques drawn on third parties	17,401	16,318
Current account cheques drawn on Group banks	631	545
Transactions in customers' securities	9,865	23,738
Advances to suppliers	376	2,132
Advances to customers awaiting collections	19,965	24,720
Miscellaneous debits in transit	38,658	38,294
Liquid assets serving pension and similar obligations	34,348	24,965
Accrued income not allocated	43,643	59,568
Prepayments not allocated	45,374	46,261
Differences on elimination	4,986	13,413
Residual items	172,054	161,407
Total	2,311,547	2,631,879

Item 130 "Other assets" is composed primarily of tax credits connected with the "*Cura Italia*" and "*Rilancio*" Law Decrees, amounting to 1,792.948 million euro. For further details, reference should be made to Section 16 of these Notes. Other information.



Liabilities

Financial liabilities measured at amortised cost - item 10

Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown of due to banks

Type of transaction/Amounts	30/06/2025				31/12/2024			
	Book value	Fair Value			Book value	Fair Value		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Due to central banks	1,222	-	-	-	18,561	-	-	-
2. Due to banks	4,526,523	-	-	-	6,209,989	-	-	-
2.1 Current accounts and sight deposits	462,618	-	-	-	716,218	-	-	-
2.2 Fixed-term deposits	1,099,466	-	-	-	1,045,779	-	-	-
2.3 Loans	2,941,154	-	-	-	4,426,467	-	-	-
2.3.1 Repurchase agreements	2,508,476	-	-	-	3,953,993	-	-	-
2.3.2 Other	432,678	-	-	-	472,474	-	-	-
2.4 Payables for commitments to repurchase own equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Lease payables	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Other payables	23,285	-	-	-	21,525	-	-	-
Total	4,527,745	-	-	4,527,745	6,228,550	-	-	6,228,550

These payables are not specifically hedged.

"Loans - Other" are made up principally of funding set up by EIB in connection with loans granted by this institution on the basis of the convention stipulated with it.

Since these payables are predominantly sight or short-term payables, the book value is considered a good approximation of fair value.



Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown of due to customers

Type of transaction/Amounts	30/06/2025				31/12/2024			
	Book value	Fair Value			Book value	Fair Value		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Current accounts and sight deposits	32,857,792	-	-	-	32,181,375	-	-	-
2. Fixed-term deposits	4,044,572	-	-	-	5,486,445	-	-	-
3. Loans	2,204,481	-	-	-	1,471,044	-	-	-
3.1 Repurchase agreements	2,204,481	-	-	-	1,471,044	-	-	-
3.2 Other	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Payables for commitments to repurchase own equity instruments	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Lease payables	153,240	-	-	-	146,293	-	-	-
6. Other payables	116,644	-	-	-	61,252	-	-	-
Total	39,376,729	-	-	39,376,729	39,346,409	-	-	39,346,409

These payables are not specifically hedged.

The fair value is assumed to be the same as the book value as the amounts are short-term or due at sight.

Financial liabilities measured at amortised cost: breakdown of securities issued

Type of securities/Amounts	30/06/2025				31/12/2024			
	Book value	Fair Value			Book value	Fair Value		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
A. Securities								
1. bonds	5,555,817	5,415,613	281,983	-	5,088,450	4,902,669	295,879	-
1.1 structured	2,307,836	2,204,124	183,730	-	2,330,231	2,195,826	198,349	-
1.2 other	3,247,981	3,211,489	98,253	-	2,758,219	2,706,843	97,530	-
2. other securities	101,674	-	101,673	-	65,632	-	65,632	-
2.1 structured	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 other	101,674	-	101,673	-	65,632	-	65,632	-
Total	5,657,491	5,415,613	383,656	-	5,154,082	4,902,669	361,511	-

The fair value of the sub-item other securities is equal to the book value as this item includes short-term bankers' drafts and similar documents.

The level 1 securities mostly relate to bonds listed on the HI-MTF market (Multilateral Trading Facility).



Financial liabilities held for trading - item 20

Financial liabilities held for trading: breakdown

Type of transaction/Amounts	30/06/2025					31/12/2024				
	Fair Value					Fair Value				
	NV	Level 1	Level 2	Level 3	FV*	NV	Level 1	Level 2	Level 3	FV*
A. Cash liabilities										
1. Due to banks	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Due to customers	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Debt securities	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Bonds	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Structured	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Other bonds	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Other securities	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Structured	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivative instruments										
1. Financial derivatives	-	41	42,899	-	-	-	168	16,393	-	-
1.1 For trading	-	41	42,899	-	-	-	168	16,393	-	-
1.2 Associated with the fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Credit derivatives	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 For trading	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Associated with the fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total (B)	-	41	42,899	-	-	-	168	16,393	-	-
Total (A+B)	-	41	42,899	-	-	-	168	16,393	-	-

FV* = Fair Value calculated excluding the differences in value due to changes in the issuer's credit rating since the issue date

NV = Nominal or notional value



Hedging derivatives - item 40

Hedge derivatives: breakdown by hedge type and levels

	Fair value 30/06/2025			NV 30/06/2025	Fair value 31/12/2024			NV 31/12/2024
	Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3	
A. Financial derivatives	-	1,991	-	57,002	-	2,426	-	59,243
1) Fair value	-	1,991	-	57,002	-	2,426	-	59,243
2) Cash flows	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Foreign investments	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Credit derivatives	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Cash flows	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	-	1,991	-	57,002	-	2,426	-	59,243

NV = Nominal Value

Other liabilities - item 80

Other liabilities: breakdown

	30/06/2025	31/12/2024
Amounts at the disposal of third parties	584,448	406,262
Taxes to be paid on behalf of third parties	440,725	158,292
Taxes to be paid	482	9,420
Employee salaries and contributions	24,506	23,163
Suppliers	30,523	44,914
Transit accounts for sundry entities	42,019	17,004
Invoices to be received	33,429	21,287
Credits in transit for financial transactions	296	86
Value date differentials on portfolio transactions	519,708	240,257
Directors' and statutory auditors' emoluments	168	34
Loans granted to customers to be finalised	5,620	5,260
Miscellaneous credit items being settled	88,553	67,033
Accrued expenses not allocated	44,471	34,541
Deferred income not allocated	17,623	17,496
Differences on elimination	81,765	74,944
Residual items	163,018	108,652
Total	2,077,355	1,228,645

The "value date differentials on portfolio transactions" relate to the notes received and sent for collection with recourse or for crediting after collection, which are only recognised in the balance sheet on settlement.



Termination indemnities - item 90

Termination indemnities: changes in the year

	30/06/2025	31/12/2024
A. Opening balance	32,577	33,459
B. Increases	5,412	11,974
B.1 Provisions for the year	5,363	10,921
B.2 Other changes	49	1,053
- of which business combinations	-	-
C. Decreases	7,013	12,856
C.1 Payments made	1,356	2,377
C.2 Other changes	5,657	10,479
- of which business combinations	-	-
D. Closing balance	30,976	32,577
Total	30,976	32,577

Provisions for risk and charges - item 100

Provisions for risks and charges: breakdown

Items/Components	30/06/2025	31/12/2024
1. Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees given	47,066	49,167
2. Provisions on other commitments and other guarantees given	37,007	39,660
3. Pension and similar obligations	187,471	189,432
4. Other provisions for risks and charges	107,795	112,308
4.1 legal and tax disputes	89,862	84,246
4.2 personnel expenses	16,136	25,726
4.3 other	1,797	2,336
Total	379,339	390,567

The pension fund, as at 30 June 2025, of 187.471 million euro consists of the pension fund for Banca Popolare di Sondrio's personnel of 160.435 million euro and the actuarial liabilities linked to the supplementary pension plan for employees of BPS Suisse SA of 27.036 million euro.

Banca Popolare di Sondrio's pension plan for employees is an internal defined-benefit plan intended to supplement the pension paid to retired employees by the State. The plan is funded by contributions from the Bank and from employees which are determined on a percentage of income basis and credited each month. This plan is also a separate fund pursuant to Art. 2117 of the Italian Civil Code.

The amount of the fund is adjusted taking into account the closed group of members referred to 28/4/1993. This closed group consists of 253 employees and 351 pensioners. Pursuant to current internal agreements, employees hired after 28/04/1993 have been given the chance to enrol in an open-ended supplementary pension fund, for which Arca Previdenza F.P.A. had been chosen.

BPS Suisse SA is a member of the BVG collective foundation of Rentenanstalt, which guarantees a professional pension to its employees through Swiss Life.

The adequacy of the fund with respect to the present value of the obligations at the reference date is verified periodically using calculations prepared by an independent actuary, making demographic assumptions that distinguish between age and gender, as well as technical-economic assumptions that



reflect the theoretical changes in earnings and payments. The technical assessments are based on dynamic economic and financial assumptions. The discounting rate reflects the yield on prime bonds.

Sensitivity analysis

Banca Popolare di Sondrio Spa

- +0.25% change in the discount rate, the liability decreased by 3.313 million euro;
- -0.25% change in the discount rate, the liability increased by 3.475 million euro;
- +0.25% change in the inflation rate, the liability increased by 2.289 million euro;
- -0.25% change in the inflation rate, the liability decreased by 2.226 million euro.

Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

- +0.50% change in the discount rate, the liability decreased by 7.934 million euro;
- -0.50% change in the discount rate, the liability increased by 8.906 million euro;
- +0.50% change in the salary increase rate, the liability increased by 0.648 million euro;
- -0.50% change in the salary increase rate, the liability decreased by 0.648 million euro.

Provisions for risks and charges - other provisions

The provision for legal disputes covers outstanding disputes regarding, in particular, claims for repayment from the liquidators of bankrupt customers, concerning positions classified as bad loans or which have already been written off, and other disputes that have arisen in the ordinary course of business. The provision also includes an allocation for the period for pending legal actions in connection with tax credits acquired. For further details, reference should be made to these Notes under Section "16. Other information "sub-section" Accounting treatment of tax credits connected with the "Cura Italia" ("Cure Italy") and "Rilancio" ("Relaunch") Decrees".

The duration of such disputes is difficult to assess, given the extended time required in order to obtain justice. The item increased by 5.616 million euro due to the difference between the provisions of the period and the release of provisions set aside in prior years.

As at 30 June 2025, a number of disputes, other than tax-related ones, were pending, with a total claim amount of about 485 million euro. This amount includes all existing disputes regardless of the estimate of the risk of disbursement of economic resources deriving from the potential loss. It therefore also includes disputes with a remote risk.

The following paragraphs provide brief information on the disputes considered significant, mainly those with higher claims as well as on cases considered significant.

- Claims for "indemnification" relating to loans sold as part of the securitisation transactions called "Diana", "Pop NPLs 2020", "Pop NPLs 2021", "Pop NPLs 2022", "Pop NPLs 2023", "Pop NPLs 2024" and "Platinum". The assignee companies have the contractual right to make claims for compensation for alleged breaches of the guarantees given by the bank on the portfolio of assigned receivables. As regards the "Diana" transaction, 131 requests for a potential amount of 44.68 million euro are pending, for which a provision of 8.90 million euro has been made. On the other hand, with regard to the "PopSo NPLS 2020" transaction, 42 requests are pending for a potential amount of 5.45 million euro, for which a provision of 3.02 million euro has been set aside, for the "Pop NPLS 2021" transaction, 145 requests are pending for a potential amount of 9 million euro, for which a provision of 3.85 million euro has been set aside. Lastly, as regards the "Pop NPLS 2022" transaction, 27 requests for a potential amount of 3.99 million euro are pending, for which a provision of 0.77 million euro has been made. For the "POP NPLs 2023", "POP NPLs 2024" and "Platinum" transactions, no claims were currently received.



- Disputes relating to compound interest and usury. The disputes falling within this line of litigation for years represented a significant part of the litigation brought against the Italian banking system. For disputes relating to compound interest, the petitem is equal to approximately 3.77 million euro, with provisions for 0.27 million euro, while for those relating to usury, the petitem is equal to 3.16 million euro, with provisions for 2.21 million euro.
- Clawback actions in insolvency proceedings. 10 disputes were pending for a *petitem* of 6.50 million euro, with a provision of 2.63 million euro. None with a request for a refund of a particularly significant amount.
- AMA - Azienda Municipale Ambiente s.p.a. In December 2020, the Bank was notified of the summons before the Court of Rome, concerning the requests for assessment and declaration of the nullity or cancellation of the transaction in financial instruments called "Interest Rate Swap" stipulated on 30 September 2010 and the repayment of amounts unduly received by the Bank for 20.67 million euro. In a judgement delivered on 23 February 2025, the Court of Rome rejected AMA s.p.a.'s request. Six months begin to run from the publication of the judgement within which AMA s.p.a. may decide to appeal the decision. The risk of losing appears "possible".
- Bankruptcy of Interservice s.r.l. in liquidation. In February 2015, the bankruptcy procedure sued the Bank before the Court of Milan with a request for compensation for the damage caused to the company by the illegal conduct of its director, quantified at 14.65 million euro. With a sentence published on 26 May 2020, the Court rejected the plaintiff's request, but the plaintiff has filed an appeal. The Court of Appeal of Milan ordered the bank to repay more than 7 million euro. An appeal has been filed with the Court of Cassation and a hearing for discussion is pending. The risk of losing the case appears "probable", although negotiations are pending for the settlement of all pending claims with the assignee, which has taken over the entire mass of claims from the judicial liquidation procedure.
- Ginevra s.r.l. In January 2019, the company and the shareholders Giuliana Piovan and Gianpiero De Luca sued the Bank before the Court of Genoa with a request for compensation, quantified at 11.40 million euro, for contractual liability for failure to grant credit, compound interest and usury. At the hearing on 13 June 2023, deadlines were set for the filing of final pleadings. The Court of Genoa ruled in favour of the Bank. The unsuccessful parties appealed the decision and the Bank entered an appearance requesting the dismissal of the appeal. At the hearing of 4 July 2025, the Investigating Judge referred the case to the Court for a decision. By judgement No. 919/2025, the Court of Appeal of Genoa rejected the appeal brought by the counterparties, confirming the contested judgement in its entirety.
- Società Italiana per le Condotte d'Acqua s.p.a. In December 2022, a summons was notified concerning the damage caused to the Company by the bank for having granted credit despite the alleged state of crisis and the lack of concrete prospects of overcoming the crisis. The amount of the application, carried out jointly with other credit institutions, is 389 million euro. The bank filed an appearance to reject the charge as unfounded and lacking evidentiary support. The first hearing was set for 24 February 2025 and then postponed to 18 November 2025.

The provision for personnel expenses essentially relates to the cost of untaken holidays and the potential cost of employee long-service bonuses. It decreased by 9.590 million euro, -37.28%.

Other provisions include Banca Popolare di Sondrio's provision for charitable donations consisting of net profits authorised by the shareholders of 1.765 million euro used to make approved donations. It was increased by 0.500 million euro when allocating the 2024 profit.



Group equity - Items 120, 130, 140, 150, 160, 170, 190 and 200

Share capital comprises 453,385,777 issued and fully-paid ordinary shares, without nominal value, totalling 1,360.157 million euro. All shares in circulation have dividend and voting rights from 1 January 2025.

At period-end, Banca Popolare di Sondrio held treasury shares with a carrying amount of 25.048 million euro. As at 30 June 2025, equity, including non-controlling interests and profit for the period, amounted to 4,329 million euro, compared to 4,156 million euro as at 31 December 2024, an overall net increase of 173 million euro. The change resulted mainly from the allocation of the 2024 profit, the recognition of the profit for the period and the change in reserves and the valuation reserves.



Other information

Commitments and financial guarantees given

	Nominal value on commitments and financial guarantees given				Total 30/06/2025	Total 31/12/2024
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated		
1. Commitments to grant loans	14,096,653	2,404,882	100,621	7,928	16,610,084	18,423,725
a) Central banks	-	-	-	-	-	-
b) Public administrations	676,638	139,422	-	-	816,060	916,002
c) Banks	99,805	58,452	-	-	158,257	282,643
d) Other financial companies	1,271,563	31,027	555	-	1,303,145	1,705,124
e) Non-financial companies	10,170,291	1,915,736	94,537	7,343	12,187,907	13,071,181
f) Households	1,878,356	260,245	5,529	585	2,144,715	2,448,775
2. Financial guarantees given	806,887	96,352	11,537	-	914,776	924,600
a) Central banks	-	-	-	-	-	-
b) Public administrations	5,965	184	-	-	6,149	10,525
c) Banks	14,262	166	-	-	14,428	17,811
d) Other financial companies	78,433	41	121	-	78,595	71,852
e) Non-financial companies	638,104	83,935	10,969	-	733,008	773,215
f) Households	70,123	12,026	447	-	82,596	51,197

Other commitments and other guarantees given

	Nominal value	
	Total 30/06/2025	Total 31/12/2024
Other guarantees given	4,492,882	4,533,991
of which: non-performing exposures	75,785	94,699
a) Central banks	-	-
b) Public administrations	128,622	132,608
c) Banks	293,449	271,219
d) Other financial companies	17,909	19,200
e) Non-financial companies	3,869,933	3,922,395
f) Households	182,969	188,569
Other commitments	5,032,312	4,795,162
of which: non-performing exposures	39,120	26,918
a) Central banks	-	-
b) Public administrations	35,536	32,724
c) Banks	418,078	444,621
d) Other financial companies	59,881	59,135
e) Non-financial companies	4,404,044	4,163,381
f) Households	114,773	95,301



Management and brokerage for third parties

Type of service	Amount
1. Execution of orders on behalf of customers	707,274
a) purchases	455,960
1. settled	452,217
2. not settled	3,743
b) sales	251,314
1. settled	247,280
2. not settled	4,034
2. Portfolio management	2,214,090
a) individual	2,214,090
b) collective	-
3. Custody and administration of securities	85,235,304
a) third-party securities on deposit: associated with activities as a custodian bank (excluding portfolio management)	4,779,768
1. securities issued by companies included in the consolidation	-
2. other securities	4,779,768
b) third-party securities on deposit (excluding portfolio management): other	29,621,164
1. securities issued by companies included in the consolidation	1,792,010
2. other securities	27,829,154
c) third-party securities on deposit with third parties	34,435,788
d) own securities held by other custodians	16,398,584
4. Other transactions	7,587,050



Information on the consolidated Income statement

Interest - items 10 and 20

Interest and similar income: breakdown

Items/Technical forms	Debt securities	Loans	Other transactions	30/06/2025	30/06/2024
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss:	3,766	3,836	-	7,602	8,621
1.1 Financial assets held for trading	1,894	-	-	1,894	772
1.2 Financial assets designated at fair value	-	-	-	-	-
1.3 Other financial assets mandatorily measured at fair value	1,872	3,836	-	5,708	7,849
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	26,878	-	-	26,878	49,840
3. Financial assets measured at amortised cost:	138,757	662,739	-	801,496	972,407
3.1 Loans and receivables with banks	17,082	36,948	-	54,030	106,650
3.2 Loans and receivables with customers	121,675	625,791	-	747,466	865,757
4. Hedging derivatives	-	-	7	7	276
5. Other assets	-	-	69,724	69,724	55,899
6. Financial liabilities	-	-	-	-	4
Total	169,401	666,575	69,732	905,707	1,087,047
of which: interest income on impaired financial assets	-	24,491	-	24,491	27,240
of which: interest income on financial lease	-	-	-	-	-

Other assets include interest on tax credits related to the "Cura Italia" and "Rilancio" Law Decrees purchased (69.435 million euro compared to 55.747 million euro in the first half of 2024).



Interest and similar expense: breakdown

Items/Technical forms	Payables	Securities	Other transactions	30/06/2025	30/06/2024
1. Financial liabilities measured at amortised cost	(251,621)	(98,184)	-	(349,805)	(548,929)
1.1 Due to central banks	(768)	-	-	(768)	(71,243)
1.2 Due to banks	(66,248)	-	-	(66,248)	(87,242)
1.3 Due to customers	(184,605)	-	-	(184,605)	(296,923)
1.4 Securities issued	-	(98,184)	-	(98,184)	(93,521)
2. Financial liabilities held for trading	-	-	-	-	-
3. Financial liabilities designated at fair value	-	-	-	-	-
4. Other liabilities and provisions	-	-	-	-	-
5. Hedging derivatives	-	-	(166)	(166)	(7)
6. Financial assets	-	-	-	(8)	(52)
Total	(251,621)	(98,184)	(166)	(349,979)	(548,988)
of which: interest expense on lease payables	(1,476)	-	-	(1,476)	(1,447)

Interest from central banks decreased as a result of the repayments made during the financial year 2024 on the T-LTRO refinancing operations; in the half-year 2024, interest expenses of 71 million euro had accrued on these operations.

Differentials relating to hedging transactions

Items	30/06/2025	30/06/2024
A. Positive differentials relating to hedging transactions	8	276
B. Negative differentials relating to hedging transactions	(166)	(7)
C. Balance (A-B)	(158)	269



Commissions - items 40 and 50

Fee and commission income: breakdown

Type of service/Amounts	30/06/2025	30/06/2024
a) Financial instruments	49,679	41,715
1. Placement of securities	27,676	22,110
1.1 On a firm and/or irrevocable commitment basis	-	-
1.2 Without irrevocable commitment	27,676	22,110
2. Receiving and sending orders and execution of orders on behalf of customers	13,060	10,932
2.1 Receiving and sending orders for one or more financial instruments	11,206	9,296
2.2 Execution of orders on behalf of customers	1,854	1,636
3. Other commissions related to activities linked to financial instruments	8,943	8,673
of which: trading on own account	65	47
of which: individual portfolio management	6,232	6,073
b) Corporate Finance	-	-
1. Mergers and acquisitions advisory services	-	-
2. Treasury services	-	-
3. Other commissions related to corporate finance services	-	-
c) Investment advisory activities	9	42
d) Compensation and settlement	-	-
e) Collective portfolio management	-	-
f) Custody and administration	9,689	9,559
1. Custodian bank	2,997	3,307
2. Other commissions related to custody and administration activities	6,692	6,252
g) Central administrative services for collective portfolio management	-	-
h) Fiduciary business	-	-
i) Payment services	76,606	77,165
1. Current accounts	24,971	24,041
2. Credit cards	9,214	8,087
3. Debit cards and other payment cards	8,751	9,052
4. Bank transfers and other payment orders	27,415	29,750
5. Other fees related to payment services	6,255	6,235
j) Distribution of third-party services	17,582	16,497
1. Collective portfolio management	-	-
2. Insurance products	15,614	14,276
3. Other products	1,968	2,221
of which: individual portfolio management	-	-
k) Structured finance	-	-
l) Servicing for securitisation transactions	-	-
m) Commitments to make loans	-	-
n) Financial guarantees given	21,545	19,704
of which: credit derivatives	-	-
o) Financing transactions	52,990	48,173
of which: for factoring transactions	19,426	18,298
p) Trading in foreign currencies	-	-
q) Goods	-	-
r) Other commission income	10,593	10,841
of which: for management of multilateral trading systems	-	-
of which: for management of organised trading systems	-	-
Total	238,693	223,696

Commission income increased by 6.71% from 223.696 million euro to 238.693 million euro, mainly due to the increase in commission related to the granting of financial guarantees and those related to financing transactions and to financial instruments.



Fee and commission expense: breakdown

Type of service/Amounts	30/06/2025	30/06/2024
a) Financial instruments	(1,791)	(1,654)
of which: trading of financial instruments	(1,791)	(1,654)
of which: placement of financial instruments	-	-
of which: individual portfolio management	-	-
- Own	-	-
- Delegated to third parties	-	-
b) Compensation and settlement	-	-
c) Collective portfolio management	-	-
1. Own	-	-
2. Delegated to third parties	-	-
d) Custody and administration	(2,041)	(1,879)
e) Collection and payment services	(2,540)	(2,504)
of which: credit cards, debit cards and other payment cards	(1,334)	(1,280)
f) Servicing for securitisation transactions	-	-
g) Commitments to receive funds	-	-
h) Financial guarantees received	(2,478)	(2,805)
of which: credit derivatives	-	-
i) Door-to-door distribution of financial instruments, products and services	-	-
j) Trading in foreign currencies	-	-
k) Other commission expenses	(2,390)	(2,188)
Total	(11,240)	(11,030)

Dividends and similar income - item 70

Dividends and similar income: breakdown

Items/Income	30/06/2025		30/06/2024	
	Dividends	Similar income	Dividends	Similar income
A. Financial assets held for trading	327	17	913	69
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	-	1,075	-	1,377
C. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	4,358	136	750	113
D. Equity investments	-	-	-	-
Total	4,685	1,228	1,663	1,559



Net trading income - item 80

Net trading income: breakdown

Transactions/Income items	Gains (A)	Trading profits (B)	Losses (C)	Trading losses (D)	Profit (loss) [(A+B)-(C+D)]
1. Financial assets held for trading	6,118	67,622	(17,965)	(2,502)	53,273
1.1 Debt securities	-	516	(240)	(14)	262
1.2 Equity securities	220	2,628	(1,052)	-	1,796
1.3 Mutual funds	1,100	1,431	(1,767)	-	764
1.4 Loans	-	-	-	-	-
1.5 Other	4,798	63,047	(14,906)	(2,488)	50,451
2. Financial liabilities held for trading	-	-	-	-	-
2.1 Debt securities	-	-	-	-	-
2.2 Payables	-	-	-	-	-
2.3 Other	-	-	-	-	-
3. Financial assets and liabilities: exchange differences	-	-	-	-	(13,822)
4. Derivatives	1,644	9,644	(1,949)	(7,846)	1,637
4.1 Financial derivatives:	1,644	9,644	(1,949)	(7,846)	1,637
- On debt securities and interest rates	947	1,355	(1,115)	(1,174)	13
- On equity securities and stock indices	225	6,347	(347)	(4,785)	1,440
- On currency and gold	-	-	-	-	144
- Other	472	1,942	(487)	(1,887)	40
4.2 Credit derivatives	-	-	-	-	-
of which: natural hedges related to the fair value option	-	-	-	-	-
Total	7,762	77,266	(19,914)	(10,348)	41,088

Net trading income amounted to 41.088 million euro, down from 56.484 million euro in the first half of 2024.



Net hedging gain (loss) - item 90

Net hedging gain (loss): breakdown

Income items/Amounts	30/06/2025	30/06/2024
A. Income related to:		
A.1 Fair value hedging derivatives	467	1,209
A.2 Hedged financial assets (fair value)	-	14
A.3 Hedged financial liabilities (fair value)	-	-
A.4 Financial derivatives - Cash-flow hedges	-	-
A.5 Assets and liabilities denominated in foreign currencies	-	-
Total hedging income (A)	467	1,223
B. Charges relating to:		
B.1 Fair value hedging derivatives	23	(7)
B.2 Hedged financial assets (fair value)	(582)	(1,214)
B.3 Hedged financial liabilities (fair value)	-	-
B.4 Financial derivatives - Cash-flow hedges	-	-
B.5 Assets and liabilities denominated in foreign currencies	-	-
Total hedging expense (B)	(559)	(1,221)
C. Net hedging gain (loss) (A - B)	(92)	2
of which: result of hedging on net positions	-	-

Gains (losses) from sales/repurchases - item 100

Gains (losses) from sales/repurchases: breakdown

Items/Income items	30/06/2025			30/06/2024		
	Gains	Losses	Profit (loss)	Gains	Losses	Profit (loss)
Financial assets						
1. Financial assets measured at amortised cost	12,626	(241)	12,385	7,669	(1)	7,668
1.1 Loans and receivables with banks	-	-	-	-	-	-
1.2 Loans and receivables with customers	12,626	(241)	12,385	7,669	(1)	7,668
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	12,735	(4,061)	8,674	7,385	(3,373)	4,012
2.1 Debt securities	12,735	(103)	12,632	7,385	(183)	7,202
2.2 Loans	-	(3,958)	(3,958)	-	(3,190)	(3,190)
Total assets (A)	25,361	(4,302)	21,059	15,054	(3,374)	11,680
Financial liabilities measured at amortised cost	-	-	-	-	-	-
1. Due to banks	-	-	-	-	-	-
2. Due to customers	-	-	-	-	-	-
3. Securities issued	-	-	-	677	-	677
Total liabilities (B)	-	-	-	677	-	677



Net gains/losses on other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss - item 110

Net change in value of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: breakdown of other financial assets mandatorily measured at fair value

Transactions/Income items	Gains (A)	Gains on disposals (B)	Losses (C)	Losses on disposals (D)	Profit (loss) [(A+B)-(C+D)]
1. Financial assets	19,735	1,676	(18,371)	(411)	2,629
1.1 Debt securities	1,856	923	(1,353)	(19)	1,407
1.2 Equity securities	116	-	(3)	-	113
1.3 Mutual funds	7,980	-	(5,429)	(47)	2,504
1.4 Loans	9,783	753	(11,586)	(345)	(1,395)
2. Financial assets: exchange differences	-	-	-	-	297
Total	19,735	1,676	(18,371)	(411)	2,926

Net value adjustments/write-backs for credit risk - item 130

Net value adjustments for credit risk related to financial assets measured at amortised cost: breakdown

Transactions/Income items	Value adjustments (1)					
	Third stage				Impaired purchased or originated	
	First stage	Second stage	Write-off	Other	Write-off	Other
A. Loans and receivables with banks	(1,145)	(107)	-	(2,253)	-	-
- Loans	(1,003)	(107)	-	(2,253)	-	-
- Debt securities	(142)	-	-	-	-	-
B. Loans and receivables with customers	(34,683)	(74,905)	(16,214)	(123,545)	(163)	(3,211)
- Loans	(34,306)	(74,905)	(16,214)	(123,545)	(163)	(3,211)
- Debt securities	(377)	-	-	-	-	-
Total	(35,828)	(75,012)	(16,214)	(125,798)	(163)	(3,211)

Transactions/Income items	Write-backs (2)					
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated		
A. Loans and receivables with banks	1,144	2	-	-	(2,359)	137
- Loans	939	2	-	-	(2,422)	925
- Debt securities	205	-	-	-	63	(788)
B. Loans and receivables with customers	71,086	47,279	95,933	6,866	(31,557)	(111,969)
- Loans	70,507	47,279	95,933	6,866	(31,759)	(111,783)
- Debt securities	579	-	-	-	202	(186)
Total	72,230	47,281	95,933	6,866	(33,916)	(111,832)



Net value adjustments for credit risk relating to financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Transactions/Income items	Value adjustments (1)					
	First stage	Second stage	Third stage		Impaired purchased or originated	
			Write-off	Other	Write-off	Other
A. Debt securities	(288)	-	-	-	-	-
B. Loans	-	-	-	-	-	-
- Customers	-	-	-	-	-	-
- Banks	-	-	-	-	-	-
Total	(288)	-	-	-	-	-

Transactions/Income items	Write-backs (2)				30/06/2025	30/06/2024
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated		
A. Debt securities	373	59	-	-	144	(117)
B. Loans	-	-	-	-	-	-
- Customers	-	-	-	-	-	-
- Banks	-	-	-	-	-	-
Total	373	59	-	-	144	(117)

Gains/(losses) from contractual amendments without derecognition - item 140

Gains (losses) from contractual amendments: breakdown

Losses from contractual amendments without derecognition amount to 3.055 million euro.



Administrative expenses - item 190

Personnel expenses: breakdown

Type of expense/Amounts	30/06/2025	30/06/2024
1) Employees	(162,105)	(153,379)
a) wages and salaries	(104,415)	(98,590)
b) social security contributions	(25,588)	(23,837)
c) termination indemnities	-	-
d) pension expenses	(4,029)	(3,751)
e) provision for employee termination indemnities	(5,390)	(5,156)
f) provision for pension and similar obligations:	(4,305)	(5,351)
- defined contribution	-	-
- defined benefits	(4,305)	(5,351)
g) payments to external supplementary pension funds:	(2,719)	(2,541)
- defined contribution	(2,699)	(2,522)
- defined benefits	(20)	(19)
h) costs deriving from payment agreements based on own capital instruments	(453)	(1,375)
i) other personnel benefits	(15,206)	(12,778)
2) Other personnel in activity	(517)	(492)
3) Directors and Statutory Auditors	(2,461)	(2,235)
4) Retired personnel	-	-
Total	(165,083)	(156,106)

Average number of employees by category

	30/06/2025	31/12/2024
1) Employees	3,716	3,652
a) managers	38	39
b) officials	990	952
c) other employees	2,688	2,661
2) Other personnel	14	12

	30/06/2025	31/12/2024
- Number of employees at year-end	3,762	3,720
- Other personnel	14	13



Other administrative expenses: breakdown

Type of service/Amounts	30/06/2025	30/06/2024
Telephone, post and data transmission	(8,413)	(7,611)
Maintenance of property, equipment and investment property	(6,300)	(5,483)
Rent of buildings	(356)	(313)
Security	(3,027)	(3,010)
Transportation	(1,733)	(1,922)
Professional fees	(44,333)	(27,580)
Office materials	(1,041)	(1,224)
Electricity, heating and water	(3,598)	(4,076)
Advertising and entertainment	(2,652)	(2,282)
Legal	(6,170)	(5,824)
Insurance	(1,122)	(1,087)
Company searches and information	(5,260)	(4,995)
Indirect taxes and dues	(39,857)	(36,195)
Software and hardware rental and maintenance	(20,563)	(18,142)
Data entry by third parties	(1,328)	(1,355)
Cleaning	(3,554)	(3,426)
Membership fees	(1,134)	(1,127)
Services received from third parties	(3,105)	(3,113)
Outsourced activities	(16,066)	(14,473)
Deferred charges	(707)	(566)
Goods and services for employees	(627)	(586)
Contributions to resolution and guarantee funds	(3)	(21,296)
Other	(5,572)	(4,852)
Total	(176,521)	(170,538)

Net accruals to provisions for risks and charges - item 200

Net accruals to provisions for risks and charges: breakdown

This item is negative for 3.071 million euro, made up of the difference between provisions for the year, reallocations and write-backs. It includes reallocations and write-backs for commitments and guarantees given of 4.749 million euro and other net accruals of 7.820 million euro. This includes provisions set aside against risks of possible fraud perpetrated against the bank on purchased tax credits.



Gains (losses) on equity investments - item 250

Gains (losses) on equity investments: breakdown

Income items/Sectors	30/06/2025	30/06/2024
1) Jointly controlled companies		
A. Income	-	8
1. Revaluations	-	8
2. Gains on disposal	-	-
3. Write-backs	-	-
4. Other income	-	-
B. Charges	-	-
1. Write-downs	-	-
2. Impairment write-downs	-	-
3. Losses on disposal	-	-
4. Other charges	-	-
Profit (loss)	-	8
2) Companies subject to significant influence		
A. Income	20,130	18,578
1. Revaluations	20,130	18,578
2. Gains on disposal	-	-
3. Write-backs	-	-
4. Other income	-	-
B. Charges	(165)	(329)
1. Write-downs	(73)	(329)
2. Impairment write-downs	(92)	-
3. Losses on disposal	-	-
4. Other charges	-	-
Profit (loss)	19,965	18,249
Total	19,965	18,257

Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets - item 260

Net result of fair value measurement (or revalued amount) or realisable value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets: breakdown

The item, negative by 17.2 million euro (1.6 million euro as at June 2024), mainly includes the results of the fair value measurement of "revalued property, equipment and investment property used for business purposes".

For further details, please refer to the section "Change in measurement criterion for property used for business purposes (IAS 16)" contained in the "Accounting policies" of these Notes.



Gains (losses) on sale of investments - item 280

Gains (losses) on sale of investments: breakdown

Income item/Sectors	30/06/2025	30/06/2024
A. Property	311	253
- Gains on disposal	311	253
- Losses on disposal	-	-
B. Other assets	14	(120)
- Gains on disposal	14	31
- Losses on disposal	-	(151)
Profit (loss)	325	133

Earnings per share

There were no significant transactions involving share capital during the year and no financial instruments were issued that might involve the future issue of shares. There are no instruments in place with a potential dilutive effect.

	30/06/2025	30/06/2024
Net profit (loss) attributable	336,209	263,562
Basic EPS - euro ^(a)	0.75	0.59
Diluted EPS - euro ^(b)	0.75	0.59

^(a) "Basic EPS" calculated as the ratio of net profit attributable to shareholders to the weighted average number of outstanding shares, excluding treasury shares

^(b) "Diluted EPS", determined by taking account of the dilutive effect of all potential ordinary shares.



Information on risks and related hedging policies

The information provided in this section may be based on internal management data and, therefore, may not coincide perfectly with the balance sheet and income statement figures shown in the tables.

Risks of the Banking Group

Credit risk

QUALITATIVE INFORMATION

For qualitative information on credit risk, please refer in general to the financial statements as at 31/12/2024. With regard to information on impaired financial assets, please refer to the Report on Operations, section "Loans", and the Notes, section "Financial assets measured at amortised cost". Below is a summary of the most important aspects referring to the first half of 2025.

Methods for measuring expected losses

With reference to the methodological approach used for the quantification of expected losses on performing loans, during the first half of 2025, the revision activity concerning the framework used for the modelling of emerging risk factors (novel risks) should be noted, with particular reference to the introduction of a new case related to the effects of the recent evolutions of the macro-economic and geopolitical context in the area of duties and tariffs.

In addition, in order to continue to adequately incorporate in the quantification of its provisions the current and prospective effects of both the continuing crisis triggered by the outbreak of the pandemic and the current geopolitical context and its consequences at macroeconomic and business level, the usual maintenance and fine-tuning was carried out and a series of evolutionary specifications were introduced within the methodological and procedural architecture for calculating collective write-downs.

More precisely, during the half-year, steps were taken to:

- update and fine-tune the specific modelling of forward-looking information (FLI) and update the macroeconomic forecasts for a plurality of scenarios used as input to the models, as well as the weighting coefficients associated with them for the calculation of write-downs; in this regard, worthy of mention are the definition of the in-model adjustment for the suite of statistical-econometric models, developed according to data-driven logics, aimed at modelling, in an explicitly prospective manner, the evolutionary dynamics of the risk parameters for all the macroeconomic scenarios that contribute to the calculation of collective value adjustments;
- further reinforce the periodic set of qualitative and quantitative analyses aimed at certifying the soundness, plausibility and accuracy of the macroeconomic forecasts periodically provided to the Bank by the appointed provider, prior to their use in the procedures for determining the accounting adjustments with the purpose of "conditioning" the factors for estimating the collective impairment to the performance of alternative macroeconomic scenarios; it is also worth noting, in this context, the further extension of the analysis and reporting structure aimed at reporting the results of the analyses carried out during the periodic meetings of the dedicated management committee (Scenarios Committee), supported by a periodic and systematic activity of monitoring, analysis and reporting (third party data analysis) of the publications of the most authoritative national and international research bodies and institutions, such as, by way of example but not limited to, the Bank of Italy, the European Central Bank, the European Commission, the International Monetary Fund, Confindustria, the Italian Banking Association (ABI), Oxford Economics, the National Institute of Statistics (ISTAT) and the Ministry of Economy and Finance (MEF) with reference not only to macroeconomic variables, but also to the evolution of financial markets, as well as geo-sectoral decay rates and to the investigation and recognition of new risk factors (so-called novel risk) to be considered in modelling aimed at quantifying collective allocations;



- subject to periodic updating and review both the lists of counterparties considered to be "high risk" positions for which a reclassification to Stage 2 has been temporarily assessed, with particular reference both to the updating of the positions pertaining to the cases already present in it, and that, introduced from the end of the previous accounting year, of the counterparties affected by potential sub-optimality and/or deficiencies in the credit monitoring process, for which a classification to Stage 2 is made with a level of coverage defined with specific assessments of the individual positions (ECL target);
- carry out specific activities for the recalibration and refinement of the overlay and add-on components, which contribute a total of about 52 million euro to the determination/quantification of the collective fund, with particular reference to the aforementioned revision of the components of emerging risk factors (novel risks), which entailed, inter alia, the introduction of a new case of the same, linked to the effects of the recent developments in the macro-economic and geopolitical context in the area of duties and tariffs;
- ensure the usual direct and constant involvement of senior management in monthly managerial forums relating to the parameter setting of the scenario-dependency components and their effects in the quantification of the collective write-downs, as well as in the examination and calibration of the components they are composed of - specifically ECL core e overlays/add-on(s) - in order to obtain a level of overall collective write-downs deemed by the same to be consistent with the current context and representative of the actual risk profile - current and prospective - of the portfolio.

With regard to the overlay component aimed at addressing aspects of improvement that have been identified in the credit management and monitoring processes (process deficiency-related add-on), a dedicated ad-hoc methodological framework was defined during the 2024 financial year and maintained in the current period ("watchlist model") applied to a perimeter, the subject of monthly updates, consisting of:

- counterparties with which a pink management indicator is associated at the reporting date;
- reports and/or counterparties reported on the basis of analyses by internal or external control functions.

As at 30 June 2025, the application of this criterion gave rise to an ECL component of approximately 78 million euro.

Concerning the management of non-performing loans, the NPL strategy in the 2025-2027 horizon was updated. The document, approved by Banca Popolare di Sondrio's Board of Directors in March 2025 for submission to the Supervisory Authority, envisages the combined use of ordinary and extraordinary initiatives, including disposals, aimed at achieving the NPL ratio target values. Credits for which a sale is contemplated are measured on the basis of the quantified recoverable amount, taking into account recent transactions concluded by the Bank, market and remuneration forecasts (i.e. discount factors) as well as the type of asset. With specific reference to the credit subject to potential disposal, in the absence of transactions concluded by the Bank on portfolios with similar characteristics, the recoverable amount is estimated considering the main transactions concluded on the market by comparable intermediaries.



Methods for measuring expected losses - ECL sensitivity analysis

Generally speaking, the scenarios adopted for the calculation of write-downs contain forecasts for the evolutionary dynamics of dozens of macroeconomic variables, developed over multi-year time horizons and updated on a generally quarterly basis in market conditions considered standard² and are subject to specific analysis, discussion and approval in dedicated managerial committees. The scenarios examined address different degrees of adverse/favourable conditions affecting the overall macroeconomic situation.

For the purposes of estimating devaluations, a basic scenario has historically been considered, defined according to the "central" evolutionary trend of the macro-economic variables with respect to their value observed at the initial moment of the estimate and that should therefore be configured as the one whose realisation is generally considered to be more probable and possible, and two scenarios so-called - "adverse" and "favourable" - that address outcomes deemed somewhat plausible and not extreme in the macroeconomic context identified. The importance of the above scenarios in the final determination of the write-downs is defined using an appropriate set of weighting coefficients that, in general, reflect the estimated severity assigned to each scenario by the external provider, as adjusted after specific internal analysis and processing.

However, the cautious approach, adopted since the deflagration of the Russian-Ukrainian conflict, of replacing the "favourable" scenario with the "extreme adverse" one has been maintained also for the first half of 2025, in the face of the continuing climate of overall uncertainty that characterises the macroeconomic and geopolitical environment at a global level. In order to guarantee optimal monitoring of these aspects in view of the particular importance acquired by the same, the Bank has continued to carry out periodic *ad-hoc* analyses of both a qualitative and quantitative nature in this area, also by conducting regular benchmarking analyses with other available information sources, namely both alternative providers and publications of the main domestic and foreign bodies and institutions of established reputation (third-party data).

Finally, with regard to the weighting with which the above-mentioned scenarios contribute to the final calculation of the write-downs, the baseline scenario - which, in accordance with its name, represents the evolution of the macroeconomic context considered most plausible and likely at the time of formulating the forecasts - is assigned the highest probability coefficient, while the so-called alternative scenarios, due to their "residual" nature, are assigned lower weighting factors.

In this regard, it should be noted that, when calculating write-downs at the end of June 2025, Banca Popolare di Sondrio adopted the following three different macro-scenarios and their respective weightings:

- a baseline scenario, being the same as the one issued by the official supplier on the occasion of the last forecast report available at the date of calculating collective write-downs, to which a probability of 70% is attributed;
- a (slightly) adverse scenario, being the same as the one issued by the official supplier on the occasion of the last forecast report available at the date of calculating collective write-downs, to which a probability of 25% is attributed;
- an extreme adverse scenario, being the same as the one issued by the official supplier on the occasion of the last forecast report available at the date of calculating collective write-downs, to which a probability of 5% is attributed.

Table 1 shows the evolutionary dynamics of the main macroeconomic variables for each of the above scenarios with reference to a three-year forecast horizon.

Table 1 - Annual forecasts for the main macroeconomic variables

² These estimates are, however, subject to *ad-hoc* updates should the provider identify elements of atypicality and/or particular turbulence in the general macroeconomic context.



Macroeconomic variable	Baseline scenario June 2025			Adverse scenario June 2025			Extreme scenario June 2025		
	2025	2026	2027	2025	2026	2027	2025	2026	2027
Italy's GDP (% on an annual basis)	0.6%	0.7%	0.6%	-0.1%	0.3%	0.3%	-0.9%	-1.2%	0.0%
Italy's unemployment	6.4%	6.3%	6.2%	6.6%	6.8%	7.0%	6.8%	7.7%	8.6%
Italy's inflation (% on an annual basis)	1.7%	1.8%	1.5%	2.0%	2.0%	2.3%	2.1%	2.4%	2.2%
Italy's equity index (% on an annual basis)	14.7%	6.6%	4.6%	-6.4%	6.1%	4.1%	-14.0%	-14.0%	3.2%
10-year BTP interest rate (%)	3.9%	4.2%	4.4%	4.0%	4.4%	4.6%	4.0%	4.6%	4.4%
Italian residential property price index (% on annual basis)	2.2%	1.9%	2.1%	1.8%	0.0%	0.9%	0.2%	-2.9%	-0.8%
Euro/dollar exchange rate	0.95	0.98	0.99	0.95	0.98	0.99	1.00	1.02	1.03
Brent oil: \$ per barrel	69	68	76	70	70	80	71	75	85
3-month Euribor	2.2%	2.0%	2.4%	2.0%	1.7%	2.1%	1.8%	1.5%	1.4%

For more information on the inclusion of forward-looking information (FLI) in the impairment model, please refer to paragraph 2.3 of Section 1 Credit risk of Part E of the Notes as at 31/12/2024.

In order to quantify the variability to which the final write-downs are subject, given all the scenario-dependent factors considered explicitly in its methodological framework, the Bank has also carried out, in accordance with sector best practices and the recommendations of the Supervisory Authorities³, specific sensitivity analyses on the level of write-down of its performing exposures, the results of which are summarised in the tables below.

In particular, Table 2 analyses by operational macro-segment and stage the different levels of write-down corresponding to the three scenarios identified - baseline, adverse and extreme - used to calculate the official amount, as well as the weighted outcome determined after applying the probabilities indicated above.

³ See for example the paper ESMA32 -63 - 791 of 22 October 2019.



Table 2 - Write-downs [in euro/million] as at 30 June 2025 for the performing positions of the Banca Popolare di Sondrio's loan portfolio associated with different macroeconomic scenarios

Operational macro-segment	Stage	Bas. scen.	Adv. scen.	Extr. scen.	Weight. scen.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	62.1	64.6	66.9	63.0
	Stage 02	145.7	147.3	149.5	146.4
	Total	207.8	211.9	216.4	209.4
Small Business	Stage 01	7.2	7.5	7.7	7.3
	Stage 02	17.9	18.2	18.6	18.0
	Total	25.2	25.7	26.3	25.4
Small Economic Operators	Stage 01	4.4	4.6	5.0	4.5
	Stage 02	19.8	20.5	22.0	20.1
	Total	24.2	25.1	27.0	24.6
Individuals	Stage 01	6.8	7.2	7.8	7.0
	Stage 02	30.5	31.9	34.5	31.3
	Total	37.4	39.1	42.3	38.2
Other	Stage 01	3.8	4.2	4.9	4.0
	Stage 02	2.7	2.7	2.8	2.7
	Total	6.5	6.9	7.7	6.7
Total	Stage 01	84.4	88.0	92.2	85.7
	Stage 02	216.6	220.7	227.4	218.5
	Total	301.0	308.7	319.6	304.2

Dually, Table 3 provides a representation of the value of write-downs that would be obtained in correspondence of four different parameters of probabilistic coefficients⁴ regarding the official one adopted.

⁴The values of the weighting factors for the baseline, adverse, and favourable scenarios are 60%-30%-10% (alternative weighted scenario 1), 65%-30%-5% (alternative weighted scenario 2), 65%-25%-10% (alternative weighted scenario 3), and 80%-20%--0% (alternative weighted scenario 4), respectively.



Table 3 - Write-downs [in euro/million] as at 30 June 2025 for the performing positions of Banca Popolare di Sondrio's loan portfolio associated with different weightings of the macroeconomic scenarios

Operational macro-segment	Stage	Weighted scenario 1	Weighted scenario 2	Weighted scenario 3	Weighted scenario 4
Corporate & Large Corporate	Stage 01	63.3	63.1	63.2	62.6
	Stage 02	146.7	146.5	146.6	146.1
	Total	210.0	209.6	209.8	208.7
Small Business	Stage 01	7.3	7.3	7.3	7.3
	Stage 02	18.1	18.1	18.1	18.0
	Total	25.4	25.4	25.4	25.3
Small Economic Operators	Stage 01	4.5	4.5	4.5	4.4
	Stage 02	20.2	20.1	20.2	19.9
	Total	24.8	24.6	24.7	24.4
Individuals	Stage 01	7.1	7.0	7.0	6.9
	Stage 02	31.5	31.3	31.5	31.0
	Total	38.6	38.3	38.5	37.9
Other	Stage 01	4.0	4.0	4.0	3.9
	Stage 02	2.7	2.7	2.7	2.7
	Total	6.7	6.7	6.7	6.6
Total	Stage 01	86.3	85.9	86.1	85.2
	Stage 02	219.2	218.7	219.0	217.7
	Total	305.5	304.6	305.1	302.9

Lastly, Table 4, Table 5 and Table 6 show the different levels of collective write-downs corresponding to the baseline, adverse and extreme scenarios respectively, in the event that their parameters were used not only to calculate the ECL, but also in the stage allocation.



Table 4 - Write-downs [in euro/million] as at 30 June 2025 for the performing positions of Banca Popolare di Sondrio's loan portfolio if the parameters of the baseline scenario were used both to calculate the ECL and for the stage allocation

Operational macro-segment	Stage_base	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	Baseline ECL
Corporate & Large Corporate	Stage 01	67,892	16,295.9	78.7%	84.0%	61.9
	Stage 02	18,392	3,114.5	21.3%	16.0%	146.1
	Total	86,284	19,410.4	20.4%	60.7%	208.0
Small Business	Stage 01	67,362	1,887.9	80.2%	81.3%	7.3
	Stage 02	16,579	433.5	19.8%	18.7%	17.9
	Total	83,941	2,321.4	19.8%	7.3%	25.2
Small Economic Operators	Stage 01	81,221	1,709.6	80.9%	80.8%	4.4
	Stage 02	19,179	407.0	19.1%	19.2%	19.0
	Total	100,400	2,116.6	23.7%	6.6%	23.4
Individuals	Stage 01	135,605	4,231.1	90.8%	89.6%	6.9
	Stage 02	13,770	492.8	9.2%	10.4%	27.5
	Total	149,375	4,723.9	35.2%	14.8%	34.4
Other	Stage 01	3,433	3,313.7	88.0%	97.3%	3.8
	Stage 02	469	91.4	12.0%	2.7%	2.6
	Total	3,902	3,405.1	0.9%	10.6%	6.4
Total	Stage 01	355,513	27,438.2	83.9%	85.8%	84.3
	Stage 02	68,389	4,539.3	16.1%	14.2%	213.1
	Total	423,902	31,977.5	100.0%	100.0%	297.4



Table 5 - Write-downs [in euro/million] as at 30 June 2025 for the performing positions of Banca Popolare di Sondrio's loan portfolio if the parameters of the adverse scenario were used both to calculate the ECL and for the stage allocation

Operational macro-segment	Stage_adv.	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	ECL adv.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	66,845	16,186.5	77.5%	83.4%	64.9
	Stage 02	19,439	3,223.9	22.5%	16.6%	147.2
	Total	86,284	19,410.4	20.4%	60.7%	212.1
Small Business	Stage 01	65,966	1,861.4	78.6%	80.2%	7.4
	Stage 02	17,975	460.0	21.4%	19.8%	18.5
	Total	83,941	2,321.4	19.8%	7.3%	25.9
Small Economic Operators	Stage 01	77,346	1,620.7	77.0%	76.6%	4.3
	Stage 02	23,054	495.9	23.0%	23.4%	22.1
	Total	100,400	2,116.6	23.7%	6.6%	26.4
Individuals	Stage 01	133,432	4,062.0	89.3%	86.0%	7.0
	Stage 02	15,943	661.9	10.7%	14.0%	34.9
	Total	149,375	4,723.9	35.2%	14.8%	41.9
Other	Stage 01	3,367	3,299.0	86.3%	96.9%	4.2
	Stage 02	535	106.1	13.7%	3.1%	2.7
	Total	3,902	3,405.1	0.9%	10.6%	6.9
Total	Stage 01	346,956	27,029.5	81.8%	84.5%	87.7
	Stage 02	76,946	4,947.9	18.2%	15.5%	225.4
	Total	423,902	31,977.5	100.0%	100.0%	313.2



Table 6 - Write-downs [in euro/million] as at 30 June 2025 for the performing positions of Banca Popolare di Sondrio's loan portfolio if the parameters of the extreme scenario were used both to calculate the ECL and for the stage allocation

Operational macro-segment	Stage_extr.	Nr. Pos	EAD	Nr. Pos%	EAD%	ECL extr.
Corporate & Large Corporate	Stage 01	65,430	15,968.5	75.8%	82.3%	67.3
	Stage 02	20,854	3,441.8	24.2%	17.7%	149.7
	Total	86,284	19,410.4	20.4%	60.7%	217.0
Small Business	Stage 01	63,307	1,811.4	75.4%	78.0%	7.3
	Stage 02	20,634	510.0	24.6%	22.0%	20.3
	Total	83,941	2,321.4	19.8%	7.3%	27.5
Small Economic Operators	Stage 01	70,947	1,472.9	70.7%	69.6%	4.2
	Stage 02	29,453	643.7	29.3%	30.4%	27.7
	Total	100,400	2,116.6	23.7%	6.6%	31.9
Individuals	Stage 01	121,775	3,560.7	81.5%	75.4%	6.5
	Stage 02	27,600	1,163.2	18.5%	24.6%	53.2
	Total	149,375	4,723.9	35.2%	14.8%	59.7
Other	Stage 01	3,150	3,225.6	80.7%	94.7%	5.0
	Stage 02	752	179.6	19.3%	5.3%	3.4
	Total	3,902	3,405.1	0.9%	10.6%	8.4
Total	Stage 01	324,609	26,039.2	76.6%	81.4%	90.2
	Stage 02	99,293	5,938.3	23.4%	18.6%	254.3
	Total	423,902	31,977.5	100.0%	100.0%	344.5



Quantitative information

Asset quality targets

Non-performing and performing exposures: balances and value adjustments

Distribution of financial assets by portfolio and credit quality (book values)

Portfolios/quality	Bad loans	Unlikely-to-pay	Non-performing past due exposures	Performing past due exposures	Other performing exposures	Total
1. Financial assets measured at amortised cost	49,565	287,025	56,273	187,889	46,357,122	46,937,874
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	2,838,569	2,838,569
3. Financial assets designated at fair value	-	-	-	-	-	-
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	-	7,096	502	200	303,500	311,298
5. Financial assets held for sale	-	-	-	-	-	-
30/06/2025	49,565	294,121	56,775	188,089	49,499,191	50,087,741
31/12/2024	51,231	370,076	85,381	534,514	47,404,990	48,446,192

The word exposures is understood as excluding equity securities and mutual funds.

Distribution of financial assets by portfolio and credit quality (gross and net values)

Portfolios/quality	Non-performing				Performing			
	Gross exposure	Total value adjustments	Net exposure	Total partial write-offs*	Gross exposure	Total value adjustments	Net exposure	Total (net exposure)
1. Financial assets measured at amortised cost	1,079,147	(686,284)	392,863	109,079	46,828,454	(283,443)	46,545,011	46,937,874
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	-	-	-	-	2,839,251	(682)	2,838,569	2,838,569
3. Financial assets designated at fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	16,979	(9,381)	7,598	-	-	-	303,700	311,298
5. Financial assets held for sale	-	-	-	-	-	-	-	-
30/06/2025	1,096,126	(695,665)	400,461	109,079	49,667,705	(284,125)	49,687,280	50,087,741
31/12/2024	1,266,923	(760,234)	506,689	104,818	47,933,986	(302,189)	47,939,504	48,446,193

For financial assets held for trading, those measured at fair value and hedging derivatives, the gross exposure is presented at the value resulting from the period-end measurement.



Prudential consolidation - Cash credit exposures and off-balance-sheet exposures to banks: gross and net values

Types of exposures/Amounts	Gross exposure				Impaired purchased or originated
	First stage	Second stage	Third stage		
A. Cash credit exposures					
A.1 Sight	1,867,578	1,865,544	2,034	-	-
a) Non-performing	-	-	-	-	-
b) Performing	1,867,578	1,865,544	2,034	-	-
A.2 Other	2,448,531	2,365,929	55,331	6,111	-
a) Bad loans	-	-	-	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-
b) Unlikely-to-pay	-	-	-	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-
c) Non-performing past due exposures	6,111	-	-	6,111	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-
d) Performing past due exposures	6,330	6,330	-	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-
e) Other performing exposures	2,436,090	2,359,599	55,331	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-
Total (A)	4,316,109	4,231,473	57,365	6,111	-
B. Off-balance sheet credit exposures					
a) Non-performing	7,293	-	-	-	-
b) Performing	1,112,282	118,031	58,618	-	-
Total (B)	1,119,575	118,031	58,618	-	-
Total (A+B)	5,435,684	4,349,504	115,983	6,111	-

	Total value adjustments and provisions					Net exposure	Total partial write-offs*
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated			
A. Cash credit exposures							
A.1 Sight	115	110	5	-	-	1,867,463	-
a) Non-performing	-	-	-	-	-	-	-
b) Performing	115	110	5	-	-	1,867,463	-
A.2 Other	3,914	1,536	126	2,253	-	2,444,617	-
a) Bad loans	-	-	-	-	-	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-	-	-
b) Unlikely-to-pay	-	-	-	-	-	-	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-	-	-
c) Non-performing past due exposures	2,254	-	-	2,253	-	3,857	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-	-	-
d) Performing past due exposures	10	10	-	-	-	6,320	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-	-	-
e) Other performing exposures	1,650	1,526	126	-	-	2,434,440	-
- of which: exposures subject to forbearance	-	-	-	-	-	-	-
Total (A)	4,029	1,646	131	2,253	-	4,312,080	-
B. Off-balance sheet credit exposures							
a) Non-performing	-	-	-	-	-	7,293	-
b) Performing	61	30	-	-	-	1,112,221	-
Total (B)	61	30	-	-	-	1,119,514	-
Total (A + B)	4,090	1,676	131	2,253	-	5,431,594	-

Cash credit exposures include loans and receivables with banks shown in item 40 a) and item 10, as well as other financial assets represented by bank securities included in items 20 c), 30 and 40 of the assets side of the balance sheet, excluding equities. The off-balance sheet exposure is represented by guarantees given, commitments and derivatives (except those relating to equity securities).



Prudential consolidation - Cash credit exposures and off-balance-sheet exposures to customers: gross and net values

Types of exposures/Amounts	Gross exposure				
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated	
A. Cash credit exposures					
a) Bad loans	313,638	-	-	307,599	6,039
- of which: exposures subject to forbearance	89,323	-	-	86,023	3,300
b) Unlikely-to-pay	709,217	-	-	639,135	53,740
- of which: exposures subject to forbearance	274,495	-	-	234,731	33,495
c) Non-performing past due exposures	67,157	-	-	66,103	417
- of which: exposures subject to forbearance	2,424	-	-	2,101	-
d) Performing past due exposures	184,486	140,232	43,590	-	464
- of which: exposures subject to forbearance	2,091	-	1,849	-	241
e) Other performing exposures	47,474,747	43,237,295	3,805,923	-	87,556
- of which: exposures subject to forbearance	298,263	-	260,557	-	29,269
Total (A)	48,749,245	43,377,527	3,849,513	1,012,837	148,216
B. Off-balance sheet credit exposures					
a) Non-performing	221,190	-	-	112,159	1,419
b) Performing	26,007,610	14,790,002	2,442,616	-	6,509
Total (B)	26,228,800	14,790,002	2,442,616	112,159	7,928
Total (A+B)	74,978,045	58,167,529	6,292,129	1,124,996	156,144

Types of exposures/Amounts	Total value adjustments and provisions					Net exposure	Total partial write-offs*
	First stage	Second stage	Third stage	Impaired purchased or originated			
A. Cash credit exposures							
a) Bad loans	264,073	-	-	258,672	5,401	49,565	106,363
- of which: exposures subject to forbearance	76,588	-	-	73,560	3,028	12,735	41,498
b) Unlikely-to-pay	415,099	-	-	363,951	41,901	294,118	2,716
- of which: exposures subject to forbearance	178,129	-	-	150,502	24,210	96,366	-
c) Non-performing past due exposures	14,241	-	-	14,058	48	52,916	-
- of which: exposures subject to forbearance	816	-	-	732	-	1,608	-
d) Performing past due exposures	2,717	606	2,097	-	15	181,769	-
- of which: exposures subject to forbearance	186	-	178	-	8	1,905	-
e) Other performing exposures	279,745	80,618	189,211	-	9,917	47,195,002	46
- of which: exposures subject to forbearance	26,614	-	22,618	-	3,996	271,649	-
Total (A)	975,875	81,224	191,308	636,681	57,282	47,773,370	109,125
B. Off-balance sheet credit exposures							
a) Non-performing	38,381	-	-	7,297	-	182,809	-
b) Performing	45,634	23,197	16,416	-	131	25,961,976	-
Total (B)	84,015	23,197	16,416	7,297	131	26,144,785	-
Total (A+B)	1,059,890	104,421	207,724	643,978	57,413	73,918,155	109,125

Cash exposures include the customer loans shown in item 40 b) as well as other financial assets represented by non-bank securities included in items 20 c), 30 and 40 of the assets side of the balance sheet, excluding equity securities and mutual funds. Off-balance sheet exposure is represented by guarantees given, commitments and derivatives (except those relating to equity securities and mutual funds).



Large exposures

	30/06/2025	31/12/2024
Number of positions	28	28
Exposure	32,437,936	32,529,555
Risk position	9,410,491	9,264,155

The exposure limit of 10% of own funds - the threshold for inclusion of a counterparty in the category of "Large exposures" - has to be measured in terms of the "nominal amount" of the exposure i.e. the sum of cash risk assets and off-balance sheet transactions with a customer or a group of related customers. On the other hand, the "risk position", on which the maximum limits are measured for the assumption of each individual significant risk, is given by the same aggregate weighted according to a system that takes account of the nature of the debtor and any guarantees that have been obtained.

It should be noted that the positions shown above include the Italian Republic (nominal exposure, 10,247 million euro; risk position, 3 million), purely on the basis of sovereign securities held in proprietary portfolios, and the Bank of Italy (nominal exposure, 944 million euro; zero risk position), as well as exposures to Spain, Germany and France for a nominal amount of 3,572 million euro with a zero risk position.

In accordance with the provisions of Art. 4 (39) of Regulation (EU) No. 575/2013, as amended and supplemented, the prudential supervisory reporting of large exposures provides for the conventional method of representing groups of connected customers by repeating, for each group of connected customers directly controlled by or economically dependent on a central government, the exposure amounts and the resulting risk position vis-à-vis the corresponding central government.

It should be noted that the information presented in the table under review does not follow the signalling approach described above because the amounts of exposure and risk position towards central governments are not repeated in relation to the groups of related customers with economic and/or legal ties to the aforementioned central governments.



Banking group - Market risk

For qualitative information on interest rate, price and exchange rate risks, please refer to the financial statements as at 31/12/2024.

Derivative instruments and related hedging policies

Since June 2022, the Bank has been using the Macro Fair Value Hedge (MFVH) methodology applied to interest rate risk with the objective of neutralising the change in fair value of assets and liabilities recognised in the financial statements or portions thereof as a result of changes in interest rates.

To this end, the formalisation of operational processes and procedures was promoted to enable:

- the structuring of transactions to hedge the interest rate risk assumed through the provision of fixed-rate loans and other fixed-rate assets;
- the recognition and subsequent management of these transactions within the Macro Fair Value Hedge framework, thus limiting the volatility elements that would otherwise be caused by the different measurement criteria of hedging transactions (shown at fair value) and hedged instruments (recognised at amortised cost);
- the inclusion of such operations in the risk management and monitoring processes.

On first-time application of IFRS 9, the option provided by the standard to continue to fully apply the rules of IAS 39 for all types of hedges (micro and macro) was exercised.

In the hypothesis of "fair value hedges", the sources of ineffectiveness of a hedging relationship, during its period of validity, can be traced back to:

- mismatch between the notional amount of the derivative and the underlying hedged item recognised at the time of the initial designation or generated thereafter, such as in the case of partial loan repayments;
- inclusion in the effectiveness test of the value of the variable part of the hedging derivative.

During the period under analysis, no elements were found that might have caused the hedges to be ineffective, giving the possibility of continuing to apply the hedge accounting rules.



Financial derivatives

Trading financial derivatives: period-end notional amounts

Underlying assets/Types of derivatives	30/06/2025				31/12/2024			
	Over the counter			Organised markets	Over the counter			Organised markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With settlement agreements	Without settlement agreements			With settlement agreements	Without settlement agreements	
1. Debt securities and interest rates	-	-	330,454	-	-	-	371,958	-
a) Options	-	-	89,718	-	-	-	97,845	-
b) Swaps	-	-	240,736	-	-	-	274,113	-
c) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Equity securities and stock indices	-	-	46,223	-	-	-	86,405	-
a) Options	-	-	46,223	-	-	-	86,405	-
b) Swaps	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Currency and gold	-	-	4,200,147	-	-	-	3,814,733	-
a) Options	-	-	159,409	-	-	-	153,684	-
b) Swaps	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forwards	-	-	4,040,738	-	-	-	3,661,049	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Commodities	-	-	47,759	-	-	-	26,479	-
5. Other	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	-	-	4,624,583	-	-	-	4,299,575	-



Trading financial derivatives: positive and negative gross fair value - breakdown by product

Types of derivatives	Total 30/06/2025				Organised markets	Total 31/12/2024				Organised markets
	Central counterparties	Over the counter		Without central counterparties		Central counterparties	Over the counter		Without central counterparties	
		Without settlement agreements					Without settlement agreements			
		With settlement agreements	Without settlement agreements				With settlement agreements	Without settlement agreements		
1. Positive fair value										
a) Options	-	-	5,667	-	-	-	3,597	-		
b) Interest rate swaps	-	-	2,863	-	-	-	4,240	-		
c) Cross currency swaps	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swaps	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Forwards	-	-	24,517	-	-	-	27,520	-		
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-		
g) Other	-	-	1,035	-	-	-	548	-		
Total	-	-	34,082	-	-	-	35,905	-		
2. Negative fair value										
a) Options	-	-	5,331	-	-	-	3,018	-		
b) Interest rate swaps	-	-	2,285	-	-	-	3,500	-		
c) Cross currency swaps	-	-	-	-	-	-	-	-		
d) Equity swaps	-	-	-	-	-	-	-	-		
e) Forwards	-	-	34,320	-	-	-	9,512	-		
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-		
g) Other	-	-	1,003	-	-	-	531	-		
Total	-	-	42,939	-	-	-	16,561	-		



Hedging financial derivatives

Hedging financial derivatives: period-end notional amounts

Underlying assets/Types of derivatives	Total 30/06/2025				Organised markets	Total 30/06/2024			
	Over the counter					Over the counter			
	Central counterparties	Without central counterparties				Central counterparties	Without central counterparties		
		With settlement agreements	Without settlement agreements				With settlement agreements	Without settlement agreements	
1. Debt securities and interest rates	-	-	57,002	-	-	-	59,243	-	
a) Options	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swaps	-	-	57,002	-	-	-	59,243	-	
c) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Equity securities and stock indices	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Options	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Currency and gold	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Options	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Other	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Commodities	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Other	-	-	-	-	-	-	-	-	
Total	-	-	57,002	-	-	-	59,243	-	



Hedging financial derivatives: positive and negative gross fair value - breakdown by product

Positive and negative fair value									Change in value used to recognise hedge ineffectiveness	
Types of derivatives	Total 30/06/2025				Total 31/12/2024				Total 30/06/2025	Total 31/12/2024
	Over the counter				Over the counter					
	Without central counterparties				Without central counterparties					
	Central counterparties	With settlement agreements	Without settlement agreements	Organised markets	Central counterparties	With settlement agreements	Without settlement agreements	Organised markets		
Positive fair value										
a) Options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Negative fair value										
a) Options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swaps	-	-	1,991	-	-	-	2,426	-	-	-
c) Cross currency swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swaps	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forwards	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Other	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	-	-	1,991	-	-	-	2,426	-	-	-



Banking group - Liquidity risk

For qualitative information on liquidity risk, please refer to the financial statements as at 31 December 2024.

Securitisation transactions and sale of assets

Covered Bond

On 6 November 2013, the Bank's Board of Directors authorised a covered bond programme for a maximum amount of 5 billion euro, based on the assignment to a vehicle company of residential mortgages and construction loans arranged by the Bank. On 30 June 2023, the Board of Directors also approved the update of the Programme by incorporating the changes introduced by the implementing provisions of Title I-bis of Law No. 130 of 30 April 1999, on covered bonds (OBG), amending Circular No. 285 of 17 December 2013.

As regards the sale of assets serving the Programme, on 1 June 2014, pursuant and consequent to the combined provisions of arts. 4 and 7-bis of law 130 of 30 April 1999, the first non-recourse assignment of a portfolio of performing loans totalling 802 million euro was made to the vehicle POPSO Covered Bond s.r.l.. These transactions carried out over the years involved the sale of new portfolios of residential mortgages to the vehicle company, which was simultaneously granted a subordinated loan in order to settle the sale price. Since the Bank retains all the risks and rewards relating to those assigned loans, these mortgages were not derecognised.

The initiative provided the Bank with a new class of debt instruments that could be placed on the market, even through public transactions. In addition to this primary objective, the activation of the Programme makes it possible to:

- extend the maturities of funding and strengthen its correlation with the medium/long-term loans granted;
- diversify the long-term sources of funding;
- benefit from the favourable conditions of this class of bonds, with respect to those available via the routine placement of unsecured bonds.

A complex and well-structured process has been set up to meet the regulatory requirements, allowing, in particular, the calculation and monitoring of the tests required by law and contracts, checking compliance with the requirements governing the suitability of the assets assigned, preparing the reports required by the regulations and the rating agencies, and performing all the related control activities. Among the various counterparties involved for various reasons, BDO Italia Spa, the Independent Auditors and "asset monitor", is responsible for verifying the regulatory tests.

The regulations also require assessment of the objectives, legal, reputational and other risks, and controls put in place by the corporate bodies responsible for strategic supervision and control. The transactions are proceeding smoothly and no irregularities have come to light.

The following information is provided about the bank bonds issued by Banca Popolare di Sondrio S.p.A. for which the vehicle company, Popso Covered Bond s.r.l., acts as Guarantor:



Series and Class	Series 3
ISIN Code	IT0005568529
Issue date	24/10/2023
Maturity Date	24/10/2028
Extended maturity	24/10/2029
Currency	Euro
Amount	500,000,000
Type of rate	Fixed
Parameter	4.125%
Coupon	Annual
Applicable law	Italian

Series and Class	Series 4
ISIN Code	IT0005580276
Issue date	22/01/2024
Maturity Date	22/07/2029
Extended maturity	22/07/2030
Currency	Euro
Amount	500,000,000
Type of rate	Fixed
Parameter	3.250%
Coupon	Annual
Applicable law	Italian

Series and Class	Series 5
ISIN Code	IT0005641763
Issue date	31/03/2025
Maturity Date	31/03/2030
Extended maturity	31/03/2031
Currency	Euro
Amount	150,000,000
Type of rate	Fixed
Parameter	3.071%
Coupon	Half-yearly
Applicable law	Italian

Series and Class	Series 6
ISIN Code	IT0005651382
Issue date	21/05/2025
Maturity Date	21/05/2030
Extended maturity	21/05/2031
Currency	Euro
Amount	500,000,000
Type of rate	Fixed
Parameter	2.750%
Coupon	Annual
Applicable law	Italian

With regard to the first two series of bonds, not recalled above, it should be noted that they were fully redeemed at maturity.



Credit Transfer

As at 30 June 2025, the exposure in Asset Backed Securities (ABS) from securitisation transactions amounted to 560.872 million euro.

The breakdown of ABS securities is as follows:

- 36.101 million euro relative to securities issued by the vehicle company Diana SPV, held following the securitisation backed by GACS of bad loans, called "Diana Project", completed in June 2020 (senior tranche of Euro 35.433 million euro; mezzanine and junior tranches of Euro 0.668 million euro);
- 31.713 million euro relative to securities issued by the vehicle company Luzzatti POP NPLs 2020 Srl, held as a result of the GACS-assisted securitisation of bad loans, called "Luzzatti", completed in December 2020 (senior tranche of 31.612 million euro; mezzanine and junior tranches of 0.101 million euro);
- 41.776 million euro relative to securities issued by the vehicle company Luzzatti POP NPLs 2021 Srl, held as a result of the GACS-assisted securitisation of bad loans, called "Luzzatti II", completed in December 2021 (senior tranche of 41.682 million euro; mezzanine and junior tranches of 0.094 million euro);
- 29.919 million euro relative to securities issued by the vehicle company Luzzatti POP NPLs 2022 Srl, held as a result of the securitisation of bad loans, called "Luzzatti III", completed in December 2022 (senior tranche of 29.792 million euro; mezzanine and junior tranches of 0.127 million euro);
- 24.951 million euro relative to securities issued by the vehicle company Luzzatti POP NPLs 2023 Srl, held as a result of the securitisation of bad loans, called "Luzzatti IV", completed in December 2023 (senior tranche of 24.835 million euro; mezzanine and junior tranches of 0.116 million euro);
- 5.390 million euro relative to securities issued by the vehicle company Luzzatti POP NPLs 2024 Srl, held as a result of the securitisation of bad loans, called "Luzzatti V", completed in December 2024 (senior tranche of 5.388 million euro; mezzanine and junior tranches of 0.002 million euro);
- 78.985 million euro relative to securities issued by the vehicle company Platinum SPV Srl, held following the securitisation of bad loans, called "Platinum", completed in June 2025 (senior tranche of 68.928 million euro; mezzanine and junior tranches of 10.057 million euro);
- 312.037 million euro relating to securities of third-party securitisation transactions, issued by the special purpose vehicle "BNT Portfolio SPV", established in 2014 in order to finalise the securitisation of Banca della Nuova Terra's agricultural loans, and by the special purpose vehicle "Alba 6 Spv".

For further details, see "Part E - Section 2 - C. Securitisation Transactions", of the Consolidated financial statements as at 31 December 2024.

At consolidated level, the group also holds structured credit securities in the amount of 146.626 million euro relating to mutual fund units subscribed as a result of multi-originator sales of non-performing loan portfolios. For a discussion of mutual funds resulting from multi-originator disposals, please refer to "Part E - Section 2 - D.3 Disposals - Financial assets sold and fully derecognised" of the Consolidated Financial Statements as at 31 December 2024.

Synthetic securitisation

In 2022 June, the Bank signed a synthetic securitisation transaction with the EIB Group on a portfolio of loans granted to "corporate" counterparties (Small-business, SME and Large Business segments) for a countervalue of 958 million euro. By means of synthetic securitisation, the bank acquires, in synthetic and thus aggregate form, a hedge against "first losses" that may occur in an identified portfolio of loans. For further details, see "Part E - Section 2 - C. Securitisation Transactions", of the Consolidated financial statements as at 31 December 2024.

Self-securitisation

On 16 June 2023, a securitisation transaction was finalised by the Bank as part of the strategies of



managing sources of funding and asset appreciation. The transaction consisted in the non-recourse assignment of a granular portfolio of performing loans granted to SMEs, guaranteed or unsecured, amounting to 1,554 million euro, pursuant to Law 130/1999, to the vehicle company, named Centro delle Alpi SME S.r.l., which was set up for this purpose. On 2 May 2024 and on 3 June 2025, pursuant to the "Sale Agreement", two further assignments of receivables were made to the vehicle company, concerning granular portfolios of unsecured performing loans granted to SMEs, amounting to 1,528 million euro and 562 million euro, respectively.

Among the main strategic objectives pursued are those of diversifying the sources of funding, equipping the Bank with functional instruments to lengthen funding maturities also with a view to controlling liquidity risks, and supporting the efficient management and increase in value of high quality credit assets.

The Bank acts as servicer on behalf of the vehicle company Centro delle Alpi SME srl, i.e. the service of management, administration and collection of loans; it acts on behalf of the vehicle company but remains the sole counterparty of the customers and, for this service, receives servicing fees.

As at 30 June 2025, the value of securities subscribed by the Bank was 1,702.5 million euro for senior securities, 251.6 million euro for mezzanine securities and 544.9 million euro for junior securities.



Banking group - Operational risks

For qualitative information on operational risks, please refer to the consolidated financial statements as at 31/12/2024.

Information on exposure to sovereign debt

Consob, with communication No. DEM/11070007 of 05/08/2011, invited listed companies to provide in the financial statements information on exposures to sovereign debtors, i.e. bonds issued by central and local governments, government agencies and any loans made to them.

In this regard, the overall exposure as at 30 June 2025 amounted to 10,981 million euro and was structured as follows:

- a) Italian government securities: 5,951 million euro;
- b) Securities of other issuers: 4,288 million euro;
- c) Loans to government departments: 208 million euro;
- d) Loans to other public administrations and miscellaneous entities: 534 million euro.

The table below shows the balance sheet value of the total debt securities exposure to sovereign states as at 30 June 2025, by portfolio.

Issuer	Financial assets measured at fair value through profit or loss	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets measured at amortised cost	Book value
Government securities				
Italy	-	148,605	5,802,585	5,951,190
France	-	599,312	483,199	1,082,512
Spain	-	997,341	655,501	1,652,842
Germany	-	253,548	545,400	798,948
Austria	-	149,475	49,771	199,246
Holland	-	-	-	-
U.S.A.	130,242	-	-	130,242
Other Securities from Governments:				
- Italy	-	20,385	111,520	131,904
- Other	54,862	144,742	92,027	291,631
Total	185,104	2,313,408	7,740,002	10,238,514

The table does not include GACS-assisted securitisation securities.

With regard to government securities exposures, the following table provides information on maturity, by portfolio:

	Within 1 year	from 1 to 5 years	Over 5 years	Total
Financial assets measured at fair value through profit or loss (Item 20)	130,242	-	-	130,242
Financial assets measured at fair value through other comprehensive income (Item 30)	1,248,088	600,970	299,223	2,148,281
Financial assets measured at amortised cost (Item 40)	50,245	2,765,160	4,721,050	7,536,456



ESG risks (Environmental, Social and Governance)

The Bank has incorporated ESG (Environmental, Social and Governance) risks into its risk management systems and processes as determining factors of existing risk categories (credit, market, operational, etc.). The impact of ESG factors can occur at any time and trigger effects over very different time periods; they can generate negative financial consequences through a variety of risk drivers and transmission mechanisms.

The European Financial System Supervisory Authorities have been pioneers in encouraging the adoption of best practices for the management and governance of ESG risk cases, especially with regard to risks related to climate change and environmental degradation, issues for which the market had already begun to itself adopt tools to concretely assess the scope and relevance of the associated risk profiles. In response to the expectations set out in the ECB Guide on climate and environmental risks (November 2020) and in light of leading practices identified in the market, at the end of 2023 the Bank developed and shared with its Supervisor a wide-ranging plan of activities aimed at generally strengthening the integration of climate and environmental risk assessments into key business processes. To this day, continuous monitoring and reporting on the progress of the various sites in the programme of initiatives is carried out. There is also a constant focus on market practices and the regulatory framework, the latter recently enhanced by new guidelines on ESG risk management issued by the European Banking Authority (EBA) in January 2025.

In relation to the aforementioned action plan, a large part of the initiatives listed therein - in the nature of remedying weaknesses and/or the need to refine the methodologies and processes used for the overall management of ESG risks - have now become part of the activities regularly implemented within the ordinary internal operational processes as well as policy-making at the strategic level. For example, the annual update of the identification, mapping and determination of the relevance of climate and environmental (C&E) risk factors in the short, medium and long term along the institution's entire value chain is hugely important; risk analyses that are also consistent with the assessments required to identify material environmental issues subject to sustainability reporting to the public through the "dual materiality" exercise conducted pursuant to the CSRD Directive (Directive (EU) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive).

The results of these assessments, in terms of survey clusters (e.g. economic sectors, geographic areas) potentially exposed to C&E risk factors over different time intervals, make it possible to identify the areas of operations subject to the highest incidence of physical risk drivers and green transition, on which to focus financial materialisation studies. In this regard, dedicated simulations of the impact of C&E risks on the Bank's overall risk profile were enhanced as part of the capital adequacy (ICAAP) and liquidity (ILAAP) review processes. With regard to the ICAAP exercise, this year, in addition to quantifying the prospective impacts of environmental and climate change-related factors on representative metrics of Pillar I banking risks (credit, market and operational), specific simulations were introduced in relation to possible manifestations of transition effects on reputational risks and strategic/business risks.

The results obtained from the periodic materiality analyses of C&E factors also condition the strategic risk appetite guidelines, determining the updating of the Risk Appetite Framework schemes with specific indicators, limits and alert thresholds aimed at measuring the Bank's exposure to the ESG risk factors that are most likely to affect the main "traditional" risks. During the first half of the year, work was carried out to fine-tune the framework of metrics for monitoring ESG factors, which involved a number of initiatives to update and recalibrate the parameters in use.

As for the assessment of the ESG risk associated with the credit portfolio, for the corporate and retail segments, it should be noted that over the years the Bank has refined its internal methodology for classifying customers through a dedicated ESG scoring attribution process, which assigns a level of ESG risk to each borrower counterparty. Using a statistical approach, the metric factors in the ESG risk elements related to both the client counterparties (e.g. a company's vulnerability to rising energy commodity prices, sensitivity to social issues and good governance) and the property securing the credit exposure, if any. This is combined with a score assigned thanks to the processing of precise information gathered from individual counterparty companies as part of the ESG Due Diligence activities, which continued in the last



six months through the administration of dedicated qualitative questionnaires aimed in particular at the debtors considered most strategic.

The ESG Score plays a valuable role in the overall environmental, social and governance risk governance and mitigation framework. It is integrated in the analyses carried out during the preliminary stage of a credit proposal, also activating screening systems and in-depth checks where counterparties prove to be highly sensitive to ESG risks; it affects credit policy schemes and sector attractiveness guidelines in the granting of credit, the framework for defining the company's risk propensity by means of specific indicators, and the determination of the bodies empowered to make credit decisions; it is included among the variables forming the rate conditions applicable to lending transactions with customers and impacts, through specific quantification, on the Expected Credit Loss (ECL) value used to calculate accounting provisions with the IFRS 9 collective impairment model.

Above all, the "ESG Credit Policy" dictates specific general, sectorial and operation criteria to be adopted in ordinary credit disbursement and monitoring procedures in order to orient them towards sustainability standards, helping to tighten the relationship between credit risk control and the assessment of compliance with environmental, social and good corporate governance values.

This period also saw the continuation of the path undertaken in 2023 by the subsidiaries with the support of Banca Popolare di Sondrio, aimed at the integration of ESG assessment elements within the strategic visions and neuralgic corporate processes, including those of risk management.

Below is a summary overview of the main initiatives underway and planned at each subsidiary.

Factorit

In line with the provisions of Factorit's multi-year (2023-2025) action plan for the management of climate and environmental risks, transmitted to the Bank of Italy in March 2023, the activities planned for the "Governance & HR", "Credit", "Risks and Methodologies", "Reporting", "IT and Data" and "Suppliers" sites were completed during this period.

Of particular note are the following activities:

- the integration of ESG risk factors into the granting, decision-making, pricing and credit policy-making processes;
- the updating of the materiality analysis of climate and environmental risks and the integration of additional RAF indicators and ESG risk reporting;
- the implementation of the IT architecture for receiving and storing the new ESG data streams and the related Data Quality facility;
- the transposition of methodologies and operating methods for the evaluation and monitoring of suppliers from an ESG perspective.

The next six months will see the completion of the remaining activities related to the "Climate Strategy" site in order to reach the conclusion of the overall Action Plan.

Banca della Nuova Terra

In the last quarter of 2023, a Multi-Year (2024-2025) Action Plan was also outlined for the subsidiary Banca della Nuova Terra, in relation to areas where climate and environmental risks were found to be particularly important. Over the course of the period, the activities planned for the "Risks and Methodologies" and "Reporting" areas were completed as planned, with the main initiatives being the updating of the materiality analysis of climate and environmental risks and the integration of additional RAF indicators as well as ESG risk reporting.

The overall plan will be completed during the next six months, finalising the activities, currently underway, to support the integration of the ESG assessment process on the Bank's suppliers.

BPS Suisse

Following the entry into the Bank's workforce of a Corporate Social Responsibility Manager with excellent ESG skills, the cross-functional activities relating to this issue have been centralised with this new individual, who has the task of identifying and implementing sustainability strategies and projects, as well as



contributing to their development, in compliance with Swiss regulatory provisions and in coordination with Banca Popolare di Sondrio.

In addition to the regular activity of contributing preparatory data to the consolidated sustainability reporting (CSRD- Corporate Sustainability Reporting Directive), during the period the subsidiary launched specific project activities aimed at defining its strategic direction in relation to climate-environmental, social and governance risks, actively analysing the regulatory provisions issued by the Swiss Federal Financial Market Supervisory Authority (FINMA), through dedicated internal working groups. The aim is to progressively incorporate ESG risk assessment in the formulation and implementation of its credit, financial and investment policies as well as in the provision of services to clients.

Furthermore, within the Risk Appetite framework, new indicators were introduced to monitor ESG risks in the areas of sector concentration risk and market risk, which are instrumental in ensuring capital integrity and business continuity over the long term and contribute to an orderly transition to a sustainable economy.



Information on consolidated equity

Consolidated equity

QUALITATIVE INFORMATION

The asset size is constantly monitored and periodically brought to the attention of the Directors and Supervisory Bodies.

The Bank has always made every effort to have an adequate and suitable level of capital to enable its operations to grow steadily and to protect against risk in accordance with the requirements of the supervisory regulations. In line with its status as a cooperative bank, the capitalisation policy of Banca Popolare di Sondrio has been identified as the instrument that, by creating the role of shareholder/customer, has made it possible to pursue the strategy of autonomous growth decided by management.

By resolution of the shareholders' meeting of 29 December 2021, the Bank, in accordance with the provisions of Law No. 33 of 24 March 2015, converted from a cooperative company limited by shares to a joint-stock company. The transformation into a joint-stock company has not undermined the founding principles that underpin the Bank's activities.

This is why the history of Banca Popolare di Sondrio features periodic increases in capital, carried out in ways that are technically straightforward and transparent, so that the shareholders can immediately understand the terms of the operation. Based on this premise, we have never issued innovative capital instruments and the repeated increases have always been taken up en masse.

The financial resources raised by such operations, together with the reserves built up in accordance with the articles of association, have enabled to expand the activities harmoniously and to look forward to future challenges with a certain peace of mind.

The Ordinary Shareholders' Meeting of 30 April 2025, called to approve the 2024 financial statements and the appropriation of profit, resolved to pay a total dividend of 362.709 million euro.



QUANTITATIVE INFORMATION

Analysis of consolidated equity by type of company

Items/Amounts	Prudential consolidation	Insurance companies	Other companies	Eliminations and adjustments from consolidation	Total
1. Share capital	1,360,161	-	10	-	1,360,171
2. Share premiums	79,037		-	-	79,037
3. Reserves	2,206,883		834	194,372	2,402,089
4. Equity instruments					-
5. Treasury shares	(25,048)		-	-	(25,048)
6. Valuation reserves:	172,688	-	287	3,562	176,537
- Equity securities measured at fair value through other comprehensive income	68,714	-	-	-	68,714
- Hedges of equity securities measured at fair value through other comprehensive income					-
- Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income	1,047	-	-	-	1,047
- Property, equipment and investment property	173,019	-	88	-	173,107
- Intangible assets					-
- Hedges of foreign investments					-
- Cash-flow hedges					-
- Hedging instruments (non-designated elements)					-
- Exchange rate differences	-	-	-	112	112
- Non-current assets and groups of assets held for sale					-
- Financial liabilities measured at fair value through profit or loss (changes in own creditworthiness)					-
- Actuarial profits (losses) related to defined-benefit pension plans	(70,092)	-	7	-	(70,085)
- Portions of valuation reserves related to subsidiaries carried at equity	-	-	-	3,450	3,450
- Financial revenues or costs relating to insurance contracts issued					-
- Financial revenues or costs relating to outward reinsurance					-
- Special revaluation laws	-	-	192	-	192
7. Profit (Loss) for the year	354,361	-	(560)	(17,592)	336,209
Total	4,148,082	-	571	180,342	4,328,995



Valuation reserve of financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Assets/Amounts	Prudential consolidation		Insurance companies		Other companies		Eliminations and adjustments from consolidation		Total	
	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve
1. Debt securities	5,170	(7,145)	-	-	-	-	-	-	5,170	(7,145)
2. Equity securities	73,192	(4,478)	-	-	-	-	-	-	73,192	(4,478)
3. Loans	3,022	-	-	-	-	-	-	-	3,022	-
30/06/2025	81,384	(11,623)	-	-	-	-	-	-	81,384	(11,623)
31/12/2024	77,326	(18,213)	-	-	-	-	-	-	77,326	(18,213)

Valuation reserves of financial assets measured at fair value through other comprehensive income: changes in the year

	Debt securities	Equity securities	Loans
1. Opening balance	(8,539)	64,443	3,209
2. Positive changes	10,483	5,219	-
2.1 Increases in fair value	9,666	5,219	-
2.2 Value adjustments for credit risk	-	-	-
2.3 Transfer to income statement of negative reserves from disposals	817	-	-
2.4 Transfer to other components of equity (equity securities)	-	-	-
2.5 Other changes	-	-	-
3. Negative changes	(3,919)	(948)	(187)
3.1 Reductions in fair value	(294)	(948)	(187)
3.2 Write-backs for credit risk	(144)	-	-
3.3 Transfer to income statement from positive reserves: from disposal	(3,481)	-	-
3.4 Transfer to other components of equity (equity securities)	-	-	-
3.5 Other changes	-	-	-
4. Closing balance	(1,975)	68,714	3,022

Valuation reserves relating to defined-benefit plans: changes in the year

The valuation reserve relating to the defined-benefit plans is negative by 70.085 million euro. This amount derives from the recognition of the related actuarial gains and losses and the associated taxation.

Capital and capital adequacy ratios

The disclosure on own funds and capital adequacy is represented in the document "Disclosure to the Public - Pillar 3 at 30 June 2025" prepared on the basis of the regulatory provisions established by Circular No. 285 of 17 December 2013 and subsequent updates, issued by the Bank of Italy, and by Regulation (EU) No. 575/2013 of the European Parliament and Council of 26 June 2013 (CRR), as amended. The document contains consolidated information and will be made available in the "Investor Relations" section of the institutional website www.popso.it.



Transactions with related parties

Related-party disclosures

In accordance with Consob Resolution No. 17221 of 12.3.2010 and subsequent amendments, by resolution of the Board of Directors on 11 November 2010, the Bank adopted its own Internal Regulation on transaction with related parties.

This regulation was last updated by resolution of the Board of Directors on 7 May 2024 and is published on the company website at www.institutional.popso.it.

A related party is understood as being a person in a certain position who could exercise an influence over the Bank such as to condition, directly or indirectly, the way that it operated to favour their own personal interests.

Related parties have been identified in accordance with IAS 24 and with the above mentioned Consob Regulation. Related parties are:

1. Subsidiaries, parent companies and companies under joint control.
2. Companies that can exercise significant influence over the reporting bank.
3. Associates and their subsidiaries.
4. Joint ventures in which the reporting bank holds an investment.
5. Managers with strategic responsibilities within the bank or its parent company.
6. Close family members of the parties listed in point 5.
7. Subsidiaries, companies under joint control by one of the parties listed in points 5 and 6.
8. Pension funds of employees and any other entity related to them.

Close family members are defined as follows: the spouse (not legally separated) or companion of the person concerned; the children and dependant relatives of the person concerned, of the spouse (not legally separated) and of the companion; the parents, second degree relatives and others living with the person concerned.

A situation of significant influence is presumed to exist if one holds, directly or indirectly, 20% or more of the votes exercisable at the shareholders' meeting of the investee, or 10% in the case of companies with shares listed on regulated markets, unless the contrary can be clearly demonstrated.

Relations with companies in which investments are held are conducted as part of normal operations and mainly relate to current accounts, deposit accounts and loans. These relations are regulated from a Group perspective and are normally in line with the conditions applied to the Parent Company in the reference markets and may differ from those that the subsidiary could see applied to it acting autonomously.

Other relations with other related parties, excluding the above companies, are also settled on the market terms applying to the individual transactions, or on terms in line with those applied to employees, if applicable.

Related parties with administration, management and control functions, are applied a special approval procedure for the granting of bank credit laid down in Art. 136 of the CBA. This makes the transaction subject to the unanimous approval of the Board of Directors.

With reference to the most significant transactions with related parties resolved upon by the competent bodies of the bank during the period from 1 January to 30 June 2025, in compliance with the disclosure requirements set forth in Art. 5 of the aforementioned Consob Regulation, please refer to the chapter "Transactions with related parties" of the Directors' Report.

During the current period, no positions or transactions deriving from atypical or unusual operations have arisen. According to Consob Circular DEM/1025564 of 6 April 2001, atypical and/or unusual transactions are those - not arising in the ordinary course of business - that may raise doubts about the completeness of the disclosures in the financial statements, conflicts of interests, the protection of the corporate assets or the safeguarding of the shareholders, by virtue of their magnitude, the nature of the counterparties, the methods for determining the transfer price or the timing of the transaction.



The balance sheet and income statement figures as at 30 June 2025 are shown below for related parties as defined above on the basis of IAS 24:

(thousands of euro)	Assets	Liabilities	Income	Charges	Guarantees given and commitments	Guarantees received
Directors	391	10,450	4	128	105	740
Statutory auditors	546	283	5	2	344	2,907
Management	0	1,791	0	18	540	0
Family members	1,278	3,029	28	26	151	6,690
Associates	513,942	120,605	4,222	959	263,456	612
Other	119,619	67,958	2,310	457	1,711	352
Totals	635,777	204,117	6,569	1,592	266,307	11,300

The figures shown in the table do not include remuneration paid to Directors, Statutory Auditors and managers with strategic responsibilities.

The item "Other" includes positions with Unipol Group, which, as at 30 June 2025, exercises significant influence over the bank.

Assets and liabilities mainly refer to item 40 "Financial assets measured at amortised cost - b) loans and receivables with customers" and item 10 "Financial liabilities measured at amortised cost - b) due to customers" and have a percentage incidence of 1.41% and 0.52%, respectively. Income and expenses mainly relate to interest and commission items and account for 0.57% and 0.44%, respectively.

The exposure to associates is attributable for 137 million euro to Arca Holding spa and 250 million euro to Alba Leasing spa.



Share-based payment agreements

On 30 April 2025, the Shareholders' Meeting, following the resolution of the Board of Directors of 20 March 2025, approved the Remuneration Policies for the financial year 2025 containing indications on the use of Remuneration Plans based on equity (financial) instruments.

Circular No. 285/2013 in order to ensure that remuneration and incentive systems meet the fundamental objectives of regulation: linkage with risks, compatibility with capital and liquidity levels, medium- to long-term orientation, and compliance with rules, provides for a series of criteria that the variable remuneration component must meet. In particular, the variable component must be balanced, i.e., at least 50% of the variable remuneration paid to the "Key Personnel" must be allocated through the assignment of shares or financial instruments linked to them (pursuant to Art. 114-*bis* of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998) and paid by means of spot payment systems ("up-front") or deferred for a period of not less than 4-5 years so as to take into account the trend over time of the risks assumed by the bank (so-called *malus* mechanisms). In compliance with the aforementioned regulatory provisions, Banca Popolare di Sondrio has provided for:

- **Short-term remuneration plan on an annual basis - 2025:** the Plan identifies the recipients, the reasons for adopting the plan and the approval process and timeframe for awarding the instruments. The 2025 Plan, provided for in the Group's Remuneration Policies, was approved by the Board of Directors on 20 March 2025. As to the characteristics of the instruments granted, the Plan provides for the possible free assignment of ordinary shares of Banca Popolare di Sondrio upon the occurrence of certain predefined conditions. The implementation period of the 2024 Plan is between the period of the final results for the financial year 2024 and the year of the possible award of the last tranche of shares. Considering the 5-year deferral period established by the Remuneration Policies, the 2024 Plan can be concluded in 2030. The Plan provides for a one-year action retention period for possible beneficiaries.
- **2025-2027 Long-Term Remuneration Plan:** the Plan identifies the recipients, the reasons for adopting the plan and the approval process and timeframe for awarding the instruments. As to the characteristics of the instruments granted, the Plan provides for the possible free assignment of ordinary shares of Banca Popolare di Sondrio upon the occurrence of certain predefined conditions. The implementation period of the Plan linked to the 2023 - 2025 Long-Term Bonus System is between the period of the final results for the financial year 2025 and the year of the possible award of the last tranche of shares (2031). Considering the 5-year deferral period established by the Remuneration Policies, the Plan linked to the Long-Term Bonus System, measured at the end of the validity period of the business plan (2025) can be concluded in 2031. The Plan provides for a one-year action retention period for possible beneficiaries.

QUANTITATIVE INFORMATION

For both plans (short-term and long-term), the allocation of the financial instruments is conditional on the authorisation by the Shareholders' Meeting to the bank's Board of Directors for the use of the treasury shares already held. The 2025 Incentive Plan and the Plan linked to the (2025-2027) Long-Term Bonus System, provided for by the Group's Remuneration Policies, were approved by the Board of Directors on 20 March 2025. On 20 March 2025, the market price of the Banca Popolare di Sondrio share, traded on the Euronext Milan Market, was 11.47 euro.

1. Changes in the year

The determination of the short-term variable remuneration referred to 2024 entailed the assignment, in 2025, of 31,959 Banca Popolare di Sondrio S.p.A. shares. Taking into account the previous stock of treasury shares in addition to the deliveries of shares made during 2025 as part of the implementation of



the remuneration and incentive policies, as at 30 June 2025 Banca Popolare di Sondrio held 3,565,256 treasury shares.

With reference to the Short-Term Remuneration Plan on an annual basis - 2025, the variable remuneration will be resolved and paid in 2026; when presenting the financial statements as at 30 June 2025, an estimate of the disbursement was made by recording a provision in the income statement with a balancing entry in equity for the portion attributable in shares in the amount of 0.45 million euro.

With reference to the 2025-2027 Long-Term Remuneration Plan, the exact identification of the shares to be granted is subject to the achievement of the expected results and the determinations of the Board of Directors. For the year 2025, the cost share for the year was estimated by recording a provision of 0.2 million euro in the income statement as at 30 June with a contra-entry in equity.

2. Other information

For detailed information on the contents of the Short-Term Remuneration Plan on an annual basis - 2025 and the 2025-2027 Long-Term Remuneration Plan, please refer to the Information Documents drafted pursuant to Art. 84-*bis* of the Issuers' Regulation and Art. 114-*bis* of the Consolidated Finance Act, available to the public at the Bank's registered office, on the Bank's website www.popso.it - Institutional website > Investor relations > 2025 Shareholders' Meeting.



Segment reporting

The segment reporting was prepared in accordance with IFRS 8 - Operating segments. Each segment is identified in consideration of the nature of the products and services offered and the type of reference customer, so as to present internally adequately homogeneous characteristics in terms of risk and profitability.

Even though this classification reflects the lines of business envisaged under the Standardised Approach for calculating the minimum capital requirement for operational risk, it is based substantially on internal practice for the subdivision of activities used to apply corporate policies and to evaluate their results.

Geographical distribution is based on the distribution of branches throughout Italy and Switzerland.

Distribution by business segments

Distribution by business segments: economic data

The following segments are discussed:

- *Corporate*: these comprise "non-financial companies" and "family"; the figures shown here relate to credit and loans, deposits, leasing and payment services. Revenues from currency transactions with resident and non-resident customers are also significant to this segment.
- *Individuals and other customers*: these comprise "consumer households", "public administrations", "finance companies" and "non-profit organisations"; the results reported derive from routine transactions with these customers, including the taking of deposits, intermediation in savings transactions, the granting of long-term loans and consumer credit, the provision of collection and payment services, the issue of credit and debit cards and other ancillary functions.
- *Securities*: this comprises the results of transactions with customers involving direct trading in, the acceptance of instructions, the placement of financial instruments, insurance and pension productions, and the management of portfolios.
- *Central functions*: this reports the results deriving from the management of portfolio of own securities and equity investments, currency transactions on own account, and treasury management activities. In addition, it aggregates certain residual activities that were not allocated to the previous segments because, in view of the amount of revenues generated, they remain below the materiality limits provided for by the relevant regulations.

The following tables show the pre-tax results of each individual segment for 2025 and 2024. Interest income and expense include a notional element to reflect the contribution to the financial margin made by each segment. This aspect is managed by using a multiple internal transfer rate ("treasury pool"), considering both currency and duration, which keeps assets and liabilities in balance and which is settled within the "central functions" segment.

Administrative expenses are allocated directly to the various segments, wherever possible; in other cases, they are allocated using suitable drivers that essentially reflect the scale of the activities concerned.

The "reconciliation" column is used for the tie-in to the financial statements.



Items	Corporate	Individuals and other customers	Securities	Central functions	Total	Reconciliation	30/06/2025
Interest income	514,528	571,284	-	651,994	1,737,806	-832,099	905,707
Interest expense	-315,754	-454,191	-	-412,133	-1,182,078	832,099	-349,979
Net interest income	198,774	117,093	-	239,861	555,728	-	555,728
Fee and commission income	107,234	43,837	75,532	11,916	238,519	174	238,693
Fee and commission expense	-3,588	-4,702	-3,415	720	-10,985	-255	-11,240
Dividends and similar income	-	-	-	5,913	5,913	-	5,913
Net trading income	-	-2,621	-	43,709	41,088	-	41,088
Net hedging gain (loss)	-	-	-	-92	-92	-	-92
Gains/losses from sales or repurchases	-497	256	-	21,300	21,059	-	21,059
Net gains/losses on financial assets and liabilities measured at fair value	13,222	-554	-	-9,742	2,926	-	2,926
Total income	315,145	153,309	72,117	313,585	854,156	-81	854,075
Net value adjustments to financial assets	-36,357	2,057	-	-2,527	-36,827	-	-36,827
Net financial income	278,788	155,366	72,117	311,058	817,329	-81	817,248
Administrative expenses	-75,375	-111,310	-36,215	-79,971	-302,871	-38,733	-341,604
Net accruals to provisions for risks and charges	3,707	-5,481	-	-1,297	-3,071	-	-3,071
Net value adjustments to property, equipment and investment property	-5,272	-8,123	-2,686	-9,127	-25,208	-	-25,208
Net value adjustments to intangible assets	-2,281	-3,570	-1,186	-2,217	-9,254	-	-9,254
Other operating income/expense	1,796	1,539	15	8,983	12,333	38,814	51,147
Gains (losses) on equity investments	-	-	-	19,965	19,965	-	19,965
Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets	-	-	-	-17,237	-17,237	-	-17,237
Goodwill value adjustments	-	-	-	-	-	-	-
Gains/losses on sale of investments	-	-	-	325	325	-	325
Gross result	201,363	28,421	32,045	230,482	492,311	-	492,311



Items	Corporate	Individuals and other customers	Securities	Central functions	Total	Reconciliation	30/06/2024
Interest income	594,061	682,692	-	861,606	2,138,359	-1,051,312	1,087,047
Interest expense	-428,849	-585,403	-	-586,049	-1,600,301	1,051,312	-548,989
Net interest income	165,212	97,289	-	275,557	538,058	-	538,058
Fee and commission income	100,732	43,261	65,934	13,711	223,638	57	223,695
Fee and commission expense	-3,394	-4,918	-3,125	634	-10,803	-228	-11,031
Dividends and similar income	38	-	-	3,184	3,222	-	3,222
Net trading income	-	-3,208	-	59,692	56,484	-	56,484
Net hedging gain (loss)	-	-	-	2	2	-	2
Gains/losses from sales or repurchases	2,531	-	-	9,825	12,356	-	12,356
Net gains/losses on financial assets and liabilities measured at fair value	-6,353	-427	-	-609	-7,389	-	-7,389
Total income	258,766	131,997	62,809	361,996	815,568	-171	815,397
Net value adjustments to financial assets	-88,679	-21,282	-	-3,962	-113,923	-	-113,923
Net financial income	170,087	110,715	62,809	358,034	701,645	-171	701,474
Administrative expenses	-68,464	-98,725	-32,106	-91,248	-290,543	-36,101	-326,644
Net accruals to provisions for risks and charges	5,390	-19,505	-	-334	-14,449	-	-14,449
Net value adjustments to property, equipment and investment property	-5,285	-7,948	-2,644	-10,610	-26,487	-	-26,487
Net value adjustments to intangible assets	-1,948	-2,938	-979	-2,072	-7,937	-	-7,937
Other operating income/expense	1,946	-3,473	-33	9,733	8,173	36,272	44,445
Gains (losses) on equity investments	-	-	-	18,257	18,257	-	18,257
Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets	-	-	-	-1,640	-1,640	-	-1,640
Gains/losses on sale of investments	-	-	-	133	133	-	133
Gross result	101,726	-21,874	27,047	280,253	387,152	-	387,152

Below is a breakdown of commission income by services rendered, defined from a management perspective, and by IFRS 8 operating segment, in line with the disclosure requirements introduced by IFRS 15.



Type of services	Corporate	Individuals and other customers	Securities	Central functions	Reconciliation	30/06/2025	30/06/2024
FEE AND COMMISSION INCOME	106,482	44,588	75,532	11,917	174	238,693	223,695
Guarantees given	18,716	3,828	-	-		22,544	20,603
Management, Brokerage and Consulting	-	-	75,532	-		75,532	65,934
<i>of which assets under administration</i>	-	-	23,429	-		23,429	21,562
<i>of which assets under management</i>	-	-	36,489	-		36,489	30,096
<i>of which insurance funding</i>	-	-	15,614	-		15,614	14,276
Collection and payment services	24,462	16,916	-	10,034		51,412	52,970
Keeping and management of current accounts	18,737	6,372	-	-		25,109	24,261
Other fees and commissions	44,567	17,472	-	1,883	174	64,096	59,927
<i>of which loans</i>	39,767	13,682	-	-		53,449	48,655
<i>of which third-party products</i>	1,787	1,076	-	-		2,863	3,379
<i>of which other</i>	3,013	2,714	-	1,883	174	7,784	7,893
FEE AND COMMISSION EXPENSE	(3,581)	(4,709)	(3,415)	720	(255)	(11,240)	(11,031)
NET FEE AND COMMISSION INCOME	102,901	39,879	72,117	12,637	(81)	227,453	212,664

It should be noted that the breakdown by services is made according to management logic and therefore, the breakdown differs from the individual items of the financial statements required by Schedule 262/2005 for the breakdown of commission income.



Distribution by business segment: financial data

Items	Corporate	Individuals and other customers	Securities	Central functions	30/06/2025
Financial assets	21,698,221	18,255,482	-	11,185,009	51,138,712
Other assets	-	-	-	4,525,633	4,525,633
Property, equipment and investment property	158,053	242,216	79,929	390,461	870,659
Intangible assets	6,432	10,307	3,451	19,144	39,334
Financial liabilities	12,056,938	33,032,527	-	4,517,431	49,606,896
Other liabilities	19,373	10,011	-	2,198,748	2,228,132
Provisions	164,959	146,229	24,224	74,903	410,315
Guarantees given	4,615,554	484,226	-	474,258	5,574,038
Commitments	16,881,185	4,135,614	49,299	593,137	21,659,235

Items	Corporate	Individuals and other customers	Securities	Central functions	31/12/2024
Financial assets	20,802,244	18,295,358	-	10,162,841	49,260,443
Other assets	-	-	-	6,668,726	6,668,726
Property, equipment and investment property	114,947	167,574	54,537	326,519	663,577
Intangible assets	5,575	8,843	2,936	18,482	35,836
Financial liabilities	12,309,431	32,244,988	-	6,193,609	50,748,028
Other liabilities	28,869	14,870	-	1,257,332	1,301,071
Provisions	174,111	147,774	26,112	75,147	423,144
Guarantees given	4,694,800	474,761	-	289,031	5,458,592
Commitments	17,542,283	4,899,905	49,466	727,232	23,218,886

Distribution by geographical areas

The geographical distribution was made on the basis of the location of the branches; the representation according to the alternative criterion, based on the residence of the counterparties, does not lead to significant differences.

For Banca Popolare di Sondrio, branches are aggregated into two geographical areas, "Northern Italy" and "Central Italy", since there is a significance difference in the respective customer profiles, while products, services, commercial and management policies are all the same.

In fact, in terms of intermediated volumes, in Northern Italy the most significant market shares pertain to "non-financial companies" and "consumer and producer households" while in Central Italy the "public administration" sector assumes particular importance.

The differences between Banca Popolare di Sondrio and the Swiss subsidiary regarding the types of customer served, the products and services provided, and commercial and management policies adopted make the separate representation of the "Swiss" operations area significant.



Distribution by geographical areas: economic data

Items	Northern Italy	Central- Southern Italy	Switzerland	Total	Reconciliation	30/06/2025
Interest income	1,497,149	159,678	64,556	1,721,383	-815,676	905,707
Interest expense	-1,003,114	-114,020	-49,299	-1,166,433	816,454	-349,979
Net interest income	494,036	45,657	15,257	554,950	778	555,728
Fee and commission income	193,807	32,016	15,248	241,071	-2,378	238,693
Fee and commission expense	-9,864	-1,625	-1,354	-12,843	1,603	-11,240
Dividends and similar income	74,011	-	164	74,175	-68,262	5,913
Net trading income	2,948	-	38,141	41,089	-1	41,088
Net hedging gain (loss)	-97	-	7	-90	-2	-92
Gains/losses from sales or repurchases	19,869	1,190	-	21,059	-	21,059
Net gains/losses on financial assets and liabilities measured at fair value	1,574	356	996	2,926	-	2,926
Total income	776,284	77,594	68,459	922,337	-68,262	854,075
Net value adjustments to financial assets	-27,914	-6,391	-2,672	-36,977	150	-36,827
Net financial income	748,369	71,204	65,787	885,360	-68,112	817,248
Administrative expenses	-239,001	-23,382	-41,772	-304,155	-37,449	-341,604
Net accruals to provisions for risks and charges	-6,013	3,553	-15	-2,475	-596	-3,071
Net value adjustments to property, equipment and investment property	-22,488	-1,531	-3,155	-27,174	1,966	-25,208
Net value adjustments to intangible assets	-7,064	-659	-1,531	-9,254	-	-9,254
Other operating income/expense	15,243	638	36	15,917	35,230	51,147
Gains (losses) on equity investments	-848	-	-	-848	20,813	19,965
Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets	-17,237	-	-	-17,237	-	-17,237
Goodwill value adjustments	-	-	-	-	-	-
Gains/losses on sale of investments	325	-	-	325	-	325
Gross result	471,287	49,822	19,350	540,459	-48,148	492,311



Items	Northern Italy	Central-Southern Italy	Switzerland	Total	Reconciliation	30/06/2024
Interest income	1,870,060	193,622	78,383	2,142,065	-1,055,018	1,087,047
Interest expense	-1,378,763	-160,292	-65,880	-1,604,935	1,055,946	-548,989
Net interest income	491,297	33,330	12,503	537,130	928	538,058
Fee and commission income	181,456	30,106	14,702	226,264	-2,569	223,695
Fee and commission expense	-9,875	-1,373	-1,362	-12,610	1,579	-11,031
Dividends and similar income	58,379	-	136	58,515	-55,293	3,222
Net trading income	20,823	-	35,656	56,479	5	56,484
Net hedging gain (loss)	-5	-	9	4	-2	2
Gains/losses from sales or repurchases	13,393	-1,037	-	12,356	-	12,356
Net gains/losses on financial assets and liabilities measured at fair value	-9,116	-695	2,422	-7,389	-	-7,389
Total income	746,352	60,331	64,066	870,749	-55,352	815,397
Net value adjustments to financial assets	-103,400	-9,167	-2,435	-115,002	1,079	-113,923
Net financial income	642,953	51,163	61,631	755,747	-54,273	701,474
Administrative expenses	-232,017	-21,820	-37,962	-291,799	-34,845	-326,644
Net accruals to provisions for risks and charges	-16,524	1,553	-38	-15,009	560	-14,449
Net value adjustments to property, equipment and investment property	-23,480	-1,512	-3,412	-28,404	1,917	-26,487
Net value adjustments to intangible assets	-5,844	-557	-1,286	-7,687	-250	-7,937
Other operating income/expense	11,115	546	205	11,866	32,579	44,445
Gains (losses) on equity investments	-241	-	-	-241	18,498	18,257
Net result of fair value measurement of property, equipment and investment property and intangible assets	-1,640	-	-	-1,640	-	-1,640
Gains/losses on sale of investments	133	-	-	133	-	133
Gross result	374,454	29,374	19,138	422,966	-35,814	387,152



Distribution by geographical area: financial data

Items	Central-Southern		Switzerland	30/06/2025
	Northern Italy	Italy		
Financial assets	40,825,933	4,137,824	6,174,955	51,138,712
Other assets	3,376,274	-	1,149,359	4,525,633
Property, equipment and investment property	733,924	45,985	90,750	870,659
Intangible assets	32,477	1,843	5,014	39,334
Financial liabilities	34,242,793	8,569,802	6,794,301	49,606,896
Other liabilities	2,162,088	7,839	58,205	2,228,132
Provisions	343,035	39,120	28,160	410,315
Guarantees given	4,386,992	902,156	284,890	5,574,038
Commitments	17,949,929	3,430,673	278,633	21,659,235

Items	Central-Southern		Switzerland	31/12/2024
	Northern Italy	Italy		
Financial assets	39,249,808	3,919,373	6,091,262	49,260,443
Other assets	5,662,126	-	1,006,600	6,668,726
Property, equipment and investment property	573,104	33,157	57,316	663,577
Intangible assets	29,166	1,549	5,121	35,836
Financial liabilities	34,579,986	9,586,937	6,581,105	50,748,028
Other liabilities	1,237,945	10,165	52,961	1,301,071
Provisions	352,587	44,194	26,363	423,144
Guarantees given	4,325,576	891,818	241,198	5,458,592
Commitments	19,332,337	3,620,700	265,849	23,218,886



Certification of the Condensed Consolidated Half-Year Financial Statements as at 30 June 2025 pursuant to Article 81-ter of Consob Regulation No. 11971 of 14 May 1999 and subsequent amendments and additions.

1. The undersigned Mario Alberto Pedranzini in his capacity as Managing Director and Simona Orietti in her capacity as Manager responsible for preparing the accounting documents of Banca Popolare di Sondrio S.p.A., attest, also taking into account the provisions of Art. 154-bis, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998:
 - the adequacy, in relation to the characteristics of the enterprise,
 - the effective application of the administrative and accounting procedures for the formation of the consolidated financial statements for the period 1 January 2025 to 30 June 2025.
2. The evaluation of the adequacy and effective application of the administrative and accounting procedures for the formation of the condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025 are based on a model, defined by Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (joint-stock company), which makes reference to the principles of the "Internal Control - Integrated Framework (CoSO)", issued by the Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission and, for the IT component, to those defined in the "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", which acts as reference frameworks for the internal control and financial reporting system that is generally accepted internationally.
3. It is also certified that
 - 3.1 The condensed consolidated half-year financial statements as at 30 June 2025:
 - a) have been prepared in compliance with the international financial reporting standards recognised by the European Community pursuant to Regulation (CE) 1606/2002 of the European Parliament and by the Council on 19 July 2002;
 - b) agree with the balances on the books of account and the accounting entries;
 - c) provide a true and fair view of the equity, economic and financial situation of the Issuer and the whole of the companies included in the scope of consolidation.
 - 3.2 The interim management report includes a reliable analysis of references to important events that occurred in the first six months of the financial year and their impact on the condensed consolidated half-year financial statements, together with a description of the main risks and uncertainties for the remaining six months of the financial year. The interim management report also includes a reliable analysis of information on material transactions with related parties.

Sondrio, 5 August 2025

The Managing Director

The Manager responsible for preparing the
Company's accounting documents

Mario Alberto Pedranzini

Simona Orietti



INDEPENDENT AUDITORS' REPORT



Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Review report on the interim condensed consolidated financial statements

(Translation from the original Italian text)



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Review report on the interim condensed consolidated financial statements

(Translation from the original Italian text)

To the Shareholders of
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Introduction

We have reviewed the half-yearly condensed consolidated financial statements, comprising the balance sheet, the income statement, the statement of other comprehensive income, the statement of changes in equity, the cash flow statement and the related explanatory notes of Banca Popolare di Sondrio S.p.A. and its subsidiaries ("Banca Popolare di Sondrio Group") as at June 30, 2025. The Directors are responsible for the preparation of the interim condensed consolidated financial statements in accordance with the International Accounting Standard applicable to the interim financial reporting (IAS 34) as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union. Our responsibility is to express a conclusion on the half-yearly condensed consolidated financial statements based on our review.

Scope of Review

We conducted our review in accordance with the criteria recommended by the Italian Regulatory Commission for Companies and the Stock Exchange ("Consob") for the review of the half-yearly financial statements under Resolution n° 10867 of July 31, 1997. A review of half-yearly condensed consolidated financial statements consists of making inquiries, primarily of persons responsible for financial and accounting matters, and applying analytical and other review procedures. A review is substantially less in scope than an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) and consequently does not enable us to obtain assurance that we would become aware of all significant matters that might be identified in an audit. Accordingly, we do not express an audit opinion on the half-yearly condensed consolidated financial statements.

Conclusion

Based on our review, nothing has come to our attention that causes us to believe that the half-yearly condensed consolidated financial statements of the Banca Popolare di Sondrio Group as at June 30, 2025 are not prepared, in all material respects, in accordance with the International Accounting Standard applicable to the interim financial reporting (IAS 34) as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union.

Milan, August 11th, 2025

EY S.p.A.
Signed by: Mauro Iacobucci, Auditor

This report has been translated into the English language solely for the convenience of international readers. Accordingly, only the original text in Italian language is authoritative.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Annex 1

FINANCIAL STATEMENTS OF BANCA POPOLARE DI SONDRIO AS AT 30 JUNE 2025



BALANCE SHEET

(in euro)

ASSET ITEMS		30/06/2025	31/12/2024
10.	Cash and cash equivalents	907,441,114	2,762,940,627
20.	Financial assets measured at fair value through profit or loss	845,967,271	725,154,139
	a) financial assets held for trading	274,446,688	155,552,780
	c) other financial assets mandatorily measured at fair value	571,520,583	569,601,359
30.	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,925,349,237	2,646,624,665
40.	Financial assets measured at amortised cost	41,975,878,529	40,586,507,987
	a) Loans and receivables with banks	4,207,525,491	4,362,880,258
	b) Loans and receivables with customers	37,768,353,038	36,223,627,729
60.	Change in value of macro-hedged financial assets (+/-)	1,575,329	2,139,437
70.	Equity investments	749,493,460	744,484,391
80.	Property, equipment and investment property	535,588,850	381,185,443
90.	Intangible assets	21,465,119	17,805,997
100.	Tax assets	161,974,888	160,722,326
	a) current	-	-
	b) deferred	161,974,888	160,722,326
110.	Non-current assets and groups of assets held for sale	-	108,592,679
120.	Other assets	2,249,947,525	2,561,568,064
TOTAL ASSETS		50,374,681,322	50,697,725,755



LIABILITIES AND EQUITY ITEMS		30/06/2025	31/12/2024
10.	Financial liabilities measured at amortised cost	44,346,150,828	45,690,745,755
	a) Due to banks	3,117,649,249	4,837,060,015
	b) Due to customers	35,669,334,776	35,797,205,286
	c) Securities issued	5,559,166,803	5,056,480,454
20.	Financial liabilities held for trading	28,464,705	15,832,393
40.	Hedging derivatives	1,794,732	2,220,214
60.	Tax liabilities	121,570,517	57,504,836
	a) current	46,502,374	37,896,729
	b) deferred	75,068,143	19,608,107
70.	Liabilities associated with assets held for sale	-	2,871
80.	Other liabilities	1,927,818,601	1,074,340,080
90.	Provision for employee severance pay	28,633,765	30,189,152
100.	Provisions for risks and charges	350,624,043	362,569,000
	a) commitments and guarantees given	84,534,599	89,826,554
	b) pension and similar obligations	160,434,970	164,175,315
	c) other provisions for risks and charges	105,654,474	108,567,131
110.	Valuation reserves	156,879,192	34,031,038
140.	Reserves	1,656,055,608	1,505,637,959
150.	Share premiums	79,036,950	78,933,564
160.	Share capital	1,360,157,331	1,360,157,331
170.	Treasury shares (-)	(24,733,645)	(24,955,358)
180.	Profit (loss) for the period (+/-)	342,228,695	510,516,920
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		50,374,681,322	50,697,725,755



INCOME STATEMENT

(in euro)

ITEMS	30/06/2025	30/06/2024
10. INTEREST AND SIMILAR INCOME	832,053,340	1,011,322,166
<i>of which: interest income calculated using the effective interest method</i>	<i>792,070,583</i>	<i>992,442,334</i>
20. INTEREST AND SIMILAR EXPENSE	(324,386,551)	(513,027,865)
30. NET INTEREST INCOME	507,666,789	498,294,301
40. FEE AND COMMISSION INCOME	202,002,657	189,809,965
50. FEE AND COMMISSION EXPENSE	(8,651,592)	(8,555,601)
60. NET FEE AND COMMISSION INCOME	193,351,065	181,254,364
70. DIVIDENDS AND SIMILAR INCOME	73,967,589	58,342,305
80. NET TRADING INCOME	3,294,875	20,769,500
90. NET HEDGING GAIN (LOSS)	(97,301)	(4,581)
100. GAINS (LOSSES) FROM SALES OR REPURCHASES OF:	21,058,672	12,355,231
a) financial assets measured at amortised cost	12,384,839	7,667,544
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	8,672,725	4,011,602
c) financial liabilities	1,108	676,085
110. NET GAINS/LOSSES ON OTHER FINANCIAL ASSETS AND LIABILITIES MEASURED AT FAIR VALUE THROUGH PROFIT OR LOSS	1,930,489	(9,811,237)
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	1,930,489	(9,811,237)
120. TOTAL INCOME	801,172,178	761,199,883
130. NET ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS FOR CREDIT RISK RELATED TO:	(28,213,197)	(110,835,830)
a) financial assets measured at amortised cost	(28,356,764)	(110,719,946)
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	143,567	(115,884)
140. GAINS/LOSSES FROM CONTRACTUAL AMENDMENTS WITHOUT DERECOGNITION	(3,054,892)	(1,974,013)
150. NET FINANCIAL INCOME	769,904,089	648,390,040
160. ADMINISTRATIVE EXPENSES:	(284,368,157)	(273,569,231)
a) personnel expenses	(126,705,327)	(120,454,419)
b) other administrative expenses	(157,662,830)	(153,114,812)
170. NET ACCRUALS TO PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES	(2,305,427)	(14,373,630)
a) commitments for guarantees given	5,291,956	7,413,616
b) other net provisions	(7,597,383)	(21,787,246)
180. NET VALUE ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS TO PROPERTY, EQUIPMENT AND INVESTMENT PROPERTY	(17,832,343)	(17,287,398)
190. NET VALUE ADJUSTMENTS/WRITE-BACKS TO INTANGIBLE ASSETS	(7,669,847)	(6,361,970)
200. OTHER OPERATING INCOME/EXPENSE	42,512,261	38,752,537
210. OPERATING COSTS	(269,663,513)	(272,839,692)
220. GAINS (LOSSES) ON EQUITY INVESTMENTS	(756,181)	-
230. NET RESULT OF FAIR VALUE MEASUREMENT OF PROPERTY, EQUIPMENT AND INVESTMENT PROPERTY AND INTANGIBLE ASSETS	(16,354,589)	-
250. GAINS (LOSSES) ON SALES OF INVESTMENTS	2,878	22,826
260. PRE-TAX PROFIT (LOSS) FROM CONTINUING OPERATIONS	483,132,684	375,573,174
270. INCOME TAXES FOR THE YEAR FROM CONTINUING OPERATIONS	(140,903,989)	(110,233,525)
280. POST-TAX PROFIT (LOSS) FROM CONTINUING OPERATIONS	342,228,695	265,339,649
300. PROFIT (LOSS) FOR THE PERIOD	342,228,695	265,339,649

